EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 - Numero 60

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico sistem. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 11 - Martedì 12 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. data rigore sum. 20% - Avvisi occasionali, Nol. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 800) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 1000) - Necrologi L. 300 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici: ved. rubrica - Estero sum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. [illegible]; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 5; *Sud Africa rand 0,22; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Reso noto il decreto del Capo dello Stato

Sciolto stamane il Parlamento si apre la campagna elettorale

Le nuove Camere verranno elette il 19 maggio - Riunito alle 11,30 il Consiglio dei ministri - Finale di intenso lavoro parlamentare: ieri le commissioni del Senato hanno approvato un numero notevole di leggi e «leggine» - Decise fra l'altro le norme per l'immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie - I discorsi politici della domenica

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

Le Camere elette il 28 aprile 1963 hanno concluso il loro lavoro. Comincia, da oggi, la campagna per la consultazione del 19 maggio. Spetta al Capo dello Stato annunciare la fine della legislatura: Saragat lo fa questa mattina, rendendo noto il decreto con cui, a norma dell'articolo 88 della Costituzione, il Parlamento viene sciolto. Mentre il segretario generale della Presidenza della Repubblica, avvocato Picella, si reca dai presidenti delle due Camere per comunicar loro il decreto, Saragat riceve al Quirinale il Presidente del Consiglio. Moro controfirma il decreto e torna a Palazzo Chigi, dove per le 11,30 è convocato il Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dei ministri prende atto delle decisioni del Presidente della Repubblica. Approva poi tre decreti. Con il primo si stabilisce che la consultazione politica si terrà il 19 maggio e che le nuove Camere si riuniranno a venti giorni dalle elezioni. Con il secondo e con il terzo si fissa la composizione delle due assemblee (che resterà immutata: cioè 630 deputati e 315 senatori).

Prima che i lavori del Consiglio dei ministri si concludano il ministro dell'Interno Taviani si reca al Quirinale e presenta al Capo dello Stato, per la firma, i tre decreti. Al ritorno di Taviani, la riunione del governo ha termine e viene reso noto un comunicato con cui si annuncia l'apertura della campagna elettorale.

La legislatura è finita con una prova di grande impegno da parte del Parlamento e di forte volontà politica da parte della maggioranza. Tra venerdì e sabato Camera e Senato hanno approvato una serie di importanti provvedimenti: precisamente l'aumento delle pensioni, il riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali, l'istituzione della scuola materna statale, i decreti a favore della Sicilia. Il disegno di legge sulla scuola materna era giacente da due anni. I provvedimenti sulle pensioni e sugli statali, in altro periodo, sarebbero arrivati all'approvazione dopo diverse settimane.

Gli ultimi giorni della legislatura sono stati, dunque, i più intensi. E lo si è visto anche ieri, giornata in cui un numero notevole di leggi e di leggine hanno avuto l'approvazione definitiva da parte delle commissioni del Senato.

Così è avvenuto, ad esempio, per il finanziamento che permette la realizzazione della seconda fase del piano decennale di rinnovamento e ammodernamento delle Ferrovie dello Stato; o per le disposizioni riguardanti la immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie.

Sono state inoltre approvate le norme in materia di apprendistato; è stato deciso un ulteriore stanziamento (di 22 miliardi) per la ripresa economica dei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno '66; ed è stato infine deliberato il potenziamento e l'ammodernamento, entro cinque anni, del sistema aeroportuale di Milano.

Viene naturalmente da chiedersi se la straordinaria efficienza di cui il Parlamento ha dato prova in questi ultimi giorni non sottolinei ancora di più le lentezze, le battute di arresto, le disfunzioni che si sono troppo spesso verificate nei mesi e negli anni scorsi. Certo anche su questo punto si insisterà nel bilancio che i partiti, durante la campagna elettorale, faranno sulla passata legislatura.

Per ora i bilanci sono dedicati soprattutto ai problemi politici generali. L'on. Piccoli, vice segretario della dc, ha detto ad esempio a Pordenone e Gorizia che la legislatura passata ha messo in evidenza la necessità di portare eventi energie nuove all'interno delle forze politiche, e della democrazia cristiana in particolare. Analoghe tesi ha sostenuto a Roma l'on. Forlani, anche lui vice segretario della dc. E per i socialisti il vice segretario Cariglia, in provincia di Firenze, ha ribadito: *«La politica di centro-sinistra ha bisogno di essere rinvigorita»*.

Il segretario del pli, Malagodi, a Caserta, rinnovando le sue critiche alle forze di centro-sinistra, ha asserito che gli italiani cercano invano nel governo la guida *«che sappia cogliere i frutti delle immense realtà nuove, positive e negative, che crescono in noi e attorno a noi»*. La Malfa, segretario del partito repubblicano, ha affermato, a Genova, che la legislatura si chiude in una situazione economica di ripresa, lasciando aperti, però, numerosi problemi.

Mario Pinzauti

L'incontro al Quirinale fra Saragat e il presidente della Camera Bucciarelli Ducci (Tel.)

Le elezioni al Consiglio superiore della magistratura

ROMA, lunedì mattina.

(g. g.) I giudici italiani hanno eletto ieri i 14 loro colleghi che, per quattro anni, faranno parte del Consiglio superiore della magistratura.

Secondo le prime indicazioni avrebbero raccolto la maggioranza dei voti: i presidenti di sezione della Cassazione Salvatore Caporaso, Mario Janiri, il direttore generale del ministero della Giustizia Arnaldo Maccarone, il procuratore della Repubblica di Firenze Nicola Serra, e il presidente del Tribunale di Milano Luigi Bianchi D'Espinosa, il sostituto procuratore generale della Cassazione Marcello Scardia, i consiglieri di Corte d'Appello Salvatore Buffoni, Mario Barone, Enrico Battinelli e il presidente della prima sezione penale del Tribunale di Roma Salvatore Giallombardo, il giudice del Tribunale di Milano, Adolfo Beria d'Argentine, il giudice del Tribunale di Bologna Arnaldo Cremonini, il pretore di Catania Giuseppe Consoli e il sostituto procuratore della Repubblica a Napoli Nicola Ferri.

Trionfale ritorno di Benvenuti in Italia

E' stato festeggiato all'aeroporto della Malpensa, poi è ripartito su una veloce «Dino» per Trieste dove i suoi concittadini non lo aspettavano - Ora andrà a sciare con moglie e figli

Nino Benvenuti ieri alla Malpensa dopo l'arrivo da New York, insieme con la moglie. Il campione risponde sorridente agli applausi e alle acclamazioni dei tifosi venuti ad aspettarlo all'aeroporto. Subito dopo il pugile è partito in auto per Trieste, dove è giunto nel pomeriggio. I suoi concittadini sono stati colti di sorpresa dal suo arrivo; egli aveva affrettato il ritorno — ha detto — perché era impaziente di rivedere i figli (Servizio a p. 3)

Le decisioni del "club dei Dieci,,

Il prezzo dell'oro rimarrà invariato

Resta fissato a 35 dollari per oncia - I governatori delle Banche centrali dei maggiori Paesi occidentali, riuniti a Basilea, hanno confermato la loro volontà di continuare a garantire la stabilità del dollaro

Dal nostro corrispondente

Basilea, lunedì mattina.

Il prezzo ufficiale dell'oro, basato 35 dollari per oncia, non sarà modificato. Lo precisa un breve comunicato diramato ieri sera, al termine delle sedute segrete tenute dai rappresentanti del «Club dei Dieci», cioè i governatori delle banche centrali dei principali Paesi occidentali (Francia, Inghilterra, Italia, Germania, Belgio, Olanda, Svezia, Svizzera, Stati Uniti e Gran Bretagna), alla sede della Banca Internazionale dei regolamenti di Basilea.

Il documento, consegnato ai numerosi giornalisti convenuti a Basilea, dice testualmente: «Durante la loro riunione ordinaria alla sede della Banca Internazionale dei Regolamenti, i governatori delle banche centrali hanno proceduto ad uno scambio di vedute sull'evoluzione della situazione monetaria internazionale. Le banche centrali, che fanno parte del pool dell'oro di Londra, hanno ribadito la loro determinazione di appoggiare il prezzo fissato sulla base di 35 dollari per ogni oncia d'oro fino».

La decisione del «Club dei Dieci» (ai quali si è aggiunto, a titolo di osservatore, un rappresentante della banca di emissione giapponese) può essere interpretata come una prova tangibile della volontà dei governatori del[illegible] anche europei di proseguire le azioni intraprese al fine di garantire la stabilità del dollaro.

Va precisato che non si hanno per ora particolari sull'atteggiamento assunto nelle sedute di Basilea dal rappresentante della Francia, Paese che, come si sa, in questi ultimi tempi ha svolto una politica poco favorevole al dollaro.

Tutto sommato, gli osservatori riunitisi a Basilea sono comunque del parere che l'appoggio assicurato dai governatori delle banche occidentali al «pool dell'oro» non dovrebbe tardare a porre fine, almeno parzialmente, alle speculazioni sull'oro che venerdì scorso hanno assunto punte quanto mai allarmanti (sono stati effettuati acquisti per [illegible] milioni di dollari) e che sono stato al centro delle discussioni tenute sabato e ieri dai governatori delle banche centrali. Questi hanno seguito con particolare interesse un rapporto di William McChesney Martin, direttore generale della «Federal Board Reserve» degli Stati Uniti. Ovviamente, il delegato americano ha insistito sulla necessità d'una ulteriore conferma degli accordi di Bretton Woods, dove venne appunto fissato il prezzo ufficiale dell'oro in 35 dollari l'oncia.

Secondo informazioni non ancora confermate, anche la precaria posizione della sterlina sarebbe stata oggetto di minuzioso esame a Basilea, ma s'ignora finora se il «Club dei Dieci» abbia deciso nuove misure a sostegno della valuta britannica.

Subito dopo la fine della seduta ordinaria del «Club dei Dieci», alcuni rappresentanti della Banca Internazionale dei regolamenti hanno lasciato Basilea per far ritorno nelle rispettive capitali, per mettere al corrente i propri governi delle decisioni adottate. Oggi il Consiglio di amministrazione della Banca Internazionale dei regolamenti, secondo quanto ha annunciato il suo segretario generale, l'italiano D'Aroma, terrà una riunione supplementare per l'esame di alcune questioni d'ordinaria amministrazione. L'americano William McChesney Martin non vi partecipa, in quanto gli Stati Uniti non fanno parte del Consiglio d'amministrazione della Banca Internazionale dei regolamenti.

Luigi Fascetti

POLIZZA QUATTRORUOTE
del LLOYD ADRIATICO
AMMONTARE DELLE GARANZIE: [illegible] MILIONI
FRANCHIGIA DI L. 50.000 Assistenza e consulenza per qualsiasi danno
ESEMPI:
FIAT 500/800 ecc. . . . L. 30.000 annue (tasse compr.)
FIAT 850-SIMCA 1000 ecc. L. 40.000 » » »
FIAT 1500/124 ecc. . . . L. 45.000 » » »
AGENTE GENERALE L. BORGARELLO
Sede: Via Botero 17 - TORINO - Tel. 618.514 - 585.008 - 547.070
SUCCURSALI:
Corso F. Turati (già corso Unione Sovietica) n. 40 - Telefono 360.847
Corso Francia n. 124 - Telefono 774.486
Corso G. Cesare n. 115 - Telefono 232.488
Condizioni particolari per polizze:
INCENDIO - FURTO ABITAZIONI E FABBRICATI

IERI NELL'ULTIMA SEDUTA A PALAZZO MADAMA

Intervento di Moro al Senato in un acceso dibattito sul Sifar

Il Presidente del Consiglio ha smentito che siano state fatte registrazioni nello studio di Segni; ha dichiarato che l'inchiesta della commissione Lombardi procede «a rigorosi accertamenti» ed ha negato che il governo abbia influenzato il processo De Lorenzo-«L'Espresso» - Ritirate tutte le mozioni e le interpellanze dopo che le opposizioni si erano dichiarate insoddisfatte - Il sen. Parri definisce «sconcertante» la condanna dei due giornalisti

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Con una straordinaria seduta domenicale durata ininterrottamente dalle 10 alle 18 e dedicata a un ultimo dibattito sulla questione del Sifar, il Senato ha chiuso ieri i lavori della quarta legislatura repubblicana.

Sugli sviluppi delle indagini sul Sifar il governo si era impegnato a rispondere prima della fine della legislatura e ieri, sollecitato da mozioni e interrogazioni, il presidente del Consiglio ha risposto, toccando tre questioni principali.

❶ *I microfoni che il presidente della Repubblica Segni avrebbe fatto installare dal Sifar al Quirinale per registrare i colloqui con le personalità politiche consultate per la soluzione della crisi del giugno-luglio '64:* «dalle indagini svolte — *ha detto Moro* — risulta che non furono effettuate registrazioni».

❷ *Attività della Commissione presieduta dal generale Lombardi sui fatti del 1964 ed in particolare sulla parte che in essi ebbe il generale De Lorenzo, in riferimento al processo contro* L'Espresso: «L'indagine è iniziata con molta alacrità e potrà ora essere continuata con ritmo più intenso, interrogando tutti gli ufficiali in grado di dare informazioni su quelle vicende». *Moro ha avvertito che il Sifar ebbe un ruolo* «del tutto marginale» *nei fatti del 1964,* «limitandosi a consegnare ai carabinieri, che ne avevano fatto richiesta, un elenco di persone ritenute sospette». *Il presidente del Consiglio ha poi dichiarato che gli accertamenti della relazione Beolchini (fascicoli con schedature di migliaia di persone) non avevano riferimento con l'estate 1964. Ad ogni modo, al di là della conclusione della causa De Lorenzo-L'Espresso,* «rigorosi accertamenti sono in corso e ad essi è legata l'adozione di provvedimenti di varia natura, ove ne ricorrano le condizioni». *Come già avvenuto,* «tutto sarà riferito al Parlamento». *Ma ciò avverrà, ovviamente, nella prossima legislatura.*

❸ *Influenza degli «Omissis», ossia delle cancellature operate dal governo nel «rapporto Manes» sui fatti del 1964, nella causa contro* L'Espresso *e nella condanna dei giornalisti:* «Il tribunale — *ha detto Moro* —, ebbe a disposizione per una giornata il testo integrale del rapporto Manes e dei suoi allegati; perciò il governo non solo non ha inciso sui diritti della difesa, ma in nessun modo ha voluto menomarli, non ponendo alcun vincolo ai testimoni, liberi di deporre secondo la loro coscienza, nella consapevolezza del loro doveri».

Concludendo, Moro ha detto che le «deviazioni» del Sifar sono dipese dalla discrezionalità di carattere tecnico di cui il servizio di controspionaggio dispone, e che «ciò esclude un trasferimento delle responsabilità a livello politico». *Ha ricordato che,* «nonostante alcuni fatti emergenti sulla situazione del luglio 1964, attualmente oggetto di indagine, non si può dimenticare che le forze democratiche hanno tenuto in mano la situazione, garantito la libertà, rimosso il pericolo del vuoto politico e dell'assenza della guida politica del Paese». *Adesso* «i servizi di controspionaggio sono stati riportati alla loro attività ordinaria, le istituzioni democratiche sono state rafforzate, la libertà è garantita».

Il dibattito è stato assai vivace, sia nello svolgimento delle mozioni, sia nelle repliche alle dichiarazioni di Moro che al banco del governo aveva accanto a sé il ministro della Difesa Tremelloni. Contro Tremelloni si sono appuntati di preferenza gli attacchi delle opposizioni di sinistra. Sollecitato dal sen. Albarello (psiup), il ministro ha smentito che al generale De Lorenzo, per ottenerne le dimissioni spontanee da capo dell'esercito, fu offerta l'ambasciata in Brasile, mentre ha definito estranei alla sua competenza la questione del viaggio compiuto in Giappone dal generale per conto della Finmare.

Albarello ha pure chiesto se è vero che il ministro Tremelloni ha concesso al Sifar la «palma d'oro» per il risparmio amministrativo, avendo speso [illegible] milioni in meno nel 1967. Il ministro ha risposto di non conoscere questo fatto. L'estrema destra ha insistito invece sul fatto che gli esponenti socialisti, dopo le accuse di alcuni giornali, non abbiano dato querela. Moro ha replicato manifestando la sua piena solidarietà ai suoi colleghi.

Terracini e Albarello hanno auspicato che il governo non intralci la conoscenza della verità in avvenire, consentendo ai giudici del processo di appello nella causa De Lorenzo-L'Espresso di poter giudicare su tutte le circostanze del giugno-luglio '64.

Tutte le opposizioni, di destra e di sinistra, si sono dichiarate insoddisfatte della risposta del governo. Per la dc il sen. Jannuzzi ha detto che la maggioranza può affrontare serenamente la questione del Sifar durante la campagna elettorale, mentre il sen. Poet ha ricordato che si deve riconoscere ai socialisti l'iniziativa della decisa azione che ha riportato i servizi di controspionaggio nella legalità. Secondo Poet, il processo L'Espresso ha accertato fatti gravi: esistenza di liste di proscrizione, previsione di campi di concentramento, riunioni di carabinieri con ufficiali del Sifar. La condanna dei giornalisti non smentisce tali risultanze.

Il sen. Parri ha dichiarato che rimane l'esigenza di una inchiesta parlamentare sul Sifar ed ha definito «sconcertante» la sentenza del processo De Lorenzo. A conclusione del dibattito, i presentatori delle mozioni hanno rinunciato alla loro votazione e la seduta è stata tolta.

Fausto De Luca

Torino: frodava il fisco per mezzo milione al giorno

Era il distributore del gas liquido per auto Fuggito sulla sua vettura, è stato inseguito e raggiunto a Settimo (Servizio e foto a pag. 4)

Il Milan con la Samp è tornato alla vittoria (3-0)

Pari tra Varese e Torino (0-0) - Successo della Juventus con il Cagliari (2-0) - Crolla il Napoli a Firenze (0-3) (Servizi da pag. 7 a pag. 12)

CRONACA CITTADINA

Prima scampagnata al sole

Lunghe colonne di auto ai margini dei prati - Passatempo di stagione: raccogliere «girasoli»

Finalmente un po' di primavera, dopo il freddo e la nebbia. I prati cominciano a rinverdire, il cielo ieri era terso e brillava un tiepido sole. Fitte schiere di gitanti domenicali si sono riversati nelle campagne: è stato come un appuntamento collettivo. Nel Canavese, in Val di Susa, nel Pinerolese ai margini delle strade si allungavano colonne di macchine in sosta. In collina un traffico eccezionale. Allegre comitive, famiglie con bambini si sono accampate tra il verde per il primo pic-nic della stagione, assaporando il tiepido sole.

In questo periodo non ci sono funghi, si attende ancora la fioritura delle primule. Ma i gitanti hanno trovato un altro passatempo: raccolgono l'insalatina nei campi, «girasoli» e «sorset». Ieri la temperatura massima nei dintorni di Torino ha superato 14 gradi, la minima è scesa a —1°. Sono sbalzi insidiosi che favoriscono raffreddori e mal di gola. Meglio non scoprirsi troppo e accogliere con cautela l'invito della natura.

Crescono nelle case i cumuli di rifiuti

Ancora in sciopero gli spazzaturai - Ieri un colloquio del Sindaco col Prefetto

Settimo giorno di sciopero degli spazzaturai, ancora nessuna schiarita nella vertenza. Migliaia di tonnellate di rifiuti si accumulano nelle case, hanno ormai intasato le canne di scarico, straripano nei cortili. Il disagio è gravissimo, in ogni quartiere si levano le proteste dei cittadini. Ieri non è stato organizzato il servizio di emergenza per la raccolta delle immondizie negli ospedali e nelle comunità. Una decina di camion di imprese che eseguono lavori per il Comune sono stati impegnati nel prelievo dei rifiuti in alcuni agglomerati di case popolari a Madonna di Campagna. Era giornata festiva, anche i picchetti di dimostranti hanno riposato.

Lo sciopero è stato indetto in segno di protesta perché la Prefettura non ha approvato la delibera che istituisce una «azienda speciale» con vantaggi economici e normativi per i dipendenti della Satti-Ctr. Ieri mattina il sindaco prof. Grosso si è incontrato con il prefetto dott. Caso per esaminare la situazione e le prospettive di soluzione della vertenza.

✦ Al Circolo Villa Tesoriera stasera alle 21,15, dibattito sul tema: «Libertà di stampa e pornografia». Moderatore il giudice prof. Venditti; partecipano l'on. Agostino Greggi, l'avv. Claudio Dal Piaz, il prof. Anselmo Zanalda e il prof. Carlo Casalegno.

Al semaforo di piazza Castello in un'ora di punta

Ragazza attraversa con il rosso e picchia il vigile che la ferma

Ventiquattro anni, rincasava a piedi da una sala da ballo - Schiaffeggia la guardia e prende a calci un secondo vigile accorso per immobilizzarla - Interviene la polizia: la giovane è visitata da un medico che ordina il ricovero in ospedale psichiatrico

Altro fatto: pattuglia blocca un automobilista, la fidanzata sviene

Ilva Grosso e dietro il vigile urbano che ha aggredito

Una ragazza si è ribellata al vigile che voleva multarla perché era passata, a piedi, col rosso, e l'ha schiaffeggiato; è stata ricoverata al manicomio. L'episodio è accaduto alle 19 in piazza Castello, la protagonista è Ilva Grosso, 24 anni, abitante in via Alessandria 10 con i genitori, che hanno un magazzino all'ingrosso di maglierie e biancheria.

La giovane già in passato ha dato segni di squilibrio mentale: è fuggita di casa tre volte, è stata ricoverata in una clinica per malattie mentali a Bra ed ora era in cura da un neurologo. Tempo fa aveva avuto un altro scontro con un vigile e gli aveva sferrato un pugno.

Ieri pomeriggio la Grosso è uscita alle 14 per andare a ballare in una sala di via Cesare Battisti. Alle 19 stava rincasando e in piazza Castello ha attraversato con il semaforo rosso. Uno dei vigili di servizio le ha fischiato, lei ha continuato a camminare senza dargli retta.

Il vigile è accorso, l'ha fermata cercando di darle la multa. La Grosso è illividita dalla rabbia e gli ha sferrato due ceffoni. Il vigile, dopo un attimo di sbalordimento, ha fischiato per fare accorrere un collega che era dall'altra parte dell'incrocio.

Le due guardie sono riuscite a ridurre all'impotenza la giovane che sferrava calci e pugni. L'hanno fatta sedere sui gradini della scala che scende all'albergo diurno, quasi all'angolo tra la piazza e via Garibaldi. Uno dei due è corso a telefonare alla polizia. Una pattuglia radiomobile del commissariato Castello ha portato la Grosso al commissariato dove l'ha poi visitata un sanitario della Guardia Medica. Giudicata pericolosa a sé e agli altri, la ragazza è stata caricata su una ambulanza della Croce Verde e accompagnata all'ospedale psichiatrico di via Giulio.

★ Al Centro veleni delle Molinette, ieri sera alle 22 è stata ricoverata Anna Cabras, 18 anni, da Sassari, abitante in una pensione di via Nizza 383. Un'ora prima era su una «1100» guidata dal fidanzato, Giovanni Merita, 26 anni, via Felizzano 8. I due, insieme con un amico, Ermenegildo Cropaldi, 25 anni, da Moncalieri, erano diretti a Rivoli per ballare. In precedenza i due fidanzati erano stati in casa di conoscenti, in via Madama Cristina, e avevano bevuto abbondantemente.

In corso Francia, nei pressi del cavalcavia, il Merita ha compiuto un sorpasso rischioso, sulla destra, e una autoradio di vigili urbani di Collegno lo ha fermato. Quando i vigili hanno chiesto i documenti all'automobilista, la ragazza è svenuta. Portata con l'autoradio all'ospedale di Rivoli, ha ripreso la conoscenza, ma subito dopo è caduta nuovamente in deliquio. Perciò il medico ha preferito inviarla alle Molinette.

A pagina 4
Contrabbandiere di gas liquido bloccato in autostrada: ha frodato centinaia di milioni

Il D'Azeglio sgomberato

All'alba di ieri - Gli occupanti erano 60: soltanto 10 allievi dell'istituto - Oggi riprendono le lezioni - Il preside: «Nessuna grave sanzione, proporrò soltanto una deplorazione»

Gli ultimi allievi che occupavano il liceo D'Azeglio hanno abbandonato i locali ieri all'alba su intimazione della polizia. Non si sono avuti incidenti e anche in considerazione di questo, il preside ha detto che il loro comportamento «sarà esaminato con una certa comprensione».

L'istituto era stato occupato nel primo pomeriggio di sabato in segno di solidarietà con il preside Mattalia del «Parini» di Milano e per protesta contro la situazione della scuola in Italia. Per tutto il pomeriggio e fino dopo mezzanotte, in via Parini e via San Quintino si erano radunati parenti in ansia, passanti che commentavano ad alta voce, altri allievi che urlavano la loro adesione. Tra l'una e le 4 molti dei giovani sono usciti e rientrati a casa: l'occupazione aveva perso ormai il sapore della novità, molti erano stanchi e affamati.

Nelle aule sono rimasti in sessanta. Hanno visto arrivare camionette della polizia, funzionari di P.S. (tra i quali i vicequestori Carone e Rizzo e il dottor Romano) una decina di carabinieri, anche i vigili del fuoco che avrebbero dovuto abbattere le porte in caso di resistenza. Il preside prof. Previale, il vice-preside prof. Albera e gli insegnanti [illegible] Rolando e Villa hanno calmato alcuni genitori che erano ancora lì.

Alle 3 il dott. Rizzo ha ordinato di aprire in nome della legge: il portone si è spalancato. Il preside ha ancora rivolto l'invito ad abbandonare le aule. Gli studenti hanno chiesto dieci minuti per decidere e si sono riuniti nell'aula della V ginnasio E, al pianterreno. Hanno precisato che tutti i danni erano stati causati dal tentativo di irruzione dei neofascisti e se ne sono andati a testa bassa e assonnati, dopo aver rilasciato le generalità agli agenti. Erano 60, tra cui una dozzina di ragazze: solo dieci risultano iscritti al liceo, gli altri appartengono ad altri istituti o sono universitari.

Il preside ha compiuto un giro d'ispezione nei locali e ha constatato che gli allievi non avevano arrecato alcun guasto. E' stato infranto solo un pannello, ma il colpevole si è già offerto di rifondere il danno. Il prof. Previale ha definito l'occupazione «un'affermazione di principio, sia pure discutibile». Perciò ha deciso di proporre al Provveditorato e al Consiglio dei professori una semplice deplorazione: «Non ci saranno sanzioni gravi, come la sospensione o l'espulsione. Anche alla Questura, che potrebbe denunciarli tutti, ho raccomandato indulgenza». Oggi riprendono le lezioni.

■■■ All'Università prosegue l'occupazione della Facoltà di Architettura e dell'Istituto di Scienze Politiche. Nella sede di via San Francesco da Paola si sono riuniti parte dei cento assistenti che aderiscono all'agitazione.

Dopo un esame della situazione nell'Ateneo torinese, hanno chiesto la riapertura di Palazzo Campana, l'allontanamento della polizia e la garanzia di libertà per il movimento studentesco. E' stata ventilata la proposta del Consiglio di Facoltà di Lettere di convocare a Roma i presidi e due docenti di ogni facoltà umanistica per cercare una soluzione alla crisi dell'Università; sostengono che creerebbe una discriminazione tra professori incaricati e assistenti e non riconoscerebbe il potere d'assemblea degli studenti.

La polizia interroga gli studenti che escono dal liceo

All'una di notte in corso Umbria alla fermata del tram

Tre giovani affrontano i rapinatori che armati hanno assalito un operaio

L'aggredito aveva fermato un'auto per chiedere aiuto, ma poi era fuggito spaventato - Gli automobilisti ritrovano i banditi e dopo una lotta furibonda ne catturano uno - Coltello in pugno, aveva strappato il portafogli alla vittima

La scorsa notte, pochi minuti prima dell'una, in corso Umbria, l'operaio Filippo Ferrara, 31 anni, via Venaria 4, è stato avvicinato da tre sconosciuti: «Passa ancora qualche tram?» gli hanno chiesto. «Sì, sto aspettando l'ultimo» ha risposto l'operaio, ma subito dopo è stato brutalmente spinto contro il muro di una casa. Ha cercato di reagire, ma uno degli aggressori, simulando una lite per non insospettire i pochi automobilisti che passavano, l'ha schiaffeggiato gridando: «Lascia in pace mio cugino».

Il Ferrara era stupito e spaventato, poi è comparso un coltello e tutto gli è stato chiaro: «Tira fuori il portafogli» gli ha detto uno dei rapinatori puntandogli la lama alla gola. I tre sono fuggiti a piedi con un bottino di 1500 lire.

L'operaio è corso in mezzo alla strada ed ha fermato la prima auto di passaggio. «Ho detto al guidatore che mi avevano appena derubato — dice —. Gli ho raccontato cos'era accaduto e lui mi ha invitato a salire in macchina. Quando ho aperto la portiera ho visto sul sedile posteriore altri due ragazzi, mi sono insospettito e sono fuggito».

Giuseppe Fasani, uno degli aggressori di Filippo Ferrara

Sulla macchina c'erano Nicolò Numi, 19 anni, via Venaria 148; Nicola Corradine, 16 anni, corso Appio Claudio 116; Gabriele Rodiglio, 20 anni, via Viterbo 78. «Da prima ci è sembrato un pazzo — dicono —. Poi abbiamo deciso di fare un giro nella zona». Poche centinaia di metri più avanti hanno notato tre persone che, alla luce di un lampione, svuotavano un portafogli. «Quando la nostra macchina si è fermata accanto a loro — racconta il Nicolò — hanno tentato di scappare e non abbiamo più avuto dubbi».

Coraggiosamente i tre ragazzi hanno affrontato i rapinatori. Hanno lottato e sono riusciti a bloccarne uno, l'hanno portato al commissariato Madonna di Campagna dove è stato identificato: Giuseppe Fasani, 22 anni, corso Principe Eugenio 32. Nel settembre del '67 aveva già compiuto una rapina ed era stato condannato ad 11 mesi di carcere con la condizionale. Ha fatto il nome dei suoi complici. Mentre lo interrogavano è giunto trafelato al commissariato Filippo Ferrara per denunciare la rapina. Quando ha visto i suoi difensori, non credeva ai suoi occhi.

★ L'altra notte i ladri, dopo aver scassinato la porta d'ingresso, sono entrati nella villa del signor Renzo Bassat, in viale XXV aprile 157, ed hanno portato via 400 mila lire in contanti e preziosi per due milioni e mezzo. Il furto è stato scoperto soltanto ieri, quando il derubato è ritornato da un viaggio. Il commissariato borgo Po svolge indagini.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Vittorio Emanuele 34, v. San Marino 68, via S. Donato 9, c. De Gasperi 6, v. Garibaldi 34, p. Gran Madre di Dio 1, v. Monginevro 57, via Oropa 68, c. San Maurizio 39, c. Vittorio Emanuele 76, v. Nizza 344, v. Ogliastra 4, c. Grosseto 286, gall. Umberto I, via Giolitti 38, c. Regina Margherita 134, c. Sempione 112 ang. via Martorelli, v. Madama Cristina 30, v. Spallanzani 20, corso Hammeller 31, v. Nicola Fabrizi 11, c. Francia 212.

Dalle 9: c. Palermo 118, via Chiesa della Salute 103 ang. via Palli, c. Vercelli 238, p. Paleocapa, v. Monginevro 28, v. Cigna 44, v. Cardinal Massaia 45, via Tunisi 51 ang. via Spaventa, c. Casale 110, c. Francia 315 bis, c. Dante 78, v. Tripoli 59 ang. via Monfalcone, v. Vanchiglia 29, c. De Gasperi 65, v. Cibrario 72, v. Genova 64, v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo, v. Po 4, p. Rivoli 11, c. Montegrappa 55, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 2, v. Nizza 87, p. Omero 10, p. San Giovanni.

Rubati dalla cassaforte i fondi dei carabinieri

Clamoroso furto negli uffici della caserma di via Valfrè - Sparito mezzo milione del «Battaglione Mobile»

Un clamoroso furto è avvenuto negli uffici della caserma dei carabinieri di via Valfrè. Ieri mattina la cassaforte che contiene parte dei fondi stanziati per il «Battaglione Mobile» è stata trovata aperta.

In proposito le autorità hanno mantenuto il massimo riserbo. La cifra rubata non supererebbe però le cinquecentomila lire. Da indiscrezioni risulta che la cassaforte è stata forzata.

Le indagini (è intervenuta anche la «scientifica» per rilevare le impronte) sono molto difficili. Gli uffici sono sorvegliati e la caserma è controllata giorno e notte dalle sentinelle che compiono l'intero giro del perimetro esterno, compreso tra via Cernaia, via Avogadro, via Valfrè e via Vittorio Amedeo.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 13,0
MINIMA	+ 2,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +7,3; press. 731; umidità 50%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +14,0; minima —1,0; media +5,7.

Al Salone delle vacanze circa 300 mila visitatori

Il «Salone delle vacanze e del turismo» si è chiuso ieri dopo nove giorni di continua affluenza del pubblico: i visitatori sono stati circa 300 mila. L'organizzazione di «Vacanze '68» ha suggerito spunti e idee per autentiche ferie-modello.

Nel solo settore del campeggio erano esposte novanta tipi di tende, un centinaio di «roulottes», oltre 120 imbarcazioni; gli uffici di viaggi hanno fornito informazioni su itinerari e comitive; notevole curiosità anche per i nuovi centri di villeggiatura che propongono un ritorno alla natura.

Molti dei 300 espositori europei, africani e americani hanno già prenotato e ampliato lo spazio per la prossima edizione che si svolgerà a Torino-Esposizioni

Giuramento alla «Cernaia» di 900 allievi carabinieri

Alla caserma Cernaia 900 allievi carabinieri hanno prestato ieri mattina giuramento. Dopo la Messa al campo, il comandante della legione medaglia d'oro col. Ferrini ha pronunciato un breve discorso ricordando le benemerenze dell'Arma. Gli allievi hanno quindi pronunciato la formula di rito. Una corona di alloro è stata deposta sul cippo al Caduti; è seguita una sfilata dei reparti preceduti dalla fanfara. Alla cerimonia hanno assistito centinaia di parenti degli allievi.

Tre «tredici» a Torino

Tre «tredici» sono stati realizzati ieri a Torino. Vincono ciascuno circa sette milioni e mezzo: sono tutti anonimi, giocati al Caffè Olimpico di via Breglio 96, al Bar della Posta di via Foglizzo 28 e alla ricevitoria della Galleria San Federico. Quest'ultimo «tredici» fa parte di un sistema che ha realizzato anche altri «tredici».

Dopo il ballo si uccide in macchina

Sciagura mortale, ieri mattina, sullo stradale di Francia, a Leumann. La vittima è Giuseppe Sasso, foggiano, di 19 anni, abitante in via Gramegna 18 con i genitori e due fratelli; faceva il commesso presso un poliverndolo a Porta Palazzo. Sabato sera era uscito dopo cena, con la «500», per andarsi a divertire. Forse si è recato a ballare, poi ha accompagnato un amico a Rivoli.

Alle 4 stava tornando verso Torino, solo. Improvvisamente l'utilitaria ha sbandato sulla sinistra, è finita sullo spartitraffico, poi è tornata nella carreggiata di destra, ha ribaltato e si è schiacciata contro un palo della luce. Il taxista Giovanni Bergoglio, corso Brunelleschi 99, sopraggiunto subito dopo, lo ha estratto dalla «500», l'ha caricato sulla propria auto e l'ha portato al Maria Vittoria. I medici lo hanno accolto con prognosi riservatissima: aveva la frattura del cranio e altre lesioni e ferite. Alle 5,10 ha cessato di vivere senza avere ripreso conoscenza; i genitori, avvertiti dai carabinieri, sono giunti all'ospedale pochi minuti dopo.

Le cause della disgrazia sono sconosciute. Si pensa che il Sasso sia stato colto da un colpo di sonno o da malore.

La «mimosa d'oro» ad un'esule greca

La festa internazionale della donna è stata celebrata ieri alla Galleria d'Arte moderna; l'avv. [illegible] Guidetti Serra ha illustrato il significato di questa data. La «mimosa d'oro» è stata poi consegnata ad una rappresentante del comitato delle donne greche in esilio, Tersicore. Il suo vero nome è stato taciuto.

Un pellegrinaggio regionale a Roma per l'Anno della Fede

Settemila piemontesi si recheranno in pellegrinaggio a Roma dal 17 al 19 marzo per l'Anno della Fede. Le modalità del pellegrinaggio sono state annunciate ieri dalla Conferenza episcopale regionale presieduta dal cardinale. Vi parteciperanno tutti i vescovi.

Nel pomeriggio di domenica 17 per i pellegrini piemontesi sarà celebrata una funzione in San Paolo Fuori le Mura; la sera del 18 in piazza S. Pietro, Via Crucis predicata da mons. Albino arcivescovo di Vercelli. Martedì 19, festa di S. Giuseppe, saranno ricevuti in udienza dal Papa.

ULTIMI 3 GIORNI
della
SUPERVENDITA
VIA SAN SECONDO 52

LENZUOLA 1 piazza	L. 250
LENZUOLA 2 piazze	» 500
FEDERE	» 100
TERMOCOPERTA 1 piazza .	» 1000
PANTALONI UOMO	» 1000

APPROFITTATENE SUBITO

TELEFAR
NUOVI MODELLI 1968
Modelli nelle versioni 12", 16", 19", 23", 25" da L. 85.000
+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO
TV COMPLETI DI:
• ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
• STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
• CARRELLO LUSSO E LAMPADA
INSTALLATI A DOMICILIO DA
L. 99.000
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
GLI UNICI TELEVISORI MUNITI DI CERTIFICATO CHE GARANTISCE LA PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI SENZA DEPREZZAMENTO DELL'APPARECCHIO ACQUISTATO ORA
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI
SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «Polaris» 23" e 25"
L. 30.000
TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

IL FAMOSO KRISHNAMURTI A ROMA

Le regole di vita del saggio indiano

La pace del cuore — dice il filosofo — si raggiunge abolendo ogni violenza, contro gli uomini e contro gli animali - Semplificare al massimo l'esistenza: non fumare, non bere, non mangiare carne

Roma, marzo.

Il famoso saggio indiano Krishnamurti è venuto a Roma, invitato dall'Università, per tenere una conferenza. Instancabilmente Krishnamurti gira il mondo, specialmente quello occidentale, per parlare ai giovani. Dice: «*Non ho casa, né patria, né famiglia, né denaro. Vado dove mi chiamano. Questa è la mia vita*».

Krishnamurti ha 72 anni, un volto aristocratico, una figura mite. I giovani sono affascinati dal messaggio della sua filosofia. Dice: «*La verità non passa per le droghe, né per i libri. Nessuno sa che cosa è un fiore se non lo vede. La verità, ognuno deve cercarsela da solo*». E anche: «*Tutti gli uomini del mondo sono uguali, perché uguale è per tutti la sofferenza e la paura. Non c'è oriente e occidente, non ci sono cristiani, buddisti o musulmani. Vi sono uomini che, per paura della vita, si sono creati dei miti. Ma i miti non hanno nulla a che vedere con la realtà. Bisogna mettere da parte questi miti. Allora si è liberi di conoscere l'unica verità*».

Nacque in un villaggio vicino a Madras. C'è una leggenda sulla sua infanzia, si dice che manifestò molti segni che distinguono i messia. I suoi erano miseri, avevano molti figli. Quando il padre morì, la teosofessa inglese Marie Besant, avendo saputo di questi presunti segni, andò a prenderselo e lo portò con sé. Intorno a lui costituì un'immensa organizzazione, con propaggini in tutto il mondo. C'erano grandi proprietà, ricchezze: «*La prima volta che parlai, a trentasei anni, dissi: tutto questo non è per me. La strada della verità non ha bisogno di ricchezza né di organizzazione*». Così cominciò la sua vita randagia.

Abbiamo incontrato Krishnamurti nella casa che lo ospita a Roma. Gli abbiamo chiesto: Che cosa pensa della rivolta dei giovani contro il mondo degli adulti?

«*Ogni generazione si rivolta contro quella precedente. Ma rivoltarsi soltanto, non ha conseguenze. Ci si rivolta contro certe strutture per cadere in altre strutture. Portare i capelli lunghi o degli abiti strani perché gli adulti non li portano, è solo una moda. Questa gente poi si sposa, ha dei figli, e accetta la società così com'è. La rivoluzione, invece, è un rifiuto cosciente dell'individuo verso le strutture che non può più accettare, perché le ha interiormente superate. La prima rivoluzione da fare è dentro se stessi. La società cambia quando cambiano gli individui e non viceversa. Cambierà quando ognuno di noi rifiuterà la violenza, la competizione, la divisione, non dirà più "la mia patria" o "il mio Dio"*».

— Che cosa pensa degli «hippies» e del crescente consumo delle droghe tra i giovani?

— *L'uomo ha fallito. Va sulla Luna ma non riesce ad uscire dalla sua miseria. Così si attacca alle droghe, sperando che cambino la sua mente e il suo cuore. Ma le droghe non sono che un'evasione momentanea, non producono né intelligenza né amore. Senza intelligenza e senza amore il mondo si distrugge.*

— I Beatles sono andati da un santone indiano a cercare la saggezza. Che cosa ne pensa?

— *E' come se un ricco pieno di ambizioni pensasse di risolvere tutti i problemi dello spirito meditando qualche minuto al giorno. Quei santoni sfruttano lo sciocco desiderio umano di avere insieme la terra e il cielo.*

Aldo Visalberghi, professore dell'Università di Roma, ha scritto che nel rifiuto espresso da Krishnamurti nei confronti di ogni ideologia, sistema e dogma, si ravvisa una «*sorprendente convergenza con le esigenze della migliore pedagogia contemporanea*».

Abbiamo ancora chiesto a Krishnamurti:

— Vi sono regole di vita per raggiungere la pace del cuore?

— *Sì, certo: nessuna violenza, né contro uomini né contro animali. Nessuna religione. Nessuna patria. Cooperazione tra gli uomini. Inoltre osservare se stessi con intelligente e amorevole sorveglianza sulle cause delle nostre azioni, in modo da eliminare quelle egoistiche. Bisogna semplificare al massimo la vita. Essere frugali e vegetariani (non violenza), non bere alcoolici, non fumare. Carne, alcool e tabacco avvelenano la mente, impediscono di vedere la realtà delle cose.*

— Non c'è altro?

— *No, non c'è altro. Quando hai fatto tutto questo, hai trovato la base per andare oltre. Questa base è l'intelligenza. Essere intelligente significa amare. Amare è bellezza. Intelligenza, amore e bellezza sono le basi della verità.*

Ma quale sia questa verità che sta oltre l'intelligenza, l'amore e la bellezza, Krishnamurti non lo dice né l'ha detto mai. «*Se vi descrivo un fiore, voi non conoscete il fiore. Se vi parlo di Dio, voi non sapete chi è Dio. Lei mi chiede se è dato a tutti di conoscere la verità? Ebbene, le rispondo di sì. Niente è più facile né più difficile. Il mezzo? Glielo dico in una parola: serietà*».

Laura Bergagna

Il filosofo indiano Krishnamurti a Roma (Tel. «Stampa Sera»)

Il campione è rientrato ieri in volo dagli Stati Uniti

Benvenuti ha affrettato il ritorno: era impaziente di rivedere i figli

A Trieste nessuno lo aspettava così presto, e sono mancate le manifestazioni popolari che si stavano preparando - In una breve conferenza stampa all'aeroporto il pugile ha detto: «Con Griffith ho messo la parola fine. Ci sono tanti giovani che vogliono battersi con me» - Ora andrà a sciare con la moglie e i bambini

DAL NOSTRO INVIATO

Trieste, lunedì mattina.

Nino Benvenuti è tornato a casa. E' stato un rientro rapido ed imprevedibile, come certi suoi «diretti»: questi hanno mandato al tappeto Griffith; il suo arrivo ha sorpreso impreparati i tifosi di Trieste. Ma il campione sembrava stremato dal desiderio di tornare a casa. Fra le sue prime frasi pronunciate scendendo dall'aereo, c'è stato questo: «Manca da quaranta giorni. Non ne posso più dalla voglia di abbracciare i miei figli».

Il viaggio era cominciato sabato sera alle 22 da New York. Il procuratore Amaduzzi l'aveva tenuto fino all'ultimo segreto. Ieri mattina alle sette all'aeroporto della Malpensa ogni dubbio è caduto. L'Alitalia, che aveva dato al clan Benvenuti diversi biglietti di prima classe omaggio, ha comunicato che alle 8.35 il DC 8 del volo 617 avrebbe depositato quel prezioso carico sul suolo italiano. L'atterraggio è avvenuto invece più tardi: si è saputo che venti contrari avevano ritardato la marcia del superreattore al di sopra dell'Atlantico. Ma alle 9.05 l'apparecchio si è stagliato nel cielo della Malpensa; alle 9.10 è sceso a terra e da quel momento si è scatenata la baraonda.

La turba dei tifosi, che coi sistemi più strani erano riusciti ad entrare nel recinto vietato, si sono gettati all'assalto della scaletta, mentre veniva accostata al portello della prima classe. Ne sono scesi dapprima, piuttosto impressionati, distinti uomini d'affari e attempati turisti. Poi è apparso lui, e la folla urlava come impazzita.

L'unico calmo, contegnoso, era il Nino nazionale. Indossava un abito azzurro chiaro attillatissimo, che metteva in rilievo il torace possente sui fianchi da vespa; un maglione girocollo bianco e scarpe con fibbie d'argento alla «reverendo». Ma più smagliante di tutto l'abbigliamento era il suo sorriso da giovane belva che sembrava dire: «Eccomi qua, ha vinto io, sono l'uomo più forte del mondo». *Vicino a lui, la moglie Giuliana, in pullover variopinto sotto una giacca di pelliccia scura, sembrava piccolissima. Anche lei guardava la folla scatenata e il suo sguardo diceva:* «Eccolo qua, è mio marito. Vedete? Siamo due sposi felici».

C'era anche Amaduzzi, dall'aspetto di peso massimo; stava dietro a Nino, perché nel frattempo qualcuno aveva piazzato un microfono davanti alla bocca del campione e gli faceva domande pericolose: quali sono i suoi programmi, chi vorrebbe incontrare, che cosa pensa di Sinatra. E Amaduzzi era pronto, tenendo un dito puntato nella schiena di Benvenuti, a dargli uno o due colpetti, a seconda dei casi, per fargli capire se dovesse rispondere oppure no.

Qualcuno riusciva anche ad infilare al collo di Benvenuti una corona, per la verità vagamente funerea; un signore che non arrivava a stringere la mano al campione, sollevava il bimbo implorando: «Mi baci almeno il piccolo», *e Benvenuti, gentilissimo, baciava il bimbo sulle guance sporche di marmellata.*

Poi tutto il gruppo ha potuto finalmente scendere la scaletta [illegible], mentre [illegible] persone russolavano [illegible] tra l'indifferenza [illegible] la baraonda si è [illegible] in un salone dell'aeroporto. Qui Nino, sempre con Amaduzzi alle costole, ha risposto a qualche domanda. Intendiamoci: nulla di eccezionale, perché il [illegible] implacabile dei [illegible] continua a [illegible] contro la schiena. Certo, dopo quindici [illegible], appariva il [illegible] di tutti i pr[illegible].

«Com'è possibile, Nino?» gli [illegible] chiesto.

«[illegible] benissimo in qualsiasi posto. Basta che lo voglia. Sono sempre stato così. Benvenuti ha i nervi d'acciaio, non lo sapete?».

«*Quali sono i suoi programmi per l'avvenire? C'è qualche negro in vista? O per caso un coreano?*».

«Qualcuno in vista c'è *(a questo punto il dito di Amaduzzi entra in funzione e affonda tra le costole di Nino)*. Stiamo esaminando proposte, poi decideremo. Una cosa è sicura: con Griffith ho messo la parola fine. Tanti altri giovani hanno il diritto di vedersela con Benvenuti e Benvenuti sceglierà. Per ora Benvenuti ha tanto bisogno di riposo, andrà a sciare con tutta la famiglia in Val Badia. Oh, intendiamoci: mica che Benvenuti vada in montagna e poi stia a guardare gli altri. Benvenuti scia forte e non ha proprio paura di farsi male. Benvenuti non si fa male sulla neve: se non gli ha fatto male neppure Griffith!».

«*Che gliene pare dell'America?*».

«Paese duro, fatto per uomini con la testa di pietra. Un grande Paese dove chi vale può fare molta strada. A me, hanno detto che io, oggi come oggi, valgo mezzo milione di dollari».

«*E i suoi quattrini, Benvenuti, chi li amministra? Lei o la moglie?*».

«Sia chiaro che il capitale lo controllo io. Mia moglie, anche così, può togliersi molte belle soddisfazioni, no? E poi sono persuaso che anche se non fossimo ricchi, lei sarebbe contenta lo stesso, pur di vivere con me». *E manda alla moglie un fotogenico bacio con la punta delle due mani.*

E si parte. La Fiat ha messo a disposizione del campione una fiammante Dino. Vi prendono posto Benvenuti, la moglie e Amaduzzi. Benvenuti firma ancora trenta o quaranta autografi (non l'abbiamo mai visto dire di no a qualcuno), poi il bolide sfreccia verso Venezia. A parte segue il furgone con le quattordici valigie del clan.

E' stata una cavalcata velocissima, con frequenti puntate sui duecento chilometri all'ora. Una sola fermata: in una trattoria di Tessera, poco oltre Venezia. Il tempo perché Nino ritrovasse finalmente un piatto di lasagne al forno e si ristorasse con una costata al sangue di un chilo abbondante.

A Trieste si è giunti alle 17. Grandi festeggiamenti gli erano stati preparati, ma il rientro anticipato di Nino li ha mandati in fumo. La Dino rossa avanzava nel grande traffico domenicale, ma quasi nessuno riconosceva in quel ragazzo biondo il figlio prediletto della città.

La casa di Benvenuti, una villa non lussuosa acquistata dopo lo sfortunato incontro in Corea, è sull'alto, in ottima posizione, recinta da un giardino. Davanti al cancello, Nino salta a terra, suona, si inquieta perché non vengono ad aprire: «Ma come? No me speta nissun? No san che Benvenuti xe rivà?».

Primo a riconoscerlo è Ringo, il suo cane lupo, che si avventa al cancello latrando, impazzito di felicità. E poi, sulle orme del colossale Ringo, arrivano i due stupendi bimbi di Benvenuti. Così, sul volto che ha resistito ai pugni demolitori di Griffith, si posano finalmente le labbra dei suoi piccoli: Stefano, che ha poco più di cinque anni, e Maria Cristina, che ne ha tre ed è chiamata Maori, il nome che è stato dato anche alla villa.

Soltanto una decina di persone si è radunata davanti al cancello: qualcuno scuote la testa: «Questa non doveva farcela, Nino. Arrivare così, che nessuno lo aspetta, come di nascosto. Ma allora, non vuole più bene a Trieste?».

Ma Amaduzzi ha già di nuovo sequestrato il campione, perché non senta queste parole. E papà Benvenuti se ne va lentamente verso la sua casa, Stefano su un braccio, Maria Cristina sull'altro, come se portasse due piume.

Carlo Moriando

Benvenuti saluta la folla ritto in piedi sulla Dino Fiat con la quale ha poi raggiunto Trieste (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'intervento eseguito in una clinica di Nuova Delhi

Operata ieri la giovane torinese nuora della signora Indira Gandhi

L'infiammazione si manifestò due settimane fa, due giorni dopo le nozze - La suocera ha seguito le fasi dell'atto chirurgico in una saletta vicina trasformata in ufficio - La madre e il marito hanno poi vegliato Sonia Maino tutta la notte - Molti i messaggi di auguri - L'ambasciatore d'Italia ha inviato un mazzo di fiori

Nostro servizio particolare

Nuova Delhi, lunedì matt.

Sonia Maino Gandhi, la giovane torinese moglie del figlio del Primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, è stata operata ieri di appendicite presso la clinica Willingdon. L'intervento, durato 25 minuti, ha [illegible] soddisfacente. La [illegible], colpita da un'in[illegible] all'appendice [illegible] dopo essersi unita [illegible] con Rajiv Ga[illegible], studente da lei conos[illegible] Inghilterra, si è svegli[illegible] difficoltà dall'anest[illegible] ha dichiarato di sent[illegible]tamente bene», «[illegible] addirittura di [illegible] subito alcun intervento chirurgico» ha detto Sonia [illegible] Gandhi che, a[illegible] madre, signora Paola Maino, giunta da Torino per le nozze, l'aveva accom[illegible] in ospedale per [illegible] sempre del[illegible] operatoria.

Sonia, che [illegible] punjabi, il [illegible] no di seta [illegible] con calzoni alla [illegible], è entrata a piedi [illegible] della clinica di[illegible] con passo svelto [illegible] sala operatoria.

Un'ora e mezzo più tardi il sovrintendente del nosocomio, brigadiere Lal, ha dato lettura ai giornalisti del comunicato medico: «Lo [illegible] stato [illegible] degente per [illegible] settimana — ha poi aggiunto il funzionario — in modo da evitare qualsiasi complicazione».

Al suo risveglio, Sonia Maino Gandhi ha trovato accanto al capezzale il marito, la madre ed i suoceri. Un medico ha riferito che la signora Gandhi, pur di stare accanto alla nuora, aveva trasformato una saletta, adiacente alla stanza in cui è ricoverata la paziente, in ufficio facendosi portare dai segretari documenti di Stato ed altri atti ufficiali. Il Primo ministro ha [illegible] l'attesa durante la permanenza di Sonia in camera operatoria firmando vari documenti ed impartendo istruzioni ai propri collaboratori.

Nel pomeriggio, il Primo ministro, assieme al marito, ha lasciato l'ospedale per fare ritorno nella propria residenza. Il marito di Sonia e la madre hanno trascorso la notte nella clinica.

In serata i medici curanti avevano permesso alla paziente di ricevere alcune visite. Fra i visitatori vi sono stati la zia della signora Gandhi, Vijayalakshmi Pandit, parente dell'ex Primo ministro Pandit Nehru ed ex ambasciatore indiano a Mosca, Londra e Washington, che ha recato in dono a Sonia un mazzo di fiori, libri, riviste ed un quadro, ed il ministro della Sanità Sirpat Chandrasekhar.

Subito dopo l'operazione, la signora Paola Maino ha telefonato al marito, impresario edile, che come è noto a causa degli impegni del suo lavoro non era potuto venire a Nuova Delhi per le nozze della secondogenita celebrate due settimane or sono.

Alla giovane signora che sposando Rajiv è diventata nuora del Primo ministro indiano dell'Unione indiana molte persone a lei note, ma anche altre a lei del tutto sconosciute, hanno voluto far giungere messaggi augurali e fiori. Un grande fascio di fiori è stato inviato in clinica dall'ambasciata d'Italia a Nuova Delhi. (A. P.)

Sonia Maino (al centro) mentre entra all'ospedale. Dietro di lei la suocera (Tel. UPI)

TRIS dell'ONESTO

CONTINUA CON SUCCESSO
la
COLOSSALE SVENDITA
mai vista a Torino
a meno prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
in
VIA MILANO 8
angolo Via IV Marzo
VIA GARIBALDI 41
(quasi angolo Via Consolata)

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

TENDE TERITAL . . . al metro	L. 200
LENZUOLINI	» 300
GONNE	» 300
VESTITI DONNA	» 500
CAMICIE NON STIRO	» 500
PANTALONI UOMO	» 500
GIACCHE UOMO	» 1500
VESTITI LANA UOMO	» 2500

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

RICORDATE! in
VIA MILANO 8
nel cuore della vecchia Torino
troverete il VERO RISPARMIO

PRESTIAMO DENARO
rapidamente ad automobilisti - dipendenti
professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.828

L'ASSICURAZIONE AUTO A QUOTE MENSILI
senza maggiorazione di prezzo, una iniziativa che interessa tutti gli automobilisti e autotrasportatori. Rivoluzionati i sistemi sinora adottati per le polizze R.C. Auto
ALCUNI ESEMPI DI PREMI MENSILI:

Fiat 500, NSU, Bianchina	L. 3.000
Fiat 600 D, R. 4, BMW, DKW	» 3.300
Fiat 850, Mini Minor, Anglia, Simca 1000, ecc.	» [illegible]
Fiat 124, 1100, Fulvia, Kadett, Volkswagen 1200	» 4.200
Fiat 125, Giulia, Flavia	L. 5.100
Autocarri da 20 a 40 ql.	» 9.465
Autocarri da 40 a 60 ql.	» 12.720
Autocarri da 60 a 80 ql.	» 20.830
Autocarri da 80 a 120 quintali	» 21.850
Autocarri oltre 120 ql.	» 33.300

CONSULENZA LEGALE GRATUITA
IFAS Corso Principe Eugenio 11, tel. 515.823
N.B. LE NOSTRE POLIZZE SONO SENZA ALCUNA FRANCHIGIA

E' stato inseguito a 200 all'ora da un'auto della tributaria

Commerciante catturato sull'autostrada: frodava al fisco mezzo milione al giorno

Ercole Galli, 46 anni, titolare di una grossa società a Torino, in corso Giulio Cesare - Vendeva alle auto il gas liquido destinato ad uso domestico: così pagava soltanto metà della tassa - Si calcola che abbia realizzato centinaia di milioni; ha un lussuoso appartamento e sette macchine - Gli agenti circondano lo stabilimento, il contrabbandiere fugge su una «Mercedes»: raggiunto dopo il casello di Settimo e costretto ad arrendersi - Rischia cinque anni di carcere e una multa di due miliardi

La «Mercedes» sulla quale il Galli ha tentato di fuggire, sequestrata dalla Finanza

La polizia tributaria ha inseguito e arrestato sull'autostrada Torino-Milano un commerciante accusato di frode all'Erario per centinaia di milioni. E' Ercole Galli, 46 anni, abitante in corso Giulio Cesare 281, titolare della società «Saldgas», che ha il più importante centro di erogazione di gas liquido per automobili di Torino. Secondo l'accusa immetteva nelle colonnine per il rifornimento delle macchine gas per uso domestico la cui imposta è di 28 lire al chilogrammo (il gas per auto paga 56 lire) realizzando un utile netto di circa mezzo milione al giorno.

Le colonnine di distribuzione si trovano al numero 276 di corso Giulio Cesare. Da venerdì sono chiuse: hanno i sigilli di sequestro della Guardia di Finanza. Il Galli è stato inseguito e fermato sull'autostrada Torino-Milano.

Il Galli non è nuovo ad imprese del genere. Nel '61 fu arrestato e processato a Como, insieme con altri undici imputati, per contraffazione e traffico di valori bollati.

Nel '64 venne a Torino e, al fondo di corso Giulio Cesare impiantò un deposito di gas per auto. Fece costruire tre grandi cisterne sotterranee e ne acquistò altre mobili, per il trasporto. Contemporaneamente, a ridosso della prima ditta, ne impiantò una seconda, la «Bulgas» per la confezione delle bombole di uso domestico.

Il gas per cucina è lo stesso che si adopera per le macchine, ma paga metà tassa. Ma per riconoscerlo — ed evitare perciò frode e contrabbando — quando esce dalle raffinerie, come avviene per l'alcool, è denaturato. Contiene, cioè, una sostanza che colora in rosso un batuffolo di cotone impregnato di «forfurolo». E' questo un controllo molto semplice, che si effettua quando i registri di carico e scarico danno motivo a sospetti. La contabilità della «Saldgas» era perfetta.

In pochi anni il Galli cambiò tenore di vita. Un lussuoso appartamento che divideva con la figlia Sandra, il genero Dario Draba e due nipotini: aveva sette macchine, tra cui una «Mercedes 230 SL coupé» con targa svizzera, una «Zephyr», una «Corsair», una «Giulia 1600 super» e un'«Alfa 1300 GTI». Ingrandì l'azienda, acquistando sette autocisterne. Impiantò una filiale ad Asti e costruì due serbatoi aerei clandestini nella campagna di Borgo Vercelli.

Fino all'inizio del '67 riceveva gas nazionale che prelevava dalle raffinerie di Genova. A partire dal maggio scorso trattò grosse partite di gas in Bulgaria ed in Polonia. In quest'ultima nazione ne comperò 3600 tonnellate. Di questo forte quantitativo più della metà è già arrivato in Italia con vagoni cisterna. Alla dogana il Galli dichiarava che era per uso domestico e perciò le guardie lo denaturavano.

Quando scaricava il gas nei serbatoi di corso Giulio Cesare doveva fare in modo che i contatori delle colonnine non denunciassero il carico contrabbandato. Le prime volte alterò i numeri, ma l'operazione era troppo rischiosa, ed allora ricorse ad un altro sistema. Quando il contatore segnava mille litri, egli lo riempiva con il gas di frodo, poi aspirava il gas con la pompa e lo immetteva di nuovo nel serbatoio, facendo così girare il contatore fino al numero 99.999, quindi la macchinetta ripartiva da zero e veniva arrestata al momento in cui segnava di nuovo mille.

Queste operazioni egli le compiva di notte, senza aiuto, perché qualcuno avrebbe potuto tradirlo. Le guardie di Finanza, appostate per accertare la frode, hanno accertato che dalle 8 alle ore 20 il distributore del Galli serviva in media 60 macchine all'ora, mentre nelle ore notturne la media scendeva a 12 (ogni vettura ha una bombola che contiene dai 50 agli 60 litri di gas). Il Galli acquistava anche del gas regolare per auto. Si ritiene che lo mescolasse con l'altro al 50 per cento.

Gli impianti della «Bulgas», per riempire le bombole per cucina, sono stati trovati in disuso, segno evidente che tutto il «gas rosso» veniva destinato alle auto. Raccolte le prove delle irregolarità compiute dal Galli, venerdì sera le guardie di finanza hanno circondato il deposito di corso Giulio Cesare e vi hanno fatto irruzione mentre due autocisterne scaricavano il gas liquido nei serbatoi. La prova del cotone al «forfurolo» eseguita da un ufficiale ha confermato la frode. Le due autobotti sono state sequestrate e portate nella caserma «Duca d'Aosta» di corso IV Novembre.

Intanto altri agenti segnalavano l'avvicinarsi della «Mercedes» sulla quale si trovava il Galli. Ma costui, appena si è accorto dei finanzieri, ha invertito la marcia e si è lanciato sull'autostrada. Ha preso il biglietto e via a tutta velocità. Si è lanciata all'inseguimento la «Giulia» della Finanza. Le due auto hanno superato i 200 allora, finché, dopo il casello di Settimo, la «Giulia» ha superato la «Mercedes» e le ha tagliato la strada costringendola a fermare.

Interrogato, il Galli ha ammesso le accuse ed ha detto di aver iniziato l'evasione fiscale a partire dallo scorso anno. Il comandante del nucleo di polizia tributaria, col. Vila, continua le indagini per stabilire il [illegible] arrecato all'erario. Il Galli rischia una condanna che va fino a 5 anni di reclusione ed una multa che può superare i due miliardi.

Sauro M[illegible]

Un ufficiale della Tributaria esegue la prova del «forfurolo» sul gas sequestrato in corso Giulio Cesare (Foto Moisio).

Ercole Galli, 46 anni: dovrà pagare due miliardi di multa?

Il delitto compiuto di notte ad Andria (Bari)

Arrivato da Cuorgnè uccide la moglie che sta dormendo

E' un operaio ventisettenne; ha confessato: «Mi insultava» - La vittima, 22 anni, è stata soppressa con una rivoltellata al cuore - L'uxoricida, da alcuni mesi, viveva per conto suo nel Canavese dove aveva conosciuto una misteriosa «Rosetta»

BARI, lunedì mattina.

Un giovane operaio, Vincenzo Pastore di 27 anni, ha ucciso la moglie ventiduenne, Michelina Di Bari, con un colpo di pistola al petto ed è stato arrestato poco dopo in un oliveto vicino alla sua abitazione. L'uxoricidio è avvenuto ad Andria, presso Bari, durante la notte fra sabato e domenica nell'abitazione dei coniugi in via Barletta 141, in un rione popolare della periferia. L'uomo, dopo aver tentato di far credere ad un incidente, ha finito per confessare.

Vincenzo Pastore, già sorvegliato speciale e diffidato per reati contro il patrimonio e vagabondaggio, era tornato una settimana fa da Cuorgnè (Torino) — dove era vissuto durante gli ultimi tempi e dove avrebbe frequentato una donna che gli inquirenti indicano come «Rosetta» — perché sabato scorso, alla Corte d'appello di Bari, si doveva svolgere un processo d'appello a suo carico per abbandono del tetto coniugale. In seguito ad una querela di Michelina Di Bari — con la quale era sposato, senza figli, da sei anni — Vincenzo Pastore era già stato condannato in tribunale a sei mesi di reclusione. Egli aveva interposto appello; nei giorni scorsi però, prima che cominciasse il processo, la moglie aveva ritirato la querela ed il procedimento era caduto nel nulla.

L'uxoricida avrebbe dichiarato, nella sua confessione, che la moglie e i suoceri non facevano altro che insultarlo ed offenderlo nella maniera più vergognosa. Sabato notte, Michelina lo avrebbe ancora una volta coperto d'improperi e di frasi pungenti ed esasperanti. Non potendone più, il Pastore avrebbe preso una pistola che teneva in casa nascosta dentro un soprammobile ed avrebbe sparato contro la Di Bari mentre litigavano. Gli investigatori non escluderebbero, invece, l'ipotesi che il giovane abbia colpito la moglie, già addormentata, dopo il litigio. Infatti, il proiettile, secondo i primi accertamenti medico-legali, avrebbe colpito il cuore in pieno e sarebbe stato sparato a meno di mezzo metro di distanza.

L'arma, che è stata ritrovata nel nascondiglio in cui l'uxoricida era solito tenerla, è una pistola calibro 7,65; il Pastore avrebbe detto d'averla comprata tempo fa da uno sconosciuto. In un primo momento il giovane aveva invece affermato d'aver trovato la rivoltella per strada e di aver cominciato a pulirla appena tornato a casa: mentre parlava con la moglie, nel maneggiare l'arma, egli avrebbe toccato il grilletto facendone partire — involontariamente — il colpo che aveva ucciso la Di Bari.

Questa versione dei fatti — sulla quale il Pastore avrebbe insistito a lungo — sarebbe stata però in contrasto con parecchi altri indizi e nel pomeriggio di ieri l'uxoricida ha confessato; avrebbe detto più volte d'aver agito per l'ira e l'esasperazione causate dalle aspre parole della moglie.

Mentre il Pastore si trova nelle carceri di Andria — già denunciato per omicidio volontario — le indagini continuano. Vengono interrogati i suoi genitori, alcuni vicini ed i familiari della vittima che abitano nello stesso quartiere. L'inchiesta è stata estesa anche a Cuorgnè per stabilire l'identità di «Rosetta» che, a quanto pare, il Pastore conosceva da alcuni mesi.

La notizia a Cuorgnè

CUORGNE', lunedì mattina.

(p.) Vincenzo Pastore, il giovane che ha ucciso la moglie ad Andria (Bari), risiedeva a Cuorgnè da tre anni e lavorava in un'industria metallurgica. Qui abitano, in via Garibaldi, anche la madre e due sorelle dell'uxoricida.

I carabinieri hanno ricevuto la richiesta di indagare sulla vita privata del Pastore: pare che il giovane, tempo fa, avesse conosciuto un'ex inserviente dell'ospedale di Cuorgnè, Rosetta Fusco, ventinovenne, nativa di Adria e sposata, dimorante in un alloggio di via Tripoli.

Sul massiccio del Bianco, lungo la Vallée Blanche

Sciatore si ferisce gravemente cadendo due volte in un crepaccio

E' un operaio di Valgrisanche - La sciagura è avvenuta mentre percorreva la lunga discesa che porta a Chamonix - Mentre stava per essere riportato in superficie la corda alla quale si era legato si è sfilata ed egli è ripiombato nel baratro profondo venti metri

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

Uno sciatore valdostano ha vissuto ieri sul massiccio del Monte Bianco una drammatica avventura, mentre scendeva verso Chamonix lungo la Vallée Blanche. Caduto in un crepaccio profondo venti metri, stava per essere tratto in salvo dal compagno di gita e da alcuni volonterosi, quando, sfilatasi la corda che gli era stata gettata, è piombato nuovamente nel baratro. Dopo un secondo tentativo non meno lungo e drammatico, è stato infine riportato alla superficie e quindi trasportato con un elicottero della gendarmeria francese all'ospedale di Chamonix. Lo sfortunato sciatore è il trentasettenne Francesco Clap, di Valgrisanche, operaio dell'Enel. Nell'incidente s'è prodotto numerose fratture agli arti inferiori, la sospetta frattura del bacino e contusioni ed escoriazioni alla testa e in tutto il corpo. E' stato ricoverato con prognosi riservata.

La sciagura è accaduta verso le 11 alla congiunzione dei ghiacciai del Dente del Gigante e del Tacul, in località La Baudière, una zona particolarmente crepacciata a circa tremila metri di altitudine. La splendida giornata di sole, con visibilità ottima, aveva invogliato numerosi appassionati dello sci a percorrere quasi in massa la Vallée Blanche. Il Clap, che è uno sciatore provetto, era in compagnia di un amico, il trentenne Gabriele Viorin, cassiere dell'agenzia di Courmayeur dell'Istituto S. Paolo.

Ad un tratto è stato visto sprofondare in un crepaccio. Per qualche istante si è temuto il peggio, poi si sono udite le sue invocazioni di aiuto. Sembrava non si fosse fatto troppo male. Il Viorin ed altri sciatori si davano immediatamente da fare per trarlo alla superficie: gettavano una corda, il Clap vi si legava e iniziava faticosamente la risalita. Purtroppo, quando ormai era quasi in salvo, la corda si slegava ed egli ripiombava sul fondo del baratro.

Il secondo tentativo aveva miglior fortuna. Alcuni volonterosi, esperti di montagna, si facevano calare nel crepaccio, e riuscivano a riportare in superficie lo sfortunato sciatore. Intanto era intervenuto anche il Soccorso alpino di Chamonix ed il Clap poteva essere trasportato immediatamente con un elicottero all'ospedale della cittadina francese. [illegible] Non è stata la prima volta [illegible] simili [illegible] questo [illegible] un'osservazione: se qualcuno cade in un crepaccio e non ha riportato lesioni che gli impediscono i movimenti può essere tratto in salvo senza troppa difficoltà purché si usino due corde: una servirà come sicurezza, l'altra di aiuto per la risalita. Se si usa una sola corda può capitare che questa si sfili, come è accaduto allo sfortunato sciatore di Valgrisanche. i. v.

Ucciso dal suo trattore che ribalta in un prato

Grave il figlio di 14 anni

Cuneo, lunedì mattina.

Il ribaltamento di un trattore, a Cravanzana ha provocato la morte dell'agricoltore Aldo Fontana, quarantaquattrenne, che era alla guida, e il ferimento del figlio, Giuseppe, di 14 anni.

Il tragico incidente è accaduto sulla statale 339 in località bivio Levice. Il trattore trainava un carro di sacchi di grano. Improvvisamente il veicolo ha sbandato sul lato destro rovesciandosi in un prato.

Alcuni contadini che avevano assistito alla scena si sono subito accorsi rialzando di peso il trattore; purtroppo per Aldo Fontana non c'era più niente da fare perché era deceduto sul colpo per schiacciamento del torace.

Il figlio, trasportato all'ospedale di Cortemilia, veniva ricoverato con prognosi riservata per sospette lesioni interne e frattura del femore sinistro.

Il miglior week-end della stagione

Tempo di primavera nei centri sciistici

Le stazioni del Piemonte e della Valle d'Aosta affollate da decine di migliaia di appassionati - Sono cominciate le prime gite in campagna - Temperatura mite (ma poco sole) in Riviera

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 19 di questa sera:

«Al Nord: inizialmente poco nuvoloso; durante la giornata tendenza ad aumento della nuvolosità con qualche nevicata sulle Alpi e locali piogge specie sulle Venezie, Emilia e Romagna. Al Centro, al Sud e sulle Isole: nuvolosità variabile con locali piogge intermittenti, più probabili sulle regioni adriatiche.

«Temperatura: senza variazioni notevoli».

Aosta, lunedì mattina.

Le condizioni meteorologiche al bello stabile e la temperatura non eccessivamente rigida hanno favorito le migliaia di sciatori che ieri hanno affollato i principali centri di sport invernali della Valle d'Aosta. La neve, ovunque in ottime condizioni, le piste perfettamente battute, gli itinerari primaverili ormai aperti hanno fatto trascorrere agli appassionati della montagna una splendida giornata.

Verbania, lunedì mattina.

Tempo primaverile ieri nei centri lacustri del Lago Maggiore, con massime pomeridiane fino a 18°. Giornata di sole anche nelle valli ed in montagna, con affluenza record in tutti i centri di sport invernali, ove molti hanno sciato a maniche rimboccate.

Sestriere, lunedì mattina.

La giornata di ieri può essere considerata come la migliore domenica di questa stagione invernale: sole smagliante, cielo azzurrissimo, temperature primaverile e neve ottima su tutte le piste. Oltre dodicimila sciatori hanno invaso le piste del Colle e di Borgata Sestriere.

Claviere, lunedì mattina.

Gran folla di sciatori e una splendida domenica di primavera a Cesana e Claviere. Ottimo l'innevamento che ha permesso di sciare con sicurezza su tutte le piste dei Monti della Luna.

Sauze d'Oulx, lun. matt.

Circa ottomila persone hanno affollato ieri le piste di Lanzo in una splendida domenica di sole. La neve è ottima e misura 30 cm a Sauze, 70 alle Clotes, 100 a Sportinia, 130 al Triplex, al Bourget, al Genevris e al Moncrò.

Cuneo, lunedì mattina.

Tempo primaverile ieri in tutto il Cuneese. Il cielo terso ed il sole luminoso hanno spinto migliaia di famiglie a compiere la prima gita in campagna. Affollati da oltre diecimila sciatori i centri di sport invernali, particolarmente Limone, Artesina, Limonetto, Colle di Tenda, Prato Nevoso, Crissolo, Pontechianale, Bagni di Vinadio. Il termometro ha raggiunto a Cuneo i 13 gradi.

Borgosesia, lunedì matt.

Alcune migliaia di sciatori, favoriti dalla magnifica giornata di sole e dalla temperatura primaverile, hanno invaso ieri le stazioni sciistiche valsesiane di Alagna e dell'Alpe di Mera.

Asti, lunedì mattina.

Nell'Astigiano si è avuta ieri una bella giornata di sole. Alle ore 13 il termometro ha registrato in città 14°.

Genova, lunedì mattina.

Pioggia e schiarite si sono alternate ieri sulla costa ligure. Nel primo pomeriggio è apparso il sole, ma il cielo s'è poi nuovamente rannuvolato. Temperature ovunque mite con punte di 15-16°.

Un commovente convegno

I problemi dei sordomuti esaminati a Novara

Novara, lunedì mattina.

I problemi dei sordomuti (sono 70 mila in Italia, dei quali oltre 4 mila in Piemonte) sono stati esaminati in un commovente convegno regionale al quale sono intervenuti alcune centinaia di minorati, soprattutto da Torino — dove i sordomuti sono 1600 — e da Cuneo, oltre che, naturalmente, da Novara. Con il presidente dell'Ente nazionale sordomuti, Vittorio Jeralis, il direttore generale, Antonio Magarotto, e le massime autorità locali, erano presenti il ministro Scalfaro e l'on. Savio.

Tema di fondo del convegno di Novara è stata la legge numero 308 del marzo 1958, riguardante il collocamento al lavoro dei sordomuti, legge che non viene applicata.

Proprio in questi ultimi giorni è stato varato un provvedimento che attribuisce un assegno mensile di ottomila lire ai sordomuti. «E' una miseria — è stato fatto rilevare — e noi chiediamo di essere trattati, in fatto di assegni mensili, alla stregua dei ciechi civili».

Altro grosso problema trattato dal convegno di Novara quello delle scuole e degli istituti professionali per sordomuti; attualmente in tutta Italia sono soltanto ventidue, per la maggior parte affidati ad enti privati e di beneficenza.

Il sindaco di Sostegno deceduto dopo breve malattia

Borgosesia, lunedì mattina.

(g. g.) E' deceduto nel primo pomeriggio di ieri nella propria abitazione, il sindaco di Sostegno, cav. Enrico Bozio Bralino, di 55 anni, il quale è stato colpito da leucemia i cui sintomi si erano manifestati solo una decina di giorni fa. Era stato ricoverato all'Ospedale Maggiore di Vercelli, ma le sue condizioni si erano sensibilmente aggravate in questi ultimi giorni, tanto da essere dimesso ormai in agonia.

Il cav. Bozio Bralino era sindaco di Sostegno da otto anni. I funerali si svolgeranno domani martedì alle 13,30.

Già risolto il «giallo» della mondana bruciata?

Gli inquirenti hanno fermato tutte le persone indiziate per il crimine: due prostitute di Busto ed i loro «protettori»

Dal nostro corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

Carabinieri e polizia hanno fermato tutte le persone indiziate per l'omicidio della mondana Elisabetta Mauriello, trovata morta nel pomeriggio di venerdì nelle campagne di Cassano Magnago: il «giallo» sta avviandosi alla soluzione.

Elisabetta Mauriello fu assassinata a colpi di martello e di sbarra di ferro alla testa e al volto. Poi [illegible] completamente spogliata e, per ritardarne il riconoscimento, fu trasportata (probabilmente nel baule di un'auto) in un campo nei pressi di Cassano Magnago: là gli assassini tentarono di dare alle fiamme il corpo martoriato della donna cospargendolo di benzina e appiccando il fuoco.

Dopo le prime indagini i carabinieri di Busto Arsizio hanno arrestato due prostitute, «compagne» della vittima, che [illegible] avevano picchiata la Mauriello perché aveva tentato di sottrarsi all'«organizzazione» che la [illegible]

Le due donne sono Faustina Della Valle, di 29 anni, e Lucia Cariani, di 25. Ieri a Milano carabinieri e agenti di polizia, hanno fermato i protettori delle due mondane: il primo, Michele Di Siano, di 28 anni, è stato bloccato in via Temperanza. L'altro, Arnaldo Zambonin, ventiseienne, gli inquirenti l'hanno rintracciato in via Giovanni da Cermenate: lo Zambonin ha tentato la fuga; poi, quando ha visto che tutto era vano, si è arreso.

c. b.

V.A.L.L.E. Via Botero 18
MARTEDI' 12 MARZO
dalle ore 15,30 alle 18,30
DIMOSTRAZIONI PRATICHE DELLA
LAVASTOVIGLIE Candy L5
Con CANDY L5 pentole e stoviglie si lavano contemporaneamente, ma con due tipi di lavaggio diversi e appropriati.
Fra gli intervenuti verranno sorteggiati in omaggio alcuni ELETTRODOMESTICI
Due lavastoviglie in una...

Approvata dal Parlamento

La nuova legge sulle pensioni

Fra i punti più discussi negli scorsi giorni, c'è la conferma che per ora il limite massimo dell'età lavorativa per le donne resta a 55 anni - Le pensioni di anzianità (con 35 anni di contributi) già in vigore non saranno abolite, ma non ne saranno concesse altre

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Dal primo maggio 1968 al 31 dicembre 1970 i nuovi pensionati dell'Inps riceveranno una pensione pari al 65 per cento della media dell'ultimo triennio di stipendio, se avranno versato 40 anni di contribuzioni (per chi ha pagato contributi minori la pensione sarà proporzionalmente minore). Quelli che già ricevono pensioni superiori al 65 per cento della retribuzione potranno conservare l'attuale trattamento. Dopo il 1970 (quasi certamente tra il 1975 e il 1980) l'agganciamento delle pensioni agli stipendi sarà portato all'80 per cento.

Inoltre, con il 1° maggio 1968, le pensioni attuali saranno aumentate di 1200 lire al mese per i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani ecc.) e di 2400 lire al mese per i lavoratori delle altre categorie.

Un altro punto fondamentale stabilito con la nuova legge è il limite di anzianità per le donne: l'età pensionabile per esse è lasciata a 55 anni. Il 27 febbraio scorso, il testo di un documento concordato tra governo e sindacati proponeva di elevare il limite dell'età pensionabile delle donne da 55 a 56 anni nel triennio 1968-70. Sempre secondo l'accordo di allora, in successivi scaglioni doveva essere raggiunto il limite di 60 anni. La prospettiva di elevare dai 55 ai 60 anni il limite di età per la pensione delle donne sollevò una tempesta di proteste.

Il primo marzo, scorso, il governo rese noto il testo del provvedimento approvato l'altra settimana. Questo testo stabilisce che l'età pensionabile per le donne resta ferma a 55 anni.

Dopo il 1970 il limite potrebbe anche essere elevato. Si legge, infatti, nell'articolo 3 della legge, che, dopo il 1970, si provvederà, con apposite leggi, «ad attuare l'effettiva parificazione uomo-donna nelle condizioni di pensionamento». Ma si tratta, per ora, solo di un proposito.

Sulle pensioni di anzianità — concesse a coloro che abbiano pagato contributi per 35 anni e non abbiano raggiunto l'età pensionabile — è bene precisare che esse rimangono in vigore per coloro che già ne beneficiano, ma dopo il 1° maggio 1968 non saranno più cumulabili con una eventuale retribuzione. Esse saranno invece abolite a partire dal primo maggio 1968: da questa data, non saranno concesse nuove pensioni di anzianità.

Un diverso tipo di pensione sarà istituito, sempre a partire dal primo maggio prossimo, a favore di coloro che abbiano versato contributi per 35 anni, non abbiano ancora raggiunto l'età pensionabile e siano rimasti disoccupati involontariamente.

In sintesi, ecco alcuni degli altri punti principali:

1 *Cumulo pensione-retribuzione:*

A) Le pensioni di vecchiaia a carico dell'Inps nonché a carico di altre forme di assicurazione obbligatoria (esclusi gli enti previdenziali di alcune categorie professionali) gestite dall'Inps non sono cumulabili con lo stipendio per gli importi che eccedono lire 15.600 mensili (cioè il minimo attuale).

B) Le pensioni di invalidità, qualunque sia la loro decorrenza, a carico dell'Inps (esclusa l'assicurazione contro gli infortuni di lavoro e le malattie professionali) saranno ridotte di un terzo se il titolare presta lavoro alle dipendenze di terzi.

2 *Assegni familiari:* chi assieme alla pensione percepisce assegni per carico di famiglia e nel contempo lavora ed è retribuito regolarmente, non può ricevere gli stessi assegni come lavoratore dipendente.

Luca Giurato

La scomparsa del Capo di Stato maggiore francese in un disastro aereo

Il bacio di De Gaulle al generale Ailleret durante una cerimonia di alcuni anni or sono

La morte di Ailleret ha aperto una crisi nella «force de frappe»

Era il solo capace di frenare le diatribe fra marina e aviazione sull'armamento atomico - Era "cintura nera" di judo; parlava inglese, italiano e russo

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

La Francia ha perso l'uomo che essa definiva «il padre della bomba atomica»: il generalissimo Charles Ailleret, capo di Stato Maggiore delle Forze armate, morto nella sciagura aerea accaduta durante la notte fra sabato e domenica a Saint-Denis de la Reunion, remoto possedimento francese a est dell'isola di Madagascar. Nell'apparecchio, un «DC-6» appartenente al «Gruppo dei collegamenti aerei ministeriali», si trovavano anche la moglie del generalissimo Liliana e la figlia Annick, il generale Henri Caries, aiutante del capo di Stato Maggiore, altri tre ufficiali superiori, 12 membri dell'equipaggio tra cui il comandante Pradier, più una giovane infermiera, che è l'unica superstite, pur gravemente ferita.

La sciagura è avvenuta pochi minuti dopo il decollo dell'apparecchio dall'aeroporto di Saint-Denis de la Reunion. Il velivolo era a pieno carico, e secondo i testimoni ha avuto difficoltà a staccarsi dal suolo. Poi, invece di virare verso il mare come avrebbe dovuto fare, ha girato a destra in direzione delle colline ed è andato ad urtare contro una di esse, alta meno di trecento metri, a cinque chilometri circa dal campo d'aviazione.

Gli impiegati dell'aeroporto hanno udito un'esplosione e visto levarsi fiamme altissime. I soccorsi erano sul posto dopo una decina di minuti. Essi hanno trovato i rottami del «DC-6» sparsi in un raggio di parecchie centinaia di metri. L'aereo era caduto fra due gruppi di case poco distanti l'uno dall'altro, ma nessuno degli edifici è stato toccato.

I corpi più o meno dilaniati delle vittime erano quasi irriconoscibili e sembrava che non ci dovesse essere neanche un superstite quando è stata trovata tra i rottami, in gravissimo stato, l'infermiera Michelle Renard. Essa è all'ospedale di Saint Denis dove i medici la contendono alla morte. Le salme delle vittime sono state composte in una sala dell'aeroporto, trasformata in cappella ardente.

Il generalissimo Ailleret ritornava in Francia dopo aver fatto un giro d'ispezione nelle basi dell'Oceano Indiano. Era accompagnato dalla moglie e da una delle figlie, che erano state invitate con lui a Tananarive, capitale del Madagascar, dal presidente Tsiranana. A Saint-Denis de la Reunion, il comandante in capo delle Forze armate francesi aveva incontrato il ministro delle Finanze, Michel Debré, che compie un viaggio in quell'isola.

Con Ailleret scompare l'uomo che era considerato come il più fedele interprete della strategia gollista. Ufficiale brillantissimo fin da giovane, intellettuale uscito dalla *Ecole Polytechnique* di Parigi, fu sin dal 1945 seguace del generale De Gaulle. Nel 1942 organizzò la resistenza nel nord della Francia e fu deportato dai tedeschi nel 1944. De Gaulle, quando salì al potere nel 1958, gli affidò la realizzazione della *«force de frappe»*.

Sostenitore, in pieno accordo con De Gaulle, del concetto che un grande Paese deve possedere la forza nucleare, e di quello che la Francia non deve essere vincolata a nessun blocco, Ailleret venne nominato alcuni anni or sono generalissimo delle Forze armate, con l'incarico di riorganizzare l'esercito, e di preparare la difesa «da tutte le parti».

Si ritiene a Parigi che la scomparsa del generalissimo complichi la situazione in seno alle Forze armate. Oltre al malcontento provocato dall'abbandono dell'esercito classico, esiste un grave dissenso fra Marina ed Aviazione a proposito della forza nucleare. La prima vorrebbe che venisse data la precedenza alla realizzazione di sommergibili del tipo *«Polaris»*; la seconda ritiene che si debba dare la precedenza ai missili, affidati ad essa, da sistemare in basi terrestri. Il generalissimo Ailleret — intelligente, stimato, temuto, autoritario — era il solo ad affermarsi negli ambienti militari capace di arbitrare il conflitto ed imporre la volontà dell'Eliseo. Si ritiene che sarà difficile trovargli un degno successore.

Proprio in considerazione di ciò De Gaulle aveva prorogato di un anno la sua andata a riposo per raggiunti limiti d'età. Del resto egli era uomo vigoroso, benché sessantenne (appassionato giocatore di rugby, nonostante la bassa statura, e «cintura nera» di judo), quanto colto (parlava correntemente l'italiano e l'inglese, e discretamente il russo).

Loris Mannucci

Il ministro Restivo non ha potuto parlare

Tumultuosa manifestazione a Verona di produttori di latte e di bestiame

La clamorosa protesta, provocata dal crollo dei prezzi del settore per effetto della concorrenza nel Mec, è avvenuta durante un convegno nel quadro della Fiera dell'agricoltura - I dimostranti hanno lanciato uova e contenitori di latte e si sono successivamente scontrati con la polizia: quattro feriti e dieci fermati, tutti rilasciati - Un'inchiesta del vice capo della polizia Lutri

Dal nostro inviato

Verona, lunedì mattina.

Ondate di burrasca all'apertura della Fiera di Verona: il ministro on. Franco Restivo non ha potuto prendere la parola al convegno dei «Giovani coltivatori diretti». Gruppi di manifestanti hanno lanciato uova e contenitori di latte, le transenne davanti al palco sono state divelte. Quattro persone, tra cui un carabiniere, sono finite all'ospedale, due ferite abbastanza gravemente; la polizia ha operato una decina di fermi.

La protesta è stata un sintomo delle difficoltà in cui si dibatte uno dei settori dell'agricoltura italiana: quello degli allevatori e dei produttori di latte e formaggio. Dicono: «Le barriere doganali sono andate progressivamente riducendosi, con il primo aprile dovrebbero scomparire del tutto. Ma già ora dalla Francia e dall'Olanda il nostro mercato è invaso con massicce esportazioni di burro, formaggio e latte. In quei Paesi i produttori sono sostenuti da finanziamenti governativi, che sono vietati dai trattati di Roma, ma avvengono tuttavia in maniera occulta e permettono loro prezzi per noi insostenibili».

Le importazioni hanno provocato, in Italia, un crollo delle quotazioni: i prodotti lattiero-caseari e la carne, all'origine, vengono pagati al di sotto del costo: «Il prezzo di vendita del latte — *dicono gli agricoltori* — è di 12-15 lire inferiore a quel che costa a noi». *Non è solo colpa del Mec: è anche un problema di distribuzione. Gli agricoltori italiani non hanno saputo organizzarsi sul piano commerciale. La forte riduzione dei prezzi all'origine non si riflette in un corrispondente calo dei prezzi del latte al minuto: se questo si verificasse, la concorrenza delle carni congelate importate dall'estero si farebbe meno sensibile, l'aumento dei consumi potrebbe riequilibrare la situazione.* «Ma la stalla — *ha detto il presidente della Federazione coltivatori diretti, on. Bonomi* — non è più il salvadanaio dell'azienda; si è trasformata in una emorragia continua, che prelude al fallimento di molte aziende».

Per gli agricoltori, comunque, il problema è grave: «Siamo costretti — dicono — a vuotare le stalle e ad affrontare, a costo di gravosi sacrifici, la riconversione dell'azienda in altre colture, specialmente di ortofrutticoli. Un'operazione tanto più difficile in quanto il "secondo Piano Verde" ha avuto, formalmente, gli stanziamenti, ma non i fondi, e non si riesce ad ottenere finanziamenti».

Per protestare contro questa situazione, di buon mattino centinaia di persone si sono adunate ieri davanti ai cancelli della Fiera, agitando cartelli che sintetizzavano i loro problemi in brevi e violenti slogans. Si sono formati dei picchetti per impedire ai visitatori di entrare, la folla e l'eccitazione sono andate crescendo. Anche si è ritenuto opportuno chiudere i cancelli e disporre uno schieramento di forze dell'ordine.

I dimostranti si sono riversati allora nel vicino mercato ortofrutticolo, dove il ministro Restivo avrebbe dovuto parlare a migliaia di giovani coltivatori diretti. Anche qui gli animi si sono progressivamente eccitati: quando il ministro e le autorità sono comparse sul palco, è avvenuto un nutrito lancio di latte in recipienti di carta: i proiettili improvvisati sono esplosi schizzando tutt'intorno il contenuto. Qualche spruzzo ha raggiunto anche i deputati.

Per oltre mezz'ora il lancio di verdure e ortaggi, bottiglie e pezzi di legno è continuato ad intermittenza. Le autorità si sono allontanate quando i dimostranti hanno travolto il cordone di protezione fracassando le transenne. La tromba ha dato i tre squilli regolamentari, poi i carabinieri hanno iniziato il carosello per disperdere i dimostranti che scalavano il palco e tentavano di demolirlo.

Ci sono stati tafferugli e scontri, urla, uomini in divisa e contadini a terra in groviglì indescrivibili. Quattro persone sono finite all'ospedale: il carabiniere Gianfranco Maggioli, 21 anni, della 1ª compagnia fucilieri di stanza a Mestre, con una contusione alla spina dorsale e sintomi di paralisi, guaribile in quindici giorni; Paolo Carrera, 32 anni, da Leno di Brescia, agricoltore, con la frattura della clavicola sinistra guaribile in un mese; altri due contadini cremonesi con contusioni guaribili in una settimana.

La polizia ha fermato una decina tra i dimostranti più accesi. Ma dopo poche ore sono stati tutti rilasciati. Il vice-capo della polizia dottor Giuseppe Lutri è giunto in serata a Verona, per aprire un'inchiesta.

Nel pomeriggio, il ministro Restivo ha tenuto una conferenza-stampa: «Ho rinunciato a parlare — *ha detto* — non per timore, né per risentimento, ma perché mi sono reso conto che era impossibile un colloquio che io avrei avviato molto volentieri, anche per precisare la posizione del governo». *La commissione italiana nel Mec — ha detto il ministro — non ha assunto un atteggiamento rinunciatario.*

Giorgio Martinat

Giovane siciliano uccide a Ginevra l'amica di 67 anni

GINEVRA, lunedì mattina.

Un ebanista siciliano di 30 anni, Pasquale M. (la polizia svizzera tace il nome di una persona arrestata in attesa di una sua formale incriminazione), ha ucciso sabato scorso la sua amante, una donna svizzera di 67 anni, Berta Seva, per gelosia.

Ciò è quanto ha dichiarato il giovane siciliano nel costituirsi ieri mattina alla polizia di Paquis, un quartiere della città: «Arrestatemi. Ho strangolato la mia amica. Voleva lasciarmi».

Concluso il congresso sulla libertà di stampa

Milano, lunedì mattina.

(r. s.) Si è concluso ieri — dopo tre giorni di dibattito — il Congresso internazionale di studi sui problemi della libertà di stampa e dell'editoria.

Editori, pubblicitari, giornalisti hanno trattato dei rapporti tra libertà e informazione, tra pubblicità e giornalismo. L'ing. Astarita, presidente della Federazione italiana editori, ha posto in risalto l'interdipendenza tra solidità economica delle aziende editoriali e libertà di stampa.

Il congresso si è poi concluso con gli interventi di giornalisti esteri: Iverach MacDonald, vice direttore del londinese «Times», Friedrich Lampe, tedesco, e Hubert Beuve-Mery direttore del parigino «Le Monde».

AVEVA OCCUPATO LA SCUOLA CON GLI ALUNNI

Insegnante del liceo Parini sospesa dal ministro Gui

La polizia fu costretta a portarla di peso fuori dell'istituto - Ieri, a Milano, diverse centinaia di professori hanno espresso solidarietà al preside Mattalia

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

La professoressa Maria Teresa Torre Rossi, ordinaria di italiano e latino nel liceo «Parini» di Milano, è stata sospesa dall'incarico. Il provvedimento trae origine dalle agitazioni degli studenti ed è collegato alla sospensione del preside dell'istituto milanese, prof. Mattalia, adottata nei giorni scorsi dal provveditore agli Studi.

La professoressa Torre Rossi aveva aderito alle manifestazioni studentesche per l'occupazione del «Parini» e, nei giorni scorsi, in occasione dello sgombero richiesto dal provveditore e attuato dalla polizia, era stata trasportata di peso fuori dell'istituto da due agenti, avendo opposto resistenza passiva come molti altri studenti.

Ieri, la professoressa Torre Rossi ha ricevuto una raccomandata dal preside incaricato del «Parini» prof. Stolfi, che ha sostituito il prof. Mattalia, con la quale le si comunica il provvedimento di sospensione cautelare disposta dal Ministero della Pubblica Istruzione con decorrenza dal 9 marzo.

Nella stessa giornata la professoressa ha inviato al ministro Gui un telegramma nel quale sostiene che la sospensione garantisce gli studenti della sua appartenenza al movimento contrario *all'autoritarismo e alla scuola di classe».*

Alcune centinaia di professori di scuola media di Milano, molti dei quali hanno partecipato ieri alla manifestazione di solidarietà in favore del prof. Mattalia svoltasi nella «Casa della cultura», hanno sottoscritto un documento. Dopo aver ribadito la solidarietà all'ex preside del «Parini», i professori — è detto nel documento — «si impegnano reciprocamente a rifiutare interferenze di qualsiasi natura, e tanto meno poliziesche, ad ogni livello dell'attività pedagogica». (Ansa)

La professoressa quando venne portata fuori dalla scuola

Urbino: i docenti chiedono un incontro con gli studenti

Urbino, lunedì mattina.

Il rettore dell'Università di Urbino, Carlo Bo, e 60 docenti su 88 hanno firmato un documento relativo ai problemi universitari nel quale, tra l'altro, è detto che deve essere dato «avvio ad un proficuo incontro con gli studenti» che «passa attraverso il riconoscimento pieno del diritto allo studio e cioè attraverso una responsabile risposta ai problemi aperti ad una Università di massa».

I firmatari concludono auspicando decisioni comuni e concordate tra docenti e studenti e sollecitando la reale sperimentazione di un nuovo tipo di governo universitario.

Dissipate le angosce per i quattro dell'Artide

Nostro servizio particolare

POINT BARROW, lun. matt.

Le gravi preoccupazioni dell'altra sera sulle sorti della spedizione transartica britannica si sono dissipate. L'ansia era nata dal fatto che non si era riusciti a stabilire da Point Barrow il consueto collegamento radio serale con gli esploratori. Ieri il pilota Bob Murphy, del «Centro di ricerche artiche», ha sorvolato col suo aereo il minuscolo accampamento fissato su un banco di ghiaccio alla deriva, centotrenta chilometri a nord-est di Point Barrow, ed ha potuto mettersi in contatto con Wally Herbert, il capo della comitiva.

Così si è avuta la spiegazione dell'incidente che ci aveva tenuti in angoscia per ventiquattr'ore. L'altra sera, mentre Herbert si apprestava a trasmettere il consueto dispaccio, fuori della tenda era scoppiata una furiosa zuffa tra i cani di due mute, ancora aggiogati alle slitte. Rincorrendosi in un incredibile groviglio di finimenti gli animali avevano abbattuto l'antenna della radio, alta venti metri.

Peter Dunn

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Quattro crocerossine e l'autista

Treno contro autobus in Svizzera: cinque morti

Il veicolo portava in gita un gruppo di infermiere

Dal corrispondente di Stampa Sera

BERNA, lunedì mattina.

(t. l.) Cinque persone sono morte e quattro sono rimaste ferite in una sciagura avvenuta all'alba di ieri nei pressi della località di Flums, nella Svizzera orientale: un convoglio ferroviario, lanciato ad oltre 100 chilometri orari, ha travolto ad un passaggio a livello un piccolo pullman occupato, oltre che dall'autista, da otto crocerossine elvetiche in gita turistica.

L'urto è stato di estrema violenza: l'autista, il cinquantenne Werner Thuli, padre di quattro bambini, è rimasto schiacciato nella cabina di guida, mentre le otto passeggere sono state proiettate a parecchie decine di metri di distanza. Quattro crocerossine sono decedute all'istante. Le altre hanno riportato gravissime ferite e a bordo di vetture di privati sono state condotte d'urgenza all'ospedale di Walenstadt, dove le loro condizioni sono giudicate assai preoccupanti.

Le autorità giudiziarie del Cantone di San Gallo hanno immediatamente disposto un'inchiesta per individuare i responsabili.

Pochi minuti prima delle sette di ieri mattina otto crocerossine appartenenti alla sezione di Flums avevano preso posto su un microbus con l'intenzione di portarsi sulle pendici del Flumserberg. Dopo avere percorso un paio di chilometri, l'autista Thuli ha raggiunto il passaggio a livello della linea Zurigo-Coira e, poiché le sbarre erano regolarmente alzate, si è inoltrato tranquillamente sui binari mentre, nello stesso istante, sopraggiungeva a tutta velocità un diretto, che ha investito in pieno il torpedone.

Interrogata dalla polizia, la casellante ha affermato che non le era stato segnalato in tempo utile l'arrivo del diretto proveniente da Zurigo. Nell'attesa di far luce sulle circostanze della sciagura, la donna è stata arrestata.

in VIA LIVORNO 17

A 100 MT. DA CORSO REGINA MARGHERITA

a 20 mt. da Corso Umbria – Tram 14, 16 – Autobus 60

CONTINUA CON SUCCESSO

LA GRANDIOSA VENDITA DEL

CROLLO ECONOMICO

con centinaia di capi di confezione, biancheria, maglieria, tessuti, tovagliati, e tanti altri articoli per qualsiasi necessità per l'uomo, per la donna, per bambini e per l'arredamento della vostra casa

ALCUNI ESEMPI:

Vestito uomo pura lana	da L.	5.000	in più
Pantalone uomo pura lana	»	1.500	»
Giacche uomo pura lana	»	5.000	»
Giubbotto uomo scamosciato	»	1.500	»
Camicie uomo non stiro	»	300	»
Maglioni uomo pura lana	»	1.000	»
Vestiti donna pura lana	»	2.000	»
Gonne donna lana	»	500	»
Camicette donna lana	»	1.000	»
Tende terital altezza mt. 3	»	500	al mt.

AFFRETTATEVI! E' ARRIVATO UN NUOVO STOCK DI MERCE

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE

Ditta AVOGADRO VIOLETTA

ULTIMI GIORNI DELLA SVENDITA AL MASSIMO DEPREZZAMENTO PREZZI DI REALIZZO ANCHE SUI NUOVI MODELLI

STOCK Borse Vitello . . . da L. 490 - 890 - 990 in più

STOCK Borse Cuoio sportive da L. 590 - 990 - 1290 in più

STOCK Borse Raso . . . da L. 390 - 490 - 290 in più

STOCK Borse Lucertola e Tartaruga da L. 3990 - 7900 in più

STOCK Borse Coccodrillo . da L. 12.900 - 16.900 in più

Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'America dissidente vince a Firenze il Festival dei Popoli

Il film «Profilo di una marcia per la pace» si aggiudica il primo premio assoluto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Firenze, lunedì mattina.

Più che previsto, quasi già saputo, l'esito del IX Festival dei popoli. Lo hanno vinto gli Stati Uniti. L'incertezza poteva soltanto cadere sul film americano da preferire. Il primo premio assoluto è andato a «Profilo di una marcia per la pace» di David Loebb Weiss, «per l'attualità e la portata universale del tema della pace nella situazione presente dell'umanità e per le qualità spettacolari e tecniche del "reportage", con particolare riguardo alla varietà significativa delle interviste».

I due premi per le due sezioni speciali (la condizione umana in un contesto moderno, la stessa in un contesto arcaico), sono stati assegnati rispettivamente all'americano *Titicut Follies* di F. Wiseman e il *Culto delle pietre* di Luigi Di Gianni, di cui si è elogiata la sobrietà delle immagini e la discrezione illuminante del commento nell'illustrare un fenomeno circoscritto e tuttavia di significato generale.

All'unanimità la giuria ha decretato la coppa dell'Agis al canadese *Ricoluzione silenziosa* di Yves De Laurot, sottolineandone, fra l'altro, le qualità spettacolari e l'alto livello tecnico; «menzioni speciali» sono toccate a *Undele* (Usa), *I ragazzi di Neant* (Francia), *Figli e figlie* (Usa), *La cerimonia del seme di mulga* (Australia) a *Warrendale* (Canada).

Col premiato film di Di Gianni, altri quattro documentari italiani hanno concluso ieri sera la rassegna: *I battenti* di Gabriele Palmieri, una forbita illustrazione del culto della Madonna dell'Arco presso Somma Vesuviana e dei suoi convulsionari devoti; *Banditi in Barbagia* di Giuseppe Ferrara, lucida «inchiesta» sul banditismo sardo; *Psico-festival* di Ennio Lorenzini, cronaca di un festival della canzone nell'ospedale psichiatrico di Lucca, e *Libertà per guarire*, di Giuliano Tommei, approfondita indagine sui nuovi metodi terapeutici messi in opera presso l'ospedale psichiatrico di Gorizia. Da penultimo si può dire che i segni di alienazione manifestati da quei festivalieri fuori ordinanza collimano quasi perfettamente con quelli di qualsivoglia pubblico di tifosi della canzone.

Per quantità e qualità, l'America è stata dunque la dominatrice della rassegna fiorentina; ma intendiamoci bene, una America di estrazione totalmente anticonformistica, anzi eretica. La polemica contro la politica di Johnson nel Vietnam non ha forse mai avuto toni così vibrati a testi come quelli riscontrati nei documentari statunitensi presentati quest'anno a Firenze. Per modo che il Festival dei Popoli è potuto essere antiamericano secondo il suo cuore, e al tempo stesso prevalentemente costituito da film americani. Anche l'altro gran tema della rassegna, la psichiatria, si è spesso tinto di quell'umore politico, molto pacifista.

La nona edizione ieri conclusa si è tenuta abbastanza stretta nelle intenzioni, al nuovo bando: «Il Festival dei Popoli non si limiti ad un vago per quanto generoso umanitarismo bensì richiami con rigorosità scientifica i termini effettivi delle questioni trattate in modo da dar corso ad un confronto critico di tesi diverse rivolte tutte alla comune meta di un dialogo razionale e socialmente impegnato». Nei risultati non è stato sempre così; si è notata una certa uniformità di argomenti e di sviluppi. Non molti poi i film veramente significativi, che pur nei limiti della tendenziosità ideologica si accostassero a quell'ideale punto d'incontro tra «verità» e «poesia» che resta il supremo criterio informatore di questa annuale antologia del documentario. Troppe ancora le opere impigliate nel mero descrizionismo o nel risaputo o nell'incondita specializzazione scientifica.

L'interesse del pubblico e l'attenzione della stampa straniera intorno alle proiezioni di piazza Ottaviani ci pare abbiano registrato un certo calo rispetto agli anni precedenti: qualcosa scricchiola; si profila la minaccia di una sbadigliante «routine». Occorre che il Festival dei Popoli, se non vuole svanire, disponga di maggiori aiuti, di una più vigile e concreta protezione: premessa indispensabile per uno slargamento di orizzonti e di idee, per una più snodata struttura organizzativa.

Leo Pestelli

In albergo a Taranto

Walter Chiari a letto per una foruncolosi

TARANTO, lunedì mattina.

Walter Chiari, colpito da una seria forma di foruncolosi, è a letto con febbre alta in un albergo del centro. L'attore che è originario di queste parti, viene assistito da alcuni parenti.

La Lollo e il nipote

Gina Lollobrigida e Paolo Turco, zia e nipote in una scena del film «Un bellissimo novembre» che il regista Bolognini sta girando a Catania (Tel. a «Stampa Sera»)

Cronaca televisiva

Chiuso in bellezza il Circolo Pickwick

Ieri l'ultima puntata del romanzo di Dickens - Stasera un film d'avventura con Stewart Granger sul Primo; sport per il Secondo

Il circolo Pickwick è finito. *Nell'ultima puntata, ieri sera sul nazionale, sono ricomparsi attorno al protagonista nella stravagante prigione di Fleet quasi tutti i personaggi del racconto: i tre sconsideratissimi amici Winkle, Snodgrass e Tupman, il servo Sam con la famiglia vociante, la lacrimevole vedova Bardell, quel poco di buono di Jingle completamente rovinato (ma Pickwick lo caverà dall'orrido carcere), la bionda Arabella rapita e sposata da un Winkle molto spaventato, il reverendo Stiggins, mostruoso ed ubriaco di rum. Più due nuovi bei tipi: Smangle, fiero campione di ribaldo interpretato da Franco Parenti, e il proprietario della galera, Roker, che aveva le celebri sembianze del prof. Cutolo.*

Tutti insieme, compatti sino all'ultima sequenza, hanno cooperato alla consueta baraonda che, purtroppo, ha stordito il pubblico sino a diminuire quel successo al quale il Pickwick di Gregoretti meritatamente aspirava.

Non vogliamo dilungarci ancora sulle virtù di questo spettacolo che riteniamo, pur nel fragore, tra i pochi importanti della tv. E per le seguenti principali ragioni: la libertà e la fantasia con cui il regista ha usato il mezzo televisivo sfruttandolo in pieno; l'aver assegnato ruoli adatti a ciascuno degli interpreti (attori professionisti od occasionali) i quali tutti, bene a fuoco, hanno portato il loro contributo al grande quadro picaresco; l'aver impostato un discorso ironico insolito dove, non si gridi allo scandalo, anche le aggiunte e le interpolazioni, inserite con tocco lieve ed una rispettosa impudenza, potevano essere accettate non come un tradimento al testo originale, sì che sarà ora difficile pensare al Pickwick senza le battute di Gregoretti.

Il regista Gregoretti

* *

Tra i programmi di stasera (un lunedì piuttosto disadorno) il più interessante anche per i non tifosi sarà «Sprint», alle 21,15 sul Secondo Canale. In questo numero si inizierà la serie dello sport nel cinema con brani di un film artisticamente notevole, «Anima e corpo», girato da Robert Rossen nel '47, protagonista John Garfield nella parte di un pugile che riesce ad evadere dal misero quartiere di New York dove è nato ed a diventare campione del mondo. Una ascesa che però verrà pagata a caro prezzo sul piano morale. Dalla finzione alla realtà: dopo l'atleta di celluloide, quello vero, Nino Benvenuti. Il settimanale sportivo gli dedicherà un lungo e particolareggiato servizio da oltre oceano.

Alle 22,30, sempre sul Secondo e dopo il consueto «Panorama economico» sarà trasmesso un concerto diretto da Carlo Maria Giulini con la Sinfonia numero uno di Brahms.

* *

Il Primo Canale si aprirà alle 21 con «La tigre» di Hugo Fregonese, un film avventuroso con risvolti patetico-sentimentali dove un uomo, che in campo di concentramento ha perduto una gamba per colpa del suo miglior amico, ritrova il medesimo dopo tanti anni in una caccia grossa in India, viene ferito ancora una volta per opera di costui, s'innamora della moglie di lui, ricambiato. Mentre sarebbe logico attendersi un bel divorzio e che il poveretto trovi nell'amore un piccolo risarcimento ai danni subiti, i due all'ultimo momento vi rinunciano: zoppicando l'eroe senza macchia se ne va. Nulla più che un film commerciale con una dignitosa interpretazione di Stewart Granger, allora bello e giovane, Barbara Rush, Anthony Steel.

m. a.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Eliseo, Eliseo, Fiamma, Flora, Fortino, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto; Italia (Moncalieri). Teatro Nuovo (per domani).

CONCERTI All'Auditorium

Stasera la prima assoluta di una tragedia di Rossini

Stasera all'Auditorium saranno eseguite per la prima volta alcune musiche di scena scritte da Rossini nel 1814, per la tragedia «Edipo a Colono» di Sofocle.

L'autore compose solo una sinfonia, un preludio e quattro pezzi per basso e coro. Il manoscritto passò in diverse mani finché non venne in possesso del maestro Franco Gallini che dirigerà il concerto di stasera.

La settimana nei teatri

La monaca di Testori

Una sola novità nel cartellone della settimana teatrale torinese, il dramma di Testori «La monaca di Monza» che esordirà venerdì 15 all'Alfieri con la regia di Luchino Visconti e l'interpretazione di Lilla Brignone, Valentina Fortunato, Sergio Fantoni. Intanto, da domani a mercoledì, sempre nello stesso teatro ritorna lo spettacolo «Cansson e tradission n. 2» con Roberto Balocco, Silvana Lombardo e il musicista Luciano Sangiorgi.

Da domani al Carignano continueranno (per tutta la settimana) le repliche di «Tango» di Mrozek con la compagnia dello Stabile di Genova. Il Teatro delle Dieci rappresenta al Ridotto del Romano lo spettacolo «dada»: «Il cielo è coperto il mio dito è aperto» con la regia di Massimo Scaglione.

Domani al Teatro Nuovo ultima rappresentazione delle tre opere moderne: «Erwartung» (Attesa) di Schönberg, «Il tabarro» di Puccini, «Partita a pugni» di Tosatti. Le Marionette Lupi replicano ogni giovedì, sabato, domenica e festivi «Pinocchio e Gianduja al circo equestre».

ECHI DI CRONACA

L'inglese si impara

In Via Giolitti 35 con il famoso British Rapid Method. Corsi per principianti e avanzati, diurni e serali, avranno inizio nella prima quindicina di marzo. Insegnanti inglesi. Le iscrizioni sono aperte presso la British School of Turin, v. Giolitti 35, t. 874.006.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 [illegible] Beruzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Grundig - Cavicchioli

Sapete che un Grundig costa molto meno di quanto pensiate? Da Cavicchioli, via Pietro Micca 5. Dal 1953 Concessionario Grundig.

Riparazioni lavatrici

Celerità, competenza, garanzia. Assistenza Belmasco, telef. 329.880 servizio continuato. Tel. 330.880 servizio ufficio.

Tappezzeria in carta

Rendete più bella la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): domani ore 21 precise «Il tabarro» di G. Puccini; «Erwartung» (L'attesa) di A. Schönberg (nel programma distribuito in teatro, traduzione italiana); «Partita a pugni» di V. Tosatti. Direttore Ferruccio Scaglia. (E' vietato l'ingresso in sala a spettacolo iniziato).

Carignano - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile Genova. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30 - 23.

Pluri Club: ore 21,30 Carmelo Bene e Vittorio Gelmetti in «Majakovskij». **Ridotto del Romano**: riposo.

Alcione: ore 16,15 e 21,15 Rivista M. Nobile - M. Marciani.

Maffei: «Blow-up sul travels». Riv. M. Ferrero. Orario 16,15 e 21,30.

ALFIERI: mart. 12 e merc. 13
CANSSON e TRADISSION 2
Balocco — Lombardo — Sangiorgi

PLURICLUB
Ore 21,30
ULTIMA SERA
CARMELO BENE
Vittorio Gelmetti

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.976) **Al Florida** (p. Solferino 2, 542.822) 21 Compl. Formasaro; c. Jerry Villa. Gaudio Danze 18,30-21 | Melodici. Gay [illegible] riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy Club (tel. 60.092): riposo. **Moulin Rouge**: ore 21,30 danze, spettac. ore 23 e ore 1. Rinaldo Prandoni; canta Tino Pieri. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i 3o. **Voom-Voom** (via Borgo 10, telefono 331.040): riposo.

Abatjour (Sacchi 28, 541.026): 21. **Al Bagatelle**: Whisky à Gogo, più **Baby Night** (tel. Pino, 894.213). **Caprico** (Sacchi 16, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discot.** (Monc. 52): riposo. **Whisky Matto** (687.563): i Quelli.

danze LA PERLA
Mercoledì, [illegible] tutto
TANGO [illegible] MAZURKA POLCA
NINO GALLO
invita le vecchie glorie e gli appassionati di questi balli presentati dal fisarmonicista
GIOVANNI MUSSO
e del cantante
RENATO SALVADORI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Francesco Messina (piazza San Carlo 175). **Circolo degli Artisti** (Bogino 9): Epoche Giuliano Emprini 17-19,30. **Nuova Codebò Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefoni 877.808 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Dantesca**: Leonor Fini. **Galatea**: Sculture di Ipousteguy. **Galleria Pogliani** (via Mazzini 9): Mostra di Ottavio Mazzonis. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Il mondo surreale di Yves Laloy: 22 dipinti. Or. 10-13; 16-20. **L'Approdo**: pastume di L. Roccati. **La Bussola** (via Po 9): «Joan Mirò». Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il sesso degli angeli» Bernhard de Vries, Rosemarie Dexter, Doris Kunstmann, Laura Troschel, techn. scope. Viet. 18. Orario: 14,20; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30. **Astor**: «F.B.I. contro i gangsters» Don Murray, J. Stevens, col. Orario: 14,30; 16,35; 18,40; 20,30; 22,25. **Corso**: «Vendetta all'O. K. Corral» technicolor, panavision, con James Garner, Jason Robards, Robert Ryan. **Cristallo**: «La valle delle bambole» panavision, colori, S. Hayward, B. Perkins, J. Bishop, G. Jessel. Vietato minori anni 14. Inizio film ore: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30. **Doria**: «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett. 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20. **Gioiello** (tel. 500.760): «Un ragazzo, una ragazza» con Jacques Perrin, Eva Renzi, in eastmancolor, scope. Vietato minori anni 14. Inizio film 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Ideal**: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30. **Lux**: «Frank Costello, faccia d'angelo» Alain Delon, F. Perier, N. Delon, in scope, technicolor. Orario: 14,15; 16,10; 18,10; 20,10; 22,20. **Metropol**: «Amare per vivere» tech. M. F. Pisier, F. Vaneck. Viet. 18. **Nazionale**: «Preparati la bara» con Terence Hill, eastmanc. sc. Viet. 14. **Rapallo**: «Il profeta» technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret. **Romano**: «La religiosa» A. Karina, F. Rabal, technic. Viet. 18. Inizio film 14,15; 17; 19,45; 22,30. **Vittoria**: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «Caroline Chérie» F. Anglade, B. Blier, C. Aznavour. V. 18. **Arlecchino**: «La morte ha fatto l'uovo» in technicolor, con Gina Lollobrigida, Jean-Louis Trintignant. **Augustus**: «Gli assassini del karatè» Robert Vaughn, David Mc Callum, Curd Jurgens, Joan Crawford, in metrocolor. Ultimo spett. ore 22,30. **Capitol**: «Professionisti per un massacro» col. G. Hilton, G. Martin. **Torino**: «I 3 affari del signor Duval» con Louis De Funès, Mireille Darc. Apertura ore 10.

Alexandra: «Il nudo e il morto» technicolor, scope, con Aldo Ray. **Centrale-Essai** (t. 540.110): «I sovversivi» di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Ariorio, L. Dalla, F. De Ceresa. Viet. anni 14. Apert. ore 10. **Colosseo**: «Il pirata del re» techn. Doug Mc Clure, Jill St. John, Guy Stockwell, M. Ann Mobley. **Faro**: «Il mondo nelle mie braccia» technic. Gregory Peck, A. Quinn. **Fiamma**: «La ragazza e il generale» techn. V. Lisi, R. Steiger. Viet. 14. **Hollywood**: «Un treno per Durango» A. Steffen, E. M. Salerno, D. Boschero, techn. scope. Prima visione Torino. Apert. ore 15; ult. 22,30. Ult. giorno, gr. rich. ingr. L. 400. **La Perla**: «Georgy svegliati» J. Mason, A. Bates, L. Redgrave. Viet. 18. **Maffei**: «Blow-up sul travels» Riv. M. Ferrero 16,15 e 21,30. Film: Sciarada per 4 spie» technicolor. **Massimo**: «Assicurasi vergine» techn. scope, con Romina Power, Daniela Rocca, Vittorio Caprioli. **Orfeo**: «Una voglia da morire» con Annie Girardot, Raf Vallone. Vietato ai minori di anni 18. Orario 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. **Principe**: «Prima vittoria» con John Wayne, Kirk Douglas, P. Neal. **Statuto**: «Assicurasi vergine» techn. scope, con Romina Power, Daniela Rocca, Vittorio Caprioli.

Adriano: «Pazzi, pupe e pillole» techn. Jerry Lewis, S. Olivier. **Aldone**: «Agente 068 Orient Express» techn. scope. e Rivista M. Nobile - M. Marciani: 16,15-21,15. **Alpi**: «Un dollaro tra i denti» techn. sc. T. Anthony, I. Medio. Viet. 14. **Regina**: «Delitto in prima pagina» Dan Duryea, H. Marshall.

Milano: «Fredo nudo» col. C. Wilde, e «Operazione terrore». Apert. 10. **Olimpia**: «Django» F. Nero, col. Vietato ai minori di anni 18. **Po**: «Le dolci notti» tech. Viet. 18. **P. Nuovo**: «Sull'orlo dell'abisso» col. «Sangue misto» col. Granger. A. 10.

Esperia: oggi chiuso. Domani «Bails da un miliardo». **Giardino**: «Inferno a Caracas» techn. scope, G. Ardisson, Pascale Audret. **Mirafiori**: «Italiano in America» con A. Sordi, V. De Sica, technicolor. **Vinzaglio**: «4... 3... 2... 1... morte» scope, techn. F. Brown, B. Person.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «L'amore difficile» con V. Gassman, N. Manfredi. Vietato min. anni 18. **Eliseo**: «Valle della vendetta» techn. scope, Burt Lancaster, S. Forrest. **S. Paolo**: «Gli eroi muoiono urlando» techn. scope, A. Rider, E. Botha.

Artisti: «Più micidiale del maschio» techn. scope, E. Sommer, S. Koscina. **Belgio**: «48 ore per non morire». **Carallo**: «SOS Stanlio e Ollio». **Eridano**: «Il lago di Satana» technicolor, con B. Steele, J. Carson. **Orsoe**: «La vedova nera». **V. Veneto**: «Se sei vivo spara» techn. scope, T. Milian, M. Tolo.

Astra: «Dolci vizi al Foro» techn. scope, V. Mostel, B. Keaton. V. 14. **Bernini**: «Il volto» di Ingmar Bergman, con M. von Sydow, I. Thulin. **Cibrario**: chiuso. Domani 3 film. **Elios**: «Missione Apocalisse» colori. **Marconi**: «Lo sguardo che uccide» C. Lee, P. Cushing, B. Shelley, in technicolor. Vietato minori anni 18. **Odeon**: «Il commissario non perdona» techn. G. Barray, P. Viterbo. **Stars**: spettacolo ad inviti.

Adua: «Ramon il messicano» technicolor, scope, con Robert Hunder. **Aurora**: «Valle dell'orso» technic. Clint Walker, Martha Hyer. **Brescia**: «Bandito nero» technicolor, Jack Lord, M. Johnson. **Malon**: «Tre sul divano» technicolor. Jerry Lewis, Janet Leigh. **Nord**: «Joe Mitra» con Eddie Constantine, Françoise Arnoul. **Nuovo Fortino**: «F.B.I. contro Cosa Nostra» E. Zimbalist, S. Strasburg, colori. Vietato minori anni 14. **Oriente**: oggi chiuso. Domani «Io: Semiramide» scope, col. J. Ericson.

Palermo: «Una rosa per tutti» techn. sc. C. Cardinale, N. Manfredi. V. 14. **Sociale**: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» technicolor, scope, F. Rancho, I. Schoeller. [illegible] chiuso. Domani: «4... 3... 2... 1... morte» technic. scope.

Cabiria: «Non per soldi, ma per denaro» J. Lemmon, W. Matthau, tech. **Continental**: «Nato per uccidere» G. Mitchell, F. Banussi, techn. Viet. 14. **Italia**: «Delitti e champagne» techn. A. Perkins, Y. Furneaux. Viet. 18. **Piemonte**: «Alle donne piace ladro» J. Coburn, C. Spary, A. Ray, techn. **S. Carlo**: «2 marines e un generale» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor. **Speciai**: «Le carabine di Rio Negro» scope, techn. L. Viler. Apert. ore 15.

Diana: «Si muore solo una volta» scope, technicolor, Roy Danton. **Dora**: «Grido di guerra dei Sioux» in technicolor, scope. **Roma**: «Agente 4K2 chiede aiuto».

Alba: «Beau Geste» technicolor, con Guy Stockwell, L. Nielsen. **Ambra**: chiuso. Da mercoledì «Mercoledì obiettivo allucinante». **Apollo**: «Occhio caldo del cielo» con Richard Widmark. **Edera**: «Operazione terzo uomo» in technic. Pierre Brice, Daliah Lavi. **Lucento**: oggi chiuso. Domani «Il sole sorgerà ancora» techn. [illegible]. **Lutrario**: «Uccidere a freddo» colori. **Splendor**: «Solo sotto le stelle» in technic. scope, con Richard Widmark.

MONCALIERI

Italia oggi e domani «Fathom: bella intrepida e spia» colori, R. Welch.

ORBASSANO

Moderno: «Grido di battaglia» con Van Heflin, Rita Moreno.

• LUX •
SUCCESSO!
ALAIN DELON
FRANK COSTELLO FACCIA D'ANGELO
TECHNICOLOR
E' UN FILM RECORD

cine teatro ALCIONE
OGGI
IL CANTACHIARO
presenta
Giacomo Rondinella
al piano: Ovidio Sarra
e il suo complesso
con
MARIO NOBILE
MEMMO MARCIANI
ROSE AMOUR
CLARA DEMALDE'
LETIZIA VALLI
[illegible] SAVERIO
I DEMALDE'
Attrazione internazionale
[illegible]
BALLETTO CANTACHIARO
LETI and BILL
canta
CESARINO FALCONE
con il complesso MOLINARO
Ogni giorno due spettacoli
ore 16,15 e 21,15
SULLO SCHERMO:
A. 068 ORIENTE EXPRESS
tecnic/scope

Ariston
OGGI
FRANCE ANGLADE
è la nuova stupenda interprete della donna più desiderata del mondo
«PER FARE LA GUERRA, ARMI, PER FARE ALL'AMORE...»
CAROLINE CHERIE
EASTMANCOLOR
Vietato ai minori di anni 18

CINEMA
CENTRALE
D'ESSAI
Via Carlo Alberto, 27
I SOVVERSIVI

DETECTIVE TROFER
Svolge personalmente indagini infedeltà pre-postmatrimoniali
INFORMAZIONI
RISERVATISSIMO

Domani al CRISTALLO
UNA ECCEZIONALE
deliziosa, spumeggiante e spassosissima
PRIMA VISIONE
DIVORZIO perché?
IL MARITO è MIO E L'AMMAZZO QUANDO MI PARE
CATHERINE SPAAK
HYWELL BENNETT
HUGH GRIFFITH
ROMOLO VALLI · GIANRICO TEDESCHI · FRANCESCO MULÈ
VITTORIO CAPRIOLI · PAOLO STOPPA
regia di PASQUALE FESTA CAMPANILE
EASTMANCOLOR
molte donne possono dire
IL MARITO e' MIO
poche possono aggiungere
...e
L'AMMAZZO QUANDO MI PARE

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

- 12,30: Sapere: «Il processo penale» a cura dell'on. Leone.
- 13 —: In casa, con Enza Sampò.
- 13,30: Telegiornale del mattino.
- 17 —: Giocagiò, per i più piccini.
- 17,30: Telegiornale del pomeriggio.
- 17,45: Tv dei ragazzi (Gli amici dell'uomo).
- 18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
- 19,15: Sapere: «Gli adolescenti».
- 19,45: Sport - Cronache italiane.
- 20,30: Telegiornale della sera.
- 21 —: La tigre, film con Stewart Granger.
- 22,30: Prima visione.
- 23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

- 18,30: Non è mai troppo tardi (I corso)
- 19 —: Sapere, corso di inglese.
- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: Sprint, settimanale sportivo.
- 22 —: Panorama economico.
- 22,30: Concerto diretto da Carlo Maria Giulini.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Ventiquattro ore - 19,50: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: Elezioni comunali - 21,10: Enciclopedia - 22,00: Piaceri della musica - 22,35: L'inglese alla tv - 22,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 15: Ciclismo - 17: Cantastorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: L'altra faccia della giustizia - 22,30: Viaggio nella preistoria - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Ritratti di città - 22,15: Ieri e oggi.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

7,30 Pari e dispari; 7,48 Leggi e sentenze; 8,00 Giornale radio - Lunedì sport; 8,30 Canzoni; 9,00 La comunità umana; 9,10 Colonna musicale; 10,00 Giornale radio; 10,05 Radioscuola; 10,35 La musica; 11,24 A. Maria Mori: La donna oggi; 11,30 Antologia musicale; 12,00 Giornale radio; 12,05 Contrappunto; 12,36 Si o no; 12,43 Periscopio; 12,48 Punto e virgola; 13,00 Giornale radio - Giorno per giorno; 13,20 Hit Parade; 13,54 Le mille lire; 14,00 Regionali; 14,40 Zibaldone; 15,00 Giornale radio; 15,10 Zibaldone; 15,35 Conversazione; 15,45 Album discografico; 16,00 Sorella radio; 16,25 Passaporto per un microfono; 16,30 Piacevole ascolto; 17,00 Giornale radio - Sui nostri mercati; 17,05 Parla un medico; 17,11 Una lotta per la corona; 18,22 Corso di inglese; 18,27 Sui nostri mercati; 18,32 Per voi giovani; 19,12 Sherlock Holmes ritorna; 19,30 Luna-park; 20,00 Giornale radio; 20,20 Convegno dei cinque; 21,00 Concerto; 22,05 Otto puntato; 22,30 Musiche di Monteverdi; 23,00 Al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

8,40 L. De Stefani vi invita ad ascoltare; 8,45 Signori l'orchestra; 9,10 E. Cagli: Le ore libere; 9,15 Romantica; 9,30 Notiziario; 9,40 Album; 10,00 «Lo scialle di Lady Hamilton»; 10,15 Jazz; 10,30 Notiziario; 10,40 Io e il mio amico Osvaldo; 11,30 Notiziario; 11,35 Lettere aperte; 11,42 Le canzoni degli anni 60; 12,15 Notiziario; 12,30 Regionali; 13,00 ... Tutto da rifare!; 13,30 Giornale radio; 13,35 Stella meridiana; 14,00 Le mille lire; 14,05 Juke-box; 14,30 Notiziario; 14,45 Tavolozza musicale; 15,00 Selezione discografica; 15,15 Giornale delle scienze; 15,30 Notiziario; 15,35 Canzoni; 15,57 Tre minuti con te; 16,00 Pomeridiana; 16,30 Notiziario; 16,35 Buon viaggio; 17,30 Notiziario; 17,35 Classe unica; 18,00 Aperitivo; 18,20 Non tutto ma di tutto; 18,30 Notiziario; 19,00 E' arrivato un bastimento; 19,23 Si o no; 19,30 Radiosera; 19,50 Punto e virgola; 20,00 Il mondo dell'opera; 21,00 Italia che lavora; 21,10 New York '68; 21,30 Giornale radio; 21,55 Musica da ballo; 22,30 Giornale radio

TERZO

9,55 Conversazione; 10,00 Musiche di Vivaldi, Diali, Salmo per soli, cori e orchestra (Carlo Schlean, sopr.; A. Bonay, contr.; U. Benelli, ten.; G. Sarti, bs.); 10,35 Musiche di Prokofiev; 11,25 Musiche di Boccherini; 11,50 Musiche di Liszt; 12,10 Tutti i paesi all'Onu; 12,20 Musiche di Busoni; 13,00 Antologia; 14,30 Musiche di Haendel; 15,00 Capolavori del '900. G. F. Malipiero: Pantea, dramma sinfonico per bar., coro e orch. (sol. T. Rovetta); 15,30 Musiche di Weber; 16,30 «Rita». Musica di Donizetti; 17,00 Le opinioni degli altri; 17,10 Conversazione; 17,20 Corso di francese. - Intervallo musicale - Corso di [illegible]; 17,45 Musiche di Shinohara; 18,00 Giornale radio; 18,15 Quadrante economico; 18,30 Musica leggera; 18,45 Piccolo pianeta; 19,15 Concerto serale; 20,20 Conversazione; 20,30 Musiche di Grieg. Concerto in la min. op. 16 per pf. e orch.; 21,00 Il teatro laboratorio; 22,00 Giornale del Terzo; 22,30 La musica, oggi; 23,00 Rivista delle riviste - Bollettino transitabilità

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,55 sul Secondo Programma va in onda «Il mondo dell'opera», la rubrica dedicata alle novità e alle interviste, con i personaggi della lirica.

Alle 20,30 sul Terzo: concerto per pianoforte e orchestra (in la min. opera 16) di Grieg.

I rossoneri praticamente campioni: sei punti di vantaggio su quattordici ancora disponibili

Il Milan riprende la sua fuga e batte a Genova la Samp: 3-0

Torino e Varese (0-0) sono rimasti soli al secondo posto - Il Napoli è crollato a Firenze (0-3) - Drammatica situazione in coda: nessuna delle squadre in pericolo ha vinto - Il Lanerossi Vicenza ha sciupato un rigore e non è riuscito a sconfiggere la Roma - Il Mantova, il Brescia e la Spal (oltre alla Sampdoria) battuti - La Juventus (2-0 al Cagliari) torna alla vittoria

Serie A - 23ª giornata

I risultati

Atal.-Mantova 2-0 (2-0)
Reti di Savoldi e di Salvori al 27' e al 37' del primo tempo. Nella ripresa il portiere Balzarini è stato sostituito da Cometti. Spettatori 18.000.

Florent.-Napoli 3-0 (0-0)
Tre goals dei viola in cinque minuti tutti nella ripresa: al 27' Maraschi, al 29' Chiarugi, al 32' ancora Maraschi.

Inter-Brescia 3-0 (1-0)
Nel primo tempo, al 33', goal di Nielsen, che non giocava in serie A dal 3 dicembre dell'anno scorso (Fiorentina-Inter); nella ripresa doppietta di Domenghini, all'8' e al 36' minuto.

Juventus-Cagliari 2-0 (0-0)
I bianconeri non vincevano da cinque giornate (2-1 con l'Atalanta, il 28 gennaio scorso). Due reti di Menichelli, al 16' e al 23' della ripresa.

L.R. Vicenza-Roma 0-0
I veneti hanno avuto la loro grande occasione a dieci minuti dalla fine, quando l'arbitro ha fatto battere contro la Roma la massima punizione, ma Vinicio, considerato infallibile « rigorista », questa volta ha sbagliato. Spettatori 15.000.

Spal-Bologna 1-3 (1-2)
I bolognesi realizzano con Pascutti al 35' e con Roversi al 38' del primo tempo, con Pace al 33' della ripresa; i ferraresi hanno segnato al 40' del primo tempo con Brenna.

Varese-Torino 0-0
L'arbitro Lo Bello è stato il protagonista dell'incontro: ha annullato una rete per parte (Bogliano, per il Varese, all'11' del primo tempo; Facchin, per il Torino, nel finale) ed ha fatto iniziare la ripresa con oltre un quarto d'ora di ritardo, perché il pubblico straripava dalle gradinate sui bordi del campo. Spettatori 24.000.

Samp-Milan 0-3 (0-0)
Dopo aver resistito validamente nel primo tempo ed aver segnato anche un goal, annullato per fuorigioco, i liguri hanno ceduto nella ripresa. Reti di Rivera all'11', ancora di Rivera (su rigore) al 28' e di Hamrin al 37'. Spettatori 40.000.

Tra parentesi i risultati dei primi tempi.

La situazione

Nella corsa allo scudetto il Milan ha ottenuto forse il risultato decisivo. Vincendo sul campo della Sampdoria con il rotondo punteggio di 3-0, l'undici di Rocco ha portato a sei punti il suo vantaggio su Torino e Varese (che hanno pareggiato 0-0 sul terreno dei varesini) e a sette punti sul Napoli (battuto seccamente a Firenze per 3-0). Mancano sette giornate per la conclusione del campionato di calcio di serie A (quattordici punti in palio) e non si vede proprio chi possa anche solo minacciare il Milan nella sua marcia, ormai trionfale, verso lo scudetto.

Per il secondo posto Torino e Varese hanno distanziato di una lunghezza il Napoli.

A centro classifica, ma ancora con qualche speranza di battersi per la piazza d'onore, si sono raggruppate nello spazio di due punti la Fiorentina, l'Inter (3-0 a San Siro sul Brescia), la Juventus (2-0 al Cagliari), lo stesso Cagliari e il Bologna (che a Ferrara ha battuto 3-1 la Spal nel derby emiliano). Seguono l'Atalanta (2-0 sul Mantova a Bergamo) e la Roma che è riuscita a portar via un punto dal campo del Vicenza e si allontana dalla lotta per la salvezza.

Tra le cinque squadre di coda, ieri quattro sconfitte e un pareggio (del Vicenza con la Roma). Questi risultati non hanno contribuito a chiarire le idee sulle possibilità delle varie compagini di restare in serie A: nello spazio di quattro punti, si trovano Sampdoria (19), Lanerossi (18), Spal e Brescia (16), Mantova (15) e tre dovranno retrocedere. Forse solo il Mantova si può già considerare condannato, per le altre l'incertezza durerà a lungo, magari fino all'ultima giornata.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.
1. Milan	34	23	6	4	1	7	4	1	42	21
2. Torino	28	23	7	1	3	3	7	2	34	18
3. Varese	28	23	10	3	0	1	3	6	26	19
4. Napoli	27	23	6	5	0	3	4	5	23	19
5. Fiorentina	26	23	7	3	2	2	5	4	26	16
6. Inter	25	23	9	2	1	1	3	7	33	23
7. Juventus	25	23	6	3	3	2	6	3	24	24
8. Cagliari	24	23	5	5	0	4	1	8	32	26
9. Bologna	24	23	5	2	4	3	6	3	25	21
10. Atalanta	22	23	9	2	1	0	2	9	23	20
11. Roma	21	23	3	6	3	2	5	4	18	27
12. Sampdoria	19	23	2	7	2	2	4	6	10	26
13. Lanerossi	18	23	5	4	3	0	4	7	14	24
14. Spal	16	23	5	1	5	2	1	9	20	32
15. Brescia	16	23	2	3	6	4	1	7	16	30
16. Mantova	15	23	2	7	3	1	2	8	8	25

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Brescia-Atalanta; Cagliari-Sampdoria; Milan-L.R. Vicenza; Napoli-Bologna; Roma-Varese; Spal-Inter; Torino-Mantova; Fiorentina-Juventus.

Scheda vincente

1	Atalanta-Mantova	2-0
1	Fiorentina-Napoli	3-0
1	Inter-Brescia	3-0
1	Juventus-Cagliari	2-0
X	L.R. Vicenza-Roma	0-0
2	Spal-Bologna	1-3
X	Varese-Torino	0-0
2	Catania-Verona	0-1
2	Lazio-Livorno	0-1
1	Perugia-Novara	4-2
X	Venezia-Genoa	0-0
X	Empoli-Arezzo	1-1
X	Cosenza-Pescara	1-1

Rivera si scatena: trionfo rossonero

La Samp ha resistito per il primo tempo - Poi due reti della mezz'ala ed una di Hamrin hanno deciso il confronto

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Ieri, a Genova, sul campo della Sampdoria, il Milan capolista era atteso alla prova con viva curiosità. I rossoneri, la domenica precedente, avevano perso in casa di fronte al Cagliari, una nuova sconfitta della squadra di Rocco, o anche soltanto un pareggio sarebbe riuscito a riaccendere il discorso sullo scudetto. Niente da fare. Le speranze della Sampdoria sono durate l'intero primo tempo. Poi, nella ripresa, il Milan s'è scatenato, 3 a 0, alla resa dei conti. Un risultato che non fa una grinza. Un risultato che chiude in modo perentorio ogni discussione sul titolo di campione. Ormai, l'ha conquistato il Milan. E bisogna pur riconoscere che se lo merita.

Le speranze della Sampdoria — dicevamo — sono durate per il primo tempo, la svelta compagine di Bernardini, nei quarantacinque minuti iniziali, ha tenuto validamente testa ai rivali. Partita bella, aperta, interessante. Nessun arroccamento difensivo di fronte a questa o a quella porta. Le azioni si spostavano rapidissime, ora nell'area di rigore dei liguri, ora nell'area di rigore dei milanisti, e, nell'altalena di attacchi e di contrattacchi, c'era uno splendido equilibrio.

Il Milan, forse, costruiva di più. Trapattoni e Lodetti sfaticavano per quattro, sia in retroguardia, dove Scala accusava qualche battuta a vuoto, sia a centrocampo, dove Rivera dava la impressione di stentar a trovare il ritmo giusto. Ma la Sampdoria non si lasciava travolgere, la Samp si batteva con energia, spesso rendendosi pericolosa nel contropiede, che, dettati da Frustalupi, mandavano all'arrembaggio Cristin, Salvi e Francesconi. Gran lavoro per i due portieri. Battara interveniva al 1' su tiro di Prati ed al 4' su colpo di testa di Sormani, poi, al 16', doveva compiere una prodezza per respingere un pallone mal deviato da Garbarini su traversone di Hamrin. Cudicini, dal canto suo, non se ne stava certo inoperoso. Al 23', addirittura, era costretto alla resa. Cross di Frustalupi, sbaglio di Scala, palla scodellata sui piedi di Salvi. Passaggio fulmineo a Francesconi, tiro e palla in rete. Goal? Francesconi era in fuorigioco, l'arbitro Sbardella annullava.

Nulla da obiettare, la posizione di Francesconi era irregolare. Ma l'episodio serviva comunque a dimostrare che la Samp era ben viva e poco disposta ad arrendersi alla maggior classe complessiva degli avversari. La fortuna aiutava un po' i padroni di casa (al 29' Sbardella giudicava involontaria una manata di Morini al pallone in area), però l'équipe di Bernardini, con il passar dei minuti, si spingeva all'offensiva con sempre maggior brio, nel fiorire di una fresca fiducia. Ed il quarto d'ora finale del tempo era il periodo più brillante per i blucerchiati. Al 30', una forte punizione di Francesconi costringeva Cudicini a stendersi quanto è lungo per salvare in corner, al 35', su tiro di Sabatini, la palla sfuggiva al portiere rossonero e, per i numerosi tifosi milanisti, erano attimi di autentico ansia avanti che Cudicini potesse rimediare all'errore; al 37' ancora Cudicini bloccava su Frustalupi; ed infine al 39', Salvi si districava in mischia, ed allungava a Cristin, solo e libero. Un briciolo di freddezza e sarebbe stato goal. Cristin, invece, colpiva di furia, Cudicini — sempre lui — da terra s'arrangiava a rimandar di piede.

Insomma, se la Samp fosse andata in vantaggio, non ci sarebbe stato da gridar allo scandalo. Il tempo, comunque, si chiudeva sullo 0 a 0. E, allorché cominciò la ripresa, subito ci si accorse che, di punto in bianco, la musica era cambiata, magari Rocco, negli spogliatoi, aveva suonato la sveglia, magari gli stessi rossoneri s'erano resi conto che, a continuar di ugual passo, si correvano rischi, grossi rischi.

Saliva in cattedra Rivera, la squadra si spiegava in una entusiasmante girandola di attacchi. Il Milan, quando ingrana, trascina all'applauso. Tiro di Prati al 6', tiro di Sormani al 7', tiro di Rivera all'8', mischia — al 10' — davanti a Battara, con tiri successivi di Prati e di Sormani. Una pressione continua ed implacabile, un'offensiva costante e [illegible]. La Samp cercava di reagire, ma, ormai, la differenza di rendimento balzava evidente. 11' minuto, i blucerchiati capitolavano. Prati, dalla sinistra, effettuava un traversone da buona ala del tempo antico. Rivera giungeva puntuale, smorzava con eleganza la palla che, con una carambola sulla base del palo, schizzava in rete.

Risultato acquisito, il Milan recitava quasi una lezione imparata a memoria. Al 13' Rivera sfiorava il bis con un tiro da lontano, al 20' Hamrin era messo a terra in area, ma Sbardella non trovava nell'evidente fallo gli estremi del rigore. In compenso, sette minuti dopo, Morini, senza troppi complimenti, s'industriava a fermar Prati. Rigore sì o rigore no? A noi, sinceramente, parve di no. Sbardella, prima longanime, fu inflessibile e concesse il « penalty ». Tiro-fulmine di Rivera: 2 a 0 per il Milan. Un colpo di testa di Cristin fermato da Cudicini, un'ammonizione a Garbarini per fallo su Prati, ed ecco il goal numero tre, 37' minuto. Rivera dà l'avvio, lanciando Lodetti che spara al volo. Respinge Garbarini, Hamrin si insinua nella selva di difensori e tira. Un rimpallo gli dà di nuovo via libera, lo svedese mira giusto e rende inutile il volo di Battara.

Nulla più d'importante sino al fischio finale. Sugli spalti, i tifosi arrotolano le bandiere. Tutti convinti della superiorità dei rossoneri di Rocco. Come era, del resto, nelle previsioni della logica.

Gigi Boccacini

Sampdoria: *Battara; Dordoni, Delfino; Sabatini, Morini, Garbarini; Salvi, Carpanesi, Cristin, Frustalupi, Francesconi.*

Milan: *Cudicini; Anquilletti, Scala; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.*

Arbitro: *Sbardella.*

Siamo all'inizio della ripresa. Il Milan si scatena. Ecco Sormani e Rivera all'attacco nell'area della Sampdoria (Telefoto)

Per il primato

In maiuscolo le partite che ogni squadra giocherà in casa.

MILAN p. 34 — L. R. VICENZA; Atalanta; BRESCIA; TORINO; Bologna; Roma; VARESE.

Per salvarsi

SAMPDORIA p. 19 — Cagliari; SPAL; Fiorentina; INTER; VICENZA; Juventus; ATALANTA.

VICENZA p. 18 — Milan; Juventus; ATALANTA; CAGLIARI; Sampdoria; Brescia; FIORENTINA.

SPAL p. 16 — INTER; Samp; CAGLIARI; Mantova; Atalanta; Fiorentina; JUVENTUS.

BRESCIA p. 16 — ATALANTA; VARESE; Milan; Juventus; ROMA; VICENZA; Napoli.

MANTOVA p. 15 — Torino; NAPOLI; Roma; SPAL; FIORENTINA; Varese; Bologna.

Incasso record a Genova

Genova, lunedì mattina.

Gli spettatori paganti di Sampdoria-Milan sono stati 25.441, con un incasso di 48 milioni 755.500 lire. Tale incasso rappresenta un *record* per la Sampdoria nel campionato in corso.

Il taccuino del tifoso

Hanno fatto centro due volte ciascuno

Domenghini, (Inter), contro il Brescia; Maraschi, della Fiorentina, col Napoli; Menichelli, della Juventus, contro il Cagliari; Rivera, del Milan, con la Sampdoria.

Sostituzioni, esordi ed un grosso ricupero

In Atalanta-Mantova, il portiere bergamasco Balzarini ha ceduto il posto a Cometti, risentendo di un colpo ricevuto in precedenza.

Nella Fiorentina (contro il Napoli) ha esordito il diciannovenne Passalacqua.

Nell'Inter ha giocato al centro dell'attacco Nielsen, assente dalla scena del campionato da dodici partite.

Cinque goals annullati (due in una partita)

Sampdoria-Milan: l'arbitro Sbardella annulla il goal segnato per i liguri da Francesconi, al 23' minuto del primo tempo.

Varese-Torino: Lo Bello non convalida la rete di Sogliano (Varese) all'11' del primo tempo e quella di Facchin (Torino) nel finale.

Spal-Bologna: l'arbitro annulla al 5' minuto un goal di Pascutti.

L. R. Vicenza-Roma: al 31' minuto della ripresa Gregori segna, ma era in fuorigioco e Picasso non convalida il punto.

Un rigore sbagliato ed uno realizzato

In Sampdoria-Milan, Rivera segna al 28' della ripresa.

In Vicenza-Roma, il centravanti dei veneti, Vinicio, tira contro un palo il « penalty » concesso al 34' del secondo tempo.

Altre curiosità di ieri nella 23ª giornata di A

L'inglese Hitchens, Cagliari, ha disputato ieri contro la Juventus la sua duecentesima partita in Italia.

Il secondo tempo di Varese-Torino si è iniziato con oltre un quarto d'ora di ritardo, perché il pubblico straripava dalle gradinate sui bordi del campo.

Classifica dei marcatori

Ecco la classifica dei marcatori della serie A dopo la ventitreesima giornata:

13 reti: Prati (Milan).

12 reti: Savoldi (Atalanta), Altafini (Napoli), Combin (Torino).

11 reti: Riva (Cagliari).

10 reti: Anastasi (Varese).

9 reti: Domenghini (Inter), Rivera (Milan), Sormani (Milan).

7 reti: Pascutti (Bologna), Maraschi (Fiorentina), Hamrin (Milan), Facchin (Torino), Vastola (Varese).

6 reti: Amarildo (Fiorentina), De Paoli (Juventus), Taccola (Roma), Rozzoni (Spal).

5 reti: Danova (Atalanta), Mazzola (Inter), Cristin (Sampdoria), Brenna (Spal), Vinicio e Gori (Vicenza).

4 reti: Troja (Brescia), Clerici (Bologna), Cappellini (Inter), Menichelli, Zigoni (Juventus), Vieri, Francesconi e Frustalupi (Sampdoria), Parola (Spal), Moschino (Torino).

Concorsi pronostici Totocalcio e Totip

TOTOCALCIO - Monte premi L. 732.487.754

Colonna vincente: 111 - 1X2 - X22 - 1XXX

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	47	3	L. 7.792.400
Con 12 punti	1606	138	L. 228.000

La schedina di domenica prossima: Brescia-Atalanta; Cagliari-Sampdoria; Milan-L. R. Vicenza; Napoli-Bologna; Roma-Varese; Spal-Inter; Torino-Mantova; Monza-Foggia; Pisa-Palermo; Reggina-Bari; Verona-Lazio; Treviso-Udinese; Cesena-Sambenedettese.

TOTIP - Colonna: 1X - X2 - 12 - 1X - 12 - X2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	64	5	L. 145.324
Con 11 punti	1127	168	L. [illegible]
Con 10 punti	7153	737	L. 1.278

Ecco i risultati delle gare valide per la schedina Totip: 1ª corsa: 1) Roquepine, gr. 1; 2) Elleon Eden, gr. X - 2ª corsa: 1) Ortisei, gr. X; 2) Zoro Astro, gr. 2 - 3ª corsa: 1) [illegible], gr. 1; 2) Parker, gr. 2 - 4ª corsa: 1) Parlux, gr. 1; 2) Onlio, gr. X - 5ª corsa: 1) Jimmi, gr. 1; 2) Scipio, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Von Salza, gr. X; 2) King's Town, gr. 2.

rasoio elettrico PHILIPS 3

Sono il nuovo rasoio Philips 3. Ho 3 teste snodate che seguono i lineamenti del viso e 18 lame che ruotano a 5.000 giri al minuto: assicuro una rasatura impeccabile che dura tutto il giorno. Sono pratico e velocissimo. Chiedete di me al vostro rivenditore e provatemi. Ecco le mie novità: • tagliabasette • cordone allungabile • voltaggio regolabile • interruttore.

con certificato di garanzia per partecipare al grande concorso a premi

PHILISHAVE

sempre al Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo

PHILIPS

concessionaria esclusiva per la vendita in Italia MELCHIONI s.p.a. Milano

Ventisettemila spettatori ieri allo Stadio Comunale torinese

La Juventus nella ripresa batte il Cagliari: 2-0

Incertezze del portiere sardo

Menichelli (due goals) trascinatore

Brillante prova dell'ala sinistra e conferma della forza difensiva dei bianconeri - Nel finale incidente a Del Sol

Con due reti di Menichelli, segnate al 19' ed al 24' della ripresa con la involontaria collaborazione del portiere avversario Pianta, la Juventus ha battuto (2-0) il temuto Cagliari ieri allo stadio comunale. Se le due prodezze di Menichelli, il più vivace della prima linea bianconera, sono state la parte favorita dalle incertezze del «numero uno» ospite, il merito della Juventus non è certamente in discussione: la squadra di Heriberto ha costruito la vittoria in virtù della sua difesa e l'ha concretizzata grazie alla caparbietà con la quale le tre «punte» — Menichelli, Zigoni e De Paoli — hanno aggredito la retroguardia dei sardi in tutte le occasioni che si sono loro presentate. Malgrado la giornata negativa di Del Sol e Cinesinho, ormai completamente sfiatati (al punto che viene spontaneo chiedersi se non sarebbe opportuno concedere ad entrambi un turno di riposo prima della «bella» del 20 marzo con l'Eintracht), i bianconeri sono riusciti a rendersi più pericolosi degli avversari, i quali ricostituivano per l'occasione la coppia d'attacco Riva-Boninsegna, quest'ultimo al rientro dopo la nota squalifica di nove giornate.

Proprio Boninsegna è stato il più caparbio degli avanti rossoblù, ma si è anche trovato di fronte il miglior bianconero in campo, Giancarlo Bercellino. Lo *stopper* juventino, che domenica scorsa a Roma non aveva giocato (come, del resto, Castano, Salvadore e De Paoli) a causa della frattura al naso riportata nella gara con il Milan, ieri è stato per il centravanti avversario un ostacolo insuperabile. Boninsegna ha lottato bene, il confronto fra i due «nazionali» è stato il motivo più interessante di tutta la gara. Al 28' del primo tempo un loro duello volante, in acrobazia, ha strappato applausi ai numerosi spettatori, [illegible] do per un istante i tifosi torinesi ed i numerosi sostenitori sardi.

Fermato Boninsegna, anche Riva ha fatto pochissimo, quasi sempre anticipato dall'attento Salvadore. Quando, molto raramente, i due attaccanti sono riusciti a sottrarsi al controllo dei due avversari diretti, è intervenuto Castano: [illegible] stanza, Anzolin ha compiuto due soli interventi in tutta la gara. Bloccato il tandem Riva-Boninsegna, l'attacco del Cagliari non si è mai mostrato pericoloso; la terza «punta», Gerry Hitchens, malgrado il grande impegno è stata fermata con facilità da Leoncini, il quale nel finale ha trovato anche il modo di portarsi in avanti.

Certo di non correre rischi in difesa, la Juventus ha attaccato con maggiore continuità; ha avuto un inizio spumeggiante, poi il suo ritmo è calato. Del Sol e Cinesinho hanno rallentato la manovra con la consueta [illegible] serie di passaggi laterali, che davano tempo al bravo Nenè e a Greatti di ripiegare in appoggio alla loro difesa. Nella ripresa, il gioco collettivo dei bianconeri si è finalmente inserita qualche iniziativa privata dei singoli: così al 19' un passaggio in profondità di De Paoli a Menichelli è stato abilmente sfruttato dall'ala sinistra. Un mezzo giro su se stesso, una staffilata bassa di sinistro: Pianta era sulla traiettoria del tiro, ha dato l'impressione di poterlo fermare, ma si è lasciato sfuggire il pallone che è rotolato in porta. Cinque minuti dopo lo stesso Menichelli ha raddoppiato, calciando dalla destra una punizione concessa dall'arbitro De Marchi per un fallo di Tiddia su Zigoni. Il tiro violento e «tagliato» ha sorpreso nuovamente Pianta, che ha sfiorato la sfera senza trattenerla.

Nel finale, i bianconeri hanno cercato il terzo goal, ma senza successo, mentre il Cagliari ha reagito con scarsa convinzione. Nenè, uno dei pochi fra i sardi a battersi sino all'ultimo minuto, al 33' ha esagerato nello slancio e saltando di testa ha colpito alla schiena Del Sol, che ha riportato una contusione alla regione renale.

La Juventus aveva dimostrato di meritare il successo già prima di segnare i due goals: Menichelli, ieri in gran forma, al 4' aveva mandato la palla a rimbalzare contro la parte alta della traversa con un colpo di testa, al 15' aveva obbligato Pianta ad una difficile deviazione su una staffilata radente, al 24' della ripresa era riuscito a ribattere in rete un centro di De Paoli, trovando però il portiere pronto alla parata. Proprio la ritrovata vena di Menichelli, e la conferma della saldezza della difesa, sono i lati più positivi della gara di ieri in vista del prossimo confronto con l'Eintracht: la vittoria sul Cagliari è importante, ma per la Juventus l'obbiettivo è la gara del 20 marzo a Berna. Il campionato, ormai, diverte soltanto più i tifosi del Milan.

Bruno Perucca

Juventus: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Sacco; Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

Cagliari: Pianta; Tiddia, Longoni; Cera, Vescovi, Longo; Nenè, Hitchens, Boninsegna, Greatti, Riva.

Arbitro: De Marchi.

Spettatori 27 mila circa, di cui 21.500 paganti per un incasso di 21 milioni e 380 mila lire.

Trattative difficili

Fiorentina-Juve potrà essere giocata sabato?

Menichelli: 2 reti

FIRENZE, lunedì matt.

Le trattative tra Fiorentina e Juventus per l'eventuale anticipo della gara in calendario domenica prossima a Firenze tra le due società non sono ancora giunte a conclusione. La società bianconera, che il mercoledì successivo sarà impegnata a Berna nello spareggio con l'Eintracht per la Coppa dei Campioni, avrebbe interesse ad anticipare di un giorno l'incontro con la Fiorentina, ma il club toscano chiede che la Juventus garantisca l'eventuale mancato incasso, tenendo come base la media degli ultimi cinque anni.

Tale richiesta è adesso all'esame della dirigenza della Juventus che deve decidere se accettare o meno la richiesta della Fiorentina: entro la giornata di domani si dovrebbe sapere qualcosa di preciso.

Boninsegna bloccato da Bercellino

Il centravanti del Cagliari rientrava dopo la squalifica di 9 giornate

La Juventus, ieri allo Stadio, ha restituito al Cagliari il 2-0 subito in Sardegna nel girone di andata. Menichelli, autore dei due goals decisivi, è stato il protagonista principale della vittoria bianconera. Esattamente un anno fa, il 17 febbraio 1967 al Comunale contro la Fiorentina (4-1) l'attaccante aveva segnato un altro «doppietto». «Le reti contano, ma per me l'importante è giocar bene» ha commentato negli spogliatoi a gara finita.

Il portiere rossoblù Pianta, apparso incerto sui due tiri di Menichelli, ha cercato di giustificare i suoi errori: «Sul primo non ho visto partire il pallone perché ero coperto dai miei compagni e mi sono tuffato in ritardo; sul secondo sono stato ingannato da un falso rimbalzo della sfera che s'è infilata in rete, sfiorando il montante, proprio quando ero certo di afferrarla».

Anche Puricelli ha difeso Pianta: «Effettivamente il pallone aveva rimbalzi irregolari. Ce ne siamo accorti e, prima del goal, avevamo chiesto addirittura di cambiarlo. Non siamo stati accontentati».

* *

Roberto Boninsegna ha un po' deluso le speranze dei numerosi tifosi sardi accorsi ieri allo Stadio per applaudirlo. Il centravanti del Cagliari, che rientrava in campionato dopo oltre due mesi di assenza per le nove giornate di squalifica, ha offerto un paio di spunti interessanti, ma non ha effettuato un solo tiro a rete ed è stato neutralizzato da Bercellino. Non è parso soddisfatto della sua esibizione: «Nel primo tempo mi sono mosso abbastanza bene, ma la mia prova, nella ripresa, è stata disastrosa. Bercellino non mi ha concesso un attimo di tregua e la prima rete di Menichelli mi ha un po' scaricato. Mi spiace, perché si poteva anche pareggiare».

Ecco il giudizio di Bercellino sul diretto avversario: «Boninsegna non ha giocato male. In due o tre occasioni mi ha messo in difficoltà. Con un po' di fortuna, avrebbe potuto anche segnare. Comunque la nostra difesa, tornata al completo, ha bloccato l'attacco avversario».

* *

Del Sol ha terminato l'incontro in condizioni menomate. Al 33' della ripresa, in uno scontro con Nenè, ha riportato una contusione al rene sinistro. Oggi si sottoporrà ad un esame radiografico. A Firenze dovrebbe giocare. Anche Castano ha dovuto ricorrere alle cure del massaggiatore per un colpo al ginocchio destro. Nel Cagliari un solo infortunato. Si tratta di Longoni che si è prodotto una vasta escoriazione allo stinco destro.

In serata i rossoblù si sono trasferiti a Milano. Oggi, da Linate, partiranno in aereo (via Francoforte-Belgrado) diretti a Skoplje dove mercoledì giocheranno l'incontro di andata degli ottavi di finale della Mitropa Cup.

Bruno Bernardi

Stretta di mano tra Boninsegna (a sinistra) e Bercellino prima della partita (f. Moisio)

Duello volante fra lo «stopper» bianconero ed il centravanti cagliaritano (f. Moisio)

Nielsen ha aperto le marcature

Il Brescia attacca l'Inter vince: 3 a 0

I goals nerazzurri realizzati su contropiede, in risposta a pericolose puntate offensive degli ospiti - Suarez ha giocato mediano

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

Il Brescia non è riuscito a guastare la festa del sessant'anni dell'Inter. Durante la prima mezz'ora della partita giocata ieri a San Siro, la squadra bresciana ha avuto più volte l'occasione di portarsi in vantaggio, approfittando dei vuoti determinati nello schieramento difensivo interista dalle incertezze del giovane Bet e della difficoltà di Suarez a svolgere gli inconsueti compiti di mediano.

Una volta però l'attaccante tedesco Schutz è stato spinto in piena area, da dietro, dal libero Santarini, un'altra volta è stato Sarti a disimpegnarsi molto bene su un tiro in corsa di Troja. In una terza occasione infine la difesa nerazzurra è riuscita a salvarsi in angolo. L'Inter pertanto ha potuto superare senza danni le sfuriate iniziali del Brescia ed ha potuto gettare le basi per lo squillante 3-0 con cui ha finito la gara.

A sbloccare il risultato dallo 0-0 è stato l'attaccante nerazzurro più discusso ed osteggiato, Harald Nielsen. Il centravanti danese è tornato in prima squadra dopo tre mesi di assenza, ed Helenio Herrera ha cercato di metterlo in condizione di trovarsi subito a suo agio, rivedendo l'intero assetto tattico della sua formazione. Contrariamente a quanto aveva annunciato alla vigilia, il trainer milanese ha infatti lasciato negli spogliatoi Bedin, ha spostato Suarez nel ruolo di mediano di spinta ed ha fatto posto in attacco ad una seconda ala di ruolo, Bonfanti.

Nielsen perciò, dopo un iniziale periodo di sbandamento, ha potuto sfruttare appieno i suoi mezzi, ed al 33' ha piazzato uno dei suoi tiri imparabili. L'azione del primo goal dell'Inter è stata peraltro favorita da un errore dell'attacco bresciano che ha sciupato una clamorosa occasione di portarsi in vantaggio. A causa di un banale malinteso tra Schutz e Salvi, il pallone è finito a Suarez il quale ha servito subito Corso, dal piede di quest'ultimo è partito un lancio in profondità per Nielsen ed il danese, con uno scatto progressivo di eccezionale potenza, è entrato in area ed ha infilato la rete bresciana con un fortissimo tiro in diagonale.

Il secondo goal interista, al 5' della ripresa, è maturato in circostanze pressoché analoghe a quelle del primo. L'attacco bresciano ha fallito una ennesima occasione favorevole con Schutz e, sul capovolgimento di fronte, Corso ha servito Mazzola; Sandrino è scattato velocissimo sulla sinistra ed ha poi effettuato un cross per Domenghini, il quale ha schiacciato la palla, di testa, nell'angolino alla sinistra del portiere avversario.

Incassato il secondo goal, il Brescia è letteralmente «scoppiato» e, ad otto minuti dalla fine, l'Inter ha potuto segnare un terzo goal, grazie ad un nuovo spunto di Mazzola, il quale ha consentito a Domenghini di superare il portiere in uscita, con un preciso tocco a parabola.

David Messina

Montuori dopo sette anni torna a giocare e segna

Il calciatore italo-cileno si infortunò nel '61 - Adesso allena il Pontassieve - Ieri ha sostituito un giocatore indisponibile ed ha guidato alla vittoria la sua squadra

PONTASSIEVE, lunedì mattina.

Miguel Montuori, il non dimenticato calciatore italo-cileno che conobbe il suo periodo di gloria tra il 1955 ed il 1960 giocando nella Fiorentina (con la quale conquistò anche uno scudetto) e nella Nazionale italiana (dodici partite), è tornato in campo ieri dopo circa sette anni di assenza nelle file del Pontassieve, una squadra che milita nel torneo dilettanti toscano e di cui l'ex azzurro è allenatore. Un ritorno positivo: Montuori ha segnato un magnifico goal guidando il Pontassieve al successo (2-0) contro il Resco Reggello.

Montuori si infortunò seriamente nel '61, durante l'incontro del campionato riserve tra la Fiorentina ed il Perugia: fu colpito al viso da una «pallonata» ed accusò il distacco di una retina. Abbandonò il calcio, si dedicò per un certo periodo al giornalismo.

Ma pochi mesi fa, a trentasei anni, Montuori ricevette la proposta di allenare il Pontassieve ed accettò con entusiasmo, per restare nell'ambiente al quale aveva dedicato gli anni più belli della sua carriera sportiva. Non era nei programmi che l'ex azzurro ieri dovesse giocare, ma a causa dell'indisponibilità di un titolare, poiché mancava un valido sostituto, l'italo-cileno è tornato in campo. Si è fatto ammirare per alcuni spunti di classe, gli avversari erano talmente intimoriti dalla presenza di un giocatore di tal fama che hanno preferito controllarlo a distanza per evitare brutte figure.

Montuori ha segnato il secondo goal, al 38' della ripresa: ha fermato con uno «stop» impeccabile un pallone calciato dalla «bandierina» e lo ha messo in rete di precisione nell'angolo alto alla sinistra del portiere. Il Pontassieve, con questa vittoria, ha consolidato il suo primato in classifica ed ora ha buone possibilità di conquistare la promozione.

Domani il via da S. Marinella

Motta Bitossi Gimondi nella Tirreno-Adriatico

Cinque tappe per complessivi 1051 Km

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Tutti i ciclisti italiani, senza rilevanti eccezioni, concludono la loro preparazione in vista del tradizionale appuntamento del 19 marzo con la Milano-Sanremo, partecipando alla terza edizione della Tirreno-Adriatico a tappe, valevole per il Trofeo Fiat.

La competizione, che scatta domani da Santa Marinella, si articola su cinque tappe: Santa Marinella-Fiuggi (chilometri 206,800); Fiuggi-Cassino (km 188,209); Frosinone-Pescasseroli (km 199,500); Pescasseroli-San Benedetto del Tronto (km 230,400); S. Benedetto T.-Macerata-S. Benedetto T. (km 217). Un totale di 1051 chilometri, da domani a sabato prossimo, con la conclusione cioè a soli tre giorni dalla Milano-Sanremo.

Franco Bitossi, vincitore della passata edizione della corsa, apre l'elenco degli iscritti insieme con Zilioli e con gli altri della Filotex, mentre le adesioni comprendono praticamente tutte le squadre italiane in attività: la Molteni con Motta, Basso e Kalmamon, la Salvarani con Gimondi, Altig e Zandegù, la Faema con Adorni, Armani e De Rosso, la Pepsi Cola con Dancelli, la Germanvox con Taccone e Ritter, la Max Meier con Durante, eccetera.

Il favorito della vigilia è, naturalmente, Franco Bitossi, l'uomo più in forma di questo inizio di stagione. Dalla Tirreno-Adriatico si attende però una battagliera prestazione da parte di Motta, Dancelli e Gimondi e di tutti quanti intendono fare della competizione un trampolino per rompere l'incanto negativo della Milano-Sanremo.

Tre arrivi di tappa saranno trasmessi per tv, alle ore 15 circa; quello di domani a Fiuggi, giovedì a Pescasseroli e sabato per la frazione conclusiva di San Benedetto del Tronto.

c. p.

Un circuito a S. Remo nel Giro d'Italia?

SANREMO, lunedì mattina.

Il Giro d'Italia, in calendario dal 18 maggio al 9 giugno, farà quasi certamente tappa a Sanremo. Il Comune (che avrebbe offerto un contributo di tredici milioni di lire) sta definendo i particolari del programma con Vincenzo Torriani, l'organizzatore della nostra più importante corsa ciclistica.

E' addirittura allo studio un circuito di una settantina di chilometri nelle strade dell'entroterra ligure e piemontese, con partenza ed arrivo a Sanremo. Per la prova verrebbero scelte alcune delle dure stradine in cui si è svolto in questi giorni il Rallye automobilistico.

L'idea è indubbiamente interessante, ma dato lo stato delle strade (sterrate, con molti sassi e asperità) è chiaro che i corridori passerebbero da una foratura all'altra. Ne sanno qualcosa i piloti del Rallye: c'è chi è riuscito a forare anche tre pneumatici in un chilometro.

Le vicende del torneo calcistico dilettanti di prima categoria

Movimentata gara a Baveno: scontri fra tifosi

Il Canelli torna alla vittoria (3-1 con la Carassonese)

Nel girone A il Ponzone vince a Volpiano (3-2) - L'Aosta pareggia (1-1) in casa con lo Stresa - Nel girone B netta vittoria per 5 a 0 del Chieri contro l'Albese - Il Pinerolo sconfitto di stretta misura a Savigliano - Cassine-Valenzana: 1-0

Canelli, lunedì mattina.

Il Canelli è ritornato ieri alla vittoria contro la Carassonese (3 a 1) consolidando così la sua posizione di capoclassifica. Il successo dei padroni di casa si è concretizzato nel primo tempo, con la realizzazione delle tre reti che hanno deciso la partita. Dopo soli due minuti di gioco il Canelli segnava il primo goal con Marmo, prontissimo nel raccogliere un bel cross di Picat da fondo campo. Seconda rete al [illegible], con un rigore di Castelli, poi Bastoni, al [illegible], con un tiro da circa venti metri metteva a segno il terzo punto. Nella ripresa il Canelli si limitava a controllare gli avversari, dopo aver colpito il palo con Castelli al 4'; la Carassonese riusciva a segnare al 10' minuto con Piccinini il goal che fissava il risultato sul 3 a 1 per i padroni di casa.

*ACQUI-BUSCA (rinviata): la gara si giocherà domenica prossima ad Alessandria, essendo squalificato il campo dell'Acqui.

*CINZANO-SOCIALE 1-0 — Litteme ha segnato la rete della vittoria per il Cinzano al 13' della ripresa.

*SUSA-CENISIA 1-0 — Rete di Montabone (Susa) al 41' del secondo tempo.

Al 3' minuto del primo tempo Giacone, del Susa, ha calciato fuori un rigore, fallendo il bersaglio. Nel secondo tempo la mezz'ala Negro, del Cenisia, non è rientrato in campo, a causa di una caduta nella quale è rimasto ferito alla testa.

*CHIERI-ALBESE 5-0 — Reti: nel 1° tempo al 6' e al 24' Tosco, nella ripresa al 2' Manolino su punizione dal limite; al 18' Tosco; al 30' Stacchino.

*SAVIGLIANESE - PINEROLO 2-1 — Incontro combattutissimo e meritata vittoria dei padroni di casa, che sono andati in vantaggio al [illegible] del primo tempo con Micca. Il Pinerolo ha pareggiato al 45' con Denis. Micca ha segnato la rete della vittoria al 7' del secondo tempo, poco dopo che l'arbitro Durante aveva annullato un'altra rete della Savigliamese segnata dall'ala destra Tortone.

*CIRIE'-NOVESE 2-1 — Reti tutte nella ripresa, al 10' Cravero (C.), al 15' Balbo (C.), al 23' Poggio (N.).

*CASSINE-VALENZA 1-0 — Il Cassine ha segnato la rete della vittoria al 20' del primo tempo con Morinna, su invenzione di Conta. Al 41' del secondo tempo l'arbitro ha espulso Peola, del Cassine.

*VILLADOSSOLA-SUNO 0-0 — Il pareggio rispecchia bene l'andamento dell'incontro che è stato molto equilibrato.

*AOSTA-STRESA 1-1 — Le reti sono state segnate entrambe nel secondo tempo: al 4' da Buosi (S.) e al 13' da Prandi (A.).

*OLEGGIO - SNIA VISCOSA 3-2 — Reti: al 20' Andreoli (O.); ripresa, al 25' Ciapparella (O.), al 30' Ciapparella (O.), al 38' Matta (S.) su rigore, al 44' Andreotti (S.); espulso Riori (S.) per aver colpito Bosa dell'Oleggio.

*SANTHIA'-JUVE DOMO 2-1 — Ha segnato all'8' del primo tempo Rosina per la Juve Domo. Il pareggio è giunto al 20' del primo tempo con Garutti. Nella ripresa, al 38', su rigore battuto dalla [illegible] Annovazzi, il Santhià è passato in vantaggio, e ha segnato la terza rete al 43' per merito di Ciroldi.

*CIGLIANO-ARONA 0-0 — Al 30' del primo tempo il Cigliano ha battuto con l'ala Audino un calcio di rigore, parato dal portiere ospite Marconi.

*INOX NEO BAVENO - BORGOSESIA 1-1 — Le reti sono state segnate da Teruggi (Bo.) al [illegible] del primo tempo e da Neri (Ba.) all'ottavo della ripresa.

PONZONE - *VIRTUS VOLPIANO 3-2 — Marcatori: I tempo 20' Scesa (P.); II tempo al 5' [illegible] bario (V.) su rigore; al 10' [illegible] (P.), al 30' Ferraro Boschetti (V.), al 35' Scesa (P.).

*GRIGNASCO - VETTA S. LORENZO 2-1 — Marcatori: I tempo al 10' Suman (G.), al 36' [illegible] comotti (V.); II tempo al 25' [illegible] telotti (G.). A 5' dal termine è stato espulso Cocconi, del Vetta S. Lorenzo, per scorrettezze.

La seconda categoria

GIRONE A: *Castellettese-Fontanetese 5-1; Ornavasso-Cannobiese 1-1; Vaprio-Varalpombese 1-1; Ghemmese-Sozzese 1-0; Ouliate-Lumellogno 3-1; Sparta-Carpignano 0-1; Cameri-Serravalle 1-1.*

Classifica: *Carpignano 31; Cameri 30; Galliate 24; Lumellogno 22; Serravallese e Varalpombese 20; Castellettese e Ghemmese 18; Fontanetese e Vaprio 16; Sparta 11; Sozzese e Ornavasso 10; [illegible] 9.*

GIRONE B: *Ivrea-Chatillon 3-3; Cariglio-Borgofranco 2-0; Valtese-Crescentino 0-2; Chivasso-Pro Candelo 2-1; Vallestrona-Valle Cervo 4-0; Saluggia-Ponderano 5-1; Quart-Montanaro 1-1.*

Classifica: *Borgofranco e Valtesse 27; Montanaro e Crescentino 26; Chivasso 25; Quart 20; Chatillon 18; Cariglio 17; Pro Candelo e Saluggia 15; Ponderano 13; Valle Cervo 12; Vallese 9; Ivrea 8.*

GIRONE C: *Lanzo-Sangiustese 0-3; Vall'Orco-Maltè 2-0; Caluso-Balangero 1-1; Nolese-Strambinese 0-1; Villanova-Lorenzè 2-5; Rivarossa-San Maurizio 1-1; Rivarolo-Castellamonte 0-3.*

Classifica: *Vall'Orco 34; Strambinese 29; Castellamonte 27; Balangero 25; Nolese e San Maurizio 21; Lanzo, Rivarolo e Rivarossa 18; Lorenzè 16; Caluso 12; Maltè 11; San Giustese 9; Villanova 8.*

GIRONE D: *Fiumana-Agnelli 1-0; Robur-Perlusa 1-0; Lancia-S. Mauro 4-4; San Carlo-Bucipolupo 1-0; Olimpia-Anpi Elter 1-4; Madonna Campagna-Auxilium 1-2.*

Classifica: *Robur [illegible]; Barcanova 25; Fiumana 23; San Mauro 21; Bucipolupo, Lancia e Auxilium 20; San Carlo 15; Anpi Elter 13; Agnelli 11; Perlusa e Madonna Campagna 10; Olimpia 7.*

GIRONE E: *Settimo-Bussoleno 2-1; Druentina-Pro Collegno 2-1; Pianezza-Alpignano 1-3; Rivoli-Beinasco 2-1; Avigliana-Caselle 0-2; Collegno Dora-Lascaris 1-0; Pro Grugliasco-Leynicese 1-1.*

Classifica: *Rivoli 30; Caselle 24; Beinasco e Bussoleno 24; Collegno Dora 23; Lascaris e Alpignano 22; Pro Grugliasco 20; Druentina 15; Settimo 13; Leynicese 12; Pianezza 11; Avigliana 10; Pro Collegno 4.*

GIRONE F: *Villafranca-Racconigi 1-0; Rio Fossanese 2-1; Cheraschese-Storari 1-0; Barge-Vigone 0-1; Nichelino-Carignano 1-1; Pro Dronero-Pedona 1-1; Carmagnola-Trofarello 6-2.*

Classifica: *Vigone 32; Cheraschese 26; Carmagnola e Villafranca 24; Fossanese 23; Rio 22; Pro Dronero 21; Carignano 17; Trofarello e Nichelino 12; Barge e Storari 11; Pedona 8; Racconigi 4.*

GIRONE G: *Felizzano-Masserato 0-0; Sergio Comollo-Junior 2-1; Burgioni-Balzolese 0-0; Pozzolese-Nicese 1-1; Don Bosco-San Carlo 0-2; Garibaldi-Viguzzolo 0-0; Pontestura-Asca Felgor 1-0.*

Classifica: *Monferrato 27; Nicese e Pontestura 24; Junior e S. Carlo 23; Garibaldi 22; Burgioni 21; Felizzano 19; Asca Felgor, Balzolese e Viguzzolo 18; Pozzolese 13; Sergio Comollo [illegible]; Don Bosco 6. Felizzano e Viguzzolo 1 partita in meno.*

Queste le classifiche

GIRONE A: Aosta-Stresa 1-1; Oleggio-Snia 3-2; Santhià-Juve Domo 2-1; Cigliano-Arona 0-0; Inox Neo Baveno - Borgosesia 1-1; Ponzone-*Virtus Volpiano 3-2; *Grignasco-Vetta S. Lorenzo 2-1; Villadossola-Suno 0-0.

CLASSIFICA: Borgosesia e Suno 28; Arona e Santhià 27; Villadossola 26; Aosta e Inox Neo Baveno 23; Oleggio 22; Grignasco e Stresa 21; Ponzone 19; Juve Domo [illegible]; Virtus Volpiano [illegible]; Cigliano e Snia 11; Vetta S. Lorenzo 10. Aosta e Ponzone una gara in meno; Grignasco, Santhià, Snia e Suno una gara in meno.

GIRONE B: *Cinzano-Sociale 1-0; *Susa-Cenisia 1-0; *Chieri-Albese 5-0; *Saviglianese-Pinerolo 2-1; *Cirié-Novese 2-1; *Cassine-Valenzana 1-0; *Canelli-Carassonese 3-1; Acqui-Busca (rinviata a domenica prossima).

CLASSIFICA: Canelli 31; Cinzano 30; Chieri e Cirié 24; Susa e Valenzana 22; Busca, Cassine e Sociale 21; Pinerolo e Savigliano 20; Albese 19; Acqui e Novese 18; Carassone 15; Cenisia 8; Acqui, Busca, [illegible], Cenisia, Sociale e Pinerolo una gara in meno.

Le inseguitrici della capolista continuano a rimanere appaiate

Senza reti lo scontro tra Varese e Torino: 0-0

Nella partita dei granata sul terreno dei lombardi

Segnano Sogliano e Facchin ma Lo Bello annulla i goals

Il varesino aveva battuto Vieri al 12' della ripresa, ma Anastasi era in fuorigioco - Facchin ha messo a segno il pallone quasi allo scadere del tempo: l'arbitro non convalida per fallo sul portiere avversario

Varese, lunedì mattina.

Il Torino ed il Varese non hanno potuto decidere la loro controversia relativa al secondo posto della classifica. Hanno dovuto, ambedue, accontentarsi di aver allontanato dalla contesa quel terzo incomodo che era il Napoli. E la loro lotta è durata più a lungo del consueto, per una pacifica invasione di un settore della pista ciclistica che recinge il campo, da parte del pubblico.

Il campo della società locale era pieno zeppo — più di 20.000 persone — anche per la quantità eccezionale di sostenitori dell'undici granata che erano convenuti nella città lombarda. Al 10' minuto del primo tempo una quantità di persone che non avevano potuto trovare normalmente accesso al recinto, aveva sfondato la rete di recinzione ed aveva invaso un settore della pista ciclistica in costruzione. Il Torino — prima di rientrare in campo — aveva sollevato normale obiezione al fatto ed il pubblico aveva impiegato un tempo enorme a sgomberare la pista. L'intervallo, invece del quarto d'ora consuetudinario, era durato la bellezza di trentasei minuti, ed aveva finito per lasciare tutto uno strascico di nervosismo fra attori e spettatori.

Le due formazioni erano incomplete. Nel Varese mancavano, oltre a Picchi, anche Leonardi e Mereghetti, sostituiti, questi due ultimi, da Renna e da Villa. Ed il Torino aveva dovuto rinunciare ad ambo i suoi terzini di ruolo, Fossati e Poletti, il primo perché squalificato, il secondo perché ferito. In difesa il loro posto era preso da Cereser e da Trebbi.

Di tutti questi contrattempi la partita finì per soffrire. Per quanto disputata con vivacità e impegno, essa non raggiunse mai tecnicamente il livello di interesse di quelle che l'hanno preceduta. Il dominio territoriale è stato prevalentemente dei padroni di casa, i quali, specialmente nel secondo tempo, hanno stretto d'assedio la porta difesa dai granata. Il primo tempo è stato più equilibrato e migliore del secondo nel suo complesso. Ma i giocatori del Varese non hanno più lasciato l'impressione veramente favorevole che avevano destato, ad esempio, nella partita giocata e vinta contro il Milan. Anastasi stesso — il giocatore rivelazione — pur dando prova di vivacità e di intraprendenza, non ha convinto come nelle sue precedenti prove.

V'era troppo nervosismo in campo, perché l'ordine e la disciplina delle azioni potessero prevalere. Il Varese attaccò per la prima metà della prima parte dell'incontro, ma poi i torinesi seppero riprendersi e mostrarono chiaramente di poter controllare l'andamento del gioco. Gli scambi si fecero, ad un certo momento, alquanto duretti e Renna, toccato da Puia, dovette rimanere fuori campo per un paio di minuti.

Ma, essenzialmente, è stato nella ripresa che il gioco divenne movimentato. I padroni di casa — che per l'occasione vestivano maglia e calzoncini bianchi — hanno attaccato con viva insistenza. Il terzino destro Sogliano, che ama fare comparse improvvise fra i suoi compagni della prima linea, sferrava al 12' minuto un forte tiro basso ed angolato che batteva nettamente il portiere Vieri colto di sorpresa, ma l'arbitro, che aveva annotato in posizione di fuori gioco di Anastasi, annullava il punto. E poco dopo Vieri aveva modo di riabilitarsi con una parata volante di grande effetto su tiro di Vastola.

Il Torino non rispondeva che sporadicamente alla prolungata offensiva dei suoi avversari, ed era sempre Facchin che, correndo a grandi falcate, gettava l'orgasmo nella difesa dei «varesotti». Ma, poco prima del fischio di chiusura della partita, Facchin ancora, ben lanciato in avanti da un lungo traversone di Cereser, piombava sul portiere Da Pozzo, e questi perdeva la palla che rotolava nettamente in rete. L'arbitro — non sappiamo per quale precisa ragione — annullava anche questo punto e, come nel caso precedente, non seguivano grandi recriminazioni da parte dei giocatori.

Partita che, nel suo complesso, è stata guastata dall'incompletezza delle due compagini. Nel corso dell'intero incontro, il Varese, a comprova del predominio esercitato, ha fatto maturare ben dieci calci d'angolo contro quattro; ma il Torino, quel punto di classifica che desiderava tanto di conquistare, se l'è portato a casa.

Giornata quasi primaverile e terreno in buone condizioni.

Vittorio Pozzo

L'arbitro Lo Bello, assistito dagli agenti di P.S., interviene per far sgomberare il campo chiedendo i documenti d'identità

Pacifica «invasione» degli spettatori (il Torino non presenterà reclamo)

A Varese, durante il primo tempo, la folla si assiepa ai bordi del campo - Ferrini fa constatare il fatto a Lo Bello, poi la gara prosegue - Nell'intervallo il pubblico ritorna sulle gradinate - La ripresa si inizia con 21 minuti di ritardo

VARESE, lunedì mattina.

La partita Varese-Torino ha corso il rischio di essere sospesa alla fine del primo tempo per la presenza entro il terreno di gioco di un migliaio di persone. Sin dal 10' del primo tempo, attraverso una falla nella rete di recinzione sottostante la curva nord (nella quale sono in corso lavori di rifacimento) un buon numero di spettatori si era intrufolato, a piccole frotte, in campo, prendendo posto abbastanza ordinatamente lungo la pista ciclistica, e finendo con l'occupare una curva e una parte del rettilineo.

Al 16', il capitano del Torino, Ferrini, faceva osservare all'arbitro Lo Bello la presenza irregolare dei tifosi, ma dopo una consultazione, alla quale partecipava anche Maroso, capitano del Varese, la partita proseguiva sino all'interruzione per il riposo. Durante l'intervento la situazione però mutava. L'altoparlante invitava gli spettatori entrati abusivamente in campo ad allontanarsi, in quanto l'incontro non sarebbe ripreso se non in condizioni di assoluta regolarità. C'era un po' di incertezza, anche fra le forze dell'ordine, prima che la disposizione venisse fatta osservare. Di malavoglia, lentamente, i tifosi (ve n'erano anche alcuni con «bandieroni» granata) sfollavano dal campo, e solo dopo ventun minuti Lo Bello poteva far riprendere il gioco.

Negli spogliatoi, a gara conclusa, il presidente del Torino comm. Pianelli con molta sportività ha escluso l'eventualità di un reclamo da parte della società granata per questa invasione. «Noi siamo degli sportivi e non abbiamo intenzione di presentare alcuna riserva circa la regolarità della partita».

Considerato il simpatico atteggiamento assunto dal Torino, il «caso» quindi non ha motivo di sussistere, anche se per ventinove minuti, cioè dopo la segnalazione di Ferrini all'arbitro Lo Bello, la gara si è disputata con gli «invasori» entro il recinto di gioco. E in tali casi l'art. 5 del regolamento parla chiaro: con estranei in campo la partita non può proseguire.

Detto dell'incidente che, peraltro, non ha turbato la gara, ecco qualche cenno di cronaca. L'avvio offre alterne emozioni ai tifosi varesini e torinesi. Al quarto minuto sono i sostenitori della squadra lombarda a provare un brivido di paura, quando Dellagiovanna, pressato da Facchin, ribatte verso la propria porta un calcio di punizione di Moschino, obbligando Da Pozzo ad un difficile intervento per evitare l'autogoal.

Passano due minuti ed è la rete dei granata a correre il rischio di capitolare: c'è un traversone di Tamborini, respinge di testa Agroppi, riprende Sogliano, nasce una mischia confusa a un passo dalla porta di Vieri, ma alfine, quando la palla sta quasi per varcare la linea bianca, Agroppi con un colpo di tacco allontana il pericolo.

Il Torino contrattacca decisamente e al 10' Combin, dalla sinistra, lancia Facchin. L'ala granata scatta bene, supera i difensori e arriva a contatto con Da Pozzo, che con il petto gli respinge la palla.

A questo punto la partita scade leggermente di ritmo. Il Torino controlla la gara con una fitta barriera a centrocampo, lasciando lo continuazione all'attacco soltanto Combin (ben controllato da Cresci) e Facchin, sul quale si disimpegna il trentaquattrenne Maroso. Il Varese dal canto suo manda Sogliano in posizione avanzata, tenendo più arretrato Borghi, che gioca su Carelli, mentre in attacco restano Renna, Vastola e Anastasi.

Due incursioni del Varese nel finale, al 41' con Villa e due minuti dopo con Renna, ma Vieri è attento e non si fa sorprendere. Prima della sospensione, il Torino si risveglia: Bolchi si proietta all'attacco e serve Facchin, anticipato però da un ardito intervento di Da Pozzo.

Il secondo tempo inizia con venti minuti di ritardo, il tempo occorrente a far sì che gli spettatori appollaiati lungo la curva della pista ciclistica abbandonino il campo. I granata attaccano con convinzione e al 3' Ferrini lancia bene Combin, fermato dall'intervento congiunto di Dellagiovanna e Da Pozzo.

Al 12' i biancorossi segnano con un tiro di Sogliano, ma il punto è annullato per un fuorigioco di posizione di Anastasi. La squadra lombarda dimostra di trovarsi in un momento favorevole e insiste all'offensiva: c'è un tiro di Borghi, poi Vieri deve anticipare Sogliano, e solo attorno alla mezz'ora il Torino si svincola dall'assedio. Cereser passa a Combin, il centravanti converge al centro ed effettua un violento rasoterra, bloccato in due tempi dal portiere varesino.

Il finale è convulso: i biancorossi cercano affannosamente la vittoria. Anastasi colpisce di testa, dopo una bella intesa con Tamborini e Renna, ma la palla finisce oltre la traversa. Al 38' è Vieri a salvare la sua rete con un ottimo colpo di reni all'indietro su un tiro di Vastola.

Nei minuti conclusivi si assiste all'orgogliosa reazione dei granata: Facchin, lanciato a rete, si vede anticipare fuori area da Da Pozzo, che blocca però la palla con le mani. E' punizione, e il violentissimo tiro di Ferrini aggira la barriera, ma il portiere ribatte ancora.

Al 42', su traversone di Cereser, Facchin giunge a contatto con Da Pozzo e il portiere, pressato dall'ala granata, non trattiene la palla, che finisce in rete. Anche questa volta Lo Bello annulla, per fallo dello stesso Facchin ai danni di Da Pozzo. Il Varese salva così la sua imbattibilità casalinga, ma anche il Torino può essere lieto del pareggio.

Paolo Patruno

VARESE: Da Pozzo; Sogliano, Maroso; Borghi, Cresci, Dellagiovanna; Renna, Tamborini, Anastasi, Villa, Vastola.

TORINO: Vieri; Cereser, Trebbi; Puia, Agroppi, Bolchi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Arbitro: Lo Bello.

Agroppi, sulla linea bianca, evita un goal (Foto Moisio)

Sul campo di Nizza

Mercoledì il Torino contro la Francia

Varese, lunedì mattina.

Il risultato di parità non ha creato troppe recriminazioni da parte di nessuno. I giocatori del Torino hanno riconosciuto che nel secondo tempo sono stati costretti sulla difensiva.

Il *trainer* dei biancorossi, Arcari, ha detto: «*Il Torino ha giocato con attenzione, non voleva perdere ed è riuscito nel suo intento. La mia squadra comunque ha giocato bene, non posso muovere rimproveri a nessuno, perciò accetto questo pareggio che è sempre un risultato positivo*».

Fabbri, dal canto suo, ha onestamente riconosciuto che nel secondo tempo il Varese aveva obbligato il Torino sulla difensiva. «*Un pareggio in trasferta è un buon risultato anche se debbo ammettere che nella ripresa siamo stati costretti a giocare più circospetti. Il merito va tutto al Varese, naturalmente, che è una gran bella squadra con un paio di ragazzi come Anastasi e Cresci di sicuro avvenire. Nel finale Puia ha riportato una distorsione al ginocchio destro e anche questo ci ha nuociuto. Un peccato per la partita e specialmente per noi, che domani dovremo partire per Nizza senza due difensori del valore di Poletti e Puia. Mercoledì ci attende la nazionale francese e ci terrei a fare bella figura*».

Interrotta la marcia della squadra di Pesaola

Il Napoli a Firenze «k o» in 5 minuti: 0-3

Dal 27' al 32' della ripresa goals di Maraschi (2) e Chiarugi - Fra i toscani esordio del diciannovenne Passalacqua

Firenze, lunedì mattina.

Pareva una partita destinata al più modesto 0 a 0, invece ne è uscita una clamorosa vittoria della Fiorentina, che ha battuto il Napoli con un netto 3 a 0. Tre goals nel breve spazio di cinque minuti, tre goals del non fortissimo attacco toscano (22 reti in altrettante partite) alla più valida difesa del torneo, quella del Napoli, che in precedenza aveva subito in tutto diciassette goals. Queste aride cifre stanno a dimostrare la stranezza della gara di ieri, perché se nulla si può obiettare sui meriti dei toscani, bisogna sinceramente convenire che la sconfitta dei napoletani è troppo pesante.

Tra i viola figuravano su uno standard normale Merlo e De Sisti, mentre giganteggiava su tutti Mario Bertini il quale non faticando molto nel controllare Sivori, poteva sovente spingersi all'attacco. Era infatti proprio il generoso mediano a creare a Zoff i pericoli maggiori. Di fronte ai tre dinamici toscani si trovavano Juliano, Girardo e Sivori, un giovane e due anziani, disposti più a giocherellare che non a correre. E proprio dal confronto fra questi uomini sono nate le premesse del successo fiorentino.

Nel primo tempo il gioco si è trascinato monotono e fiacco. Al 6' Bertini, su calcio di punizione, colpiva la base del montante alla destra di Zoff, con palla respinta da Nardin. Ancora Bertini al 30' (sempre su punizione) costringeva Zoff a deviare in angolo, mentre cinque minuti dopo lo stesso Bertini, servito da Maraschi, tardava a tirare, permettendo a Nardin di salvare. Il Napoli non ha fatto nulla di interessante, se si esclude un «dialogo» Sivori-Altafini, con tiro finale di Sivori precipitatamente alto. Un po' poco veramente.

Nella ripresa la situazione non mutava, però diminuiva il dominio tattico dei toscani, i quali cominciavano ad accusare la fatica. Ma proprio mentre il Napoli tentava qualche assaggio offensivo, nascevano i terribili «contropiede» dei padroni di casa. Occorre premettere che Pesaola, constatato che Bertini aveva perso la freschezza iniziale, decideva di mandare Sivori in zona d'attacco, richiamando a centro campo Altafini. Ma il brasiliano non è un uomo da interdizione, e la mossa tattica di Pesaola è risultata addirittura disastrosa. Infatti proprio mentre il Napoli attaccava, nasceva la controffensiva toscana; Mancin bloccava Orlando ed avanzava, nessuno tentava di ostacolare l'azione del terzino viola che giunto nei pressi dell'area di rigore centrava un dosatissimo pallone, che Maraschi di testa mandava in goal: 1-0 al 27'.

Il Napoli tentava di organizzare la rimonta, ma i viola toscani tornavano in azione: De Sisti serviva Passalacqua (un esordiente nato nel 1949 a Borgo a Buggiano) il quale lanciava al centro un pallone apparentemente innocuo. Nardin però «bucava» e Chiarugi approfittava del regalo battendo Zoff. Era trascorso un solo minuto dalla rete di Maraschi. Merita ricordare che Chiarugi aveva segnato il suo ultimo goal il 16 novembre del 1966, esattamente quindici mesi fa. Logica quindi la sua gioia e la «passerella» fatta a pugni alzati verso i popolari per ricevere l'applauso dalla generosa folla Fiorentina.

Al 32' nuova azione di Merlo, errore di Zurlini e goal ancora di Maraschi: 3-0, con il Napoli alla mercé degli avversari.

La conclusione di questa strana partita è facile: la Fiorentina ha fatto il possibile, ha vinto grazie agli uomini di centro campo che hanno avuto in Bertini l'elemento migliore. Però vorremmo chiedere a Pesaola come poteva pensare che Sivori riuscisse a tenere la fascia dinamica del generoso toscano. Questo è il punto chiave della gara. Sivori (era al suo esordio stagionale in trasferta) non ha certo disputato una prova eccezionale, ma si deve ammettere che l'errore più grave è stato commesso proprio dall'allenatore.

Giulio Accatino

Fiorentina: *Albertosi; Pirovano, Mancin; Bertini, Ferrante, Brizi; Passalacqua, Merlo, Maraschi, De Sisti, Chiarugi.*

Napoli: *Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Girardo; Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Orlando.*

Arbitro: *Bernardis, di Roma.*

Le altre gare della salvezza

Spal-Bologna: 1-3

FERRARA, lunedì mattina.

(m. g.) Il Bologna è passato al 25' del primo tempo, con Pascutti (che in precedenza si era visto annullare un goal, per fuori gioco di Bulgarelli) e ha raddoppiato al 36' con Roversi, su calcio d'angolo. La Spal ha accorciato le distanze al 40', con Brenna.

Nella ripresa, mentre i ferraresi attaccavano per pareggiare, il Bologna segnava ancora con Pace, che sfruttava un malinteso fra Bozzao e Tomasin e batteva Cipollini. E' il primo goal dell'attaccante bolognese in serie A.

SPAL — Cipollini; Tomasin, Bozzao; Pasetti, Bertuccioli, Boldrini; Palazzoli, Massei, Rozzoni, Reja, Brenna.

BOLOGNA — Vavassori; Roversi, Ardizzon; Guarneri, Janich, Turra; Perani, Bulgarelli, Pace, Haller, Pascutti.

Atalanta-Mantova: 2-0

BERGAMO, lunedì mattina.

(v.) Dopo aver rischiato all'11' di gioco di capitolare per autogol (Poppi, nel tentativo di respingere, mandava la palla sul palo della sua porta), l'Atalanta segnava al 27' con Savoldi che raccoglieva di testa un traversone di Girardi; otto minuti dopo il raddoppio, ad opera di Salvori, dopo una lunga discesa. Nella ripresa Girardi doveva impegnarsi a fondo per evitare altre marcature, mentre sull'altro fronte Sacchini, quasi a fine partita, mancava una facile occasione per battere Cometti che aveva sostituito Balzarini a guardia della rete bergamasca.

ATALANTA — Balzarini; Poppi, Nodari; Tiberi, Cella, Signorelli; Novellini, Salvori, Savoldi, Dell'Angelo, Rigotto.

MANTOVA — Girardi; Scesa, Corsini; Zoff II, Pavinato, Floriani; Tomeazzi, Catalano, Spelta, Micheli, Sacchini.

Lo 0 a 0 della Roma a Vicenza

Vinicio sbaglia il rigore che poteva decidere la gara Pugliese, «trainer» romanista, sviene per l'emozione

L'allenatore della Roma, Oronzo Pugliese, si copre il volto e si sente male, mentre Vinicio (a destra) batte il calcio di rigore: non segnerà (Telefoto a «Stampa Sera»)

VICENZA, lunedì mattina.

(c. f.) La Roma ha pareggiato a Vicenza in un'emozionante partita. L'arbitro Pirrone, di Chiavari, ha concesso ai veneti un rigore, per atterramento di Menti in area, da parte di Cordova. Vinicio però ha colpito il palo alla destra del portiere Pizzaballa. La difesa romanista ha allontanato la palla, e con essa la possibilità che avrebbe nello stesso tempo avvicinato pericolosamente i giallo rossi alla «zona retrocessione» e portato il Lanerossi alla salvezza.

Per l'ansia il trainer della Roma, Oronzo Pugliese si è sentito male quando l'arbitro ha fischiato il rigore: si è coperto il volto con le mani, poi è stato colto dalle convulsioni.

SERIE B: Pisa e Verona riducono lo svantaggio dal Palermo

Gravi incidenti in Lazio-Livorno (0-1)

A Roma, dopo la partita

Il pullman dei livornesi assalito dai tifosi laziali

Vetri infranti; nessun danno ai giocatori - Aggredito all'uscita dalla Capitale un segnalinee: salvato dai carabinieri - La polizia sventa un tentativo di invasione del campo

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Gravi incidenti sono accaduti ieri a Roma durante e dopo Lazio-Livorno (0-1). La partita è stata disputata all'insegna della scorrettezza. I giocatori si sono abbandonati ad ogni sorta di falli, trasformando la gara in una serie di scontri e ripicche. L'arbitro Barbaresco, di Cormons, ha espulso due laziali (Dolso e Adorni, entrambi per reazione) ed ha suscitato le violentissime proteste del pubblico.

C'è stato un tentativo di invasione del campo, subito sedato dalla polizia, un lungo assedio agli spogliatoi del Livorno, il lancio di sassi al pullman del club toscano (vetri rotti, ma nessun danno agli atleti e ai loro dirigenti), l'aggressione a uno dei segnalinee, Paolo Pasolini, riconosciuto all'uscita della città, sulla via Cassia, da un gruppo di tifosi.

La situazione si è deteriorata rapidamente. Il Livorno ha impostato la partita sul piano della rudezza, e i calciatori della Lazio hanno avuto il torto di ribattere con eguale accanimento. E' stata una rissa quasi continua, malgrado gli interventi dell'arbitro, che ha interrotto spesso la gara, punendo gli uni e gli altri, ammonendo molti atleti. Barbaresco si è visto costretto a espellere Dolso e Adorni: forse, avrebbe fatto bene ad allontanare dal campo anche qualche giocatore toscano.

Gli spettatori hanno gettato in campo tutti gli oggetti che avevano sotto mano: ombrelli (uno ha colpito, senza procurare danni, uno dei segnalinee), agrumi, persino una scarpa. Alcuni tifosi hanno cercato di penetrare nel terreno del Flaminio, ma sono stati subito fermati. Hanno aspettato, allora, che il Livorno lasciasse lo stadio: si sono stretti in 500 attorno al torpedone, tempestandolo di pugni e calci, lanciando sassi. La polizia è riuscita a far proseguire il pullman senza danni per i passeggeri, malgrado i vetri infranti.

L'arbitro e i suoi collaboratori, intanto, erano stati fatti uscire da una porticina secondaria e si erano allontanati senza esser disturbati. Paolo Pasolini era poi salito sulla sua macchina e si era diretto verso la via Cassia. Riconosciuto da un gruppetto di tifosi reduci dalla gara, è stato inseguito. Per fortuna ha potuto rifugiarsi in una delle microstazioni dei carabinieri, che hanno provveduto a metterlo in salvo e ad allontanare gli scalmanati.

Qualche notizia sulla partita, attraverso dal punto di vista calcistico. Al 16', la Lazio potrebbe passare in vantaggio. Calvani tocca il pallone con un braccio in area e l'arbitro concede alla Lazio il rigore. Batte la massima punizione Fortunato, ma il tiro debole dell'ala laziale è neutralizzato in due tempi da Bellinelli.

Nella ripresa il gioco non cambia ed è sempre duro. I laziali, visibilmente nervosi, subiscono le iniziative livornesi i quali al 19' passano in vantaggio. Su punizione battuta da Gualtieri dal lato destro dell'area di rigore, salta più in alto di tutti Santon che di testa insacca sorprendendo Di Vincenzo. Cinque minuti dopo, mentre agenti e carabinieri accorrono dietro la porta della Lazio per evitare un tentativo di invasione di campo, i biancazzurri tentano il tutto per il tutto e si riversano nell'area livornese guadagnando però soltanto tre calci d'angolo consecutivi.

Al 36' un altro episodio «giallo»: dopo un parapiglia sotto la porta livornese, l'arbitro ferma il gioco e mentre accorre a sedare una rissa tra i giocatori delle due squadre che si sono raggruppati intorno al portiere Bellinelli a terra, Adorni colpisce a freddo Gualtieri. Su segnalazione del guardalinee, Adorni viene espulso da Barbaresco. Ad un minuto dalla fine Di Vincenzo, in uscita, si infortuna e viene sostituito da Cei.

l. z.

La Reggiana prevale a Foggia per 2 a 1

FOGGIA, lunedì mattina. La Reggiana ha vinto all'ultimo minuto a Foggia (2-1), interrompendo la lunga serie positiva del club pugliese, reduce da 18 partite utili. Il Foggia ha dalla sua una attenuante per aver giocato dal 20' del primo tempo praticamente in dieci per un infortunio occorso a Valadè, che ha riportato una distorsione al ginocchio sinistro.

Il primo tempo ha lasciato molto a desiderare. Di notevole una buona occasione per parte. La prima l'ha avuta la Reggiana al 20', ma Del Fabbro, con Moschioni fuori, ha deviato di testa fuori centro di ottima posizione. Non gli è stato da meno al 25' Maioli allorché su passaggio di Oltramari da buona posizione ha calciato incredibilmente fuori misura.

Molto interessante invece il secondo tempo. Il Foggia è riuscito a passare al 15'. Su punizione di Oltramari, Traspedini di testa ha smistato a Maioli: la mezz'ala ha passato a Rolla che in rovesciata ha battuto Bertini II.

La Reggiana ha reagito con autorità e decisione. Al 20' il pareggio: azione di Fanello che, dopo aver scambiato con Fogar, ha tirato rasoterra colpendo sulla destra di Moschioni. Il portiere ha intuito, si è tuffato, ma non è riuscito a parare il pallone entro il palo. Un angolo per parte ed il Foggia si è spinto in avanti alla disperata, ma non è riuscito a superare la ben impostata difesa emiliana. Anzi, al 44', Del Fabbro ha segnato in contropiede.

Formazioni in campo

LAZIO — Di Vincenzo; Zanetti, Adorni; Ronzon, Soldo, Governato; Mari, Massa, Morrone, Dolso, Fortunato.

LIVORNO — Bellinelli; Vergazzola, Calvani; De Petrini, Caleffi, Azzali; Gualtieri, Lombardo, Santon, Garzelli, Nastasio.

Arbitro: Barbaresco, di Cormons.

Serie B - 27ª giornata

Questi i risultati

Catania-Verona	0-1	Modena-Reggina	2-0
Foggia-Reggiana	1-2	Palermo-Bari	1-1
Lazio-Livorno	0-1	Perugia-Novara	4-2
Lecco-Potenza	2-0	Pisa-Catanzaro	1-0
Messina-Padova	1-0	Venezia-Genoa	0-0

Ha riposato: Monza

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Palermo	36	26	9	5	0	3	7	2	26	13
2. Pisa	32	26	9	4	0	2	6	5	36	21
3. Verona	32	26	7	4	1	4	6	4	25	16
4. Bari	29	26	10	2	1	0	7	6	36	31
5. Livorno	28	25	5	6	1	5	2	6	22	17
6. Foggia	29	25	7	3	3	2	8	2	26	24
7. Reggiana	28	25	5	6	2	4	4	4	28	22
8. Catania	27	26	6	5	3	4	2	6	27	21
9. Monza	26	25	4	6	2	2	8	3	25	25
10. Catanzaro	26	26	5	7	2	1	7	4	20	20
11. Genoa	25	25	5	8	0	1	5	7	25	21
12. Padova	25	25	6	4	2	3	3	7	21	21
13. Reggina	25	26	6	4	2	4	1	9	20	32
14. Lazio	25	26	6	5	2	0	8	5	17	21
15. Perugia	23	26	6	5	2	1	4	8	28	34
16. Novara	23	26	4	8	1	1	5	7	22	28
17. Venezia	21	26	5	3	3	1	4	8	15	22
18. Modena	21	26	4	8	1	0	4	9	23	29
19. Lecco	21	26	3	5	5	1	8	4	22	28
20. Messina	19	26	4	7	3	0	4	8	14	31
21. Potenza	18	26	3	6	4	0	5	7	17	28

Situazione

Pisa e Verona, vittoriose rispettivamente in casa con il Catanzaro (1-0) e in trasferta con il Catania (1-0), hanno ridotto da cinque a quattro punti il distacco dal capolista Palermo, bloccato dal Bari (1-1).

La situazione, comunque, in testa alla classifica è ormai definita da parecchie domeniche. E' incerta, invece, in coda, dove cinque squadre sono impegnate nella lotta per la salvezza: Venezia, Modena e Lecco (21 punti), Messina (19) e Potenza (18). Ieri i veneti hanno pareggiato (0-0) con il Genoa, mentre emiliani e lombardi si sono affermati sulla Reggina e sul Potenza con l'identico punteggio di 2-0. Il Messina ha approfittato della sconfitta del Potenza per lasciare l'ultimo posto superando di misura il Padova (1-0).

Con due punti di vantaggio sul Venezia e colleghi, sono Novara e Perugia. I piemontesi ieri sono stati battuti proprio dalla squadra umbra (2-4). Migliorata la posizione del Genoa, salito a quota 25 con lo 0-0 di Venezia. Continua la serie nera della Lazio, che ha perso a Roma con il Livorno (0-1).

Le partite di domenica prossima:

Catanzaro-Padova; Genoa-Perugia; Lecco-Catania; Livorno-Modena; Monza-Foggia; Novara-Venezia; Pisa-Palermo; Potenza-Reggiana; Reggina-Bari; Verona-Lazio. Riposa: Messina.

Nella gara dedicata a Magnanini

Il Novara cede a Perugia negli ultimi minuti: 2-4

Gli umbri vanno in vantaggio per 2-0 I piemontesi li raggiungono, poi crollano al 41' e al 42' del secondo tempo

Dal nostro corrispondente

Perugia, lunedì mattina.

Il Perugia ha superato per 4-2 il Novara al termine di una gara movimentata e combattuta. Un successo che i giocatori umbri, i quali non vincevano da sei domeniche, hanno fermamente cercato, per onorare Enzo Magnanini, il loro portiere, scomparso lunedì presso Modena in un incidente d'auto.

Alla gara erano presenti la moglie e la figlia del povero giocatore, cui gli sportivi perugini hanno consegnato una targa commemorativa. E' stato deciso anche di istituire ad Enzo Magnanini un trofeo, che verrà consegnato a quel portiere della prima categoria del torneo dilettanti umbri che avrà incassato il minor numero di reti.

L'incontro è stato, come già detto, molto vivace. I perugini, in vantaggio per 2-0 alla fine del primo tempo, sono stati raggiunti dai novaresi nella prima parte della ripresa e solo al termine di una decisa quanto affannosa controffensiva sono stati in grado di riprendere il controllo dell'incontro e di condurlo in porto.

Il Novara ha cominciato la partita con una certa cautela: Tagliavini e Vianelli avevano compiti spiccatamente difensivi e sovente anche Gasparini e Broggi restavano sulla fascia centrale per contrastare gli avversari in prima battuta, lasciando alle ali ed al bravo Calloni, la responsabilità delle azioni offensive. Il Perugia si è trovato favorito da questa situazione e Lena è stato costretto più volte ad intervenire finché alla mezz'ora è capitolato.

E' stato Turchetto a portare in vantaggio gli umbri al 30' e appena sei minuti dopo, Malnardi ha raddoppiato sorprendendo la difesa novarese. Sembrava ormai tutto facile per i perugini e nella ripresa Cacciatori e compagni hanno rallentato il ritmo di gioco e gli ospiti si sono fatti pericolosi specie con Colla, un veloce terzino che si spinge spesso all'attacco. E' stato proprio al termine di una di queste discese che Colla al 13 della ripresa ha superato Cacciatori. Attimo di smarrimento nel Perugia ed ecco, dopo appena quattro minuti, il pareggio su un astuto tiro di Vianelli. Due a due e tutto da rifare.

Il Perugia si è gettato ancora all'attacco con foga, segnando in due minuti, al 41' e al 42', con Turchetto e Malnardi.

g. f.

Perugia: Cacciatori; Panio, Grossetto; Azzali, Polentes, Olivieri; Duvini, Turchetto, Bagatti, Ricciotti, Malnardi.

Novara: Lena; Milazzo, Colla; Tagliavini, Fumagalli, Vianelli; Milanesi, Gasparini, Calloni, Broggi, Sartore.

Arbitro: Angonese di Mestre.

Il torneo di rugby

Padova: Fiamme Oro-Parma 8-0.
Milano: L'Aquila-G.B.C. 6-0.
Rovigo: RovigoRoma 22-8.
Napoli: Ignis Partenope-Cus Milano 0-3.
Livorno: Livorno-Petrarca 9-6.
Brescia: Olimpic-Brescia 9-5.
Classifica: Fiamme Oro punti 31, L'Aquila 25, Parma 20, Roma e Olimpic 17, Rovigo e Ignis Partenope 16, Petrarca 14, Brescia 13, G.B.C. e Cus Milano 11, Livorno 10.

L'Aquila, Roma, Petrarca e Livorno hanno disputato una partita in meno; il Rovigo due partite in meno.

Un punto prezioso per i liguri

Il Genoa pareggia: 0-0 sul terreno del Venezia

Molti errori commessi dagli attaccanti di entrambe le squadre - Poco impegnati i portieri Vincenzi e Grosso - Buona prova del rossoblù Caocci

Un tiro rasoterra del rossoblù Patrini (seminascosto) sfiora il palo (Tel. a «St. Sera»)

Dal nostro corrispondente

Venezia, lunedì mattina.

Il Genoa ha pareggiato (0-0) ieri a Venezia dopo una partita piuttosto deludente. Entrambe le squadre hanno giocato a chi faceva gli errori più grossolani. Durante tutto l'arco dell'incontro non c'è stata un'azione degna di questo nome, né un tiro che abbia seriamente impegnato i portieri: Vincenzi e Grosso non sono mai stati disturbati. Lo stesso discorso vale per la difesa genoana, che ha avuto vita tranquilla.

Brutta partita e risultato esatto. Il Genoa, per la verità, può accampare il merito di avere strappato al Venezia quel punto che Campatelli aveva in animo di conquistare. Ma ha avuto il grande torto di non avere saputo profittare della situazione. Di fronte ad un Venezia inesistente, i liguri avrebbero potuto, infatti, fare di più e di meglio. Avrebbero potuto, cioè, conquistare l'intera posta se avessero soltanto osato di più. E le occasioni buone per portarsi via l'intero risultato non sono mancate.

Due uomini si sono lievemente elevati nel grigiore generale: Bertogna da una parte e Derlin dall'altra. Entrambi, sia pure in diverse condizioni, hanno cercato di mettere un po' di ordine nelle azioni offensive, ma entrambi hanno trovato nei compagni scarsa collaborazione. Il veneziano Bertogna, per di più è stato discontinuo: ha fatto vedere soltanto a sprazzi qualcosa di buono. Gli altri dell'attacco lo hanno, del resto, quasi ignorato, servendolo poco e male. Derlin, per quanto più vivace ha, da parte sua, commesso molte ingenuità.

I difensori, di conseguenza, hanno avuto compito facile: sono stati impegnati poco seriamente ed hanno potuto neutralizzare con una certa disinvoltura e senza dispendio di energie ogni attacco avversario. Il Genoa si è dimostrato assai più solido del Venezia nel complesso. Caocci è stato molto attento e Grosso si è fatto ammirare per la sicurezza nelle uscite.

Tra i veneziani cose pregevoli ha fatto Lenzi, che ha districato più di una volta pericolose azioni, rimediando, così, ad errori madornali dei compagni di linea; poco sicuri nei rimandi ed imprecisi nei rilanci. Grossi ha avuto il merito di aver compiuto il tiro più pericoloso di tutta la partita: in corsa su un traversone di Bellinazzi ha calciato al volo mandando la palla a sfiorare il palo sulla destra di Grosso. E' stato, per la verità, l'unico brivido di tutta la partita.

g. g.

Venezia: Vincenzi; Rigo, Grossi; Lenzi, Nanni, Spagni; Bertogna, Tosetto, Bellinazzi, Ragonesi, Fanucchi.

Genoa: Grosso; Caocci, Ferrari F.; Bassi, Rivara, Emoli; Gallina, Brambilla, Patrini, Derlin, Ferrari E.

Arbitro: Palazzo, di Palermo.

Primato d'imbattibilità al portiere del Frosinone

Da oltre 12 partite (1129 minuti) non subisce reti

Frosinone, lunedì mattina.

Raffaele Trentini, portiere del Frosinone, una squadra che milita nel campionato di serie «D», girone «F», ha stabilito, con 1129 minuti un nuovo record di imbattibilità.

L'estremo difensore ciociaro, infatti, per dodici domeniche consecutive, non ha incassato goal dopo aver subito l'ultima rete al 41' del primo tempo della gara Colangianus-Frosinone disputata nel dicembre scorso.

Il record precedente apparteneva a Bastiani (Siena) con 1064.

GIOVANNA E GERMANO RITORNANO: PACE FATTA

Liegi, marzo

Il lungo e penoso contrasto fra la contessina Giovanna Agusta e il suo irriducibile papà sembra destinato alla più felice e prevedibile delle conclusioni. Fra breve tempo, infatti, José Germano, il calciatore brasiliano che ha sposato Giovanna e che fu, insieme con lei, interprete della clamorosa e contrastata vicenda sentimentale, verrà a Milano per l'incontro di ritorno che verrà disputato fra il «Milan» e lo «Standard» di Liegi, la squadra nella quale milita. In questa occasione egli porterà con sé la moglie e Giovannina, la deliziosa bambina nata nel novembre dell'anno scorso e che rappresenta oggi il più valido motivo per l'attesa conciliazione fra padre e figlia. Giovanna e Germano hanno così vinto la loro battaglia, poiché sarà inevitabile che il conte Agusta si incontri con sua figlia e riconosca quella famiglia che essa ha costruito con tanto coraggio e con tanto tenace amore. Ma c'è soprattutto una novità che lascia intendere come la riconciliazione sia da considerarsi ormai imminente. Sembra infatti che il conte Agusta, il padre di Giovanna, sia disposto a...

Il seguito di questa notizia sul settimanale «STOP» che pubblica inoltre:

NINO BENVENUTI: c'era un altro uomo nella vita di Nadia.

BEATRICE E MAURIZIO: le foto esclusive del loro drammatico incontro.

«STOP» è in tutte le edicole. Costa solo 100 lire.

SERIE D: i vercellesi sempre al comando del girone A

La Castor sconfitta dalla «Pro»: 0-1

Rete di Rossi al 12' della ripresa - Successo del Macobi nel «derby» con l'Asti: 2-1 - Clamorosa affermazione dell'Albenga nel Gruppo C (6-1) - Il Casale perde a Cuneo: 0-1

La Pro Vercelli ha superato anche la Castor (1-0) ponendo così una grossa ipoteca sul suo successo finale nel girone A del campionato di serie D. Anche se mancano ancora dieci giornate alla conclusione del torneo, la squadra allenata da Busel ha un buon margine di vantaggio (quattro punti) che le consente di guardare con una certa sicurezza all'avvenire.

Il traguardo della promozione in serie C, dopo i due punti conquistati al campo Ruffini contro una delle rivali più pericolose, si avvicina considerevolmente. La «Pro» ha confermato ieri che la sua attuale posizione di capolista è meritata; possiede una difesa difficilmente superabile (11 reti subite in 24 partite) e un reparto attaccante efficace, spesso sostenuto dal mediano Busetti, l'elemento tecnicamente più dotato della compagine.

Il goal che ha dato la vittoria agli ospiti è giunto al 12' della ripresa grazie ad una prodezza dell'ala destra Rossi che ha scagliato in rete una punizione da circa 25 metri, ma non per questo il successo dei vercellesi è meno legittimo poiché anche in altre occasioni il portiere dei torinesi Havera è stato severamente impegnato.

La Castor ha cercato di riequilibrare il risultato e forse con un po' di fortuna avrebbe anche potuto segnare (al 15' Rabozzi ha sfiorato il palo su tiro di punizione e al 33' Altasia ha fallito una buona occasione) ma nel finale è emersa ancora la salda retroguardia della Pro Vercelli che ha controllato con sicurezza le puntate offensive degli uomini di Pellini. Duemila spettatori (almeno mille giunti da Vercelli) erano presenti alla gara: un vero record per il campo Ruffini.

*MACOBI-ASTI 2-0 — La superiorità del Macobi è stata costante, anche se l'Asti ha reagito c.v. vigore. Le due reti sono state siglate da Fabbiani al 20' del primo tempo e da Zanelli (su rigore) al 27' della ripresa.

*ALBENGA-GRUPPO C 6-1 — Reti: primo tempo al 7' Palardi (A.), al 25' Celiberti (A.) su rigore; nella ripresa, al 10' 32', 37', ha segnato ancora Celiberti (A.), al 22' Malcontenti (G.C) ed al 44' Porlento (A.). Pure senza impegnarsi al massimo, l'Albenga ha dominato interamente l'incontro, battendo con un punteggio clamoroso i genovesi del Gruppo C, rimasti in dieci uomini dal 40' del primo tempo, per l'espulsione di Tagliaferri, reo di eccessive proteste.

*CUNEO-CASALE 1-0 — Rete di Villa al 16' del secondo tempo. Nel primo tempo erano gli ospiti a mantenere costantemente l'iniziativa del gioco, mentre nella ripresa, è stato il Cuneo a premere con insistenza ottenendo il goal che ha deciso il confronto.

*IVREA-COSSATESE 0-0 — Il risultato di parità è giusto, in quanto la Cossatese ha dominato nel primo tempo, mentre l'Ivrea è stata invece pericolosa nella ripresa. All'ottavo della ripresa l'Ivrea ha dovuto sostituire il portiere De Francesco con Biagi, colpito da un calcio alla testa da Granai mentre gli aveva la palla tra le mani.

*BORGOMANERO-SANREMESE 1-0 — Rete di Uglietti al 38' del secondo tempo. Pur producendosi in una prova un po' abbattuta, il Borgomanero ha ottenuto la prima vittoria interna dall'inizio del girone di ritorno. La rete decisiva è stata messa a segno da Uglietti. La Sanremese, per il gioco svolto e per le occasioni che ha avuto, avrebbe meritato il pareggio.

*IMPERIA-OMEGNA 2-1 — Reti: Didoni (I.) al 20' su rigore e Chiari (I.) al 32' del primo tempo; Gnammi (O.) al 30' della ripresa. L'Imperia ha colto una vittoria dominando per tutti i 90 minuti. Al 37' del primo tempo, l'Imperia si è vista privata del suo centromediano Bossi, il quale, a causa di uno scontro fortuito con un giocatore neroazzurro, ha riportato la frattura della caviglia destra.

GIRONE A

RISULTATI: Pro Vercelli-*Castor 1-0; Macobi-*Asti 2-0; *Ivrea-Cossatese 0-0; *Cuneo-Casale 1-0; Albenga-Gruppo C 6-1; *Borgomanero-Sanremese 1-0; *Sestri Levante-Ligorna 1-0 (giocata sabato); *Sestrese-Alassio 0-0 (giocata sabato); *Imperia-Omegna 2-1.

CLASSIFICA: Pro Vercelli 34; Macobi 30; Castor 28; Omegna, Cossatese 27; Sestrese, Borgomanero, Sanremese 25; Casale, Alassio, Albenga 24; Ivrea, Cuneo, Sestri L. 23; Asti 22; Gruppo C 20; Imperia 19; Ligorna 11.

GIRONE B

RISULTATI: Cremonese-Voghera 1-0; Derthona-Mirandolese 1-0; Fanfulla-San Secondo 0-1; Gallaratese-Valtrompia 0-0; Parma-Lilion 1-2; Pergolettese-Guastalla 0-0; Pro Sesto-Moglia 0-1; Saronno-Leoncelli 1-0; Vigevano-Seregno 1-0.

CLASSIFICA: Pergolettese 35; Cremonese 34; Derthona 33; Seregno 28; Vigevano 27; Pro Sesto, Gallaratese 26; Parma, Lilion, Fanfulla 24; Valtrompia 23; Voghera, Moglia 21; Saronno 19; S. Secondo 18; Mirandolese, Guastalla 17; Leoncelli 16.

GIRONE B: vivace confronto a Lodi

L'arbitro di Fanfulla-S. Secondo assediato da duecento persone (0-1)

Lodi, lunedì mattino.

Inaspettatamente il Fanfulla è stato battuto dal S. Secondo, fanalino di coda del girone. La squadra emiliana è stata favorita da una serie di circostanze e da alcune decisioni dell'arbitro, che hanno esasperato l'animo dei tifosi. Al termine della partita l'arbitro Lenzardi, di Trento, è stato costretto negli spogliatoi per circa un'ora, protetto dalla forza pubblica, da un assembramento minaccioso di circa duecento tifosi.

Il S. Secondo è passato al 23', su punizione dal limite dell'area, battuta da Schiavone. Vivace la reazione del Fanfulla; al 42' un pallone indirizzato in rete era respinto dal terzino oltre la linea di porta. L'arbitro non convalidava il goal dei lodigiani e concedeva il rigore, sbagliato clamorosamente da Filippini. Nella ripresa ancora una rete del Fanfulla annullata al 13' su tiro di Filippini. L'arbitro, ravvisando una carica irregolare in area, annullava il punto. Il finale era incandescente ma il risultato non cambiava.

*CREMONESE-VOGHERA 1-0 — Rete di Mondonico al 42' del I tempo. Con un calcio di rigore decretato per un atterramento di Mondonico la Cremonese ha battuto il Voghera, dimostratosi un avversario solido, che mai si è arreso.

*VIGEVANO-SEREGNO 1-0 — Rete di Negri al 0' del I tempo. Il Vigevano si è imposto alla temibile squadra di Seregno in virtù di una migliore incisività in fase offensiva.

*DERTHONA - MIRANDOLESE 1-0 — Con una gara piuttosto abulica, i tortonesi hanno avuto ragione dei coraggiosi e combattivi ospiti (purtroppo sfortunatamente negati al tiro a rete), con un bel goal del cannoniere Zapparoli realizzato al 44' del primo tempo.

★ Ivo Brunod, del Centro sportivo forestale di Roma, ha vinto col tempo di 58'8" la Coppa «Vice brigadiere forestale Fausto Di Gregorio» gara di qualificazione di fondo su 15 chilometri: Nicola Rosato, dell'U. S. Ricciardelli, ha vinto la gara dei 10 chilometri in 30'26".

Petrucci giunge in gruppo insieme con Motta e Gimondi

Nel circuito di Cotignola - Ha vinto Dino Zandegù

Nostro servizio particolare

Cotignola, lunedì mattina.

Dino Zandegù ha vinto, ieri, la quarta corsa della stagione (dopo i tre successi nel Giro di Sardegna) battendo in volata nel circuito di Cotignola Motta, Gimondi, Bitossi, Adorni, Armani, Cribiori e altri venti corridori. La gara, alla quale hanno assistito diverse migliaia di spettatori, è stata vivace, ma i numerosi tentativi di fuga si sono tutti esauriti in brevissimo tempo. L'episodio più interessante è rimasto quello della volata finale, cominciata da Bitossi ai 400 metri e condotta successivamente da Motta fin quasi sul traguardo quando Zandegù, con un poderoso recupero, lo superava di una gomma.

Tra i partenti figurava anche Loretto Petrucci, l'ultimo vincitore italiano della Milano-Sanremo. Egli è giunto in gruppo con gli altri concorrenti senza essersi mai messo in vista.

Gimondi, Motta, Bitossi e Zilioli sono apparsi tra i più attivi lungo l'arco della gara. Particolarmente Motta il quale ha dato l'impressione, per la facilità della sua azione e per il suo deciso sprint (perduto per un soffio), di essere in buone condizioni di forma. Motta si è detto soddisfatto di sé, non nascondendo le proprie ambizioni di successo nella Tirreno-Adriatico che comincerà domani a Santa Marinella per concludersi sabato a S. Benedetto del Tronto dopo 1050 chilometri.

e. m.

Ordine di arrivo: 1. Dino Zandegù (Salvarani) che compie i 105 Km. in 2 ore 20', media oraria Km. 43; 2. Motta (Molteni) a una gomma; 3. Gimondi (Salvarani); 4. Bitossi (Filotex); 5. Adorni (Faema); 6. Armani; 7. Cribiori; 8. Minieri; 9. Macchi; 10. Polidori.

Calcio: dilettanti liguri

LIGURIA - Girone A: Vado-Argentina 3-0; Nolese-Cengio 1-0; Dianese-*Villetta 5-1; Veloce-Pinale 1-1; Pontedecimo-*Loanesi 1-0; Campese-Pro Molare 1-0; Sampierdarenese-*Culmee 3-2; Varazze-Spotornese 0-0.

Girone B: Pro Recco-Casassa 3-1; Quezzi-Bolanese 3-1; Pontecarrega-Centrale 3-0; Carlo Grasso-Don Bosco 1-0; Arsenale Spezia-Fulgor Cav. 1-0; Fontanabuona-Lavagnese 2-2; Sammargheritese-Molassana 0-0; Santagostino-Vigili Urbani 1-0.

SERIE C - Il Como aumenta il vantaggio in testa alla classifica

L'Alessandria supera il Piacenza: 1 a 0

Un passo avanti dei piemontesi verso la salvezza

Lojacono decide su rigore a cinque minuti dalla fine

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Gioco noioso, spettacolo deludente, errori in serie da entrambe le parti: il risultato più logico e più giusto [illegible] Alessandria-Piacenza sarebbe [illegible] forse [illegible] «zero a zero», nessuna [illegible] due squadre avrebbe meritato i due punti. Invece hanno vinto i grigi (1-0) con una rete realizzata da Lojacono a soli cinque minuti dal termine su rigore. Ma il «penalty» c'era davvero? Zavatti, il «trainer» degli emiliani, ha rivolto precise accuse all'arbitro: «*Il signor Roscolo ha sbagliato* — ha affermato —, [illegible] *meritavamo di perdere...*».

Rivediamo l'azione «incriminata». Di Giovanni scatta sulla destra, effettua [illegible] preciso passaggio verso Go[illegible] e quest'ultimo lascia la palla a Magistrelli, che si trova a pochi passi [illegible] portiere. Magistrelli lotta con Montanari, che nel tentativo di impossessarsi [illegible] pallone trattiene l'avversario in modo irregolare. Il [illegible] indubbiamente c'è, [illegible] in casi [illegible] genere a stretta norma di regolamento l'arbitro può accordare il rigore. Come effettivamente avviene.

I giocatori del Piacenza protestano, i tifosi emiliani — giunti in parecchie [illegible]tinaia — lanciano insulti [illegible] l'arbitro. Niente da [illegible]. Lojacono batte [illegible]sima punizione, i sostenitori [illegible] squadra ospite (per [illegible] [illegible] esplodere [illegible] mortaretti, [illegible] l'italo-argentino non perde la concentrazione, segna con una «stangata» centrale [illegible] il portiere Ferretti neppure vede partire il tiro.

Questo l'episodio che ha deciso l'incontro, e che [illegible] fatto nascere discussioni a [illegible] [illegible] [illegible] stato qualche tafferuglio in tribuna, è volato qualche [illegible] ma il pronto intervento delle forze dell'ordine ha impedito [illegible] si verificassero incidenti gravi.

La partita è stata molto accesa, basta dare un'occhiata alla classifica per capire [illegible] i motivi. L'Alessandria lotta [illegible] evitare la retrocessione, una sconfitta contro il Piacenza avrebbe [illegible] i grigi in seri guai; gli emiliani, dal canto loro, [illegible]interrotto domenica scorsa la loro serie positiva [illegible] durava ormai da diciotto giornate) e [illegible] [illegible] [illegible] grigi — un [illegible] in [illegible] abbastanza «prodigo»... — volevano tornare al [illegible]so per restare in lizza per la promozione. Molto agonismo, ma gioco frammentario ed inconcludente da entrambe le parti.

Così, nel primo tempo, [illegible] è assistito ad una [illegible] di errori. La prima vera emozione s'è avuta al 25', quando Ferretti si è fatto sfuggire la palla su un tiro-cross ad effetto di Di Giovanni: la sfera è rimbalzata sulla linea ed è tornata fra le braccia del portiere (pochi centimetri, e sarebbe [illegible] goal).

Nella ripresa il Piacenza — [illegible] po' perché stanco, un po' perché ha pensato [illegible] fosse meglio [illegible] rischiare troppo — si è tenuto [illegible] più sulla difensiva e l'Alessandria ha preso l'iniziativa. Ma con poco successo. Il gioco [illegible] è fatto falloso, al 29' sono stati espulsi Berta e Cattai per reciproche scorrettezze (invece di [illegible] al pallone, miravano troppo alle gambe altrui) e tre minuti dopo Lojacono, [illegible]to per un infelice rinvio, ha risposto rivolgendosi al pubblico con un gesto scorretto. Ma l'arbitro non se n'è accorto e l'allenatore-giocatore dei grigi se l'è cavata senza neppure un'ammonizione. Poi il rigore, [illegible] resto e, finalmente, il [illegible] finale.

Maurizio Caravella

Alessandria: Moriggi; Trinchero, Legnaro; Gori, Rossi, Lojacono; Magistrelli, Berta, Di Giovanni, Chinellato, Roccagni.

Piacenza: Ferretti; Grechi, Montanari; Bordignon, Favari, Cattai; Anniballi, Tira, Facincani, Pestrin, Calzagnà.

L'attaccante alessandrino Magistrelli (a destra) preceduto dal portiere [illegible]

25 Serie C — Girone A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Como	36	25	8	3	2	7	3	2	32	11
2. Udinese	33	25	8	1	3	5	4	3	40	23
3. Piacenza	32	25	7	4	1	4	6	3	25	14
4. Verbania	31	25	5	6	1	4	7	2	25	16
5. Savona	28	25	8	3	1	2	8	8	28	16
6. Pro Patria	27	25	7	2	3	3	5	5	30	24
7. Marzotto	27	25	7	3	2	3	4	6	28	24
8. Treviso	26	25	7	4	2	1	8	5	28	23
9. Solbiatese	25	25	7	5	1	1	4	7	27	19
10. Biellese	24	25	6	7	0	0	5	7	27	32
11. Rapallo	24	25	5	5	3	4	1	7	27	29
12. Trevigliese	24	25	6	4	3	2	4	6	17	20
13. Monfalcone	23	25	5	4	3	1	7	5	17	21
14. Legnano	23	25	6	5	2	1	4	7	19	23
15. Entella	23	25	6	4	2	2	3	8	17	23
16. Triestina	22	25	4	7	2	2	3	7	19	24
17. Alessandria	[illegible]	25	4	5	3	2	5	6	22	29
18. Bolzano	19	25	4	7	2	0	[illegible]	6	25	35
19. Pavia	17	25	3	6	4	0	5	7	15	35
20. Mestrina	[illegible]	25	2	5	5	0	5	8	9	32

Risultati [illegible]		Il prossimo turno
[illegible]	1-0	Como-Pavia
Biellese-Solbiatese	2-0	Marzotto-Bolzano
Bolzano-Pavia	1-1	Piacenza-Verbania
Entella-Treviso	1-0	Pro Patria-Alessandria
Legnano-Como	0-1	Rapallo-Biellese
Marzotto-Pro Patria	2-3	Savona-Entella
Mestrina-Triestina	2-0	Solbiatese-Legnano
Monfalcone-Rapallo	2-0	Trevigliese-Mestrina
Udinese-Trevigliese	1-0	Treviso-Udinese
Verbania-Savona	1-1	Triestina-Monfalcone

Incontro [illegible] giusto allo stadio del Pini

Il Verbania segna, il Savona pareggia: 1-1

I piemontesi, in vantaggio [illegible] primo tempo [illegible] Romanzini, raggiunti nella ripresa da Gittone

Verbania, lunedì mattina.

Sesto pareggio interno del Verbania e viva delusione dei tifosi locali, accorsi in [illegible]za allo stadio [illegible] Pini dopo la bella vittoria conquistata dai piemontesi a Treviso. Ieri, dopo aver dominato nel primo tempo segnando una [illegible]gnifica rete con Romanzini e mancandone un'altra [illegible] Migliorati, il Verbania è invece crollato nella ripresa, facendosi raggiungere (1-1) dal Savona. La squadra locale ha però delle attenuanti: Canto è stato colpito al fegato e messo k.o. per tre minuti. Lo Bosco è stato vittima di una emorragia al [illegible] (conseguenza di uno scontro con un avversario) e Ghi si è infortunato alla coscia destra [illegible] [illegible] un violento scontro [illegible] il portiere ligure Ghizzardi.

Il Savona ha comunque confermato di essere una squadra [illegible] e bene impostata: se non [illegible] perso troppi punti nel girone di andata, oggi i biancoblù sarebbero in lotta forse per la promozione in serie B. I migliori fra i liguri — che hanno meritato il pareggio — sono stati Verdi, Cherubini, Fazzi, Gittone e Merlo, mentre ha un po' deluso l'ex juventino Furino.

Nel Verbania si sono messi in luce Mariani, De Ponti e Marforio. [illegible] lode anche per Lo Bosco, perché il goal — derivato da un pallone sfuggitogli quando già aveva battuto sull'anticipo il [illegible] antagonista Gittone — può [illegible]re considerato un infortunio. Incredibile invece l'errore di Luigi Giannini, che a dieci minuti dalla fine ha buttato tra le braccia dell'estremo difensore ospite, steso a [illegible] ed ormai fuori causa, un pallone che avrebbe potuto con tutta comodità depositare in rete.

Le reti [illegible] state segnate al 20' del primo tempo da Romanzini, che ha realizzato raccogliendo un corner di Giannini, ed al 17' della ripresa da Gittone, che ha messo a segno un pallone sfuggito a Lo Bosco.

Notati in tribuna Viri Rosetta, l'indimenticabile asso degli anni '30, ed il selezionatore della nazionale semi professionisti Todeschini.

s. c.

Verbania: Pellini; De Prati, Mariani; Canto, Lo Bosco, [illegible]ni; Marguini, Giannini L., Migliorati, Marforio, Gini.

Savona: Ghizzardi; Verdi, Cherubini; Netta, Pozzi, Oster[illegible] Gittone, Furino, Fazzi, Fascetti, Merlo.

Arbitro: Bravi di Roma.

Il contrattacco savonese Fazzi in azione a Verbania

Delude il Rapallo a Monfalcone: [illegible]

Monfalcone, lunedì mattina.

Facile e meritata vittoria del Monfalcone, che ha sconfitto il Rapallo [illegible] 2-0 gra[illegible] [illegible] reti [illegible] nella ripresa rispettivamente [illegible] 18' da Tumiati e al 31' [illegible] Boc[illegible].

Sotto il profilo spettacolare l'incontro [illegible] deluso parecchio e [illegible] si deve soprattutto alla mediocre prestazione [illegible] Rapallo, che mai è riuscito ad impegnare il [illegible] avversario e che ha accusato anche in difesa pericolosi sbandamenti.

Proprio una di queste ingenuità ha permesso a Baccari di raddoppiare, approfittando di un maldestro allungo del ligure Lodrini al proprio portiere. Il Monfalcone ha lottato generosamente, dominando [illegible] avversari, [illegible] sul piano tecnico [illegible] ha mai troppo convinto.

*Udinese-Trevigliese: 1-0

Udine, lunedì mattina.

Il goal della vittoria per l'Udinese è stato ottenuto al 2' della ripresa dall'ala sinistra Muzzio, che con [illegible] bel colpo [illegible] ha battuto il portiere [illegible] Trevigliese. Muzzio, in una analoga azione, già avrebbe potuto ottenere [illegible] goal all'inizio della partita, [illegible] la sfera è stata ribattuta dal palo, [illegible] sinistra del portiere.

I lombardi, per quanto indeboliti a centrocampo [illegible] l'assenza di due titolari, hanno contenuto bravamente, senza affanno, le poche puntate dell'undici di [illegible] ne è una riprova il primo tempo che i lombardi hanno tranquillamente fatto loro, dopo naturalmente quel palo colpito da Muzzio.

PRO PATRIA-*MARZOTTO 3-2 — *Hanno segnato: Gambazza (P.P.) al 2', Paniani (M.) su rigore al 33' del primo tempo; Oliva (P.P.) all'8', [illegible] (P.P.) [illegible] 18', Bellini (M.) al 37' della ripresa. Un infortunio al terzino Meloneri al 30' del primo tempo ha messo il Marzotto in condizioni di inferiorità, propiziando la vittoria esterna della Pro Patria.*

*MESTRINA-TRIESTINA 2-0 — *La Mestrina ultima in classifica ha meritatamente battuto i triestini, con reti di Cagnin al 27' su rigore e di Inferrera al 39' del primo tempo. Un altro penalty a favore della Triestina, è [illegible] parato [illegible] Canella [illegible] tiro dell'ala sinistra Ire.*

*BOLZANO-PAVIA 1-1 — *Due reti negli ultimi [illegible] minuti di gioco: ha segnato Zucchinali [illegible] il Pavia al 44' della ripresa e Bertuolo allo scadere dei novanta minuti ha evitato la sconfitta del Bolzano. Al 30' della ripresa era stato espulso Villa, ter[illegible] del Pavia.*

★ Un nuovo [illegible] per il gioco del tamburello intitolato alla memoria di Costanzo Carretto è stato inaugurato ieri ad Azzano d'Asti. E' seguito un [illegible]contro fra le squadre di Azzano (Carretto, Scarzella, Carretto, Carli e Camba) e quella [illegible] [illegible]nale d'Asti (Bocchietto, Marello, Avidano, Cratterola, [illegible] vinto dai primi per 19 a 16.

★ I rugbysti del Cus Torino sono stati sconfitti (0 a 9) dal Metalcrom Treviso nella 3ª semifinale della [illegible] B.

★ Il Torino ha [illegible] [illegible] il recupero della serie B di rugby con il Sondrio disputato ieri

Il Como si afferma a Legnano: 1-0

Dal nostro corrispondente

LEGNANO, lunedì mattina.

La capolista Como è riuscita ad affermarsi di misura sul campo del Legnano. Il risultato della partita avrebbe potuto essere diverso se il Legnano non avesse dovuto giocare in dieci per quasi tutta la ripresa per un serio infortunio a Cappellazzo, uscito definitivamente dal campo al 6' del secondo tempo. Inoltre al 33' della ripresa l'attaccante Vanzan, trovatosi solo davanti al portiere, ha clamorosamente fallito la facile occasione di [illegible] gnare.

Il Como deve la sua vittoria alla rete realizzata al 38' della ripresa da Perotti, il quale ha sorpreso il portiere locale tirando direttamente in porta [illegible] una posizione ritenuta impossibile: a un metro dalla linea di fondo, quasi all'altezza del calcio d'angolo.

Nel corso della partita si sono [illegible] avute molte azioni, alcune di pregevole fattura, che sono state sciupate dagli attaccanti di entrambe le squadre.

i. m.

LEGNANO: Formasaro; Talarini, Malgrati; Piacentini, Colombo, Lamera; Vanzan, Malvestiti, Marchiore, Tomy, Cappel[illegible].

[illegible]: Fuleari, Meggi; Pirola, Baraghi, Ballarini; Pagelli, Strani, Cadisano, Pittofrati, Gomiel.

Arbitro: Sgherri [illegible] G[illegible].

Entella-Treviso 1-0

CHIAVARI, lunedì [illegible].

Con un preciso colpo di testa di Vanzini, su passaggio di Colombo, l'Entella ha colto il goal della vittoria al 24' della ripresa. Il Treviso ha sfiorato il pareggio all'ultimo minuto di gara, su tiro di Tomasin da pochi passi, ma l'intuito del portiere chiavarese ha salvato il risultato. Non si è trattato di una gara pregevole sul piano tecnico. [illegible] vivace ed avvincente dal lato agonistico.

Il trainer dell'Ignis Sud muore a Napoli per infarto

NAPOLI, lunedì mattina.

L'allenatore della squadra di pallacanestro dell'Ignis Sud Partenope, Ennio Nocili, è morto, improvvisamente, nella sua abitazione in via Caracciolo n. 13, [illegible] da un infarto cardiaco. Aveva 47 anni ed era nato a Rio Claro in Brasile.

In questi [illegible] giorni non aveva potuto dirigere gli allenamenti [illegible] squadra perché costretto a letto da un attacco influenzale. Nel pomeriggio aveva ricevuto la visita del fratello Giovanni, quando è stato colto [illegible] da malore ed è [illegible].

Secondogenito di sei figli, dei quali soltanto quattro viventi, Ennio Nocili si era trasferito in Italia insieme con la famiglia

Le due reti nel primo tempo

La Biellese si impone sulla Solbiatese: 2-0

Canzi, il giovane centrattacco della Biellese, anticipato da un intervento del portiere

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì mattina.

La [illegible] si è imposta (2 a 0) sulla Solbiatese che ha dovuto rinunciare all'apporto di ben cinque [illegible]: particolarmente avvertita [illegible] la squadra ospite l'assenza del cannoniere Longo che nell'incontro di andata a Solbiat[illegible] realizzato tre delle cinque reti subite dalla squadra bianconera.

La vittoria della Biellese si è realizzata nel primo tempo, quando i bianconeri hanno imposto un [illegible] ritmo alla gara, giocando con molta aggressività: proprio [illegible] primi 45 minuti la Biellese se[illegible] [illegible] due reti del [illegible]so, creando altre occasioni.

La prima rete veniva segnata dopo soli cinque minuti di gioco dall'ala sinistra Livraghi con un forte tiro rasoterra. La seconda giun[illegible] al 35' su calcio di rigore. Il terzino della Solbiatese Vergani sbilanciava [illegible] fallo Cugnolio, ormai giunto a pochi [illegible] dalla porta di Borghese, e l'arbitro Ferrari concedeva il penalty. Invernizzi realizzava.

Forte del vantaggio [illegible] due reti acquisito nella prima parte della gara, la Biellese si limitava a controllare la situazione nella ripresa, chiudendo i 90 minuti sul punteggio [illegible] 2 a 0. Con il [illegible] ottenuto a spese della Solbiatese, i bianconeri consolidano la loro posizione in classifica, allontanandosi dal [illegible] [illegible] di immediato pericolo per la retrocessione.

p. m.

Biellese: Crespan; Valerio, Garagiola; Mosca, Nobili, Mattarucchi; Cugnolio, Invernizzi, Canzi, Ninni, Livraghi.

Solbiatese: Borghese; Eridano, Vergani; Taddei, Morganti, Rossi; Poglia, Zardoni, Quadri, Crespi, Dalle Orode.

Arbitro: Ferrari.

Girone B

RISULTATI

[illegible]	1-2
Empoli-Arezzo	1-1
Jesi-Cesena	0-0
Maceratese-Ravenna	2-1
[illegible]	3-0
Pistoiese-Carrarese	1-0
Pontedera-Siena	1-1
Prato-Vis Pesaro	[illegible]
Rimini-D.D. Ascoli	1-1
Sambenedettese-Spezia	1-0

CLASSIFICA

[illegible] p. [illegible] [illegible] e Sambenedettese 31; Spezia 30; Cesena 29; [illegible], [illegible] Duca Ascoli e Prato 28; Pesaro 27; Anconitana e Torres 26; Empoli 25; Rimini 23; Jesi e Massese 22; Pontedera 21; Città di Castello 20; Ravenna 19; Carrarese e Pistoiese 18.

Girone C

RISULTATI

Avellino-Akragas	2-1
[illegible]	1-1
Aquila-Crotone	1-0
Nardò-Chieti	0-0
[illegible]	1-0
Siracusa-Trani	[illegible]
Taranto-Barletta	2-0
Ternana-Casertana	0-0
Massiminiana-Internapoli (disp. sabato)	[illegible]

Ha riposato: Trapani.

[illegible]

Casertana e Ternana p. 32; Lecce 30; Taranto 29; Pescara e [illegible] 27; Cosenza e Internapoli 26; Avellino [illegible] L'Aquila e [illegible] [illegible] Crotone e Trapani 21; Chieti 20; Akragas e Barletta 18; Massiminiana, Trani e Siracusa 17.

Sempre più gli uomini si preoccupano (ed a ragione) del proprio aspetto

Come fare per dimagrire in fretta?

Parliamo ancora della «[illegible]», un problema moderno dei nostri giorni anche per gli uomini - Un nuovissimo sistema dimagrante su originale brevetto americano permette di ottenere risultati ottimi e duraturi in brevissimo tempo - A Torino, in via Cernaia, l'«Athletic Club» ne ha ottenuto l'esclusiva assoluta - Costo: L. 750 per trattamento

I consigli, le rubriche [illegible] risolvere il problema del nostro secolo «la linea» e il soprappeso non interessano più solo le donne ma anche gli uomini. E' giustissimo che anche il «sesso forte» si preoccupi del proprio aspetto estetico; la vita dei nostri giorni infatti [illegible] maggior prestanza, agilità, vigore.

A Torino in via Cernaia 38 una grande ed efficientissima organizzazione americana ha aperto la sua sede torinese circa 3 anni fa, l'«Athletic Club Torino», che facendo parte della più grande catena di «health studios» oggi esistente, può costantemente mettere a disposizione [illegible] sua clientela tutti i ritrovati più d'avanguardia, i metodi più [illegible] e perfezionati per la cura del fisico. Recentemente, infatti, l'[illegible] Club» ha adottato un nuovo sistema americano rivoluzio[illegible] ed efficacissimo per la riduzione di peso e di centi[illegible] chiamato D.C.T. (Diathermically Controlled Therapy).

E' un metodo pratico piacevolissimo ma soprattutto estremamente valido: in meno di un'ora si possono eliminare dai 15 ai 45 cm. di grasso superfluo. Sono necessari pochissimi trattamenti preliminari prima del trattamento D.C.T. vero e proprio. A prima vista l'affermazione di poter perdere tanti centimetri in così poco tempo potrebbe sembrare una dichiarazione un po' pretenziosa, ma non è così, infatti ne è stata provata l'esattezza e la validità da tutti i clienti che l'hanno provato. (Le testimonianze firmate sono presso l'archivio dello stesso club).

Il metodo D.C.T. si sviluppò dopo anni di ricerche, è stato ampiamente sperimentato in molti paesi del mondo, dopo aver ottenuto la più vasta e perfezionata gamma di risultati è stato finalmente introdotto sotto brevetto in Italia, a Torino l'«Athletic Club» ne ha l'esclusiva assoluta.

Non esiste alcun problema di fisico o figura che non possa essere risolto con il D.C.T. che è infatti, oggi nel mondo, il più avanzato metodo di controllo del peso e di riduzione delle aree adipose, e lo sarà nei prossimi anni. Con il D.C.T. si possono ridurre non solo certe parti del corpo, ma nello stesso tempo correggerne e svilupparne altre come spalle, torace, braccia. I trattamenti sono studiati per adattarsi ai vari bisogni individuali senza necessariamente tener [illegible] dell'età, taglia o condizioni fisiche. Gli interi progr[illegible] sono stati talmente sperimentati, provati sempre con il più pieno successo, che l'«Athletic Club Torino» garantisce i risultati o il rimborso in caso di insuccesso.

Il D.C.T. ha un'azione molto diretta con la sua applicazione si aumenta il calore termico dei tessuti del corpo, stimolando allo stesso tempo il metabolismo a sciogliere i tessuti adiposi. E' un ultimo ritrovato della scienza americana al servizio della salute e dell'estetica per eliminare adipe, plasmare e rendere il fisico più prestante, vigoroso ed agile a dispetto [illegible] anni, della dannosa vita sedentaria e di un'alimentazione sbagliata. Questo metodo eccezio[illegible] viene ora adottato in tutti gli studi «Athletic Club» ed associati: a Torino ha risolto i problemi di peso e di linea di molti molti uomini e donne.

Naturalmente vi è anche lo Studio femminile «Silhouette» attiguo ma completamente separato, riservato esclusivamente alle signore dalle 8 alle 21 tutti i giorni, situato in via Assarotti 16.

Altro punto di interesse è rappresentato dal [illegible] che se un Socio non può [illegible] i suoi trattamenti in una sede potrà completarli (senza alcuna spesa extra) in tutte le altre città dove l'«Athletic Club» e la «Silhouette» abbiano una filiale. In Italia a Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo. All'estero: Stati Uniti, Francia, Germania, Belgio, Australia, Canada, in tutto ben 370 Studi sparsi in tutto il mondo. Per gli uomini sempre indaffarati e [illegible] pochissimo tempo da dedicare a se stessi c'è da fare una precisazione incoraggiante: a qualsiasi momento è buono per andare all'Athletic Club», infatti è sempre aperto ininterrottamente per soli uomini [illegible] tutti i giorni [illegible] 8 alle 21 e non è assolutamente necessario fissare un appuntamento, si potrà frequentare [illegible] e quando si vuole, ma sempre sotto l'occhio vigile ed attento del personale [illegible]cializzato.

Oggi il progresso fornisce fortunatamente tutti gli elementi per soddisfare ogni [illegible]genza estetica ed anche [illegible] uomini dà la vera possibilità di apparire migliori con il metodo D.C.T.

I lettori interessati possono rivolgersi all'«Athletic Club», via Cernaia 38, telef. 517.[illegible]; le lettrici a «Silhouette», via [illegible] 16, telef. 517.[illegible].

CONCLUSI GLI «EUROPEI» DI ATLETICA AL COPERTO

Ottoz si afferma a Madrid nei 50 metri ad ostacoli

L'azzurro [illegible] già vinto il titolo nel '66 a Dortmund e nel '67 a Praga - Ieri ha battuto in finale il tedesco [illegible] ed il [illegible] slovacco Kolhk - I sovietici dominano nel salto in alto: Skvorzov e Gavrilov ottengono m. 2,17 - Dionisi 4° (5 metri) nell'asta

Nostro servizio particolare

Madrid, lunedì mattina.

Eddy Ottoz, Renato Dionisi e Giuseppe Gentile si sono comportati magnificamente nella seconda e ultima giornata dei campionati europei di atletica leggera al coperto, svoltisi a Madrid. [illegible] vinto i 50 metri ad ostacoli, ripetendo così i successi ottenuti nel '66 a Dortmund e l'anno scorso a Praga nelle precedenti edizioni della manifestazione. L'aostano ha vinto batteria e semifinale in 6"6, e si è imposto nella finalissima in 6"5, davanti al tedesco dell'Ovest Gunter Nickel ed al cecoslovacco Mila Kolhk.

Dionisi è stato fra i protagonisti della eccezionale gara del salto con l'asta: [illegible] del Centro Sportivo Fiat ha saltato 5 metri per la seconda volta nella carriera, e la [illegible] gli è [illegible] il quarto posto dietro campioni come Nordwig (vincitore con 5,20), Blisnetsov e Mliak. Gentile si è classificato quinto nel salto triplo con metri 16,03. La gara ha visto il successo del sovietico Dudkin con m 16,71. I russi hanno dominato praticamente la manifestazione, ed hanno dato spettacolo nel salto in alto dove Skvorzov e Gavrilov hanno realizzato entrambi m. 2,17. Alle gare, durate due giorni, hanno preso parte 211 atleti di 20 Paesi.

c. p.

Metri 50 ost. masch.: 1. Eddy Ottoz 6"5; 2. Gunter Nickel (Germ. O.) 6"7; 3. Mila Kolhk (Cecoslov.) 6"7.

Metri [illegible] masch.: 1. [illegible]dànski (Pol.) 47"; 2. Brat[illegible] (Urss) 47"5; 3. [illegible]lachowski (Pol.) 47"3.

Metri 50 femm.: 1. Sylviane Telliez (Fr.) 6"3; 2. Rost (Germ. Occ.) 6"4; 3. [illegible] (Germ. Occ.) 6"4.

Metri 1500 maschile: 1. Whetton (G. B.) 3'50"9; 2. Morera (Sp.) 3'51"7; 3. [illegible]topchenko (Urss) 3'51"8.

Metri 3 mila siepi: 1. Kudinskiy (Urss) 8'10"2; 2. Diessner (Germ. Est) 8'11"; 3. Zur (Germ. Ovest) 8'11"8.

Salto in alto: 1. Valery Skvorzov (Urss) m 2,17; 2. Gavrilov (Urss) 2,17; 3. Lundmark (Svezia) 2,16; 15. Erminio Azzaro, 2,00.

Salto con l'asta: 1. Wolfgang Nordwing (Germ. Est) m 5,20; 2. Blisnetsov (Urss) 5,10; 3. Mliack (Germania Est) 5; 4. Dionisi m 5.

Salto triplo: 1. Nikolai Dudkin (Urss) m 16,71; 2. Sancov (id.) 16,59; 3. Areta (Spagna) 16,47; 4. Ciochina (Rom.) 16,42; 5. Gentile 16,03.

L'arrivo vittorioso di [illegible] (a destra) nella [illegible] 50 m. ostacoli a Madrid (Telefoto)

Brillanti piazzamenti per Nones in Scandinavia

Kuopio, [illegible] mattina.

Franco Nones riprende quota e torna nel ristretto gruppetto dei migliori fondisti in questa tournée che concluderà la stagione in Scandinavia. Nel giro di quattro giorni l'azzurro, campione olimpionico dei 30 km., ha conquistato il quarto posto in una 30 km., il secondo dopo un entusiasmante duello con Maentyranta nella 15 km., e il sesto ieri in una 30 km. dominata dai finlandesi con Laurila primo, Limatainen secondo e Oikarainen terzo.

Nones con questi piazzamenti è apparso il più regolare fra tutti i campioni olimpionici. Eriksson ha disputato la [illegible] km. finendo al sesto posto e Groenningen nella 15 km., terminando addirittura sedicesimo. Anche Maentyranta ha alternato alle vittorie di sabato due piazzamenti molto modesti nelle altre competizioni.

★ A Bologna, nell'incontro valevole per la Coppa dei campioni di pallavolo, la squadra della Virtus è stata [illegible] per [illegible] dalla compagine rumena dello Steaua. L'incontro di ritorno verrà disputato [illegible] 16 a Bu[illegible].

★ Libertas Biella-Splügen Brau Gorizia 73-64 (37-31).

A Killy il «gigante» sulle nevi di Meribel

Battuti Mauduit e Périllat - Ora il campione olimpionico [illegible] a gareggiare negli Stati Uniti

MERIBEL, lunedì mattina.

Jean Claude Killy è tornato alle gare nel concorso internazionale di Meribel, [illegible] ha regolarmente vinto lo slalom gigante disputato in due «manches» davanti ai connazionali Georges Mauduit e Guy Périllat.

Killy si [illegible] classificato al secondo posto nella prima serie di discese, [illegible] ha riequilibrato le sorti del confronto distaccando Mauduit di quasi un secondo. Le polemiche che avevano accompagnato il rientro del fuoriclasse francese sono state [illegible] in ombra dalla nuova affermazione, colta in condizioni tutt'altro che favorevoli.

Il fatto che parecchi dei maggiori sciatori austriaci non fossero presenti non rende meno importante la vittoria di Killy, poiché in definitiva [illegible] proprio gli altri francesi i più pericolosi rivali per il campione olimpionico.

Ora Killy partirà per l'America dove lo attendono le gare della stagione internazionale americana. Dopo il [illegible] ritorno in [illegible] a Meribel), non dovrebbero più sussistere inconvenienti circa la regolarità della sua posizione nei confronti della federazione internazionale.

La classifica: 1. Jean Claude Killy (Fr.) 2'46"01; 2. Georges Mauduit (Fr.) 2'46"05; 3. Guy Périllat (Fr.) 2'49"07; 4. [illegible] Pazout (Cec.) 2'52"10; 5. Bleckenmüller (Ger.) 2'52"21; 6. Peschl (Au.) 2'52"65; 7. Frei (Sv.) 2'52"97; 8. Pinel (Fr.) 2'53"35.

Flo Steurer prima alla «Coppa Foemina»

ABETONE, lunedì mattina.

La francese Florence Steurer, l'unica delle tricolori che non abbia conquistato una medaglia alle Olimpiadi, ha [illegible] ieri all'Abetone lo slalom speciale e la combinata della Coppa Foemina. La Steurer, che si sta preparando alla «tournée» americana, ha colto una significativa rivincita [illegible] che ha distaccato di tre secondi.

A completare il successo francese sono il terzo posto di Britt Lafforgue, il quarto della sedicenne Françoise Macchi. Roselda Joux, una diciottenne valdostana che fa parte della squadra B italiana, è riuscita ad inserirsi al quinto posto convalidando le speranze che le sue recenti prove ai campionati [illegible] avevano fatto sorgere.

Alle cestiste del C.S. Fiat il derby col Lanco: 35-31

Tifo vivace e nervosismo delle giocatrici - La bella prova della Cirio ha deciso il risultato

Anche nel basket femminile a Torino si gioca un derby, protagoniste [illegible] e tenaci le cestiste del Fiat e del Lanco. Ieri si è giocato il secondo confronto diretto della stagione, e questa volta a pareggiare il [illegible] è [illegible] un successo del Fiat (35 a 31) che si contrappone a quello strappato a [illegible] nella gara dell'andata dalle avversarie.

Mai come quest'anno la rivalità fra le due formazioni è stata tanto acuta, e questa rinnovata passione la si spiega facilmente osservando la classifica del [illegible] che per tutta la stagione ha visto le due formazioni sempre vicine l'una all'altra, seppure a centro classifica.

Tensione e nervosismo fra le giocatrici, e un tifo urlato a squarciagola da parecchie centinaia di persone assiepate alla meglio negli angusti spazi che la vecchia palestra Magnolia riserva al pubblico. Il Fiat doveva rinunciare alla Del Mastro una delle migliori giocatrici italiane, seriamente infortunata, e partiva un po' [illegible] la paura di sbagliare badando quindi a difendere [illegible]tamente piuttosto che ad imporre il proprio gioco.

Il [illegible] poi giocava bruti schersi a tutte le ragazze in campo e gli errori si sommavano agli errori con un lieve scarto a favore del Fiat che si avvantaggiava di qualche punto. I canestri però venivano di rado, mentre frequentissimi erano gli scontri, con botte varie, per nulla ingentilito dal fatto che a scambiarsele fossero ragazze. Al termine del primo tempo (gli ultimi cinque minuti senza nessun canestro) il punteggio era di 16 a 15 per il Fiat.

Nella ripresa il Fiat sembrava partire di slancio, ma cominciavano gli arbitri a sbagliare danneggiando con l'assegnazione di due falli consecutivi la Vinganzi, costretta ad uscire. Il Lanco andava in vantaggio per la prima volta sul 20 a 21, ma [illegible] [illegible]lione di pochi secondi e il Fiat riprendeva il sopravvento. Passava qualche minuto e anche la Grisotto finiva fuori campo immeritatamente. Erano momenti difficili per Pellegrini [illegible] era [illegible] e [illegible] anche le ragazzine meno esperte, quando [illegible] a [illegible] [illegible] veniva colta al quinto fallo. Dall'altro lato la Albicocco che era al limite della quarta infrazione veniva «graziata» per un paio di volte. A cinque minuti dal termine il Lanco tornava in vantaggio (25-31) e potendo contare su [illegible] le [illegible] giocatrici [illegible] in grado di prendere il sopravvento.

Nel Fiat però rimaneva la Cirio [illegible] ed [illegible] [illegible] a po[illegible] avanti il punteggio segnando con regolarità e quasi tutti i personali e dando ordine a tutta la manovra. I falli si succedevano, il Fiat li realizzava in buona percentuale e il Lanco no. A poco a poco l'equilibrio si rompeva e il Fiat acquisiva il margine che gli dava un meritato [illegible].

g. v.

[illegible]: De Rienzo 4, Bay 2, Grisotto 8, Bigone 2, [illegible] 11, Camerano, Costa4, Pellegrini, Vinganzi 2, Gallo.

Lanco: Granzotto, Serra, [illegible] 10, Albicocco 6, Prola, Bertocaldi 3, De Marchi 6, Garipoli 2, Covezzi 4, [illegible].

Arbitri: [illegible]riani e Serra-Zanetti di Bologna.

Basket: botte [illegible] [illegible]10 [illegible] un tifoso a Vigevano

Biancosarti-Snaidero 86-84 dopo i «supplementari»

Vigevano, lunedì mattina.

Il Biancosarti ha coronato l'inseguimento alla Snaidero Udine, capolista del girone A della serie B di basket, battendo i rivali in un combattutissimo confronto terminato soltanto dopo due tempi supplementari con il minimo margine di due punti per i cestisti di Vigevano. Al termine dei tempi regolamentari il punteggio era di 65 a 65, dopo il primo supplementare di 80 a 80, e infine di 86 a 84.

Durante il secondo tempo il giocatore udinese Cescutti mentre stava ritornando in panchina, espulso per cinque falli, è venuto alle mani con un tifoso. Dopo uno scambio di colpi Cescutti è caduto per terra rimanendovi [illegible]o ed è stato trasportato fuori dal campo, a braccia, dai compagni. Al termine della partita è apparso però fuori dagli spogliatoi assieme agli altri udinesi in condizioni fisiche perfette.

I campionati italiani per i giovani sciatori

Madonna di Campiglio, lunedì mattina.

Si è concluso ieri, sulle nevi di Madonna di Campiglio, la finalissima del «G. P. Corriere dei Piccoli», campionati giovanissimi di sci. Erano in palio quattro titoli, due riservati alle categorie allievi maschili e femminili, e due riservati ai «cuccioli» maschili e femminili.

Tra gli allievi si sono imposti il milanese Teodorico Fabi e la cortinese Sandra Tiezzo, mentre fra i «cuccioli» il successo è andato rispettivamente al torinese Massimo Provera dello S.C. Sestriere ed alla Tiziana Bracci di Gaspoggio.

★ Cus Torino e Grugliasco hanno pareggiato (0 a 0) nel «derby» del campionato di serie A di hockey su prato. Con il punto conquistato [illegible] il Grugliasco consolida la sua buona posizione in classifica.

Risultati delle principali prove ippiche di ieri

Roquepine trionfa a Cagnes

La trottatrice francese domina nel Criterium de Vitesse e batte il record della gara - Seconda Eileen Eden - La vincitrice sarà in pista il 24 marzo a Torino nel Gran Premio Costa Azzurra

Cagnes sur Mer, lun. matt.

La trottatrice francese Roquepine, guidata dal proprietario Henri Levesque, ha conquistato ieri a Cagnes sur Mer un brillante successo battendo il primato europeo di velocità nel tempo di 1'15"2 al chilometro. Il limite precedente apparteneva dal 1966 a Jamin, un altro cavallo francese che aveva trottato sul piede di 1'15"6.

La vittoria di Roquepine nel «Grand Criterium De Vitesse» della Costa Azzurra è stata netta ed incontrastata. La cavalla francese, infatti, è andata al comando fin dalla partenza ed ha mantenuto — pressata da Seigneur — la posizione sino al traguardo. Il record di Roquepine, quindi, assume un valore maggiore considerato che la vincitrice ha controllato la corsa fin dall'inizio.

L'altra grande favorita, l'italo-americana Eileen Eden, guidata da Froemming, ha avuto una partenza incerta, a metà gara era quarta, [illegible] finale è balzata al secondo posto senza tuttavia riuscire ad insidiare la vittoria alla francese.

Il «Criterium De Vitesse» avrà una rivincita il 24 marzo a Torino, nel premio Costa Azzurra all'ippodromo di Vinovo. A quanto sembra, i dirigenti della Società torinese corse cavalli — presenti a Cagnes — sono riusciti ad assicurarsi per il 24 marzo la presenza di Roquepine, Seigneur, Pluvier III, oltre ad Eileen Eden ed agli altri rappresentanti della scuderia italiane.

Ordine d'arrivo: 1. Roquepine (1600 metri in 2'1"2/10), proprietario e guidatore Levesque; 2. Eileen Eden (scud. Reda, guidatore Froemming; 3. Seigneur 2'1"5 (proprietario Pierre Mas, guidatore M. Gougeon); 4. Lansing Hanover 2'2"1 (scuderia S. Damiano, guidatore A. Fontanesi).

Totalizzatore: Roquepine vincitore a 1,50; piazzato 1,20; Eileen Eden piazzato 1,70; Seigneur piazzato 2,40.

★ Il torneo di spada individuale per giovani al di sotto dei vent'anni per la Coppa «Città di Genova» è stato vinto da Piacella (Cus Napoli) 4 vittorie, dopo spareggio; 2. Grandi (C. Schermo Torino) 4 vittorie, dopo spareggio; 3. Woller (Lussemburgo) 3 vittorie e 5 stoccate; 4. Testoni (Mangiarotti Milano).

★ La River di Betnasco ha superato ieri per 3-0 il Laniel di Torino nella gara valida per il campionato seniores del Csi; i vincitori sono ora al comando della classifica con [illegible] punti di vantaggio.

Concluso a La Thuile il Criterium Militare

LA THUILE, lunedì mattina.

La guardia di Pubblica Sicurezza Giovanni Astegiano è il [illegible] campione [illegible] di biathlon. Il titolo lo ha conquistato ieri a La Thuile in una gara di fondo di quindici chilometri e tiro, cui hanno preso parte ventun concorrenti appartenenti a rappresentative dell'Esercito, della Guardia di Finanza, della Forestale e della Pubblica Sicurezza.

Alla manifestazione hanno presenziato il generale di Corpo d'Armata Nanirila in rappresentanza del capo di Stato Maggiore della Difesa e numerose altre autorità militari, fra cui il generale Steffensen.

Hasti Huzzi delude a Vinovo

Hasti Huzzi è stata una delusione. La trottatrice americana della Scuderia Don Carlos, importata di recente dagli Stati Uniti, pur in una corsa facilissima non è riuscita ieri a Vinovo ad andare oltre il terzo posto. La tattica imposta da Hasti Huzzi ha poi finito anche per danneggiare la compagna di scuderia Safe Song, che ha dovuto accontentarsi del secondo posto, nella scia di Decio. Erano così numerose le scommesse su Hasti Huzzi e Safe Song che, se una delle due fosse arrivata prima, il totalizzatore avrebbe solo pagato 11 lire contro 10 di scommessa.

Il successo invece è andato a Decio: e questa è stata una delle tante sorprese di questa seconda giornata di corse all'ippodromo [illegible]. Pubblico ancor più numeroso di otto giorni prima, gare tutte ben riuscite, con finali vivacissimi. Il Premio Adige (L. 1.000.000, m. 2060) vedeva [illegible] Huzzi scattare in testa subito attaccata a fondo da Zarantino: questo a [illegible] della prima curva rompeva e sparisce [illegible] lotta. Di colpo Hasti Huzzi riduceva notevolmente l'andatura; la seguivano Decio, Safe Song, Quintupla ed in coda Zarantino. Era solo all'inizio dell'ultimo chilometro che Hasti Huzzi si decideva ad andare più svelta. Sul penultimo rettilineo il vecchio e tenace Decio si preparava ad attaccarla, mentre Safe Song rimaneva all'attesa nella sua scia. I tre cavalli entravano a ventaglio in dirittura. Hasti Huzzi [illegible] prima, ma sotto l'attacco di Decio perdeva di colpo mordente. Solo allora scattava Safe Song, il cui guidatore aveva fino allora evitato qualsiasi iniziativa fidando che Hasti Huzzi avrebbe portato vittoriosamente al termine la sua prova. Decio, nei cento metri finali, si impegnava a fondo e Safe Song ne rimaneva di slancio, ma troppo tardi.

Ordine d'arrivo del Premio dei Fiumi (L. 1.050.000, m. 2060): 1) Colombaccio (A. Pandolfi), della Scuderia Prealpini; 2) Acerdo (G. Rossi); 3) Orto (A. Padrazzenti); 4) Lord. Tempo al km. 1'23"7/10. Totalizzatore: vinc. 32, piazz. 14-12, acc. 69.

Premio Adige (L. 1.000.000, m. 2060): 1) Decio (I. Bertini), della Scuderia San Marco; 2) Safe Song (E. Gubellini); 3) Hasti Huzzi (R. Martelli); 4) Zarantino (R. Ciano); 5) Quintupla (G. Rossi). Tempo al km. 1'22"4/10. Totalizzatore: vinc. 51, piazz. 14-11, acc. 35.

Le altre corse sono state vinte da Favioli (1° Cittadinanza), Condor (2° Amanda), Anatrer (2° Trignani), Richard (2° Borghese), Prestigio (2° Tramno), Bombow (2° Bermani).

L'udienza si inizia questa mattina

Processo d'appello a Genova alla «pittrice della droga»

Con la giovane donna, condannata nel luglio [illegible] a 1 [illegible] e 6 mesi, affrontano il giudizio di secondo grado altri quattordici imputati - Tra essi un frate cappuccino, due medici e un ingegnere

Dal nostro [illegible] corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Quindici persone, tredici delle quali condannate a pene che vanno da un minimo di cinque mesi ad un massimo di due anni e due mesi di reclusione, affrontano stamane il giudizio della Corte d'Appello di Genova: [illegible] coinvolte, più o meno direttamente, nella clamorosa vicenda delle false ricette di morfina legata al nome della pittrice Maria Rosa Faccin, una tossicomane vicentina di 27 anni che è in carcere dal marzo dello scorso anno. Tra esse vi sono due medici, un ingegnere, un geometra, un vice brigadiere dei vigili urbani, un ex carabiniere e un frate cappuccino. Ecco i nomi degli imputati, le accuse e le pene inflitte dal Tribunale nel luglio scorso, a conclusione del primo processo:

Maria Rosa Faccin: falso in ricette, detenzione e uso di stupefacenti, 1 [illegible] e 6 mesi di reclusione; Giacomo

Fra Mauro Domenico

Lupi, quarantaduenne, impresario edile genovese: falso, detenzione e procacciamento di stupefacenti, 1 anno e 5 mesi; dott. Giancarlo Casadei, trentasettenne, [illegible] condotto di Meldola (Forlì): falso, detenzione e procacciamento di stupefacenti, 2 anni e 3 mesi; ing. Domenico Porcelli, trentacinquenne, da Torre Annunziata: falso, detenzione e procacciamento di stupefacenti, 1 anno e 1 mese; geometra Erziario Bavero, trentaduenne, da Ariano Irpino: falso, 4 mesi; Gherardo Murgia, trentatreenne, vice brigadiere dei vigili urbani di Genova: falso, detenzione e procacciamento di stupefacenti, 1 anno e 7 mesi; dott. Emilio Amato, trentottenne, chirurgo a Benevento: furto di una fiala di droga e procacciamento di stupefacenti, 1 anno e 3 mesi.

Giordano Corpetti, trentanovenne, incisore genovese: procacciamento di stupefacenti, 8 mesi e 15 giorni; padre Domenico Mauro, trentenne, frate cappuccino: falso e procacciamento di stupefacenti, 1 anno e 1 mese; Giuseppe Sottile, trentottenne, ex carabiniere: 1 anno e 9 mesi per concussione avendo indotto la pittrice a consegnargli una lavatrice; [illegible] Simoni, ventinovenne, da Genova: procacciamento di stupefacenti, 8 mesi e 15 giorni; Anita Romano, trentaquattrenne, da Genova: procaccia[illegible] di stupefacenti, 8 [illegible]si; Alessandro Mazzoni, ventitreenne studente universitario di Sanremo: falso, 8 mesi; dott. Eugenio Repetto, trentac[illegible]enne, medico a Finale Ligure, e dott. Silvano Massa, trentunenne, medico a Genova, 150 mila lire di ammenda ciascuno per omessa denuncia dello stato di [illegible] comania riscontrato alla pittrice.

L'inchiesta che ha dato origine al processo prese l'avvio nel marzo scorso in seguito all'arresto di Giacomo Lupi, l'impresario edile che la pittrice chiamava «schiavetto negro» tanto era servizievole nei suoi riguardi. Otto mesi prima, secondo l'accusa, l'impresario aveva fatto stampare ricettari falsi, intestandoli a nomi di medici inesistenti o copiati dall'elenco telefonico. Con tale sistema era riuscito ad ottenere fiale di morfina che [illegible] poi consegnato all'amica. Giacomo Lupi compilava di proprio pugno le [illegible] e di [illegible] in volta indicava nomi diversi di «pazienti».

Pittrice d'un certo talento e disegnatrice di moda femminile, Maria Rosa Faccin comincia a far uso della morfina anni fa per lenire i dolori [illegible] ferite subite in un incidente stradale. Finisce per intossicarsi, non riesce più a fare a meno della droga. [illegible] che gli acquisti [illegible] [illegible] da Giacomo Lupi diano nell'occhio, la pittrice inserisce un annuncio nella rubrica dei «cuori solitari» di un settimanale milanese: «Giovane artista relazionerebbe scopo amicizia con corrispondenti tutta Italia». L'inserzione le procura amici in quantità.

Ormai Maria Rosa Faccin è al centro di un vorticoso giro di uomini che da «corrispondenti amorosi» si trasformano in acquirenti o fornitori di morfina. [illegible] perché quando scoppia lo scandalo, vanno in carcere stimati professionisti, amici e amiche della pittrice che si prestavano a [illegible] i commessi della droga.

La sentenza del Tribunale è stata appellata tanto dagli imputati quanto dalla pubblica accusa. Quest'ultima chiede pene severe per gli imputati che hanno fornito fiale di morfina a Maria Rosa Faccin.

Filiberto Dani

[illegible] Rosa Faccin protagonista della scabrosa vicenda

Identificata l'annegata di Chiavari

Forse si è gettata in mare per una delusione d'amore

La giovane, 25 anni, [illegible] impiegata a [illegible] - Venerdì [illegible] si era recata sulla spiaggia di Cavi probabilmente per un appuntamento - [illegible] [illegible] esclusa l'ipotesi del delitto

Chiavari, lunedì mattina.

La giovane donna trovata cadavere sulla spiaggia di Cavi di Lavagna è stata identificata: si chiamava Adriana Palmerini, aveva 25 anni, e abitava a Genova con i genitori in via Leonardo Montaldo 13. Era scomparsa venerdì [illegible], dopo [illegible] [illegible] la [illegible] uffici d'una ditta di rappresentanze (nella darsena genovese, sezione U 2) presso cui era impiegata. Il tragico episodio presenta [illegible] misteriosi che ancora non sono stati chiariti: i carabinieri ritengono che possa trattarsi d'un caso di suicidio, ma non escludono altre ipotesi. Unico [illegible] certo: Adriana Palmerini è morta per annegamento.

Il cadavere [illegible] sventurata giovane è stato scoperto alle 12,30 di sabato: galleggiava in mare, ad un paio di metri dall'arenile di Cavi di Lavagna, all'altezza dello stabilimento balneare «Stella».

Primo quesito: chi era la sconosciuta? E' stato risolto ieri mattina con il riconoscimento del cadavere da parte del signor Giovanni Palmerini, zio di Adriana Palmerini.

Secondo quesito: dov'è morta Adriana Palerini? E' stato risolto ieri sera: a trecento metri dal luogo in cui il cadavere è stato tratto a riva i carabinieri hanno trovato il cappotto e la borsetta della donna (erano [illegible] coperti [illegible] [illegible] e quindi non facilmente individuabili).

Uscita venerdì sera dall'ufficio, Adriana telefona alla madre. «Mi trovo in piazza De Ferrari — dice — e devo [illegible] sbrigare delle commissioni. Se ritardo, non darteno pensiero». Sono le 15 e da quel momento la giovane non dà più notizie di sé. Il medico legale ha indicato l'ora della sua morte intorno alla mezzanotte. Che [illegible] è accaduto in quelle cinque ore?

I carabinieri avanzano due ipotesi: Adriana è andata a Cavi di Lavagna in compagnia di qualcuno che lei amava (un fidanzato clandestino?) e dal quale è stata respinta; Adriana è andata a Cavi di Lavagna da sola, ubbidendo al richiamo di ore felici, [illegible] ormai lontane, trascorse su quella spiaggia. Se è vera la prima ipotesi, la donna, sconvolta dalla delusione, può essersi volontariamente congedata dalla vita gettandosi in mare, oppure può esservi stata gettata (ma questa eventualità è ritenuta meno probabile) da chi, in un impeto di folle ira determinato da [illegible] discussione, era con lei.

L'ipotesi [illegible] suicidio sembra [illegible] confortata da elementi di fatto. Nelle ultime settimane, Adriana Palmerini era diventata irrequieta e nervosa, il suo carattere s'era incupito.

f. d.

Alberto Gaino colpito da una crisi in carcere

L'ex banchiere, settantaquattrenne, soffre di cuore - Oggi lui e il figlio presentano appello

ACQUI, lunedì mattina.

(f. m.) [illegible] Alberto e Tommaso Gaino presenteranno appello tramite uno dei loro legali, l'avv. Righini, contro la sentenza del Tribunale acquese che li ha condannati rispettivamente a 6 anni e 7 anni per bancarotta fraudolenta continuata e aggravata, concedendo un condono di due anni ciascuno.

Il verdetto è stato emesso sabato [illegible]. I Gaino, detenuti dal 1° settembre 1966, avevano preferito rimanere in carcere ad attendere l'esito: quando gli avvocati [illegible] comunicato il verdetto il commendatore Alberto Gaino, ch'è settantaquattrenne e soffre di cuore, ha avuto una gravissima [illegible] tanto [illegible] per un [illegible] si è temuto il peggio. L'ex banchiere, dopo alcune ore, si è però ripreso.

Soddisfatto della sentenza è l'altro contitolare della «Sutto e Gaino», Giovanni Sutto, di 43 anni, che il Tribunale ha assolto per [illegible] di prove dall'accusa di bancarotta fraudolenta.

VENDITA TOTALE CONFEZIONI

TORINO - VIA S. TERESA [illegible] ANGOLO VIA S. FRANC. D'ASSISI

A PREZZI

FALLIMENTARI

GONNE TERITAL LANA	L. [illegible]	TAILLEURS DONNA PURA LANA	» » [illegible]
GONNE PURA LANA	» 1000	TAILLEURS [illegible] ESTIVI	» » [illegible]
PANTALONI [illegible]	» [illegible]	ABITI [illegible] LANA	» » 2500
PANTALONI TERITAL LANA	da L. [illegible]	PANTALONI SCI UOMO	» » 3000
GIACCA UOMO PURA LANA	» » 3000	[illegible] DONNA SCI	» » 2500
GIACCA RAGAZZO PURA LANA	» » 2000	PANTALONI SCI RAGAZZO/A	» » 2200
VESTITO [illegible] [illegible] LANA	» » 6000	PALETO' [illegible] PURA LANA	» » 5900
[illegible] NYLON, LILION	» » 1000	PALETO' [illegible] JERSEY	» » 3000
IMPERMEABILE TERITAL COTONE	» » 6000	PALETO' RAGAZZO/A	» » 2500

GIACCHE [illegible] VENTO - GIUBBOTTI IN RENNA - CAMICIE DA UOMO

PALETO' DONNA LANA E MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI [illegible]

SCONTI FINO ALL'80%

APERTURA VENDITA LUNEDI' 11 MARZO

Orario 9-12 - 15-19

ULTIME NOTIZIE

[illegible] l'iniziativa ai comunisti

Altri 200 mila uomini chiesti da Westmoreland?

La notizia è riferita dal «New York Times» - L'aumento del contingente provocherebbe vivaci polemiche - Critiche [illegible] Robert Kennedy alla condotta delle operazioni nel Vietnam

Servizio particolare a Stampa Sera

New York, lunedì mattina.

[illegible] generale William C. Westmoreland avrebbe chiesto [illegible]ri 200.000 uomini [illegible] la guerra vietnamita, provocando un [illegible] [illegible] al vertice dell'Amministrazione statunitense. [illegible] riferisce il «New York Times», il quale [illegible]ferma che diversi funzionari civili del ministero [illegible] Difesa, appoggiati [illegible] alcuni alti esponenti del Dipartimento di Stato, stanno polemizzando contro la richiesta di [illegible]moreland di aumentare del 40 per cento la sua forza per «riprendere l'iniziativa» ai comunisti. Gli oppositori [illegible] richiesta affermano [illegible] essa provocherebbe soltanto l'aumento dell'impegno militare del Vietnam [illegible] Nord, [illegible]mentando così l'asprezza [illegible] le ostilità senza dare la superiorità [illegible] alleati.

Il *Times* scrive [illegible] i critici di Westmoreland [illegible] invece proposto un [illegible]mento dell'impostazione [illegible]tegica della guerra che preveda un assetto difensivo attorno alle zone più densamente popolate, e un numero di offensive minore.

«*Gran parte della gerarchia militare sarebbe contraria a questa impostazione*», scrive il *Times*; Westmoreland invece starebbe [illegible]do di persuadere il Presidente [illegible] approvare una linea strategica più energica.

I critici di Westmoreland riecheggiano [illegible] dichiarazioni fatte ieri alla «BBC» britan[illegible] dal senatore Robert Kennedy il quale ha detto che «*a parer suo il massimo* [illegible] *rore degli americani* [illegible] *stato di considerare la guerra sotto* [illegible] *profilo quasi solo militare, e di avere invece trascurato il lavoro politico nel Vietnam Meridionale*».

Kennedy ha affermato che il [illegible] di frustrazione che pervade oggi molti americani [illegible] dovuto alla sproporzio[illegible] tra la potenza economica [illegible] militare del Paese e l'incapacità [illegible] governo di risolvere i problemi più urgenti.

«*Abbiamo un prodotto nazionale lordo di ottocento miliardi di dollari... eppure l'inquinamento atmosferico, il traffico, i rumori, i disordini,* [illegible] *violenze, i tumulti,* [illegible] *illegalità...* [illegible] *peggiorati rispetto a due anni fa. Perché non siamo in grado* [illegible] *risolvere questi problemi?*».

(Associated Press)

Nuovo comando militare nella zona [illegible] Khe Sanh

Saigon, [illegible] mattina.

Il generale Westmoreland [illegible] annunciato [illegible] la creazione di un nuovo comando statunitense nella [illegible] [illegible] Khe Sanh con [illegible] compito [illegible] fronteggiare la crescente pressione comunista in atto nel settore.

«*Sebbene le forze che ci troviamo a dover opporre siano formidabili* — ha dichiarato Westmoreland — *noi* [illegible] *affrontarle e vincerle*».

[illegible] i rilevamenti del servizio [illegible] controspionaggio, [illegible] [illegible] [illegible] in questa parte [illegible] paese non meno di cinque divisioni per un totale stimato [illegible] circa 65 mila uomini. Le operazioni [illegible] sono ieri ristagnate. E' stato colpito [illegible] [illegible] deposito di benzina presso Da Nang, che [illegible] andato incendiato. (*Associated Press*)

Colombo e Pieraccini chiudono il convegno sulla programmazione

Roma, lunedì mattina.

[illegible] i [illegible] [illegible] ministri Colombo e Pieraccini si [illegible] conclusa ieri mattina la conferenza nazionale della programmazione.

Nel suo intervento il mini[illegible] Colombo, dopo [illegible] ricordato [illegible] l'idea della programmazione sia andata progressivamente maturando nella coscienza nazionale, ha aggiunto che «*oggi parliamo della programmazione in una situazione* [illegible] *ripresa e con un tasso di sviluppo del reddito che è il più alto* [illegible] *mondo occidentale. Nel 1967, infatti, l'aumento del reddito italiano è stato di quasi il 6%, mentre* [illegible] *media europea è stata del 3,5%* [illegible] *pure negli Stati Uniti*». [illegible] ministro ha concluso affermando che «*dobbiamo scegliere tra una società* [illegible] *consumi* [illegible]*mediali e disordinati, ed una società che sappia guardare al domani, che* [illegible] [illegible]*scere, produrre, porsi all'avanguardia nel settore della tecnica, e al tempo stesso che sappia anche realizzare i grandi obiettivi dell'avanzamento sociale,* [illegible]*, culturale. Queste sono anche le attese* [illegible] *giovani; questo è quanto ci chiedono i giovani che oggi manifestano nelle università*».

Pieraccini ha sottolineato che «*la programmazione ha segnato una decisiva e significativa inversione di tendenza rispetto* [illegible] *passato, spesso caratterizzato dalla* [illegible]*spersione e proliferazione dei centri di decisione e* [illegible] *indirizzo politico*».

Il ministro ha posto ancora [illegible] volta l'accento sulla politica meridionalistica e le sue prospettive, e sulla nascita [illegible] comitati regionali della programmazione economica «*che ha costituito* [illegible] *fatto politico di grande importanza* [illegible] *come anticipazione delle esperienze dell'esercizio della autonomia regionale*».

L'ha buttato dal quarto piano

Linda Christian esaltata dalla droga uccide il suo cane

L'attrice ha poi scardinato una porta e [illegible] gettata sui passanti che, richiamati dalla scena, sostavano in strada - Ora la donna è ricoverata nella Clinica neurologica

Roma, lunedì mattina.

Una clamorosa [illegible] *è avvenuta a* [illegible] *ora della notte* [illegible] *una delle eleganti strade del noto quartiere dei Parioli. Qui abita l'attrice Linda Christian, molto* [illegible]*sciuta anche per essere* [illegible] *madre della giovanissima Romina Power, figlia* [illegible] *famoso attore Tyrone Power. Era da poco passata la mezzanotte quando dal quarto piano della stabile in cui abita Linda Christian si sentivano provenire grida, rumori, tanto da attirare l'attenzione* [illegible] [illegible] *gruppo* [illegible] *passanti che hanno fatto capannello sotto* [illegible] [illegible] *dell'attrice.*

Improvvisamente si è vista Linda Christian affacciarsi [illegible] *un balcone del suo appartamento. Teneva fra le braccia il suo piccolo cane e per* [illegible] *grida scomposte, l'atteggiamento vacillante, lo sguardo fisso appariva chiaramente in preda ad un attacco* [illegible] *isterismo sulle cause del quale* [illegible] *possono avanzare ipotesi strane e diverse:* [illegible] *semplice ubriacatura o qualche cosa* [illegible] *più complesso e pericoloso.*

I passanti hanno cercato di suonare alla porta e di richiamare l'attenzione del portiere, ma in quell'istante Lin[illegible] *Christian, preso tra le mani il suo cane, lo ha scaraventato in str*[illegible]*. La bestiola* [illegible] *è sfracellata al suolo mentre si udiva* [illegible] *straziante guaito.*

Nella via intanto il capannello delle persone era aumentato così da divenire una piccola folla dalla quale partivano grida di protesta per l'inconsulto gesto compiuto dalla donna che aveva provocato la morte del cagnolino. Non contenta di quello che aveva fatto Linda Christian, sempre più agitata, è rientra[illegible] *in casa dove evidentemente doveva* [illegible] *sola. Dimostrando una forza non comune è riuscita a scardinare il battente di una porta che* [illegible] [illegible] *trasportato sul balcone e infine buttato in strada con grave pericolo di quelli che osservavano la clamorosa scena. La porta* [illegible] *è infranta al suolo scheggiandosi e rompendosi in molti pezzi,* [illegible] *per fortuna nessuno dei* [illegible]*riosi che assistevano* [illegible] *fatto è rimasto ferito. Anche le molte macchine in sosta nella strada non sono state danneggiate.*

Qualcuno intanto aveva provveduto a telefonare [illegible] *un'ambulanza che è accorsa subito* [illegible] *luogo. Linda Christian, sempre più agitata e confusa, è stata fatta salire sul mezzo che si è avviato a gran corsa verso una vicina clinica privata. Qui il medico di turno, constatate* [illegible] *condizioni* [illegible] *instabilità, mobilità neurologica e l'alto grado di eccitazione di Linda Christian, ha rifiutato il ricovero consigliando l'immediato trasferimento nell'apposita Clinica neurologica specializzata dell'Università, dove l'attrice è stata subito ricoverata e dove si trova tuttora.*

I medici non si sono ancora [illegible] *pronunciati. Hanno prestato i primi soccorsi alla malata e la hanno data* [illegible] *tranquillanti per togliere dallo stato* [illegible] *estrema agitazione riscontrabile in tutto il suo comportamento.* r. s.

Il campione riabbraccia i figlioli

Appena giunto a Trieste Nino Benvenuti riabbraccia i figlioli Stefano e [illegible] Cristina (Tel.)

Sanguinoso regime razziale

Oggi [illegible] Rhodesia sei negri [illegible] forca

Sono in carcere da tre anni - Corre voce che due verrebbero graziati

SALISBURY, lun. mattina.

La domenica [illegible] trascorsa a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'angoscia, nell'imminenza [illegible] [illegible] esecuzioni capitali. In mattinata s'era appreso che il primo ministro Ian Smith [illegible] convocato [illegible] «consiglio esecutivo» (gruppo ristretto del gabinetto).

Nel frattempo un portavoce dell'arcivescovo cattolico di Salisbury, [illegible] Francis [illegible] Markall, confermava che era stata consegnata al capo di gabinetto del «premier» della Rhodesia copia [illegible] [illegible] già inviato [illegible] Papa Paolo VI per implorare clemenza nei confronti dei [illegible] africani condannati a [illegible] tre anni fa e destinati a salire il patibolo stamane «poco dopo [illegible] otto».

Da ambienti solitamente bene informati si è appreso che [illegible] messaggio pontificio è stato seriamente [illegible] [illegible] considerazione dal presbiteriano che [illegible] a [illegible] del go[illegible] segregazionista della Rhodesia.

Corre voce, ma non si [illegible] con quale fondamento, che due dei sei negri verrebbero graziati.

(Associated Press)

Praga: riabilitazione del defenestrato Masarik

Praga, lunedì mattina.

In [illegible] *pellegrinaggio* [illegible] [illegible]*sa* [illegible] *precedenti, migliaia* [illegible] *cittadini cechi si sono recati ieri, nonostante una bufera di neve, a rendere omag*[illegible] [illegible] *villaggio di Lany, alla tomba* [illegible] *Yan Masarik, il ministro degli Esteri, indipendente, ucciso mediante defenestramento vent'anni fa,* [illegible] *settimane dopo il colpo di Stato comunista. Per quattro lustri il regime aveva tentato invano* [illegible] *cancellarne la memoria.*

Tutto [illegible] *sembra* [illegible] *la approvazione* [illegible] *nuovi governanti, che si sono impegnati in* [illegible] *politica di «democratizzazione socialista» del Paese e vogliono scalzare il presidente Antonin Novotny, l'ultimo degli stalinisti* [illegible] *al potere in Cecoslovacchia.*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Drammatico episodio ieri [illegible] a Caltagirone

Piomba in chiesa durante la [illegible] e spara 5 colpi contro la moglie

La vittima, [illegible] anni, è in fin di vita - L'uomo, 33 anni, approfittando del panico suscitato tra i fedeli, è fuggito e per strada ha ucciso [illegible] tre rivoltellate l'amante della donna - Poi [illegible] [illegible] costituito

Dal nostro corrispondente

Catania, lunedì mattina.

Tragedia coniugale ieri mattina alle [illegible] [illegible] *e mezza a Caltagirone, nella chiesa di Sant'Anna; dove il contadino Francesco Cusumano di* [illegible] *anni ha ridotto in fin di vita, sparandole ben cinque colpi* [illegible] *pistola, la propria moglie Giacoma Gennaro di 25 anni, che* [illegible] *ascoltava la Messa. Mentre la donna soccorsa da alcune persone veniva trasportata all'ospedale, lo sparatore approfittava della confusione generale per darsi alla fuga. In strada si è imbattuto nell'amante della moglie, il ventottenne Luciano Ottimofiore e gli* [illegible] *sparato a bruciapelo tre colpi di pistola uccidendolo. Il Cusumano* [illegible] *è quindi diretto verso* [illegible] *sede del commissariato di pubblica sicurezza dove si è costituito. La* [illegible]*nna* [illegible] *stata subito sottoposta ad un difficile intervento chirurgico che è durato circa due ore e mezzo. I medici disperano* [illegible] *poterla salvare.*

Il Cusumano aveva da alcuni mesi separato dalla moglie che aveva sposato [illegible] *otto anni orsono. Dal matrimonio erano nati tre figli:* [illegible] *bimba che ha sette anni e due maschietti rispettivamente di sei e cinque anni.* [illegible] *migliorare le sue* [illegible]*dizioni economiche, circa tre anni fa* [illegible] *era espatriato in Germania riuscendo a mettere da parte* [illegible] *buon gruzzoletto che l'anno scorso gli aveva consentito* [illegible] *acquistare un piccolo appezzamento* [illegible] *terra con una casa colonica* [illegible] *a Mazzarrone, frazione di Caltagirone, nella quale si era trasferito con la famiglia.*

Purtroppo, nel tempo in cui egli era emigrato in Germania, [illegible] *moglie aveva stretto* [illegible] *relazione sentimentale con Luciano Ottimofiore,* [illegible] *che questi godesse in paese cattiva fama per essere attaccabrighe e poco amante del lavoro e per di più fosse sposato e padre di due bambini. Dop. una lunga serie di* [illegible] [illegible] *con il marito, nel giugno* [illegible] *Giacoma Gennaro aveva abbandonato la* [illegible] *e i figli andando a vivere alla periferia del paese. Il Cusumano non* [illegible] *va però perduto la speranza di convincere la moglie a troncare la relazione e a tornare dai suoi bambini dichiarandosi disposto a dimenticare tutto. Ma né le sue dirette esortazioni, né l'intervento di* [illegible]*ici e parenti riuscirono a smuovere la donna dalle sue decisioni.*

Ieri mattina l'uomo si è alzato alle 7 e [illegible] *detto alla figlia di badare ai fratellini mentre egli si recava a Caltagirone a sbrigare un affare urgente.* [illegible] *atteso la moglie* [illegible] *alla porta della chiesa dove ogni domenica andava ad ascoltare la Messa, l'ha fermata mentre si apprestava a* [illegible] *i gradini* [illegible] *sagrato e le ha rivolto un ennesimo invito affinché ritornas*[illegible] *a* [illegible]*. Ma la donna gli ha risposto con modi bruschi ed è entrata nel tempio. Dopo qualche minuto la tragedia.*

Salvatore Lo Presti

Da sinistra: Luciano Ottimofiore, Giacoma Gennaro e Francesco Cusumano (Tel. A.P.)

Spaventosa sciagura alle porte di Rovigo

Tre morti in uno scontro d'auto provocato dal fumo di erbacce accese

Tra le vittime un giovane che tornava [illegible] funerali del padre - Una bimba di [illegible] anni investita e decapitata dalla vettura di un cugino nel Bresciano - Sempre grave il torinese ferito con moglie e figlio a Sanremo - Due militari americani a Catania uccisi nella macchina uscita di strada

Rovigo, lunedì mattina.

(e. l.) Grave incidente sulla statale 443 Rovigo-Adria, a 4 chilometri [illegible] Rovigo, [illegible] il bilancio di tre morti e tre feriti. Verso [illegible] 17,30 di ieri una «500» condotta da Sergio Mariga, 25 anni, con a bordo lo zio Giuseppe di 63 anni, metronotte, e la cugina Maria Luisa, di 21, tutti da Carmignano sul Brenta (Padova) stava ritornando da Lusia Polesine, dove i tre [illegible] [illegible] a causa [illegible] zio che aveva partecipato [illegible] funerali del padre [illegible] Sergio morto [illegible] multis. In seguito a una nuvola [illegible] fumo provocata [illegible] alcune erbacce accese, si scontrava con una «NSU» condotta [illegible] Erminio Longhin, 33 anni, con a bordo la sorella Wally, 32 anni, e la madre Clorinda Dal Bello, cinquantacinquenne, tutti da Ca' Tron di Cavarzere (Venezia).

Nel violento urto le due vetture s'impennavano e dopo un pauroso zig-zag precipitavano nel fossato laterale. Dai rottami dell'utilitaria venivano estratti già cadaveri Sergio Mariga e lo zio [illegible]seppe, mentre gli altri quattro passeggeri delle due [illegible] venivano con alcune ambulanze della Croce Rossa trasportati all'ospedale di Rovigo e ricoverati: Maria Luisa Mariga in [illegible] di vita, per commozione cerebrale e fratture varie, [illegible] Longhin pure [illegible] fin di vita per commozio[illegible] cerebrale, fratture e choc traumatico; gli altri due, Clorinda Dal Bello e [illegible] figlia Wally, per contusioni multiple e choc traumatico e altre ferite. In serata è [illegible] anche il Longhin.

Brescia, lunedì mattina.

(s. m.) Un'orrenda disgrazia è accaduta ieri poco dopo le 17 a Torbole Casaglia. Una auto guidata dal ventitreenne Gianfausto Pozzali, residente a Travagliato, per causa in fase di accertamento investiva in pieno la bambina [illegible] Varnelletti, [illegible] anni, che era diretta ve[illegible] [illegible]sa. L'urto è stato così violento che la piccola [illegible] avuto [illegible] staccata dal tronco [illegible] testa, che è rotolata per una ventina [illegible] metri sull'asfalto. Il Pozzali, che è cugino della piccola vittima, lasciati sulla vettura due amici che l'accompagnavano, sconvolto s'è costituito ai carabinieri del suo [illegible].

Sanremo, lunedì mattina.

(e. b.) Le condizioni di Sergio Cecron, il torinese quarantunenne rimasto [illegible]vemente ferito sabato sera in un incidente stradale accaduto alle porte di Sanremo davanti [illegible] campo sportivo comunale, [illegible] ieri lievemente peggiorate. Come è noto l'uomo, abitante a Settimo Torinese dove [illegible] titolare d'una fabbrica di penne a sfera, alla guida della sua «1500» era finito sabato sera contro un filobus della linea Taggia-Sanremo, che procedeva [illegible] senso opposto. La vettura s'incastrava completamente sotto [illegible] grosso [illegible]colo, imprigionando fra le lamiere contorte i tre [illegible]panti: oltre [illegible] Cecron, [illegible] [illegible]glie M[illegible] April, di 38 anni, e il figlio Luciano di 14.

Catania, lunedì mattina.

(l. p.) Due militari a[illegible]cani sono morti e altri tre [illegible] rimasti gravemente feriti in un incidente stradale accaduto lungo una strada di campagna.

I cinque, che [illegible] in libera uscita, stavano percorrendo, a bordo di un'auto americana una strada che porta all'aerobase statunitense Naf di Sigonella (Catania), dove prestavano servizio. Probabilmente a [illegible] dell'eccessiva velocità, la vettura è uscita di strada in una [illegible] e [illegible]po essersi rovesciata, è precipitata in un [illegible]. Nell'incidente sono morti il sergente James Allen [illegible], [illegible] 23 anni, nato a Washington, che era alla guida della vettura, e il caporale James Duglas Lowit, [illegible] 21.

A funerali avvenuti partecipano la serena morte di

Annibale Rigotti
Architetto

con grande rimpianto i figli Mesa con il marito Ruggero Aighetti, Giorgio con la moglie Olga Giannini e figli Giorgina e Giorgiomaria.
— Torino, 10 marzo 1968.

Il Direttore dell'Istituto di Architettura Tecnica, prof. Cavallari Murat, i Professori e gli Assistenti partecipano al lutto del collega ed amico Giorgio, ricordando le eccezionali virtù e la chiara benemerenza dell'

ARCHITETTO
Annibale Rigotti
— Torino, 10 marzo 1968.

Gli Assistenti alla Cattedra di Elementi Tecnici di Urbanistica della Facoltà di Architettura prendono viva parte al dolore del prof. Rigotti per la perdita del padre, prof. ANNIBALE.

Gianni Tamagno e famiglia partecipano al dolore della famiglia Rigotti per la dipartita del

Prof. Annibale Rigotti
— Torino, 10 marzo 1968.

Gli amici:
Amedeo Alberini
Ottorino Aloisio
Umberto Cuzzi
Mario Dezzutti
Ferruccio Grassi
Gino Levi-Montalcini
Nivio Nizzi
Norberto Valrano
prendono parte al grande dolore di Giorgio per la irreparabile perdita del PADRE.

In Trieste, a solo due mesi dalla scomparsa della moglie, è mancato ai suoi cari

Giacomo Pontenero

L'annunciano: il figlio Virginio, nipoti, fratello, cognati e parenti. I funerali avranno luogo martedì 12 corr. alle ore 15,30 in Castelborgone, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Trieste, 9 marzo 1968.

I Titolari e Dipendenti della Valverde e Oppelli di Trieste si associano al lutto per la scomparsa di

Giacomo Pontenero

padre del loro collaboratore e collega.
— Trieste, 9 marzo 1968.

Unitamente alla mamma, Sandra Pontenero rimpiange l'amato nonno che in così breve tempo ha raggiunto la cara nonna Lena.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Vanetti (Nino)

Addolorati lo annunciano, la moglie Antonietta, i figli Giuseppe e Franco, la nuora Argentina e Mariella, fratello, sorelle, gli adorati nipotini Ivana, Walter e parenti tutti. Funerali martedì alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 10 marzo 1968.

Titolare, Direttore, Impiegate, Impiegati, Capi e Maestranze della FIPS prendono parte al dolore del loro capo officina signor Giuseppe Vanetti per la scomparsa del caro PAPA'.

Cristianamente è mancata

Maria Macchi in Perelli

Lo annunciano marito, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali a Moncalieri martedì 12 corr. ore 14,30 da via S. Martino 22.
— Moncalieri, 11 marzo 1968.

Ricordando affettuosamente la maestra del caro Ucco partecipa al lutto la famiglia Bruno.

Partecipano al lutto:
Maria Renzo Michele Zocchi
Famiglia Bevenni.

E' cristianamente mancata

Rosina Biagiotti in Martina

Addolorati l'annunciano il marito Ovidio, la figlia Nerea col marito Rag. Giacomo Salvi ed il figlio Dott. Ing. Massimiliano; il figlio Dott. Ing. Mauro colla moglie Elsa Schwab e figli Diana e Germana; sorelle, cognati e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali martedì alle 9,15 da via San Massimo 24. Indi la cara Salma verrà tumulata a Pinerolo.
— Torino, 10 marzo [illegible].

E' mancato ai [illegible]

Angelo Boggio

Addolorati lo annunciano: figli Alfio e Rinaldo con rispettive famiglie, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 14,30 da via Sergio 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1968.

Nella triste ricorrenza dell'anniversario della morte del

Comm. Luigi [illegible]

che dedicò al lavoro ed alla famiglia tutta la Sua vita, si uniscono nel compianto: i Famigliari, gli Amici, i Dipendenti delle Società UCA e SALDA. Una Santa Messa verrà celebrata il 12 marzo 1968 alle ore 8 nella Chiesa di S. Massimo in Torino.
— Torino, 11 marzo 1968.

E' mancata ai suoi cari l'adorata

Mariuccia Tortone in Prat

Addolorati lo annunciano, il marito Cesare, i figli Gianpiero e consorte con la piccola Ilaria, Franco e Aldo, la mamma, il fratello Piero consorte Elsa e figli, lo zio Bartolo Camilassa e famiglia, zii, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. La benedizione della salma alle ore 8 del 12 corrente all'Ospedale San Vito, ed i funerali in Cavallermaggiore alle ore 9,30 partendo dalla Parrocchia Santa Maria della Pieve.
Torino, via Governolo 19.
— 10 marzo 1968.

Adele e Luigi Trinchero, Rosanna Trinchero Bocca e bimbe partecipano affettuosamente al dolore di Cesare e figli.

I cugini Bersi, Camilassa, Cordamagna, Fresia, Fatria, Tampia sono vicini a Cesare per la scomparsa della cara MARIUCCIA.

I cugini Pastorino, Prat, Wolf partecipano affettuosamente al dolore del caro cugino Cesare e dei suoi figli per l'immatura scomparsa della diletta MARIUCCIA.

La famiglia Baldini partecipa al dolore di Aldo per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano al dolore di Aldo Bruna e Gianfranco Cerrato
Silvia e Sergio Mussetto
Marinella Damasio
Silvia Franchino.

La famiglia Santini prende viva parte al dolore delle famiglie Prat e Tortone.

Gli amici Gianluigi, Flavio, Pino, partecipano al dolore della famiglia Prat.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Battista Rocca

Angosciati lo annunciano: la mamma Colomba, la moglie Angiolina Delorville, i figli Giovanni con la moglie Luciana e figlia Claudia, Vincenzo con la moglie Lina e figlie Graziella e Patrizia, Elsa col marito Franco Melani e figlie Daniela e Liliana, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta alle ore 14 di martedì 12 corr. in c. Vittorio Emanuele 107-3. Indi proseguirà per Barbaresco. Servizio Iarandone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1968.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Battista Rocca

Giovanni Besenti
Natale Benenti
Giovanni Carbellino
Secondo Macagno
Giovanni Balegno
Annunziata Prato
Emilio Fiore
Querrino Fiore
Ettore Fiore
Giuseppe Aloisio
Gino Scandurra
Remo Balegno
Giacomo Albesano
Mario Amerio
Guglielmo Amerio
Silvio Bauducco
Mario Rabino
Mario Buzzetti
Remo Petrini.
— Torino, 10 marzo 1968.

Carlo e Sesa Antonietta Camilla e Iva De Benedetti sono particolarmente vicini all'amico prof. Giuseppe Bracco e partecipano al suo dolore per la scomparsa del padre

Cav. Giuseppe Bracco
— Torino, 10 marzo 1968.

Umberto e Nina Gobbi partecipano commossi al dolore di Beppe e Paola per la perdita del papà

Cav. Giuseppe Bracco
— Torino, 10 marzo [illegible].

Filippo Fratto partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Bracco
— Torino, 10 marzo 1968.

Emilia Bensivenga Sacchi
Maria Breitbach Bertolde
Romolo e Tilina Lazzaro
Giorgetto e Luisa Negro Ponzi
partecipano al lutto dell'amico prof. Giuseppe Bracco per la morte del PADRE.

I Condomini di Via Maria Vittoria 27 partecipano al dolore della famiglia Bracco.

Camillo e Candida Zoppo partecipano al dolore della famiglia Bracco.

Angiolina Maria e Bruno Guerzio partecipano al lutto della famiglia Bracco.

Lalla Pieso partecipa al dolore della famiglia Bracco.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è tornata a Dio l'anima buona di

Rosina Riva n. Maccagno

La piangono: il marito Giovenale, le figlie: Floriana col marito geom. Ivan Baldi, Danila col marito dott. Andrea Scarnimo, la affettuosa nipotina, la sorella Margherita, cognati, nipoti e parenti tutti. Oggi alle ore 14 la cara salma partirà dall'Ospedale Molinette per Fossano ove avverranno i funerali alle ore 15,30.
— Torino, 11 marzo 1968.

Partecipano al grave lutto della famiglia Riva gli ex Dipendenti della Ditta Riva.

Titolari e Maestranze del Tecnificio Baldi e Rizzi si uniscono al dolore della famiglia Riva.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Tancone ved. Mahinna

Addolorati lo annunciano: i figli Maria ved. Tordini, Felice con la moglie Pia, Maddalena ved. Carelli, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Alessandro Monfera per le affettuose cure prodigate. I funerali lunedì 11 ore 14,15 da via Corte d'Appello 7 indi proseguirà per San Mauro nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1968.

Angiolino [illegible] e famiglia piangono con Lena [illegible] [illegible] cara [illegible]MMA.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Molina
Medico Chirurgo

Affranti lo partecipano: gli adorati genitori, zio, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Tiziano Paletti, Fausto Penati, Giorgio Marengo e al Dott. Stefano Pessaro, Guglielmo Pasquero, Teresio Briccotti per le affettuose e premurose cure prestate. I funerali martedì 12 corr. alle ore 8,45 partendo da corso Inghilterra 35, indi la cara Salma proseguirà per Ferrere d'Asti ove alle ore 10 si svolgerà nella Parrocchia di S. Secondo la funzione religiosa. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Losano
anni 79

Addolorati lo annunciano, i figli Carlo, Osvaldo, Umberto con rispettive famiglie, nipoti, pronipoti tutti. Servizio religioso partenza da Torino corso Palermo 28 ore 15,30 di lunedì 11 marzo; funerali ore 16 in Settimo Torinese corso G. Agnelli 17.
— Settimo Torinese, 10 marzo '68.

Serenamente è mancata all'affetto dei nipoti

Eligia Biengino ved. Rabbia

I funerali oggi ore 16 dall'Osp. Molinette via Santena 5. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 11 marzo 1968.

8-10-1881 — 13-3-1964

In memoria del compianto

Antonio Spolveretti

Messa di suffragio alle ore 8 alla Chiesa Madonna del Carmine, via del Carmine 3.
— Torino, 11 marzo 1968.

1963 — 1968

Margherita Caletto [illegible] Ferrari

Con immutato dolore la Famiglia la ricorda.
— Calliano, 11 marzo 1968.

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 60

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.181

STAMPA SERA

Lunedì 11 - Martedì 12 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. [illegible] Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 593-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 200 mm. (Ed. antimeridiane 800) - Posiz. date rigore aum. [illegible] - Avvisi occasionali, Nat. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 400) - [illegible], Legali L. 800 [illegible] (Ed. ant. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici vedi rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (sped. [illegible] Paesi contr. [illegible] asterisco): *Argentina; Austria sc. [illegible] Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 60; Iugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *[illegible] kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo [illegible] 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna [illegible] 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. [illegible]; *Tunisia mill. 75; *Turchia L. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

La firma del decreto alle ore 10

Le Camere sciolte dal Capo dello Stato

L'annuncio ai presidenti dei due rami del Parlamento - Il Consiglio dei ministri ha [illegible] che le elezioni si svolgeranno il 19 maggio - Voteranno 36 milioni di italiani

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì sera.

[illegible] elezioni politiche si terranno il 19 maggio. Vi parteciperanno 36 milioni di italiani (2 milioni in più del '63), di cui quasi 19 milioni donne e poco più di 17 milioni uomini. Venti giorni dopo si riuniranno le nuove Camere. La fine della legislatura e la data delle [illegible] elezioni sono [illegible] decise stamani. Alle 10,45 [illegible] stampa della Presidenza [illegible] Repubblica ha reso il seguente comunicato:

«*Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi, alle ore [illegible], al palazzo del Quirinale il presidente del Consiglio [illegible] ministri, on. prof. Aldo Moro, al quale [illegible] manifestato la sua determinazione [illegible] sciogliere le due Camere e ne ha firmato il relativo decreto. Il decreto è stato controfirmato dall'on. Moro.*

«*Subito dopo, il segretario generale della Presidenza della Repubblica, avv. Nicola Picella, si è recato dai presidenti del Senato della Repubblica e della Camera [illegible] deputati per comunicare il provvedimento di scioglimento delle Camere*».

Il presidente del Senato ha ricevuto il segretario generale [illegible] presidenza della Repubblica [illegible] prima delle 11. L'udienza, che aveva soltanto [illegible] protocollare, è [illegible] brevissima. Poco dopo, infatti, l'avvocato Picella usciva da Palazzo Madama e si [illegible] a Montecitorio, [illegible] veniva ricevuto [illegible] presidente della Camera.

Intanto Moro, dopo aver controfirmato il decreto sullo scioglimento delle Camere, [illegible] recava a Palazzo Chigi [illegible] presiedere la riunione del Consiglio [illegible] ministri, [illegible] si iniziava alle 11,30. I ministri prendevano anzitutto [illegible] decreto presidenziale. In [illegible] si afferma che le Camere [illegible] sciolte a norma dell'articolo 88 della Costituzione. Il [illegible] poi esaminato e approvato altri tre decreti. [illegible] primo si stabilisce la data delle elezioni e [illegible] precisa che le nuove [illegible] si riuniranno entro venti giorni [illegible] consultazione nazionale. Con il secondo e il terzo si indicano la composizione della Camera e del Senato (rispettivamente 630 e [illegible] membri, gli stessi [illegible] legislatura che si [illegible] conclusa oggi). La prima seduta della quinta legislatura avrà luogo il 5 giugno.

La legislatura che si è conclusa [illegible] è stata senz'altro [illegible] più importanti [illegible] questo dopoguerra. E' stata infatti la legislatura dell'incontro, al livello governativo, tra democratici cristiani e socialisti. I socialisti [illegible] pagato quest'incontro [illegible] la scissione della loro estrema sinistra (che poi ha dato vita al psiup). Ma l'unificazione coi psdi, che è avvenuta l'anno scorso, e che [illegible] è da registrare come uno degli avvenimenti politici più importanti della legislatura, ha ridato forza allo schieramento socialista, che oggi ha un ruolo notevole nella maggioranza e nel governo.

Durante la passata legislatura, [illegible] la quarta della Repubblica, Giuseppe Saragat è stato eletto alla suprema carica dello Stato (nel dicembre [illegible]). L'elezione di Saragat avvenne, non è forse inutile ricordarlo, in un clima di esasperate polemiche tra i partiti, e anche all'interno [illegible] essi, soprattutto [illegible] dc. Ma [illegible] questo [illegible] mai è superato: la dc ha ricostituito la sua unità.

Mario Pinzauti

Il mercato azionario

Frazioni di perdite

LE BORSE OGGI — STABILE — RIBASSO

	[illegible]	Chiusura
A TORINO: Pirelli	3940	3920
A TORINO: Châtillon	3730	[illegible]
A MILANO: Viscosa	3265	3247

Le quotazioni a pagina 13

A TORINO — La settimana [illegible] inizia [illegible] un mercato sbiadito, che accusa una ulteriore frazione di perdita. I prezzi iniziali denotano una certa resistenza, pur con qualche punto di ribasso [illegible] chiusure di venerdì scorso. Nel «durante» manca praticamente l'attività. Pochi realizzi durante la chiusura sono sufficienti a

(Continua in 13ª pagina)

Inflessibile il regime razzista della Rhodesia

Impiccati due negri stamane a Salisbury

Erano stati riconosciuti colpevoli di omicidio, avendo ucciso un capo tribù Respinta la domanda di grazia, presentata al governo locale - Viene [illegible] minato il caso di altri quattro, condannati a morte per «terrorismo»

Servizio particolare a Stampa [illegible]

Salisbury, lunedì sera.

Questa mattina, alle 9,22 (ora locale), è stato affisso al portone del [illegible] di Salisbury un breve comunicato, nel quale si dava notizia dell'avvenuta esecuzione di due africani, condannati a morte per omicidio [illegible] sono due anni e mezzo. I due impiccati [illegible] Takaurayo Jeremiah e Francis Chirisa, riconosciuti colpevoli di aver assassinato un capo tribù, [illegible] a colpi di fucile da caccia mentre dormiva accanto [illegible] moglie. [illegible] di omicidio (due [illegible] uccisione di un agricoltore [illegible], arso vivo nell'auto in cui viaggiava con la moglie e [illegible] bimbi, l'altro per l'assassinio di un capo tribù) [illegible] incolpati i tre africani giustiziati la scorsa settimana, nonostante la grazia concessa dalla regina Elisabetta [illegible] suggerimento del segretario di Stato al Commonwealth George Thomson, grazia cui il regime secessionista [illegible] Salisbury [illegible] ha dato [illegible].

[illegible] era temuto, per stamane, l'esecuzione di altri quattro negri, condannati a morte per «terrorismo». Ma stamane il governo di [illegible] Smith ha annunciato [illegible] il loro caso «viene ulteriormente esaminato», certamente in seguito all'appello presentato dai condannati, non alla Regina, come gli africani che furono giustiziati la settimana scorsa, ma al governo rhodesiano.

Quanto all'istanza di grazia per Chirisa e Jeremiah, «si è stabilito che le petizioni non [illegible] essere [illegible] e [illegible] la legge dovesse seguire il suo [illegible]». Le autorità di Salisbury hanno anche esaminato il caso di quindici degli altri cento condannati a morte attualmente in prigione. In nove casi è stata esercitata «la prerogativa di grazia» e la pena capitale è stata commutata in pena detentiva di varia durata. Non vengono fatti i nomi degli interessati.

Evidentemente il governo secessionista teme ulteriori misure punitive da parte della Gran Bretagna e [illegible] studia di attenuare le ripercussioni e le conseguenze del suo inflessibile atteggiamento [illegible] confronti dei negri. Sembra, com'è noto, che il governo inglese, che già attua per conto dell'Onu il blocco dei rifornimenti petroliferi alla [illegible], intenda ora interrompere le comunicazioni di ogni specie e anche il servizio postale.

Un più grave provvedimento, inoltre, potrebbe maturare. A Londra il ventinovenne uomo d'affari Norman Burns ha chiesto [illegible] Tribunale di Bow Street che [illegible] emanato un mandato di arresto per omicidio nei confronti di Ian Smith. Il caso viene esaminato oggi. Burns dice che, secondo i suoi legali, vi è il 60 per cento di probabilità che l'istanza (presentata in base a una norma che autorizza qualsiasi cittadino a un'azione del genere) sia accolta. In tal [illegible] Scotland Yard dovrebbe chiedere immediatamente all'Interpol di agire [illegible] conseguenza. E quindi, qualora Smith si rechi in un Paese legato alla Gran Bretagna da un accordo di estradizione potrebbe essere arrestato.

(U. P.)

POLIZZA QUATTRORUOTE
del LLOYD ADRIATICO
AMMONTARE DELLE [illegible]: 75 [illegible]
FRANCHIGIA DI L. 50.000 [illegible]

ESEMPI:

FIAT [illegible] ecc.	L. 30.000	[illegible]	(tasse compr.)
[illegible] 850-SIMCA 1000 ecc.	L. 40.000	»	»
[illegible] 1500/124 ecc.	L. 45.000	»	»

AGENTE GENERALE L. [illegible]
Sede: [illegible] Bajaro 17 TORINO - Tel. 510.514 - 855.856 - [illegible]
SUCCURSALI:
Corso F. Turati (già corso Unione Sovietica) n. 40 - Telef. [illegible]
Corso Francia n. 134 - Telefono 774.[illegible]
[illegible] G. Cesare » 111 - Telefono 333.[illegible]
Condizioni particolari per polizze:
[illegible] - FURTO ABITAZIONI E FABBRICATI

ASSURDO DELITTO STAMANE A TORINO

Uccide a martellate la moglie durante un litigio per una coperta

Protagonisti della tragedia due coniugi proprietari d'una pensione in via della Rocca - Sabato [illegible] ottenuto la separazione legale e stamane stavano dividendo i beni - L'assassino (49 anni) si è presentato all'ospedale con alcuni graffi dicendo che ricordava soltanto [illegible] «bisticciato» con la moglie - La vittima (41 anni) trovata due ore dopo massacrata nel bagno - Il figlio di 18 [illegible] a scuola, la figlia di 21 al lavoro

L'assassino, Rosario Chionto, lascia l'ospedale in stato di choc, sorretto dal maresciallo Torreggiani ed un agente

Un uomo ha massacrato la moglie a colpi di martello. Anni di litigi e incomprensioni hanno causato la tragedia, ma a provocare la rissa che [illegible] trasformato il padre [illegible] figli già grandi [illegible] un assassino, è stata una coperta [illegible] poche migliaia di lire. I coniugi sabato scorso avevano ottenuto la separazione legale e stamane avevano [illegible] cominciato la divisione dei beni. L'odio accumulato per tanto tempo, è esploso all'improvviso in una furia assassina che ha sconvolto la mente dell'omicida: si è presentato all'ospedale [illegible] un [illegible], coperto del [illegible] della vittima, senza ricordare nulla del crimine.

I protagonisti sono R[illegible] Giovanni Chionto, 49 anni, da Pi[illegible] di Padova, e Oliva Marcon, 41 anni, da Loreggia [illegible] Padova, gerenti di una pensione del centro, in via della Rocca 25, dove è [illegible] il delitto. [illegible] due figli: Luigina, 21 anni, operaia in una fabbrica di mobili metallici, e Antonio, [illegible] anni, studente all'Istituto [illegible] Galvani di via Piana.

Nessuno è stato testimone dell'assurdo delitto. Un pensionante che dormiva ha detto alla polizia: «*Non ci ho fatto [illegible]: qui le liti avvengono ogni cinque minuti*». E' una frase significativa, rende l'idea dell'atmosfera in cui è maturato l'omicidio. Oliva Ch[illegible] è stata uccisa poco prima [illegible] 8,30: è a quella ora che il marito arriva all'ospedale [illegible] Giovanni.

E' un uomo alto, con i capelli bianchi ed un volto ascetico. Porta la giacca sulle braccia, le maniche della camicia sono rimboccate e si notano macchie di sangue sulle sue braccia. Una guancia è graffiata. La camicia è sbottonata e si intravvede la canottiera strappata anch'essa, da un terribile graffio. L'uomo chiede al portinaio dov'è il «pronto soccorso», fa pochi passi e si lascia cadere sfinito su una panca nell'anticamera. Non dice nulla, non chiede aiuto.

Qualche minuto dopo lo nota un infermiere. Si avvicina: «*Cosa è successo?*» domanda. «*Non so* — balbetta l'assassino —. *Ho bisticciato con mia moglie... Mi ha graffiato... Ci [illegible] picchiati... Non ricordo*». Ha lo sguardo fisso nel vuoto. Il medico gli disinfetta le ferite: è [illegible] da poco, ma decide di trattenerlo perché in stato di choc. Sono le 9: l'agente di servi-

(Continua in 2ª pagina)

La vittima, Oliva Marcon

Impressionante [illegible] nell'elegante rione dei Parioli a Roma

Linda Christian in preda alla droga getta cane e mobili dal 4° piano

[illegible] bestiola si è sfracellata - Il «manager» è riuscito a stento a [illegible] l'ex attrice ed a farla salire in autoambulanza, dove è [illegible] immobilizzata - Ora è ricoverata alla Clinica neuropsichiatrica per «grave stato di intossicazione»

[illegible]

Roma, lunedì sera.

Negli ambienti della «café society» di Roma non si parla che del ritiro di Linda Christian in una clinica neurologica di Roma, dopo la clamorosa scenata di cui l'ex diva del cinema è stata protagonista nel tardo pomeriggio di ieri.

La penosa vicenda ha avuto inizio verso le 18 in via San Sebastiano Conca 13, dove abita Linda Christian. Un signore che stava rincasando ha visto piombare al suolo, con un tonfo sordo, una specie di fagotto bianco. [illegible] stupore e raccapriccio si è accorto che si trattava d'un cagnolino bianco, morto sul colpo.

Istintivamente ha alzato gli occhi e ha potuto distinguere [illegible] figura di donna che gesticolava da una finestra del quarto piano. E' intervenuta anche la portiera dello stabile. Mentre stava spiegando al passante di non riuscire a capacitarsi come mai Linda Christian si fosse sbarazzata in quel modo selvaggio della bestiola a cui era affezionatissima, lo [illegible] di agitazione dell'attrice si è rivelato in tutta la sua gravità.

L'ex-diva si è affacciata di [illegible] alla finestra ed ha [illegible] raventato in strada il battente di una porta e alcuni soprammobili. Si udivano le sue urla scomposte e si è temuto per un momento che stesse per gettarsi nel vuoto.

In pochi minuti la tranquilla strada dei Parioli si è affollata di persone uscite dalle case vicine. Incuriosito dal clamore si è affacciato alla finestra anche il «manager» dell'attrice, Francesco Fusco, che [illegible] il primo piano dello stesso stabile. Il Fusco ha subito intuito la penosa verità ed è salito di corsa all'appartamento della Christian.

Il «manager» ha dovuto faticare molto [illegible] riuscire a calmare in parte [illegible] donna che continuava ad [illegible] e a dimenarsi in preda a [illegible] crisi convulsiva. Ma infine la convinceva a raggiungere in auto una clinica per malattie nervose in via Cilento. Il direttore della [illegible] cura ha consigliato il [illegible] alla clinica neuropsichiatrica perché, secondo quanto ha scritto [illegible] nel suo certificato, l'attrice versava in «grave stato [illegible] sico e di agitazione psicomotoria» e definita quindi «pericolosa per sé e per gli altri». Il commissariato [illegible] zona ha inviato un funzionario e un agente. Particolarmente penoso e movimentato è stato l'episodio del trasferimento dell'attrice a bordo della ambulanza. Alla apparizione degli infermieri la Christian è stata colta da una nuova violenta crisi ed è stato necessario immobilizzarla.

m. b.

[illegible] la figlia Romina [illegible] ricevimento

In ribasso i titoli auriferi

Londra: la sterlina dà segni di ripresa

Le decisioni prese ieri a [illegible] hanno ridato fiducia agli ambienti finanziari - Prevista una riduzione rapida [illegible] all'oro» dei giorni scorsi

Londra, lunedì sera.

La sterlina [illegible] indica chiari segni di ri[illegible] sul mercato monetario internazionale, mentre alla Borsa Valori i titoli auriferi registrano flessioni. Le reazioni registrate oggi a Londra sono la conseguenza della dichiarazione dei Governatori delle banche centrali riuniti ieri a Basilea e dell'impegno assunto dalle [illegible] banche di mantenere il prezzo dell'oro a 35 dollari all'oncia.

La sterlina, che venerdì aveva chiuso ad uno dei livelli più bassi (dollari 2,38225) è oggi, in apertura, risalita a dollari 2,3980. Il mercato, [illegible], è tranquillo e non [illegible] attivo.

Un operatore ha dichiarato questa mattina che la dichiarazione di Basilea ha decisamente migliorato l'atmosfera, anche se la situazione monetaria [illegible] confusa.

Negli ambienti della Banca d'Inghilterra le notizie da Basilea sono state accolte con soddisfazione in quanto il risultato dovrebbe essere la fine, almeno per il momento, dell'ondata di speculazioni sul mercato dell'oro. Anche se mancano informazioni non si esclude la possibilità che [illegible] state decise a Basilea alcune modifiche al funzionamento del pool dell'oro a [illegible].

CRONACA CITTADINA

Stasera in Consiglio il bilancio dell'Azienda tranviaria

Diminuiti del 25 per cento i passeggeri della domenica

Particolarmente grave, nell'ultimo [illegible] la perdita di utenti al sabato e nei giorni festivi - Deficit previsto per il 1968: oltre dieci miliardi - La commissione amministratrice sottolinea la necessità di costruire per il 1975 il primo tronco di metropolitana

[illegible] da tram, autobus e filobus

Anni	Rete urbana	Rete intercomunale	Totale
[illegible]	369.148.197	5.908.589	375.054.786
1962	370.412.892	5.970.700	376.383.592
1963	358.271.584	13.039.157	371.310.741
[illegible]	321.943.342	16.804.153	338.747.495
[illegible]	297.843.963	17.900.000	315.743.983
[illegible]	274.786.701	22.011.946	296.788.648
[illegible] (provv.)	278.000.000	20.900.000	298.900.000
[illegible] (prev.)	266.000.000	21.200.000	287.200.000

Il Consiglio comunale di [illegible] il [illegible] preventivo dell'Azienda tranviaria. Un argomento scottante ed impegnativo, che condiziona tutto il bilancio dell'Amministrazione civica. Il deficit raggiunge anche [illegible] l'anno i dieci miliardi e 217 milioni.

Il documento dell'esercizio preventivo, di oltre 270 pagine, elenca le cause dell'attuale [illegible], [illegible] i dati [illegible] del traffico, indica le possibili soluzioni per [illegible] l'aggravarsi [illegible] disavanzo in conseguenza del costante calo dei passeggeri. Dalla tabella che pubblichiamo a parte si rileva che nel corso degli ultimi sette anni si sono persi circa [illegible] passeggeri. Inoltre sono cresciuti i costi. Solo l'aumento [illegible] contingenza negli ultimi sei [illegible] ha comportato un aggravio annuo di tre miliardi e 400 milioni, importo che è equivalente ad un mancato introito [illegible] 85 milioni [illegible].

La [illegible] della commissione amministratrice [illegible] va che *«provvedimenti [illegible] tati alle strutture aziendali, anche se operanti su vasta scala e [illegible] sensibili riflessi economici, possono [illegible] realizzare tempi di arresto e provvisorio assestamento al continuo appesantimento [illegible] risultati di gestione». «Allo [illegible] attuale dei fatti* — prosegue la relazione — *alcune tendenze appaiono [illegible]bili. La motorizzazione privata continua un'ascesa che supera di molto l'incremento del reddito nazionale, tanto che le immatricolazioni di veicoli nei primi [illegible] mesi del 1967 risultano aumentate del 14,80 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente».*

Aggiunge: *«L'appesantimento delle condizioni di circolazione nei centri urbani e quindi la sempre maggiore difficoltà per i mezzi pubblici ad effettuare servizi con regolarità e frequenza costante, sono la [illegible] progressiva riduzione della velocità commerciale. Ne deriva una lenta ma continua erosione dei [illegible] di viaggiatori, che rappresentano la linfa che deve alimentare [illegible] azienda di pubblico trasporto».*

Particolarmente indicativo per valutare la situazione è un altro passo della [illegible]ne. Vi si afferma che *«la perdita di utenti (nei primi [illegible] mesi del [illegible]) è stata pesante nelle domeniche e nelle festività infrasettimanali, su una media del 12-15 per cento con ripetute punte addirittura del 25 per cento ed [illegible] raggiunto valori abbastanza consistenti anche in tutti i sabati risultando dell'ordine del 7-8 per cento. E ciò si pensa che sia dovuto all'estendersi [illegible] settimana corta agli addetti alle attività terziarie ed a quelli del settore industriale, [illegible] tutte le [illegible] sul tenore di vita dei cittadini [illegible] tale maggiore disponibilità di giorni dedicati al riposo ha comportato».*

La Commissione amministratrice dell'Atm accenna poi ai mezzi per migliorare la situazione. Dopo un ampio [illegible] delle condizioni [illegible] viabilità cittadina, [illegible] che *«sulla attuazione in Torino di una rete metropolitana non [illegible] dovrebbero essere incertezze, poiché si tratta di realizzare, [illegible] prescelti i tempi richiesti dalla costruzione, un'opera che dovrà rispondere alle esigenze della città intorno al 1975-80 e cioè di una metropoli che, a seguito del suo sviluppo industriale, economico e culturale avrà assorbito nei suoi confini operativi tutte le località che oggi costituiscono l'hinterland periferico, raggiungendo, con l'aumento della popolazione, quote di traffico [illegible] non potrebbero essere soddisfatte dalla sola struttura [illegible] superficie».*

[illegible] parole, senza [illegible] metropolitana, Torino fra una decina d'anni rischia di essere completamente soffocata dal traffico.

Spazzaturai: un colloquio dell'assessore col prefetto

Gli spazzaturai della «Saili» sono in sciopero ormai da una settimana: è un'agitazione che crea crescente disagio a tutta la cittadinanza. Un migliaio di tonnellate di immondizia si accumula ogni 24 ore nelle scatole di scarico [illegible] case, per le strade e nei cortili si avverte un odore nauseabondo.

Purtroppo non si profila una [illegible] per la vertenza. Gli spazzaturai hanno chiesto alla prefettura di essere assunti dal Comune con il contratto delle aziende speciali. Il prefetto ha risposto negativamente per le ragioni già rese note e domani riceverà l'assessore dott. Nebiolo per cercare una soluzione di compromesso.

I dipendenti proseguono nello sciopero ed oltranza, oggi [illegible]

L'assurdo [illegible] nella pensione di via [illegible]

L'assassino [illegible] va in ospedale: [illegible] nulla

La tragedia è stata preceduta da dieci anni di litigi e incomprensioni - In seguito alla separazione legale l'uomo doveva andarsene: [illegible] convinto che il torto fosse [illegible] moglie e il banale litigio ha scatenato la [illegible] furia omicida

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible]rio dell'ospedale prende il referto medico [illegible] riguarda Rosario [illegible]. Ha cinque giorni di guarigione, sembra uno dei tanti litigi senza conseguenze che ogni giorno si registrano negli ospedali, ma l'agente nota lo strano comportamento del ferito e decide di telefonare al commissariato Castello.

Risponde il mar. Torreggiani che si insospettisce subito. Sono dieci anni che cerca di mettere pace tra i coniugi Chiosto; sul suo tavolo c'è un fascicolo pieno zeppo di denunce reciproche, di esposti per lesioni, percosse, ingiurie. Avvisa il commissario dott. Farri: *«Andiamo a [illegible] un'occhiata nella pensione»* decide il funzionario. Suonano alla porta di via della Rocca [illegible] verso le 10,15. La pensione è in un vecchio, dignitoso stabile ed è [illegible]ta in un appartamento al primo piano [illegible] cortile. La polizia suona a lungo.

Finalmente viene ad aprire uno dei pensionanti in pigiama, assonnato. E' lo studente universitario Giorgio V[illegible]lotti, 20 anni, da Trino Vercellese. «C'è la padrona?», domanda il [illegible]. *«Non l'ho vista»*, risponde il ragazzo. Ha sentito sbattere la porta nel primo mattino, gli sembra di aver udito anche qualche grido, *«ma i litigi sono all'ordine del giorno»* e non si è alzato.

La polizia entra nell'alloggio. Gli altri pensionanti sono già usciti, le [illegible] in [illegible]. Non si sente [illegible] rumore. Davanti [illegible] camera da letto [illegible] Chiosto; [illegible] corridoio, c'è [illegible] setta che contiene [illegible] falegname. Entrano: [illegible] sembra in ordine, [illegible] la porta del grande bagno [illegible] munica [illegible] la camera è aperta e la luce è accesa. Pochi passi ed ecco la [illegible] del delitto.

La donna è distesa sulla schiena al centro del bagno. La faccia è stata sfigurata. Il sangue si è sparso tutto intorno sul pavimento. In un angolo [illegible] l'arma del [illegible]: un grosso [illegible]. A fianco del [illegible] una coperta. La donna è morta subito sotto la gragnuola di colpi che l'hanno massacrata. Le dita delle mani sono piegate ad artiglio: all'ultimo momento ha cercato di difendersi straziando il viso e il petto [illegible] marito che infieriva su di lei.

Il dott. Farri corre all'ospedale: pensa che ormai l'assassino è fuggito. Invece Rosario Chiosto è sempre al pronto soccorso, lo sguardo fisso nel vuoto, senza dire una parola. Domande concitate, poi una risposta che sembra [illegible] *«E' stato un bisticcio: per quella coperta».*

[illegible] pensione arrivano il capo della Mobile dr. Montesano e la squadra «scientifica». Ricostruire il delitto è facile: [illegible] stato il litigio ed [illegible] coperta ha scatenato l'odio dell'uomo. [illegible]po la sentenza di separazione legale, Rosario Chiosto doveva andarsene dalla pensione della quale è proprietaria la suocera Giulia Gallo [illegible]. [illegible] con, [illegible] anni, che attualmente è al paese per assistere un parente malato. L'uomo è convinto di avere ragione (ha spesso accusato la moglie di immoralità), ma deve andarsene. La discussione è come una miccia che accende la sua follia: corre a prendere un martello e colpisce.

Non c'era nessuno che potesse fermarlo. La figlia era [illegible] al lavoro, il figlio era uscito da poco per andare a scuola. L'unico pensionante dormiva profondamente [illegible] stanza lontana. Colto [illegible] choc Rosario Chiosto ha preso la giacca e [illegible] un automa è andato all'ospedale.

Il figlio dei coniugi Chiosto

Il martello del delitto e la coperta che ha scatenato la tragedia

In libertà provvisoria la donna che favorì gli uccisori della mondana

Stamane il giudice istruttore dott. Magliocca ha concesso la libertà provvisoria a Carmela Petrarca in Moncada, 43 anni, via Bistagno 47: era alle «Nuove» per avere aiutato Michele Lomonaco e il figlio di 21 e 17 anni, ad eludere le indagini della polizia, dopo l'uccisione della mondana Antonietta Asero. La Moncada aveva nascosto gli abiti e altri oggetti personali della giovane vittima.

Il commerciante [illegible] Giulio Cesare catturato sull'autostrada Torino-Milano

La «tributaria» sta ora accertando a quanto [illegible] la frode del gas

Ercole Galli, vendendo per le auto il gas liquido destinato ad uso domestico, pagava soltanto metà della tassa e intascava così [illegible] milione al giorno - Aveva importato grosse partite dalla Bulgaria e dalla Polonia, riempiva di notte i serbatoi - Quando ha cominciato l'illecito traffico?

Una delle [illegible] sequestrata dalla [illegible] di Finanza in [illegible] Cesare

Il traffico di gas liquido destinato ad uso domestico ed adoperato invece come carburante per gli autoveicoli durava da molto tempo ed il danno per lo Stato [illegible] a diverse centinaia di milioni. Da parecchio tempo la Guardia di Finanza teneva sotto sorveglianza l'attività della «Saldgas», la [illegible] di Ercole Galli, 46 anni, arrestato l'altro [illegible] sull'autostrada Torino-Milano dopo un drammatico inseguimento.

Gli agenti hanno controllato per parecchio tempo le auto che si presentavano a far rifornimento giorno e notte ed accertato che il danno per l'Erario non è inferiore al mezzo milione [illegible]. Il Galli, nei primi interrogatori ha ammesso di aver cominciato la sua illecita attività all'inizio del 1967, ma la polizia tributaria è convinta che il traffico abbia origini molto più lontane.

Il [illegible] liquido per uso domestico e quello destinato alle autovetture [illegible] chimicamente identici. Il primo paga una tassa di 28 lire al chilo, il secondo esattamente il doppio. Per distinguerli viene introdotto nel gas domestico [illegible] colorante che [illegible] a contatto di un batuffolo di cotone impregnato di furfurolo, arrossandolo. Il Galli subito dopo l'arresto non ha cercato di giustificarsi, ha ammesso [illegible] le accuse ed è stato portato alle «Nuove». La moglie, il figlio ed il genero [illegible] — secondo la «[illegible]» — partecipavano agli utili della società, [illegible] stati denunciati a piede libero.

Nel 1961 il Galli era stato arrestato e processato per contraffazione e traffico di valori [illegible]. [illegible] altri 11 complici aveva falsificato [illegible] marche e dei bolli su cambiali per 40 milioni. [illegible] spiata la pena, tornò a Cronasco, suo paese d'origine, ma [illegible] rimase inattivo per molto tempo. Si trasferì con la [illegible] a Inverigo, presso [illegible] e fondò la «Saldgas», società che [illegible] ricava [illegible] di gas liquido per [illegible]. Guadagno [illegible] da [illegible]gare il suo giro d'affari e nel '64 [illegible] a Torino, impiantando in fondo a [illegible] Giulio Cesare un grande deposito di gas [illegible] sido.

Fu il vistoso cambiamento del tenore di vita [illegible] e della famiglia, l'acquisto di [illegible] lussuose automobili, di una mezza dozzina di enormi autocisterne a far nascere i primi sospetti alla Guardia di Finanza. Cominciò la sorveglianza. Il sistema escogitato dal Galli era complesso. Di notte, solo nel deposito, egli agiva in questo modo. Attendeva che il contatore del serbatoio segnasse una rimanenza di mille litri. Allora lo riempiva, [illegible] collegava il distributore [illegible] al serbatoio stesso. Il gas continuava a circolare, uscendo e rientrando [illegible] stessa [illegible]. Come è noto, [illegible] un [illegible] litri il contatore si azzera automaticamente; poi riprende la serie numerica progressiva. Il serbatoio [illegible] pieno [illegible] l'indicatore segnava soltanto i mille litri che [illegible] in precedenza.

Assemblea [illegible] sul «[illegible] D'Azeglio»

Lezioni normali stamane al liceo D'Azeglio dopo l'occupazione conclusasi [illegible] incidenti all'alba di ieri. Il preside prof. Previale non ha comminato sospensioni ai [illegible] alunni dell'istituto protagonisti della manifestazione insieme a giovani di altri istituti e [illegible] il collegio dei professori per un esame del caso. Anche gli allievi ne discutono in una assemblea, che si è aperta [illegible] 12,15 in aula magna alla [illegible] di [illegible] insegnanti in qualità di moderatori.

● Continua l'occupazione alla facoltà di Architettura nel Castello del Valentino, anche se i turni di guardia si sono considerevolmente assottigliati. Identica situazione all'istituto di Scienze Politiche in via San Francesco da Paola, dove siede in permanenza il comitato di agitazione degli assistenti nelle facoltà umanistiche. Per il 18 è previsto un dibattito sugli sviluppi della crisi nell'Università.

Si è servito di cesoie il misterioso ladro [illegible] Cernaia

L'attrezzo con cui ha assaltato la cassaforte trovato in un gabinetto - Trasferito il col. Pennisi [illegible] mandante della Legione allievi carabinieri ausiliari

[illegible] paio di cesoie [illegible] misterioso ladro che ha forzato la cassaforte del Comando del «battaglione mobile» dei carabinieri, sono state trovate nascoste in un gabinetto della caserma Cernaia, in via Valfrè, dove il furto è stato compiuto. Questa l'unica notizia trapelata sebbene il riserbo [illegible] autorità militari sia assoluto.

L'arnese, comunque, [illegible] costituire un'utile traccia per i carabinieri del reparto speciale che svolge le indagini. Il furto, che ha fruttato un bottino di 400 mila lire, ha destato [illegible]: la caserma è controllata giorno e notte da sentinelle; i civili non sono ammessi [illegible] so [illegible] dopo attenti controlli e [illegible] accedere [illegible] uffici del Comando.

[illegible] possibilità [illegible] il colpo [illegible] compiuto [illegible] è minima. [illegible] ipotesi — a quanto pare — [illegible] viene trascurata [illegible] gli stessi investigatori la terrebbero per [illegible]. Del battaglione mobile fanno [illegible] «ausiliarie» costituite da militari [illegible] che si precisa negli ambienti militari non [illegible] sentono le tradizioni dell'Arma [illegible] gli effettivi. Si tratta di truppe non scelte nelle quali confluiscono giovani [illegible] provenienti [illegible] ambienti più diversi. [illegible] carabinieri ausiliari e «battaglione mobile» occupano [illegible] della [illegible] caserma Cernaia.

Il colonnello Salvatore Pennisi, comandante [illegible] Legione allievi carabinieri ausiliari, è stato trasferito d'ordine al comando Legione di Bari. Non si sa se si tratta di [illegible] normale avvicendamento o se il provvedimento è in relazione al recente episodio.

La Fim-Cisl per il rilancio [illegible] integrativa

Il [illegible] nazionale della Fim-Cisl sulla contrattazione integrativa si è concluso [illegible] Camera di Commercio. Il segretario generale del sindacato, Luigi Macario, ha affermato che la politica della Federazione e di tutta la categoria dei metalmeccanici è rivolta al potenziamento della contrattazione integrativa come «unico mezzo per dare delle valide risposte ai problemi dei lavoratori nella fabbrica».

«Se sono vere — [illegible] detto — [illegible] modificazioni della [illegible] economica produttiva, non si può pensare ad un congelamento o a una concezione statica dell'azione sindacale. Tra una evoluzione organizzativa della produzione in continua ascesa verso nuove tecniche, il sindacato deve poter tutelare altrettanto dinamicamente gli interessi dei lavoratori, le condizioni di lavoro e farsi carico del fatto che i guadagni diretti dei lavoratori sono largamente i più bassi d'Europa». Per questo, ha concluso, il rilancio della contrattazione integrativa è una necessità e la Fim-Cisl «vi dedicherà tutti i suoi sforzi nel prossimo futuro».

Rubano in [illegible] alloggio ceramiche d'arte e quadri

Il commerciante Teodoro Fortunato [illegible] denunciato al commissariato San Secondo un furto subito nel suo alloggio al 2° piano di via [illegible] 34. I [illegible] hanno forzato l'uscio e preso a colpo sicuro ceramiche d'arte e oggetti preziosi. [illegible] anche spariti sei quadri (uno [illegible] da Mario Sironi); il danno supera i 4 milioni.

[illegible] OGGI

MASSIMA	+ 13
MINIMA	+ 3,5

Il Bollettino meteorologico segnala [illegible] temperat. media (notturna) + 4,2; ore 8: + 5,0; press. 730,0; umid. 70 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: irregolarmente nuvoloso, visibilità buona, temperatura senza variazioni. Temperatura a Caselle: massima + 14,6; minima — 0,6; ore 8: + 1.

I lettori ci scrivono

Torture in piazza Vittorio

● «Ho notato che nei baracconi di piazza Vittorio regalano, dopo aver superato una prova, dei pulcini colorati. E' proprio per questo che ti scrivo. Quei pulcini sono colorati con "anilina" e non sono destinati a crescere, perché l'anilina, penetrando nei tessuti della pelle, li avvelena poco alla volta. Conosco le sofferenze da straziare il [illegible] di quelle povere bestie, dal momento che [illegible] conoscenti avevano comprato dei pulcini così colorati alla Fiera di Milano.

«Non capisco proprio perché la "Società protettrice degli animali" [illegible] intervenga per quelle povere bestie. Forse questa mia lettera susciterà qualche dubbio, ma ti assicuro che se avessi visto quelle povere bestie patire, come l'ho visto io, potresti capire e forse intervenire. Scusa il disturbo».

Germano Lucini

Dicono che è per l'igiene

● «Siamo tre militari Inot [illegible] e cui il più delle volte ci mancano i 10 soldi per fare la lira. Abbiamo letto il provvedimento preso dal Governo sulla vendita delle sigarette sfuse; questa legge è stata applicata anche nello spaccio [illegible] nostra caserma.

«Tu puoi [illegible] capire che tale provvedimento ha messo in difficoltà, oltre a noi, anche molti dei nostri commilitoni, [illegible] momento che non sempre possiamo disporre di una quota che ci permetta di acquistare un pacchetto intero. Non sarebbe possibile restringere tale provvedimento, soltanto alle tabaccherie della città e, nell'ambito delle caserme, continuare la vendita delle sigarette sfuse?».

Bruno - Franco - Ivo

Commesse senza riposo

● «Siamo commesse, lavoriamo alle dipendenze nei vari negozi di mobili della provincia di Torino che nei giorni festivi sono aperti. Chiediamo: è possibile che per noi non possa esistere il riposo festivo? Il mobile non è un articolo di prima necessità e se hanno chiuso i panifici possono chiudere benissimo anche i mobilifici.

«Facciamo appello pertanto anche al Prefetto di Torino: intervenga nei [illegible] la festa. Il settimo [illegible] dio al riposo. Con stima».

Rosaria Felotto di Gebola
Floriana Actis di Avigliana
Rosina Tosco di Chieri
Maria Quaglia di Pino Torinese

ULTIMI 3 GIORNI della SUPERVENDITA VIA SAN SECONDO 52

LENZUOLA 1 piazza . . . . L. 250
LENZUOLA 2 piazze . . . . » 500
FEDERE . . . . » 100
TERMOCOPERTA 1 piazza . . »
PANTALONI UOMO . . . . . » 1000

APPROFITTATENE [illegible]

TELEFAR

[illegible] MODELLI [illegible]

[illegible] nelle versioni 12", 16", 19", 23", 25" [illegible] L. 85.000

+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO

TV COMPLETI DI: INSTALLATI A DOMICILIO [illegible]
● ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
● [illegible] DI CORRENTE
● CARRELLO LUSSO E LAMPADA

L. 99.000

GARANZIE [illegible] A 3 ANNI valvole, tubo catodico e [illegible]

GLI [illegible] MUNITI [illegible] CERTIFICATO [illegible] RANTISCE LA PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI [illegible] DEPREZZAMENTO DELL'APPARECCHIO ACQUISTATO OR[illegible]

[illegible] DILAZIONI [illegible] PAGAMENTO [illegible] L. 10.000 MENSIL[illegible]

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV

Con i nuovi «Polaris» 23" e 25" L. 30.000

[illegible]

TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 97, tel. 651.957, [illegible]

Superata con [illegible] circolare la legge [illegible] lo impediva

Consentito in Francia il trapianto del cuore

I chirurghi degli ospedali autorizzati dal ministero della Sanità ad «effettuare in sala operatoria prelievi anatomici [illegible] fini terapeutici» Come si risolve il problema [illegible] accertare la morte del «donatore»

Nostro servizio particolare

PARIGI, lunedì sera.

Con una semplice circolare amministrativa, il direttore [illegible] Pubblica Sanità, Pierre Dameion, ha «riconciliato» nei giorni scorsi la legislatura francese alla chirurgia moderna. In seguito a tale disposizione i chirurghi degli ospedali controllati [illegible] Stato sono infatti autorizzati [illegible] «effettuare prelievi anatomici a fini terapeutici» nelle sale operatorie. [illegible]o quindi trapiantare dei reni o dei cuori, seguire cioè quelle operazioni [illegible] erano praticamente impedite dalle precedenti norme ministeriali [illegible] quali decretavano che «non si [illegible] compiere esperienze su cadaveri se non nelle apposite sale [illegible] autopsia», ossia in [illegible] [illegible] sterilizzati, destinati al[illegible] dissezione, e dove, naturalmente, un'operazione sarebbe inconcepibile.

L'ostacolo rimosso dalle autorità era in effetti più psicologico che tecnico, poiché le norme di una volta non furono mai strettamente osservate soprattutto perché non autorizzavano che il prelevamento di tessuti, cornee, nervi od ossa, ma [illegible] prelevamenti o trasferimenti di visceri o [illegible] organi. [illegible] provincia, dove la maggior parte [illegible] ospeda[illegible] non dipendono dalla giurisdizione della Pubblica [illegible]nità, esistono situazioni diverse a seconda degli accordi intercorrenti tra i chirurghi e le [illegible] giudiziarie locali. Questo stato di cose ha indotto due deputati a proporre, con una serie di interpellanze, che la pratica dei trapianti umani, che va diffondendosi, sia regolata da una nuova legislazione.

Oggi in Francia numerose «équipes» di chirurghi sono tecnicamente in grado di effettuare il primo trapianto europeo del cuore. Ve ne sono a Parigi, a Lione, a Nancy, a Montpellier. Ma se è relativamente facile tro[illegible] chi accetti di [illegible] sottoposto all'intervento, è invece molto difficile trovare un «donatore» il quale, come è noto, deve essere pronto in sala operatoria, per il prelievo del muscolo cardiaco, pochi istanti dopo [illegible] morte. Ma quando si può fissare, [illegible] assoluta certezza, il momento preciso del decesso? Il problema è difficile, assilla i medici di anni. Da qualche settimana al ministero degli «Affaires sociales» [illegible] è [illegible] dubbio [illegible] lo [illegible] debba risolvere [illegible]diante una regolamentazione amministrativa oppure lasciarlo alla discrezione della deontologia medica. Fino ad ora il criterio [illegible]dizionale di accertamento della morte consisteva nella constatazione dell'arresto del cuore. Ma questo criterio è superato poiché i tecnici della rianimazione [illegible]no in grado oggi di fare pulsare artificialmente il cuore di persone il cui cervello è stato distrutto in un incidente. Migliaia di persone, inoltre, il cui cuore per cause diverse s'era fermato, sono state salvate con un semplice massaggio [illegible]diaco. Quando, dunque, una [illegible]na è «sicuramente» morta? Per avere la certezza del de[illegible] dei suoi due donatori Denise Darvall e Clive Haupt, il professor Barnard [illegible] attenuto a questi criteri: dilatazione e fissità delle pupille, assenza totale di riflessi e di movimenti respiratori o circolatori, assenza di attività elettriche nel cuore: il tutto per la durata di cinque minuti. La morte dei due «donatori» dovuta per la giovane ad un trauma cerebrale e per l'uomo alla rottura di un aneurisma cerebrale fu in questo modo obbiettivamente accertata.

In caso di dubbio il mezzo più sicuro per avere la sicurezza del decesso è l'elettroencefalogramma, poiché appare evidente ad un [illegible] maggior [illegible] di medici che [illegible] mo[illegible] non è quella [illegible] cuore ma quella del cervello. Resta [illegible] stabilire qualche misteriosa autorità, soprattutto quando si tratta di trapianti, la durata dell'osservazione ed il nu[illegible] di medici che debbono dichiarare l'avvenuto decesso.

Jean Bottier

— Ti scongiuro Clotilde, non destinare nel testamento i tuoi occhi ad un trapianto...

Un danese smentisce la tesi del celebre film

Von Choltitz non salvò Parigi afferma un collaborazionista

Il generale tedesco aveva dichiarato agli americani, ai quali si consegnò dopo la liberazione della capitale francese, di aver disubbidito a Hitler - Invece la città non venne data alle fiamme perché gli alleati, avanzando rapidamente, [illegible] impossibile il folle gesto

Nostro servizio particolare

Copenaghen, lunedì [illegible].

Perché Parigi [illegible] è stata distrutta dai tedeschi nell'agosto [illegible], prima dell'arrivo della divisione Leclerc e delle armate alleate? A questa domanda, oggi, tutti rispondono che fu m[illegible] del generale tedesco von Choltitz comandante del «Gross Paris». Secondo l'opinione corrente fu lui che, disubbidendo all'ordine [illegible] distruzione totale dato da Hitler, salvò [illegible] «[illegible]le Lumière». Oggi [illegible] danese, Sven Hassel, nel suo libro Distruggete Parigi, confuta questa [illegible]: «E' [illegible]so che il generale von Choltitz abbia salvato Parigi. Egli accettò l'ordine di Hitler e si adoperò affinché fosse eseguito».

Sven Hassel, arruolatosi nell'armata tedesca nel 1937, per — dice [illegible] — fuggire il caos che si era creato nel suo Paese [illegible] quel periodo, prese parte [illegible] guerra mondiale su tutti i fronti: in Polonia, in Russia, in Italia e poi in Francia.

Salvatosi per miracolo durante i combattimenti per lo sbarco in Normandia, divenne guardia del corpo del generale von Choltitz che [illegible]va la sua sede all'«Hôtel Meurice» a Parigi. Egli narra il drammatico colloquio in cui i capi nazisti avrebbero de[illegible] [illegible] distruzione di Parigi: avvenne in un castello poco distante da Salisburgo, dove Heinrich Himmler aveva sistemato [illegible] [illegible] quartier generale. Himmler convocò d'urgenza il [illegible] von Choltitz. Quando quegli giunse, Himmler lo accolse [illegible] queste parole: «Hitler vuole che Parigi sia [illegible] totalmente e immediatamente [illegible] suolo».

«Reichführer — *rispose von* Choltitz — manco di uomini per [illegible] simile azione. I mortai pesanti non sono arrivati. Ancora non ho ricevuto le unità promesse». «Voi avrete ciò che vi occorre — *affermò Himmler* —. Conto su di voi al cento per cento».

Nella sala della conferenza un ufficiale d'ordinanza stese sul tavolo una grande carta di Parigi. «Secondo gli esperti del Genio — *disse Himmler* — la città può essere paralizzata se si fanno saltare i ponti». «Quali sono le divisioni che potete darmi?», *chiese von Choltitz. Himmler enumerò le truppe che poteva inviare a Parigi [illegible] aggiunse che i suoi esperti avevano calcolato che occorrevano dodici giorni per minare la città. A questo scopo avrebbe inviato anche il 812° battaglione «Pionieri» e il secondo «Panzer regiment Z.B.V.». Von Choltitz, dopo aver meditato, rispose:* «Potete [illegible] su [illegible] me. L'ordine [illegible] eseguito [illegible] [illegible]na, avrò le truppe e le armi che mi avete promesso».

[illegible] [illegible] a pochi minuti, in tut[illegible] il Reich, i telefoni [illegible] misero a lavorare intensamente. Qualche giorno dopo — [illegible] conta Sven Hassel — due ufficiali si presentarono al [illegible]mandante [illegible] Choltitz all'«Hôtel Meurice». Uno, un maggior generale dei reparti blindati cieco di un occhio, l'altro un giovane capitano dei Pionieri, tutti e due esperti nella posa delle mine, nelle distruzioni delle città ed in combattimenti nelle strade. Vi fu una lunga riunione: si stava preparando i piani per la distruzione di Parigi. Ciò accadde qualche giorno pri[illegible] della liberazione della città. Quando, il mattino del 25 agosto, la 2ª divisione blindata del generale Leclerc entrò in Parigi, la capitale era intatta. Delle truppe che in dodici giorni avrebbero dovuto ridurre in cenere la «Ville Lumière» non v'era traccia.

Che cos'[illegible] accaduto? «Sono io che ho [illegible] Parigi — *dichiarerà il generale von* Choltitz agli americani che l'interrogarono dopo la sua cattura —. Non ho eseguito l'[illegible] del F[illegible]r quando ho capito che [illegible] era pazzo».

«E' falso. In verità — *replica ora Sven Hassel* — se von Choltitz [illegible] ha eseguito l'ordine del Führer, fu solo perché i [illegible] subalterni si rifiutarono di eseguire i suoi ordini. Approfittarono della disorganizzazione [illegible] armate tedesche in ritirata per impedire la marcia verso Pa[illegible] delle divisioni chiamate per la sua distruzione. Tutto ciò in perfetto accordo con il feldmaresciallo Model».

Sven Hassel così descrive la scena che si svolse nel [illegible]mando [illegible] generale Mercedes, poco prima dell'arrivo a Parigi degli alleati. Il generale Mercedes aveva deciso di abbandonare Parigi. Aveva chiamato a rapporto i [illegible] ufficiali dicendo loro: «Bisogna tener conto di un eventuale colpo [illegible] mano della Resistenza. Sono decisi a battersi [illegible] tutti i mezzi, [illegible] pietà. Il mio ordine è di raggrupparci al più presto. Niente dovrà ritardare quest'ordine».

In quell'istante squillò [illegible] telefono. Il generale afferrò il ricevitore: «Qui il generale Mercedes». *Dall'altra parte del filo [illegible] voce concitata:* «Qui Choltitz. Mi dicono [illegible] state preparando i [illegible]. M'auguro che questa [illegible] sia falsa».

Il generale Mercedes: «Generale, fra due [illegible] il mio gruppo di combattimento con tutto [illegible] [illegible] materiale avrà lasciato Parigi». *Von Chol[illegible]:* «Non pensatelo nemmeno, generale, vi ordino di rimanere dove siete, [illegible] tutti i vostri uomini». «Mi dispiace, non sono [illegible] [illegible] vostri ordini. [illegible] ricevuto [illegible] generale Model [illegible] persona l'ordine di lasciare Parigi».

«Generale Mercedes, vi proibisco di lasciare Parigi fino a nuovo ordine. Mi assumo tutte le responsabilità. Annullo l'ordine [illegible] feldmaresciallo [illegible] e mi metto immediatamente a rapporto con il gran quartier generale». «Generale — *fu la risposta di Mercedes* — se non ricevo un ordine personale del generale Model, fra due ore la[illegible] Parigi». [illegible] *voce stentorea di von Choltitz:* «Il [illegible]stro gruppo mi è stato inviato [illegible] Himmler in persona. [illegible] voi contravvenite ai [illegible] ordini vi passo al tribunale militare. Avete capito?». «Voi potete fare [illegible] che volete: io devo [illegible] agli ordini [illegible] feldmaresciallo Model». *Mercedes posò il ricevitore e ordinò ai suoi ufficiali:* «Signori, in marcia». *Qualche ora più tardi Parigi veniva liberata.*

Peter Andersen

Il generale von Choltitz, governatore [illegible] a Parigi, con i due figli a Baden-Baden

Dopo il lusinghiero esordio sul foglio del proprio College

Offerto al principe Carlo un posto di giovane cronista in un giornale

E' il laburista «Sunday Mirror» che [illegible] alla domenica ed ha una vendita di oltre cinque mi[illegible] di copie L'erede al trono inglese ha rivelato [illegible] possedere senso dell'umorismo e una buona padronanza della lingua - «Ciò che gli manca (è stato scritto) è [illegible] diretta conoscenza [illegible] cittadini sui quali un giorno egli dovrà regnare»

Londra, lunedì sera.

Il *Sunday Mirror*, il giornale [illegible] dalla domenica, [illegible] [illegible] vendita di 5 milioni e [illegible] mila copie, ha offerto un impiego, [illegible] «junior reporter», al principe Carlo, l'erede al [illegible] del Regno Unito. Il principe, che ha 19 anni, è attualmente all'Università [illegible] Cambridge, ove [illegible] completando il primo biennio al famoso «Trinity College». La scorsa settimana egli [illegible] scritto un articolo sul giornale dell'Ateneo, *Varsity*, narrandovi le sue esperienze di studente. In particolare si [illegible] lamentato perché i compagni la notte turbano i suoi sonni intonando a squarciagola nelle stanze vicine l'inno nazionale («Dio salvi la regina») e altri motivi patriottici, [illegible] «Land of my [illegible]», terra dei miei padri, che è l'inno gallese (in maggio Carlo [illegible] investito del titolo di principe del Galles).

«Sono aspetti della mia vita a Cambridge cui ancora non son riuscito ad abituar[illegible] — egli ha scritto nell'articolo — *e come [illegible] ciò non bastasse, alle sette del mattino arriva con [illegible] frastuo[illegible] nel cortile il camion della nettezza urbana, e lo spazzino raccoglie i bidoni delle immondizie, facendoli rimbombare. Intanto, canta, chis[illegible] perché, l'Adeste fideles...».*

La prosa del giovane principe ha avuto l'approvazione del *Sunday Mirror*, sia pur con una punta [illegible] maliziosa ironia. *«Il principe Carlo ha esordito nel giornalismo* — osserva il giornale — *ed ha rivelato di possedere senso dell'umorismo, una buona padronanza dell'inglese, capacità descrittive. Certo egli ha già visto molta parte del mondo. Ciò che gli manca, per completare la sua educazione giornalistica, è una più ampia e diretta conoscenza della vita dei cittadini sui quali un giorno gli toccherà regnare. I quotidiani nazionali di solito non [illegible] principianti! Ma siccome questo giovanotto ha dimostrato [illegible] modo convincente del talento, il [illegible]unday Mirror è disposto a fare una eccezione. Pertanto offriamo qui al principe del Galles un posto di junior reporter».*

Non è stata questa la sola eco suscitata dall'articolo [illegible] Carlo. Anche lo spazzino che egli aveva chiamato [illegible] causa, si è fatto avanti, difendendo il suo diritto di intonare l'*Adeste fideles* alle sette del mattino, davanti al *Trinity College*. Si chiama Frank [illegible], ha 58 anni e, per curiosa coincidenza, [illegible] tempo in cui Carlo muoveva i primi passi, egli era già nel suo cortile, in servizio tra le guardie della regina a Buckingham Palace. «*Può darsi* — egli ha detto — *che il mio canto turbi il riposo [illegible] [illegible] altezza. Ma io credo che le sette del mattino siano un'ora giusta per esser già in piedi, con la barba fatta, pronti ad affrontare la giornata».*

Ieri [illegible] è appreso [illegible] [illegible] aveva posposto il servizio [illegible] la nettezza urbana [illegible] «Trinity College». Gli undici bidoni di immondizie vengono ora raccolti alle nove [illegible] mattino anziché alle sette. Frank Clarke non turberà più il sonno di Carlo.

Carlo Cavicchioli

Il principe [illegible] con Lord Butler, [illegible] «Trinity College» [illegible] Cambridge (Telefoto)

Titti: «Quell'Arena, che ossessione!»

In un'intervista rilasciata ad un settimanale, Maria Beatrice ha detto che l'attore ha continuato a pedinarla [illegible] inseguirla [illegible] la complicità dei fotografi - Il fusto della Garbatella, naturalmente, smentisce

MILANO, lunedì sera.

[illegible] Beatrice di Savoia, in un'intervista concessa a Merlinge ad un'inviata del settimanale «Tempo», davanti all'ex regina Maria José, ha affrontato il tema dei suoi rapporti con Arena.

«Durante questi tre mesi di viaggio — ha detto la principessa — ho sempre temuto [illegible] vedermelo comparire dinanzi. Mi immaginavo la scena: avrebbe cercato di trovarmi da sola, mi si sarebbe fatto incontro, magari mi avrebbe abbracciata. Forse, anzi sicuramente, l'unico testimone sarebbe stato un fotografo. Ci sono sempre i fotografi dove c'è il signor Maurizio Arena».

Maria Beatrice ha così continuato: «Bisognava pur tornare [illegible] normalità, dopo la bolgia romana, dopo questo lungo viaggio che era nient'altro necessario, ma che comunque non poteva essere la soluzione definitiva di tutti i miei problemi».

«Prepariamoci a qualche altro pedinamento ed inseguimento — ha detto ancora la principessa —. Ad Arena fa comodo dichiarare che la storia [illegible] me e lui non è finita, nonostante che io lo vada ripetendo da tre mesi. Sarò costretta a fare una dichiarazione [illegible] giornali. E non sarà finita lo stesso perché lui dirà, magari, che la dichiarazione l'hai fatta tu, mamma, per me! ricomincerà a ripetere che soltanto lui aveva fatto di me una donna tranquilla e serena! Capisci, quella bolgia lì era la tranquillità, la serenità. Le ho provate tutte: non erano passati nemmeno cinque giorni dal mio arrivo a Nuova York che ecco annunziarsi anche l'arrivo di Arena. Così ho pensato bene di lasciare in fretta e furia Nuova York. Ha provato a rintracciarmi in Messico, ma non c'è riuscito. Intanto strepitava dai giornali, dicendo che il viaggio per me era un autentico suicidio, che, sfuggita al suo controllo, sarei stata perduta, che soltanto lui poteva assicurarmi quelle cure di cui avrei bisogno. Ma, dico io, ha forse la [illegible] dell'infermiere?».

Maurizio Arena, interpellato per telefono nella sua abitazione romana di Casal Palocco sull'intervista dell'ex «fidanzata», ha detto di [illegible] credere che «Titti» pensi davvero quelle cose. Ha negato poi di averla inseguita negli [illegible] Uniti e attraverso l'Europa con la complicità di fotografi e giornalisti. In ogni caso, l'[illegible] considera «definitivamente chiusa la vicenda». (Ansa)

TRIS dell'ONESTO

CONTINUA CON SUCCESSO la

COLOSSALE SVENDITA

mai vista a Torino a meno prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

in

VIA MILANO [illegible]

angolo Via IV Marzo

VIA GARIBALDI [illegible]

(quasi angolo Via Consolata)

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

TENDE TERITAL	al metro L.	200
LENZUOLINI	»	[illegible]
GONNE	»	300
VESTITI DONNA	»	500
CAMICIE NON STIRO	»	500
PANTALONI UOMO	»	500
GIACCHE UOMO	»	1500
VESTITI LANA UOMO	»	2500

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

RICORDATE! in

VIA MILANO 8

nel [illegible] della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

PRESTIAMO DENARO

rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti

FINCOTEX

CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.826

L'ASSICURAZIONE AUTO A QUOTE [illegible]

[illegible] maggiorazione di prezzo, [illegible] iniziative che inte[illegible] tutti gli automobilisti e autotrasportatori. Rivoluzionati i sistemi sinora adottati per le polizze R.C. Auto

ALCUNI ESEMPI DI PREMI MENSILI:

Fiat 500, NSU, Bianchina	L. 3.000	Fiat 125, Giulia, Flavia	L. 5.100
Fiat 850 D, 4, 4, BMW, DKW	» 3.2[illegible]	Autocarri da 20 a 40 ql.	» [illegible]
Fiat 850 Mini Minor, Anglia, Simca 1000, ecc.	» [illegible]	Autocarri da 40 a 60 ql.	» 12.7[illegible]
Fiat 124, 1100, Fulvia, Kadett, Volkswagen 1200	» 4.2[illegible]	Autocarri da 60 a 90 ql.	» [illegible]
		Autocarri da 90 a 120 quintali	» 21.5[illegible]
		Autocarri oltre 130 ql.	» [illegible]

CONSULENZA LEGALE GRATUITA

IFAS, Corso Principe Eugenio 11, tel. 515.823

N.B. LE NOSTRE POLIZZE SONO SENZA ALCUNA FRANCHIGIA

Riprese le lezioni a [illegible]

[illegible] studenti genovesi, dopo lo sgombero dell'Università di venerdì [illegible] (nella foto), hanno ripreso le normali attività. I [illegible] fermati [illegible] stati tutti [illegible] (Telefoto)

La più grande fiera del Piemonte

Contesi a Cuneo i migliori bovini

Presenti commercianti [illegible] tutta Italia I prezzi: da un minimo di 5790 lire al miriagramma, ad un massimo di 7040

Dal corrispondente di [illegible] Sera

Cuneo, [illegible] sera.

Si svolge [illegible] e domani a Cuneo la Mostra zootecnica di Quaresima, giunta ormai [illegible] alla sua 18ª edizione [illegible] i bovini da macello ed alla 6ª [illegible] animali [illegible] allevamento. Il mercato [illegible] bestiame [illegible] continua a [illegible] tenere il primo posto in Piemonte per volume d'affari: i capi che settimanalmente vengono [illegible] al foro boario locale (140.413 nel 1967) trovano acquirenti in tutt'Italia, ma principalmente [illegible] Liguria, che si rifornisce sulla nostra [illegible] di quasi tutto il [illegible] fabbisogno di [illegible] I più [illegible] capi bovini prodotti in provincia [illegible] stati presentati stamane agli occhi degli intenditori e [illegible] commissione di esperti per essere giudicati, classificati e premiati. Complessivamente sono [illegible] distribuiti 72 premi [illegible] coppe, [illegible] fasce e [illegible]. La conquista [illegible] di questi riconoscimenti provocherà senz'altro un sensibile aumento di prezzo dell'animale premiato.

I macellai provenienti dalla Liguria, dal Piemonte e dalla Lombardia — parecchie centinaia — si sono disputati l'acquisto degli animali vincitori a colpi [illegible] biglietti [illegible] mila. [illegible] commerciante aspira a esporre con orgoglio nel suo negozio le carni [illegible] capo bovino che, superando un'agguerrita concorrenza, ha conquistato una coppa o anche soltanto una gualdrappa, che naturalmente figurerà a sua volta nella vetrina.

Gli animali concorrenti sono oltre 500. Le categorie che hanno diritto a prender parte alla [illegible] dieci, ed esattamente: buoi grassi isolati, tori della coscia, torelli [illegible] coscia, vacche grasse, manzi e manze grassi, vitelloni della coscia, vitelloni nostrani, sanati [illegible] coscia, sanati [illegible] tendenza alla coscia e sanati nostrani.

Nei giorni scorsi, perché [illegible] figurassero alla mostra, hanno ricevuto un trattamento con i fiocchi [illegible] rispettivi allevatori: dozzine di uova frullate [illegible] latte e fieno e mangime [illegible] prima qualità per i capi più grossi. I produttori [illegible] badano a spese pur di vincere un premio alla M[illegible] di Quaresima: sanno per esperienza che i capitali così impiegati torneranno sicuramente a casa.

[illegible] al foro [illegible] animali in vendita erano circa tremila; i prezzi variano da un minimo di 6700 ad un massimo di 7040 lire il miriagramma; gli esemplari che hanno vinto uno dei premi hanno però raggiunto quotazioni molto più alte. Domani saranno allineate sul mercato giovani bovine da allevamento o riproduzione. Le due rassegne zootecniche sono entrambe organizzate dalla civica amministrazione.

A mezzogiorno ha avuto luogo la premiazione [illegible] vincitori.

Questi i premi assegnati: Giacomo Viale, di Boves, per i sanati della coscia; Giuseppe Parola, di Borgo S. Dalmazzo, per i sanati nostrani; Michele Cesano, di Frazzo, per i sanati con tendenza alla coscia; i fratelli Della Ferrera, di Dogliani, per i buoi isolati; i fratelli Meliano, di Lagnasco, per i tori della coscia; Pietro Bonetto, di Arma di Taggia, per i vitelloni della coscia; Giovanni Olmo, di Trinità, per le vacche grasse; Giovanni Alberione, di Bra, [illegible] i [illegible] nostrani; Giovanni Manetto, di Fossano, per i torelli piemontesi; Pietro Baudissone, [illegible] Piozzo, per i torelli della coscia.

g. d. m.

Rubati abiti e stoffe per 10 milioni ad Arquata

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) Un colpo ladresco è stato compiuto durante la notte in un negozio [illegible] confezioni e tessuti, situato ad Arquata Scrivia in via Libarna 215, di proprietà di Vittorio Cavo. Aperta la saracinesca, i ladri si [illegible] prinli di 200 tagli di stoffa e circa 200 abiti confezionati per un valore che si aggira sui 10 milioni di lire.

Un mugnaio raggirato da d[illegible]ti

Cuneo, lunedì [illegible].

(g. d. m.) Un mugnaio [illegible] Revello, Lorenzo Rolando, di 33 anni, ha denunciato ai carabinieri di Saluzzo che due commercianti di bestiame, dei [illegible] quali non vengono ancora indicate le generalità, [illegible] avrebbero estorto una dichiarazione dannosa al proprio stato patrimoniale. Il fatto sarebbe accaduto nei giorni scorsi. I carabinieri, che hanno ravvisato nella denuncia del Rolando gli estremi del reato di violenza privata, hanno aperto le indagini.

La manifestazione di protesta dei produttori di latte a Verona

Gruppi di produttori di latte e allevatori di bestiame hanno provocato ieri gravi incidenti durante un convegno di giovani coltivatori diretti nel quadro della Fiera dell'agricoltura di Verona. Sono [illegible] gettati contenitori di latte e uova contro le autorità, [illegible] cui il ministro Restivo e l'on. Bonomi. Nella foto, i dimostranti alzano i loro cartelli di protesta

[illegible] stamane alla Corte d'Appello di Genova

Bella, elegante e spigliata la Faccin davanti ai giudici

Con [illegible] altri dodici imputati travolti nello scandalo della morfina - Tra [illegible] essi due medici, [illegible] frate, un ingegnere, un ex carabiniere, un brigadiere dei vigili urbani

La pittrice Maria [illegible] Faccin, protagonista della clamorosa e [illegible] vicenda

Dal nostro corrispondente

Genova, [illegible] sera.

E' cominciato davanti alla Sezione promiscua della Corte d'appello di Genova il [illegible] processo d'appello di tredici implicati nel noto scandalo della morfina, la cui prima fase si è conclusa il 15 luglio dell'anno scorso con la condanna dei protagonisti.

Davanti [illegible] magistrati della Corte d'appello [illegible] ricomparsi oggi la pittrice Maria Rosa Faccin, di 28 anni, condannata in primo grado a un anno e sei mesi di [illegible] sione, il medico di Forlì Giancarlo Casadei, colui che per primo diede alla Faccin la morfina (condannato a due anni e due mesi); il vice brigadiere dei vigili urbani Gherardo Murgia (un anno e sette mesi), l'ex carabiniere Giuseppe Sottile (un anno e nove mesi), il commerciante Giacomo Lupi (un anno e quattro mesi), il frate D[illegible]nico Brezzo e l'ing. Domenico Porcelli (un anno ciascuno), l'incisore Giordano Corbetti, Leda Simoni e Armida Ro[illegible] (otto [illegible] ciascuno), lo [illegible] Alessandro Mazzoni (cinque mesi), il geometra Erzlario Besere (quattro mesi) e il medico Emilio Amato (un anno e due mesi).

La protagonista della [illegible] da, la pittrice Faccin, è giunta stamattina in Corte d'Appello con una elegante pelliccia di castoro. Sui capelli biondi tagliati corti, come all'epoca [illegible] primo processo, la giovane portava un cappellino di leopardo. Maria Rosa Faccin, una donna attraente, con numerose amicizie maschili, per fare nuove conoscenze aveva messo anche un'inserzione su un settimanale milanese. [illegible] ando quanto è risultato al processo, [illegible] giovane cominciò a prendere la morfina dopo un incidente stradale che aveva subito [illegible] pressi [illegible] Forlì: per placare i forti [illegible] che la tormentavano, il dott. Casadei, [illegible] a Meldola (Forlì), le prescrisse medicinali a base di stupefacenti.

A poco a poco il «giro» della pittrice, per la quale, intanto, la morfina era diventata indispensabile, si allargava, e vi entrarono persone di ogni tipo e di ogni ceto: ad esempio un incisore, il Corbetti, un altro medico, il dott. Amato, un frate cappuccino, fra' Mauro (Domenico Brezzo), assistente spirituale all'ospedale Galliera. Vi entrò [illegible] he [illegible] brigadiere [illegible] vigili urbani Murgia, che, per [illegible] libertà d'azione diede ai carabinieri di essere sulla pista di un grosso traffico di morfina: al processo non è stato possibile accertare se effettivamente Murgia avesse prove o sospetti su questo [illegible] traffico o se invece [illegible] se una sua i[illegible].

Resta comunque il fatto che gli stessi ufficiali dei carabinieri che tenevano i contatti con lui, hanno precisato che non lo autorizzarono mai a falsificare ricette per la Faccin. I primi arresti per la vicenda furono compiuti la vigilia di Pasqua: la Squadra Mobile fece irruzione nell'appartamento della pittrice, in via Ponte dell'Ammiraglio, a Genova, ed arrestò la Faccin ed il commerciante Giacomo Lupi; in quell'occasione si trovava nella casa della Faccin anche l'ing. P[illegible], arrestato in seguito: egli si era recato dalla «fidanzata» per portarle un uovo di cioccolato.

Nel corso delle indagini fu incriminato ed anche arrestato il carabiniere Sottile (ora espulso dall'Arma): egli è stato condannato per concussione in quanto si fece consegnare dalla Faccin una vecchia lavatrice. Sottile ha sempre affermato che la lavatrice era guasta, mentre la Faccin, che al [illegible] ha avuto anche il ruolo di implacabile accusatrice verso i suoi ex amici e conoscenti, ha sempre affermato che funzionava e che Sottile se la fece dare con le minacce.

L'udienza [illegible] mattinata è stata interamente occupata dalla relazione del giudice Romolo Scala (la Corte è presieduta da dott. Goffredo Russo).

f. d.

Corsi di educazione stradale organizzati ad Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

(e. o.) La Commissione Traffico dell'Automobile Club di Alessandria ha deciso di organizzare corsi [illegible] educazione stradale per studenti [illegible] varie scuole della provincia, concorsi [illegible] disegno sempre fra studenti e riguardanti le conseguenze [illegible] indisciplina automobilistica, nonché varie manifestazioni comprendenti fra l'altro gare sportive fra gentiluomini della strada.

Ordinata dal [illegible] in [illegible] d'Appello

Superperizia sull'ergastolano che assassinò l'amica a Novara

Nel processo di primo grado fu ritenuto sano [illegible] mente - La fosca vicenda conclu[illegible] una truce storia di delitti al centro dei quali furono il Montalto e l'amante

L'ergastolano Giuseppe Montalto, di 46 anni, [illegible] l'udienza in [illegible] d'Appello

Il [illegible] Giuseppe Montalto, 39 [illegible], [illegible] Salemi (Trapani), ritiene ingiusta la condanna all'ergastolo inflittagli dai giudici popolari di Novara che l'hanno ritenuto colpevole di omicidio volontario aggravato. Con questa convinzione [illegible] è presentato stamane davanti alla Corte d'assise di appello di Torino, sperando in [illegible] riforma sostanziale della prima sentenza. Egli ha ucciso con 18 coltellate la sua amante Rosa Mistretta, 41 anni. Il cadavere della donna presentava inoltre una trentina di lesioni provocate da calci, pugni e morsi.

La fosca vicenda, che risale a molti anni fa, è stata rievocata in apertura d'udienza dal consigliere relatore dott. Heer. A Salemi, il Montalto, che allora lavorava come bracciante, conobbe [illegible] stretta, moglie di un [illegible] agricoltore, Salvatore Provenzano, e madre di cinque figli. I due allacciarono una relazione che divenne ben presto [illegible] la situazione [illegible] i due divenne insostenibile, la donna denunciò l'amico per estorsione, ma successivamente ritrattò l'accusa e fu condannata ad un anno e sei mesi per calunnia.

Nel 1961 il Provenzano fu assassinato con due colpi di lupara alla schiena. Del delitto vennero sospettati il Montalto, come esecutore materiale, e la Mistretta, quale mandante. Furono arrestati entrambi, ma non fu possibile raccogliere elementi che convalidassero la tesi dell'accusa, soprattutto per l'omertà che regna nella zona; così i due furono assolti per insufficienza di prove.

Successivamente il Montalto fu inviato al domicilio [illegible] di Idro, in provincia [illegible] Brescia, ma durante il viaggio riuscì a far perdere le sue tracce. Si rifugiò dapprima a Vigevano, poi a [illegible] solnono dove aprì una bottega da calzolaio, ed infine a Novara dove assunse le false generalità di Mario Saladino. Ormai era convinto che più nessuno l'avrebbe cercato. Affittò un alloggio in via [illegible] cellieri e invitò la Mistretta a raggiungerlo. La donna condusse con sé, dalla Sicilia, tre [illegible] cinque [illegible].

Fu una convivenza agitata. I due amanti lavoravano a domicilio per conto di un ombrellificio novarese, e guadagnavano discretamente. La unione era però tormentata dai quotidiani litigi dovuti a un'assurda gelosia di Giuseppe il quale non voleva che l'amica uscisse sola.

La tragedia esplose improvvisa la mattina del 10 maggio 1965 nell'appartamento di via Cancellieri. I due erano soli in casa. Il Montalto, dopo essersi costituito raccontò di avere trovato sotto il materasso un foglio ed una busta in bianco e di avere sospettato che l'amica intendesse scrivere di nascosto a qualcuno. [illegible] chiese spiegazioni. «Per tutta risposta, Rosa — ha detto l'imputato — afferrò una bottiglia e me la spaccò sulla testa. Ci azzuffammo, e poiché lei era più robusta di me, tentò di scaraventarmi dalla finestra. Mi divincolai. Sempre urlando "ti [illegible] ti ammazzo", prese un paio di forbici. [illegible] persi la testa. Avevo un coltello in tasca. Lo tirai fuori e incominciai a colpirla finché la [illegible] cadere a terra priva di vita».

[illegible] questa versione l'imputato vorrebbe far [illegible] si è trattato di una legittima difesa [illegible] parte sua, ed è talmente [illegible] [illegible] sé che [illegible] ai giudici: «Spero che mi lascerete andare presto a riabbracciare mia madre». A giudizio della pubblica accusa e dell'avv. Cocco, di parte [illegible], il movente [illegible] delitto fu ben altro. La Mistretta, non più disposta a sopportare i soprusi del Montalto, si sarebbe decisa a rivelare la verità sulla tragica fine del marito, anche a costo di compromettere se stessa. Quindi l'imputato la uccise perché temeva che [illegible] lasse.

Sottoposto a perizia psichiatrica, l'imputato fu riconosciuto semi infermo di mente dal prof. Mazzucchelli, ma i giudici di Novara non ne hanno tenuto conto. Stamane i d[illegible] Dal Piaz e Gentilli-Insabato hanno presentato istanza [illegible] che fosse eseguita una «superperizia». La Corte (pres. [illegible], p.g. Rosso, cons. Palozzi) ha accolto la richiesta ed ha rinviato il dibattimento a nuovo ruolo, affidando il nuovo esame ad un collegio di tre psichiatri.

s. m.

Dodici persone intossicate da [illegible] suina avariata

PALERMO, lunedì [illegible].

Dodici persone, i componenti delle famiglie di Giovanni Amodeo, di 44 anni, e di Gaetano Alcantara, di 41, di Misilmeri, sono rimaste intossicate per avere [illegible] giato carne suina avariata.

Le due famiglie si erano riunite in contrada R[illegible] massa per festeggiare una [illegible] ricorrenza. Poche ore dopo il banchetto tutti sono stati colti da forti dolori ed è stato necessario il ricovero in ospedale. Dopo le prime cure i dodici ricoverati, [illegible] cui cinque sono bambini, sono stati dichiarati fuori pericolo.

Tempo sereno dappertutto e temperatura in aumento

Aosta, lunedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'A[illegible]. Discreta la visibilità sui massicci alpini. Nuvoloso il massiccio del Bianco. Vento fortissimo sul centro e sulla bassa valle. Temperature: 10° [illegible] Aosta e Saint Vincent, 2° a Courmayeur, — 4° a Cervinia, — 12° al Plateau Rosa, — 15° al Ri[illegible] Torino.

Verbania, lunedì sera.

Forte vento stamane sulle [illegible] [illegible] Lago Maggiore con raffiche fino a 70 chilometri orari nella parte settentrionale del b[illegible] lacustre e sugli [illegible] nelle valli. In difficoltà i servizi di [illegible]. Temperature in rapido aumento sulle zone rivierasche con termometro a +12 già alle 9,30. Bufere di vento e neve invece sulla fascia [illegible] che dal Sempione giunge al Gottardo.

Sestriere, lunedì sera.

Continua il bel tempo nella zona del Sestriere. La neve è compatta ed in buone condizioni di sciabilità. Il termometro registrava [illegible] 2 gradi sotto zero in [illegible].

Condove, lunedì sera.

Questa mattina, nella bassa Valle di Susa, un leggero vento [illegible] proveniente da ponente, ha fatto salire la temperatura a più 16 gradi. Su tutta la valle splende un magnifico sole.

Cuneo, lunedì sera.

Splendida giornata di sole, stamane, nel Cuneese. In aumento la temperatura: 10° alle 9,30 nel capoluogo.

Alessandria, lunedì sera.

Cielo sereno su tutto il territorio alessandrino. Spira un leggero vento e la temperatura è in [illegible] diminuzione: alle nove, in città, il termometro era a +6°.

Novi Ligure, lunedì sera.

[illegible]ornata serena e soleggiata [illegible] Novese con vento di tramontana. Alle nove il termometro segnava 7 gradi. Lungo la provinciale per Tor[illegible] banchi di nebbia rallentano il traffico [illegible].

Genova, lunedì [illegible].

Il tempo sulla costa ligure sembra volgere al bello. Stamane il cielo era prevalentemente sereno, splendeva il sole. La temperatura è mite: 13 gradi a Genova, 15-16 gradi nelle due riviere. Non c'è vento e il mare è [illegible].

V.A.L.L.E. Via Botero [illegible]

MARTEDI' [illegible] MARZO

dalle [illegible] 15,30 alle 18,30

DIMOSTRAZIONI PRATICHE DELLE

LAVASTOVIGLIE Candy L5

Con CANDY L5 pentole e stoviglie si lavano contemporaneamente, ma con due tipi di lavaggio diversi e appropriati.

Fra [illegible] intervenuti [illegible] sorteggiati in omaggio alcuni ELETTRODOMESTICI

Due lavastoviglie in una...

IL DELITTO NON PAGA

I veleni del farmacista

Félicime è padre

RIASSUNTO — *Félicime Aubry, giovane farmacista [illegible] Buchy, è diviso fra la moglie Raymonde e la bella cameriera Armantine. Ma al castello di Dozy conosce una creatura incantevole.*

La bella Armantine è un'amante appassionata ed esigente

4 Sarà una festa indimenticabile. A un certo punto Félicime e mademoiselle de Dozy si appartano e conver[illegible] a lungo. Toccano mille argomenti, infine — prima [illegible] partire — il giovane [illegible] dice: «*Abbiate cura di voi. Siete così bella...*». [illegible] quando le sfiora la mano con le labbra per il saluto, ripete: «*Così bella*».

L'uomo continua a tradire Raymonde [illegible] la bella Armantine, ma non ne prova imbarazzo. Non sarà la prima volta che un giovane marito si prende la cameriera come amante? E poi come potrebbe un uomo di sana costituzione contentarsi di una sola donna? Piuttosto, altri sono i suoi motivi di turbamento.

Pensa con passione a Esther [illegible] Dozy e, poiché sa che non [illegible] rivedrà facilmente, ha il coraggio di scriverle e [illegible] lirico: «*Ah, com'è dolce [illegible] me ricordare le vostre parole e leggere le vo[illegible] frasi. Le so tutte a memoria*».

Agli amici del caffè Félicime [illegible] dipinge come un infelice. Parla di tormenti insostenibili, accenna a speranze [illegible]realizzabili. Intanto Armantine [illegible] sempre più esigente, [illegible] il [illegible] amante è preso [illegible] un'altra bellezza. «*Se [illegible] saputo* — lo sentono imprecare levando [illegible] occhi al cielo —. *Senza questo dan[illegible] matrimonio, sarei ancora libero e forse...*».

[illegible] confidenze di Esther ricorre spesso il nome di Félicime

Naturalmente questi suoi propositi hanno un'eco. A qualche chilometro di distanza Esther si [illegible] le [illegible] con[illegible]. Dopo l'incontro [illegible] il farmacista, sembra molto cambiata e dice senza [illegible] che potrebbe essere l'uomo della sua vita, se per caso diventasse vedovo e conservasse la [illegible] posizione [illegible]. Allora non avrebbe che da domandare la [illegible] mano.

Ma non c'è posto per le fantasie. Raymonde è incinta, [illegible] marito le si riavvicina. Il 2 [illegible] 18[illegible] cominciano le doglie del parto e dopo se[illegible] [illegible] travaglio madame Aubry mette [illegible] mondo una figlioletta. Tutto è andato bene, [illegible] passano due mesi senza [illegible] alzarsi [illegible] letto. Quando, in aprile, ci si prova, è colta [illegible] capogiro. Il medico consiglia una sovralimentazione. Armantine la mattina dopo le prepara un caffelatte, che rimesta a lungo.

Dopo la nascita della bimba, madame Aubry cade malata

Mezz'ora dopo averne bevuto, la padrona geme, colta da dolori [illegible] ventre. Armantine corre in farmacia ad avvisare Félicime, il quale dice che andrà subito dal dottore. Ma è preso [illegible] impegni urgenti e [illegible] può recarvisi che all'ora di pranzo. Il dott. Bobée chiede di finir di mangiare e offre [illegible] all'amico che prende posto a tavola vicino ad altri conoscenti. Un liquorino, qualche manignità, [illegible] barzelletta, madame Aubry è dimenticata...

Verso le 3 del pomeriggio arriva trafelata la [illegible] nonna di Raymonde. Ma Félicime la calma: «*Sarà un'indigestione*». E dello stesso [illegible] è il medico, che le prescrive riposo [illegible], tisane calde e qualche [illegible] di brodo

SEGUE: Due tragici lutti

L'attrice è tornata dall'India

Mia e Frank (sotto lo stesso tetto) forse riconciliati

La giovane sposa del cantante è [illegible] a Miami nello stesso albergo dove [illegible] si esibisce — L'intervento della madre Maureen O' Sullivan

Nostro servizio particolare

Miami, lunedì sera.

Mia, la meditatrice trascendentale, e Frank, [illegible] voce, [illegible]no di nuovo (almeno temporaneamente), sotto lo [illegible] tetto. Ma gli amici dicono che i due sposi da tempo separati si comportano come se fossero estranei. La domanda che corre su tutte le bocche è: perché Mia Farrow è venuta a Miami Beach, se non vuol vedere il marito? La risposta del portavoce dell'albergo Fontainebleau è: per vedere [illegible] marito.

L'arrivo della [illegible] di Mia, Maureen O'Sullivan, ha suscitato un vespaio di [illegible]getture. [illegible] fa l'ipotesi che la celebre attrice (ora acclamata sui palcoscenici di Broadway, e un tempo graziosa Jane nei [illegible] di Tarzan [illegible] Johnny Weissmuller) sia venuta in Florida per fare opera di mediazione e ottenere [illegible] conciliazione fra la figlia e il marito di trentadue anni più anziano.

[illegible] ventunenne Mia è rientrata negli Stati Uniti all'improvviso, interrompendo [illegible]po sei settimane il corso di meditazione trascendentale che, sull'esempio [illegible] Beatles, conduceva nell'Himalaya con il «Guru» Maharishi Mahesh Yogi. Arrivata al «Fontainebleau» sabato mattina la Farrow ha preso un appartamento separato da quello che Sinatra tiene per tutto l'anno nell'elegante albergo sulla riva dell'oceano. Alla sera Mia si è vista nella sala ove Frank tiene i suoi «recitals» per assolvere l'impegno contrattuale e dopo il rinvio causato da una non grave ma fastidiosa polmonite. «La voce» ha grande successo nei concerti: Mia ha assistito a parte dello spettacolo, poi si è ritirata per la notte nel suo appartamento.

Mia Farrow [illegible] a Miami [illegible] [illegible] paio [illegible] giorni», secondo quanto dice il portavoce. Poi, andrà in [illegible] a Londra, dove prenderà parte [illegible] riprese di *Secret* [illegible]ny con Elizabeth Taylor.

A Miami Beach la Farrow [illegible] tiene lontana dai giornalisti, come ha fatto all'arrivo a New York.

(United Press).

[illegible], moglie di Sinatra

Sta girando in Russia il film sulla «tenda rossa»

Scena d'amore nella neve per la Cardinale a Mosca

Il [illegible] giovane «partner», nel rotolare in un pendio avvinghiato a lei, si è fatto male [illegible] [illegible] gamba

[illegible] Cardinale è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sovietico «La tenda rossa»

MOSCA, lunedì sera.

In maglioncino, gonna di lana, cappelluccio in testa, Claudia Cardinale ha girato ieri, a 10 gradi sotto zero e in una vera bufera, una delle più insolite scene d'amore della storia del cinematografo: una scena d'amore nella neve, nella quale rotola col suo partner lungo un pendio per una ventina di metri. L'attrice è tornata in albergo intirizzita ed esausta; il suo partner, un giovane attore sovietico di teatro di nome Edward Marzevic, al suo debutto nel cinematografo, si è fatto male a una gamba e ha dovuto ricorrere alle cure del medico. Ha diretto la scena il celebre regista Michail Kalatozov, che con il suo film «Quando volano le cicogne» annunciò in occidente il nuovo corso del cinematografo sovietico dopo il XX Congresso del partito e la de[illegible]linizzazione. Già in quella pellicola Kalatozov aveva realizzato una grande scena d'amore, rompendo il tradizionale puritanesimo sovietico.

Claudia Cardinale è a Mosca da qualche giorno [illegible] le riprese di uno dei primi film di coproduzione italo-sovietica, «La tenda rossa», [illegible] spedizione del generale Nobile al Polo con il dirigibile «Italia», [illegible] 1928. Il film, a colori e in inglese, costerà circa sei miliardi [illegible] lire. La parte di Nobile è stata [illegible] all'attore australiano Peter Finch, quella dell'aviatore Lundborg, che strappò il generale ai ghiacci, all'attore tedesco Hardy Kruger. Claudia Cardinale riveste i panni di Valeria, la giovane fidanzata del valoroso svedese Malgrem, perito nella tragica spedizione. Complessivamente, la lavorazione del film durerà un anno. La Cardinale, che ritorna in Italia mercoledì, [illegible] di nuovo a Mosca in autunno, per le ultime scene.

Il giovane Edward Marzevic era ieri molto emozio[illegible] [illegible] prospettiva di girare la scena d'amore con Claudia Cardinale. Per recitare nella «Tenda rossa», Marzevic ha [illegible] un addio al teatro, nel quale eccelleva soprattutto nei personaggi shakespeariani. Claudia Cardinale sembra averlo affascinato. Marzevic è stato per un mese sul set a Tallin, in Estonia, ad osservarla, spiegando al regista che voleva «entrare nell'atmosfera del film».

Claudia Cardinale ha detto di Marzevic — alto, esile e biondo — che è «un ragazzo carino e simpatico».

Ennio Caretto

L'incidente Belafonte - Petula Clark: silurato un organizzatore dello show

La società produttrice nega, tuttavia, che [illegible] provvedimento abbia [illegible] sottofondo razziale - La [illegible] inglese ha definito ridicola la clamorosa polemica suscitata dall'abbraccio [illegible] negro americano

Nostro servizio particolare

Detroit, lunedì sera.

L'incidente «razziale» fra Petula Clark ed Harry Belafonte [illegible] [illegible] un clamoroso sviluppo [illegible] [illegible] siluramento [illegible] [illegible] dirigente dello show nel quale il cantante negro ad un certo momento stringe alla vita Petula Clark. Il [illegible]rigente trovatosi al centro della vicenda che [illegible] suscitato tanto polemiche, [illegible] chiama Doyle Lott, era il direttore della pubblicità della «Chrysler Plymouth Divisions» che [illegible] prodotto lo spettacolo. Lo show [illegible] stato registrato e sarà trasmesso il 2 aprile dalla National Broadcasting Corporation.

Chrysler ha detto che [illegible] è stato sollevato dalle sue attuali responsabilità ma non ha precisato [illegible] ciò è avvenuto in relazione all'incidente. Tuttavia [illegible] cosa sembra abbastanza ovvia dopo le polemiche che vi erano state in tutta l'America ed [illegible] al di là dell'Oceano.

«Lott non [illegible] [illegible] licenziato, è [illegible] semplicemente sollevato dalle [illegible] attuali responsabilità» [illegible] detto Chrysler, *ma è evidente che si tratta di sottigliezze che non cambiano la sostanza delle cose. Infatti [illegible] esponente della «Chrysler Plymouth Division» [illegible] [illegible] [illegible] provvedimento [illegible] confronti del Lott è stato adottato a seguito delle proteste di Belafonte [illegible] quale aveva reso [illegible] l'incidente mercoledì della scorsa settimana attraverso la società televisiva americana Nbc.*

Lott si era scusato per l'incidente [illegible] Belafonte; ciononostante il cantante negro lo aveva pubblicamente rivelato dicendo: «E' il più ignominioso caso [illegible] razzismo che abbia mai visto nel mondo dello spettacolo».

Belafonte aveva inoltre rivelato che i produttori dello spettacolo quando avevano preso visione della registrazione volevano rifare tutto lo show perché si erano accorti che ad un certo momento il cantante negro sfiorava col suo braccio la sua [illegible] bianca. Petula Clark a[illegible] definito ridicola tutta questa la faccenda

Dopo il clamoroso annuncio di Belafonte alla Nbc Lott [illegible] diramato una [illegible]chiarazione nella quale sosteneva che l'obiezione della Casa produttrice [illegible] aveva nulla che vedere coll'abbraccio [illegible] Belafonte, ma riguardava [illegible] elemento tecnico musicale del programma che non era riuscito com'egli avrebbe desiderato: «Non vi è nessun sottofondo razziale si tratta semplicemente [illegible] [illegible] questione [illegible], [illegible] succede tutti i giorni negli studi. Probabilmente il signor Belafonte ha equivocato».

Naturalmente questa dichiarazione attribuita [illegible] Lott non regge poiché lo stesso Lott [illegible] presentato delle scuse [illegible] cantante [illegible]. «Sono stufo di tutta questa storia» *ha commentato Lott quando s'è cercato d'intervistarlo sugli ultimi clamorosi sviluppi della vicenda. Steve Binder il produttore dello show ha dichiarato:* «Lott ha semplicemente scelto il momento sbagliato».

La «Plymouth» dal canto [illegible] ha diramato una dichiarazione nella quale si dice che se c'è stato un incidente questo «non riflette in alcun modo l'atteggiamento della società». *Lott dopo [illegible] sollevato obiezioni alla scena, dopo averla visionata aveva dato la sua approvazione. E' evidente che è accaduto qualche cosa d'altro dopo.* (Associated Press)

Gravissimi disordini in una città americana

NEW YORK, lunedì sera.

Lo stato di emergenza è stato dichiarato a Norristown (Pennsylvania), dopo che bande di negri, per complessive centinaia di persone, hanno provocato disordini e compiuto atti di vandalismo ed incendi in questa città di 40.000 abitanti.

Tutti i bar e i ristoranti sono stati chiusi.

DICK TRACY E L'UOMO-TOPO

RIASSUNTO. — Mister Ratt ha rapito una [illegible] chiamata Palla, unica testimone [illegible] può farlo incriminare per assassinio. Mentre l'uomo-topo tenta disperatamente di sfuggire a Dick Tracy, la [illegible] auto resta agganciata ad un treno e va in [illegible]. [illegible] muore carbonizzato, la ragazza Palla è [illegible]

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

44 — (continua)

Per la rubrica «IERI E OGGI»

Luttazzi «sorprende» Loy con l'obiettivo nascosto

Il regista del divertente «Specchio segreto» vittima di uno scherzo - Domani lo vedremo sul video durante la rievocazione degli spettacoli televisivi del 1964

Il presentatore Luttazzi

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

[illegible] Luttazzi, presentatore di «Ieri e oggi», desidera [illegible] sola: che la sua trasmissione (molto seguita anche se la tv l'ha relegata sul Secondo Canale, dopo le [illegible]) venga registrata a Roma e non più a Milano. Si parla infatti di farla continuare per il prossimo anno, per esaurire tutto il materiale [illegible] archivio che la televisione ha. In fondo è piacevole rivedere a distanza personaggi e brani di trasmissioni passate.

Peccato che molte cose siano state distrutte. «Forse per [illegible] prove», commenta scherzando Luttazzi, che [illegible]ve affrontare ogni settimana una faticacola pur di venire a Milano. [illegible] ferma [illegible] giorni — mercoledì e giovedì — per registrare, e poi riparte subito per Roma, dove l'attende "Hit parade".

Domani sera i telespettatori che ancora si ricordano delle risate suscitate da «Specchio segreto», potranno rivedere Nanni Loy, ospite con la Vanoni e Paolo Stoppa nel 1964. Il regista Loy stuzzicava e provocava la gente con la sua macchina [illegible] presa nascosta. Rivedremo alcuni inserti davvero esilaranti. «Quando andavo incontro a situazioni, che potevano provocare reazioni violente, mi mettevo gli occhiali per difesa. Sapesse come servivano a frenare i bollenti spiriti di chi avrebbe voluto tanto prendermi a pugni».

«Cosa [illegible] se qualcuno facesse così con te?» ha chiesto a Loy il regista Procacci e poi gli ha svelato lo scherzetto che gli avevano combinato insieme a Luttazzi. Durante la prova della mattinata lo hanno stuzzicato in studio e gli hanno fatto raccontare molti episodi capitatigli in quel periodo, senza che lui si fosse accorto che due tele[illegible] erano aperte. La registrazione è durata un'ora, [illegible] i telespettatori [illegible] ascolteranno solo [illegible] minuti. I tagli sono stati drastici. Nanni Loy aveva infiorato i suoi ricordi con parole troppo [illegible]lorite per la censura televisiva. Peccato, perché gli intervenuti [illegible] Teatrino della Fiera durante la registrazione non definitiva [illegible] sono divertiti moltissimo.

Adele Gallotti

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Cinema per il Primo Lo sport sul Secondo

● «La tigre» film [illegible] Stewart Granger - [illegible] «Sprint» per gli sportivi e [illegible] concerto diretto da Giulini

Serata televisiva priva di incognite: non minaccia delu[illegible] ma neppure promette grosse soddisfazioni. Il film del Primo Canale è americano, di genere esotico-avventuroso, ma con interpreti inglesi. Il Secondo offre la solita alternativa: rotocalco sportivo (interessante), inchiesta economica (imprecisata) e concerto sinfonico (raccomandabile).

* *

Alle 21, sul Nazionale, [illegible] fedeli della prima serata di vecchi film è proposto La tigre, un cinemascope del '58 [illegible] oltre ambizioni che quelle [illegible] cassetta ma scrupolosamente fedele al garantito «drammatico conflitto [illegible] passioni sullo sfondo dell'India misteriosa», diretta [illegible] regista Hugo Fregonese (anche l'ultimo film presentato sul video, [illegible] lacrimoso «I girovaghi», portava questa firma e c'è da augurarsi che non sia l'inizio di un ciclo) la pellicola si intitola nell'originale «Harry Black and the tiger», dall'omonimo romanzo [illegible] David Walker ed [illegible] per interpreti il brizzolato Stewart Granger e l'atletico Anthony Steel, entrambi provenienti dal cinema britannico, oltre alla ben tornita Barbara Rush (brava «partner» [illegible] Marlon Brando in «I giovani leoni») ed al bengalese I. S. Johan nella parte d'un indù.

La vicenda è piuttosto convenzionale, imperniata [illegible] rimpianti di [illegible] ufficiale inglese, Harry Black (Granger) che ha perduto una gamba in guerra, durante un tentativo d'evasione da un «Lager» tedesco, per la codardia [illegible] di prigionia Desmond Tanner (Steel). Doppiamente deluso perché [illegible] donna [illegible] lui amata, Christiana (la Rush) gli [illegible] preferito l'indegno collega [illegible] reduce cerca l'oblio nel whisky e nella caccia [illegible] tigri. Ma [illegible] che il caso la fa imbattere proprio nella coppia che [illegible] frattempo ha messo [illegible] [illegible] figlioletta. Ed anche in India, come già in Germania, il maldestro Tanner rischia un'altra volta [illegible] mandare al cimitero l'amico, per sporca paura, durante una partita di caccia [illegible] «mangiatrice di uomini».

Se [illegible] cava [illegible] ferite multiple delle quali la cura amorevolmente Christiana, mentre il marito parte in viaggio d'affari. Tra i due si riaccende l'antica passione e lei pare pronta a divorziare, ma poi pensa al bambino e tentenna. Tentenna all'unisono lui, pensando che l'amicizia è il più nobile dei sentimenti e tutto fiducia in nuovi rimpianti per l'impossibile unione. E la tigre, chiederà qualcuno? Ci stiamo arrivando. [illegible] fine [illegible] tormentatissimo Harry sarà premiato della sua abnegazione dalla cattura d'una ferocissima tigre alla quale ha dato la caccia per tutto il film (pare che la belva sia anche un simbolo, ma la [illegible] non è così chiara).

* *

Sul Secondo, alle 21,15, va in onda il [illegible]o numero del settimanale sportivo Sprint. Oltre [illegible] rubriche di attualità care ai tifosi, [illegible] [illegible] popolarissima «Il giorno dopo», che commenta i risultati della domenica calcistica il sommario prevede il debutto della più volte [illegible]nunciata rassegna antologica «Il cinema e lo sport», curata dal critico Callisto Cosulich. Il ciclo si apre con l'esame di un film che ha come ambiente quello del pugilato: [illegible] tratta di una delle più famose pellicole ispirate agli eroi del ring, «Anima e corpo» («Body and soul») [illegible] Robert Rossen, apparso nel 1947. Il film è superbamente interpretato da John Garfield, scomparso nel 1952 e narra la storia di un pugile che riesce ad evadere dal miserabile quartiere di New York dov'è nato e a diventare campione del mondo. L'ascesa viene però pagata a caro prezzo dall'atleta, che abdica ad ogni principio di etica umana e sportiva, scendendo ai più vergognosi compromessi e legandosi a un gangster con il quale divide le «borse» per assicurarsene la protezione ed i favori di una platea manovrata dai boss degli spettacoli e delle scommesse clandestine. Un'opera coraggiosa che denuncia la giungla di corruzione della boxe americana ed insieme vuol simboleggiare in questa equivoca carriera di campione le deviazioni di una società dominata dalla legge implacabile del profitto.

* *

Alle 22 Panorama economico propone un'altra delle sue inchieste sulla produzione, il risparmio ed i consumi, seguito, alle 22,30 dal [illegible] sinfonico del lunedì. In programma, nell'esecuzione dell'orchestra di Roma della Rai-tv impeccabilmente diretta da Carlo Maria Giulini è stasera la «Sinfonia N. 1 in do minore» [illegible] Johannes Brahms, una composizione del 1876, tanto prossima ai moduli beethoveniani che fu ribattezzata «La decima» come se fosse stata una naturale continuazione della Nona Sinfonia del suo sommo predecessore.

d. g.

Virna Lisi festeggia Gassman a teatro

Virna Lisi con il marito è intervenuta alla prima romana [illegible] «Riccardo III» [illegible] applaudire Vittorio Gassman

[illegible]

Una [illegible] di Rossini

A un secolo dalla morte di Rossini e dopo oltre [illegible] secolo e mezzo dalla composizione, saranno eseguite per la prima volta, questa sera all'Auditorium, alcune musiche di scena, composte dal giovane pesarese nel 1814, per la tragedia «Edipo a Colono» di Sofocle.

Egli aveva allora già acquistato grande rinomanza con «L'Italiana in Algeri» e altre opere; e presto avrebbe raggiunto una fama universale col «Barbiere di Siviglia» (1816). Fu allora incaricato [illegible] Giambattista Giusti — ingegnere idraulico appassionato [illegible] letteratura e amico del Rossini fin dagli anni degli studi di questo a Bologna — di comporre alcune musiche di scena per la tragedia «Edipo a Colono».

Rossini compose una sinfonia, un preludietto e quattro pezzi per basso e coro maschile; ma — o per la proverbiale indolenza, o per scarso interesse, o per trascuratezza — consegnò il manoscritto incompleto perfino [illegible] accompagnamenti; ed [illegible] Giusti glielo rimandò. Tale manoscritto — che presenta segni di revisione dell'autore — ebbe poi varie vicende e passò in diverse mani, finché non venne in possesso del musicista Franco Gallini (Milano, 1924), [illegible] si propone di far conoscere, per la prima volta al pubblico, tali musiche, in un concerto da lui diretto e che si svolgerà questa sera all'Auditorium.

Il naturale temperamento [illegible] Rossini e le sue particolari condizioni [illegible] spirito [illegible] quel momento non [illegible] certo gli stimoli più idonei per accostarlo alle truci e violente vicende della tragedia sofoclea; perciò la sinfonia — che tali vicende avrebbe dovuto sintetizzare — ne riflette bensì qualche [illegible] ma [illegible] svolge prevalentemente in un'atmosfera serena e pastorale. Seguono [illegible] breve e grazioso preludietto per fiati soli e quattro brani per basso e coro; questi non recano elementi nuovi o di eccezionale importanza (anzi talvolta richiamano qual[illegible] spunto sfruttato dal mu[illegible] antecedentemente o in seguito; ma il frugare nel mondo ancora sconosciuto di un Rossini può essere sempre motivo d'interesse.

l. c.

CINEMA

I critici [illegible] eleggono «Bonnie» attrice dell'anno

Faye Dunaway

New York, lunedì [illegible].

Sei premi [illegible] stati assegnati [illegible] film Gangster Story (Bonnie and Clyde) dai critici cinematografici americani, interpellati dal quotidiano «The Daily Film».

[illegible] Faye Dunaway è stato assegnato il premio [illegible] la migliore interpretazione femminile.

GLI SPETTACOLI CHE VEDREMO IN TV

Tre pezzenti diventano re nelle storie dell'anno Mille

Carmelo Bene, Franco Parenti e Giancarlo Dettori i personaggi picareschi [illegible] nuovi telefilm

I tre picareschi personaggi delle «Storie dell'anno Mille»: Bene, Parenti e Dettori

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì [illegible].

Si dice sempre che cinema e televisione non vadano d'accordo, ma questa volta non è vero: Franco Indovina, il regista di Ménage all'italiana e de Lo scatenato, sta preparando con lo stesso materiale sei programmi televisivi di un'ora ciascuno ed un film da 100 minuti per il mercato americano. Si tratta di storie dell'anno mille e il cavaliere senza cavallo: due titoli provvisori per indicare la serie di avventure medioevali che appariranno nella prossima stagione sui teleschermi ed il grosso e impegnativo film, nato [illegible] rapido collage di questi episodi, che in Italia naturalmente non andrà in circolazione.

Queste «storie», ambientate nell'Italia «dei secoli bui», raccontano di tre picareschi personaggi che, dopo aver disertato, si incontrano su un campo di battaglia dove hanno militato in contrapposte milizie e si legano l'uno all'altro, uniti da una condizione comune: la fame, che li ha perseguitati da quando sono venuti al mondo.

In altre parole, Pannocchia, Fortunato e Carestia — i tre protagonisti — vivono, combattono, fanno i guerrieri soprattutto [illegible] l'appetito, che è il timbro predominante della loro personalità. Se si arruolano in una compagnia di ventura, lo fanno solo perché è stato [illegible] [illegible]to un sostanzioso piatto di lenticchie e [illegible] tozzo di pane, se poi saltano il fosso e passano sotto altre bandiere, è per il fatto che a quella pietanza è stato aggiunto un capiente boccale di vino.

Ed è [illegible] che Carmelo Bene, nei panni di Pannocchia, Franco Parenti, in quelli [illegible] Fortunato e Giancarlo Dettori, negli «stracci» di Carestia, si troveranno ingolfati nelle più comiche vicende: faranno di volta in volta i frati, i mercenari, i banditi e i ladri in vista di qualche grassa gallina da spennare per arricchire i loro magri pasti. Saranno anche incoronati re, [illegible]nto perché si ritiene vicina la fine del mondo. E in un mondo ed in una realtà che non riescono mai ad afferrare, le storie si concluderanno con la stessa vena comica che ha contraddistinto la loro esistenza fino a quel momento.

Girate interamente a colori, queste «storie» sono state [illegible] ricavate [illegible] un soggetto di Tonino Guerra e Luigi Malerba, che hanno curato anche la sceneggiatura. Tonino Guerra, che tra l'altro ha collaborato [illegible] realizzazione di Blow-Up, è noto per [illegible] firmato quasi tutte le sceneggiature dei film di Antonioni e per il [illegible] [illegible] «L'equilibrio». Luigi Malerba, più scrittore che uomo [illegible] cinema, ha avuto recentemente un buon successo con il suo libro «Il serpente» ed ha alle stampe un nuovo romanzo da Bompiani.

A Gianni Polidori si devono i costumi, tutti di fantasia e nient'affatto storici, che hanno [illegible] donato ad un'ambientazione molto ricca un vago senso di astrattezza. [illegible] esterni [illegible] stati realizzati a Sabbi[illegible], Narni, Orvieto e nel castello di Sermoneta, dove sono [illegible] girati anche [illegible] interni.

Altri interpreti: Gigi Ballestra, Marina Berti, Falco Lulli, Gordon Mitchell, Philippe Hersent e Gabriella Giorgelli, oltre a quaranta attori minori e ad un centinaio di persone tra comparse, acrobati, cavallerizzi e «cadutisti» per le numerose scene ad effetto che renderanno maggiormente movimentate e piacevoli le avventure del simpatico terzetto.

e. m.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Il processo penale» a cura dell'on. Leone.
13 —: In casa, con Enza Sampò.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Gli amici dell'uomo).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «Gli adolescenti».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La tigre, film [illegible] Stewart Granger.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi (I corso)
19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Panorama economico.
22,30: Concerto diretto da Carlo Maria Giulini.

TELEVISIONE SVIZZERA. — [illegible] 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Ventiquattro ore - 19,50: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: Elezioni comunali - 21,10: Enciclopedia - 22,05: Piaceri della musica - 23,35: L'inglese alla tv - 22,50: Telegiornale.

[illegible]

PRIMO CANALE. — [illegible] 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 15: Ciclismo - 17: Centostorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: L'altra faccia della giustizia - 22,30: Viaggio nella preistoria - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Ritratti di città - 22,15: Ieri e oggi.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

13,00 Giornale radio Giorno per giorno
13,30 Hit Parade
14,00 Regionali
14,40 Zibaldone
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone
15,35 Conversazione
15,45 Album [illegible]grafico
16,00 Sorel[illegible] radio
16,30 Passaporto per un microsolco
16,30 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio Sui nostri mercati
17,05 Parla un medico
17,15 Una lotta per la corona
18,22 Corso di inglese
18,37 Sui nostri mercati
18,52 Per voi [illegible]vani
19,15 Sherlock Holmes ritorna
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,20 Convegno dei cinque
21,00 Concerto
21,05 Dito puntato
22,30 Musiche di Monteverdi
23,00 Al Parlamento - Giornale ra[illegible]

SECONDO

13,00 ... Tutto [illegible] rifarei
13,30 Giornale radio
13,45 Stella meridiana
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Notiziario
14,45 Tavolozza musicale
15,00 Selezione discografica
15,15 Giornale delle scienze
15,30 Notiziario
15,35 Canzoni
15,57 Tre minuti con te
16,00 Pomeridiana
16,30 Notiziario
16,35 Buon viaggio
17,30 Notiziario
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo
18,20 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,00 E' arrivato un bastimento
19,23 Si o no
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,35 Il mondo dell'opera
21,00 Italia che lavora
21,10 New York '68
21,30 Giornale radio
21,35 Musica da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

13,00 Antologia
14,30 Musiche di Haendel
15,00 Capolavori del '900. G. F. Malipiero: Pantea
15,30 Musiche di Weber
15,50 «Rita». Musica di Donizetti
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese - Intervallo musicale
17,45 Musiche di Shostakovic
18,00 Giornale radio
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,30 Conversazione
20,30 Musiche di Grieg. Concerto in la min. op. 16 per pf. e orch.
21,00 Il teatro Laboratorio
22,00 Giornale del Terzo
22,30 La musica, oggi
23,00 Rivista delle riviste - Bollettino transitabilità

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,35 sul Secondo Programma va in onda «Il mondo dell'opera», la rubrica dedicata alle novità e alle interviste, con i personaggi della lirica.

Alle 20,30 sul Terzo: concerto per pianoforte e orchestra (in la min. opera 16) di Grieg.

in VIA LIVORNO 17

[illegible] MT. DA CORSO [illegible]

a 20 mt. da Corso Umbria - Tram 14, 16 - Autobus 60

CONTINUA CON SUCCESSO LA GRANDIOSA VENDITA [illegible]

CROLLO ECONOMICO

con centinaia di capi di confezione, biancheria, maglieria, tessuti, tovagliati, e tanti altri articoli per qualsiasi necessità per l'uomo, per la donna, per bambini e per l'arredamento della vostra [illegible]

ALCUNI ESEMPI:

Articolo		Prezzo
Vestito uomo pura lana	da L.	5.000 in più
Pantalone [illegible] pura lana	»	1.500 »
[illegible] [illegible] pura lana	»	5.000 »
Giubbotto [illegible] scamosciato	»	1.500 »
Camicie uomo non stiro	»	300 »
Maglioni uomo pura lana	»	1.000 »
Vestiti donna pura lana	»	2.000 »
Gonne donna lana	»	[illegible] »
Camicette donna lana	»	1.000 »
Tende terital altezza mt. 3	»	900 al mt.

AFFRETTATEVI! E' ARRIVATO UN NUOVO STOCK DI MERCE

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE

Ditta AVOGADRO VIOLETTA

ULTIMI GIORNI DELLA SVENDITA AL MASSIMO DEPREZZAMENTO PREZZI DI REALIZZO ANCHE SUI NUOVI MODELLI

STOCK Borse Vitello . . . da L. [illegible] - 590 - 990 in più
[illegible] Borse Cuoio sportive [illegible] L. 590 - 990 - 1290 in più
[illegible] Borse Raso . . . da L. 390 - 490 - 290 in più
STOCK [illegible] Lucertola e Tartaruga da L. 3990 - 7900 in più
[illegible] Borse Coccodrillo . [illegible] L. [illegible] - 16.900 in più

Prezzi di realizzo [illegible] Guanti - Ombrelli - Valigie Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL

SPORT

Granata e bianconeri fanno il bilancio di una buona giornata

IL COMMENTO DI VITTORIO POZZO

Il Torino di Fabbri sa anche difendersi

E lo fa [illegible] criterio - Agroppi, Cereser e Puja emergono [illegible] queste occasioni - Per i granata, quello di Varese è un mezzo successo

Vieri interviene e devia in corner una insidiosa offensiva del Varese (Tel. a «Stampa Sera»)

VARESE, lunedì sera.

Questa, fra il Varese ed il Torino, non si può dire veramente che sia stata una partita di cartello, un incontro entusiasmante. Certamente [illegible] non ha mantenuto tutto quello che aveva promesso. Ha cominciato l'incompletezza delle due unità, a diminuire l'interesse della prova. Il Varese, quando è privo di quella sua autentica colonna che è il difensore Picchi, perde subito parecchio della sua attrazione. I suoi giocatori continuano a [illegible] ed a combattere per tutti i novanta minuti, come è nelle loro consuetudini [illegible] questa stagione. Ma questa volta mancava la chiarezza delle idee. Nessuno degli uomini suoi ha in realtà entusiasmato, nella giornata. Tutti quanti hanno lottato onestamente e coraggiosamente, ma nessuno è emerso come in precedenti occasioni.

[illegible] Maroso — il congiunto del terzino granata mo[illegible] a Superga — si è portato lodevolmente, ma nemmeno Anastasi — uno dei ragazzi-rivelazione della stagione — ha fatto cose che si possano sinceramente definire come veramente meritevoli.

Forse era l'aria primaverile che aleggiava sul campo, forse era una specie di stanchezza e di languore generico che l'approssimarsi della fine [illegible] stagione porta con sé, forse ancora era il comportamento molto cauto e prudente tenuto dagli ospiti nel corso [illegible] qu[illegible] tutto l'incontro, che [illegible] portato a queste conseguenze. Certo, i ventidue uomini in campo hanno ricavato maggior motivo di soddisfazione dalla notizia del rovescio subito dal Napoli a Firenze, che non da quanto essi hanno costruito in campo, nell'occasione. E' sempre meglio trovarsi [illegible] due soli a dividere [illegible] certi problemi, che non in tre.

Il Torino, per conto suo, mirava a portare [illegible] da Varese un risultato [illegible] parità. Se questa non era l'intenzione iniziale della squadra, lo è diventata poi durante lo svolgimento della partita. Lo si è visto chiaramente, nel corso [illegible] ripresa. A noi — può perfin parere superfluo il ripeterlo — piace l'undici granata [illegible] questa stagione, quando esso si proietta in campo animato da tutto il suo spirito costruttivo, quando [illegible] da prova di inventiva, quando fa cose proprie; ma quando pure si sente la soggezione [illegible] fronte all'avversario, e si chiude in sé come [illegible] gli premesse apertamente ed occultamente, più il distruggere che non il costruire.

Durante l'intero secondo tempo, i torinesi hanno tirato i remi in barca, ed all'infuori [illegible] qualche sporadica puntata in avanti, si sono preoccupati essenzialmente di impedire agli attaccanti del Varese [illegible] farsi avanti pericolosamente. Sa fare anche questo, il Torino d'oggi, si sa anche difendere con criterio. Ma noi preferiamo a questo undici, quello della prima maniera. Perché allora il suo giuoco appaga l'occhio, perché allora, la sua squadra dà spettacolo. Ieri l'unico suo elemento ad essere un vero attaccante, è stato Facchin, l'ala sinistra. Egli punta in avanti, ed ha anche segnato una rete che poteva — immeritatamente, lo ammettiamo — conferire il successo alla sua squadra. L'annullamento di questo punto noi non lo abbiamo capito, perché non riteniamo Lo Bello capace di certi calcoli compensatori che sono soliti ad altri arbitri del nostro momento.

Emergono in situazioni simili a quelle del secondo tempo di ieri, uomini che sanno lavorare molto. E di questi, il Torino odierno ne conta parecchi. Ma allora si sacrificano i ragazzi che sono degli attaccanti puri. Come per esempio Combin, che a Varese non ha brillato affatto. In luce pura e Agroppi, Cereser e Puja sono gli elementi per questa battaglia, che dimezzano le forze agli oppositori. Ma noi, ripetiamo, [illegible]feriamo l'altro tipo di gioco di questa bella unità. [illegible] quale, questa volta può dire di aver portato [illegible] un punto di classifica dal difficile campo di Varese, mentre il Varese stesso deve rammaricarsi di averne [illegible] [illegible] [illegible] casa propria. Nel confronto, il Torino ha riportato, comunque, un mezzo successo.

Vittorio Pozzo

I granata a Nizza

Partono oggi - Mercoledì affrontano la Nazionale francese

La comitiva del Torino parte nel primo pomeriggio per Nizza, dove mercoledì affronterà in «notturna» (l'incontro è fissato per le 20,45) la Nazionale francese in una partita amichevole. Fabbri stamane era al campo Filadelfia, ha diretto l'allenamento [illegible] giocatori che non avevano preso parte alla gara di ieri contro il Varese e quindi ha reso noto l'elenco dei partenti.

Alla trasferta a Nizza prenderanno parte 17 elementi, cioè tutti i componenti la rosa titolari con la sola eccezione dell'infortunato Puja. Ieri sembrava che nel novero degli degli indisponibili dovesse essere incluso anche Poletti, che aveva dovuto rinunciare in extremis, per un dolore di natura muscolare, alla partita contro i varesini, ma stamane le condizioni del terzino apparivano notevolmente migliorate. Questa mattina Poletti è stato visitato [illegible] medico sociale prof. Cattaneo, e dopo la diagnosi rassicurante ha preso parte al leggero allenamento svolto al «Filadelfia».

I granata arrivano in serata a Nizza e domattina [illegible]terranno una seduta di preparazione. Nestor Combin è naturalmente il giocatore che attende questa partita con il maggiore interesse. Di [illegible] agli spettatori francesi, che lo avevano conosciuto come attaccante pericolosissimo, Nestor aspira a dimostrare di essere tornato [illegible] rendimento di un tempo.

Ritornando per un momento all'incontro di ieri a Varese, l'allenatore Fabbri ha [illegible] «*Dobbiamo considerare con soddisfazione il pareggio ottenuto contro la squadra [illegible] Arcari. Il Varese, infatti, è un avversario molto bravo e nel secondo [illegible]po ci ha costretti a giocare sulla difensiva. Noi, d'altra parte, non eravamo in giornata troppo favorevole, per [illegible] il pareggio in trasferta deve [illegible] considerato come un risultato [illegible] piena soddisfazione. In queste condizioni, senza i due terzini titolari e contro una squadra piena [illegible] giovani di valore, [illegible] Anastasi e Croci, non potevamo ottenere di più*».

p. pat.

Menichelli: qualcosa di nuovo per l'attacco della Juventus

Contro il Cagliari, [illegible] stato l'attaccante più pericoloso - [illegible] segnato le due reti [illegible] vittoria, ha [illegible] vivacità alla prima linea - In [illegible] Bercellino, Castano e Salvadore hanno bloccato tutti i tentativi dei sardi - Preoccupazioni per Del [illegible] vittima di un leggero infortunio

«*La Juventus, a differenza del Cagliari, non è squa[illegible] d'attacco. Però, recuperando tre titolari in difesa anche gli altri reparti ne hanno tratto vantaggio. Così è riuscita a dominare gli avversari specialmente nel secondo tempo e si è imposta*». Questo il commento [illegible] presidente juventino Catella al termine della vittoriosa partita con il Cagliari che ha visto in Menichelli e nella retroguardia bianconera gli autentici prim'attori. Menichelli è stato l'esecutore, i difensori gli insuperabili francobollatori delle «punte» rossoblù. Il temuto attacco cagliaritano, [illegible] sette giorni prima s'era affermato a S. [illegible] sul Milan, ieri allo stadio nel corso dei 90 minuti ha impegnato due volte Anzolin con tiri [illegible]lutamente innocui: nel primo tempo [illegible] Riva e allo scadere della ripresa con Cera.

«*Sono rimasto praticamente inoperoso* — ha raccontato Anzolin. — [illegible] *domando a che serve essere tornato in forma se poi* [illegible] *effettuo una sola parata...*».

La battuta scherzosa [illegible] Anzolin era, [illegible] fondo, uno schietto elogio ai suoi compagni [illegible] reparto. Infatti [illegible]va, Boninsegna, Hitchens e [illegible] hanno tentato di minacciare seriamente [illegible] por[illegible] juventina ma ogni loro iniziativa è stata regolarmente stroncata sulle soglie dell'area di rigore. Riva, [illegible] cannoniere, non ha potuto piazzare la sua zampata perché Salvadore [illegible] [illegible] ha concesso respiro; [illegible] [illegible] che rientrava [illegible] campionato dopo [illegible] lunga [illegible]lifica, [illegible] [illegible] po' deluso le speranze dei numerosi tifosi sardi: [illegible] [illegible] logicamente [illegible] [illegible] della forma ed ha incontrato [illegible] Bercellino attento, sicuro, sempre vittorioso negli anticipi [illegible] sui palloni alti che radenti. Hitchens, dopo qualche [illegible] [illegible] [illegible] dalla scena e [illegible] è [illegible] in grado [illegible] impensierire Leoncini. In assenza [illegible] Rizzo, il Cagliari ha dovuto tenere Nenè sul centrocampo e l'ex juventino raramente s'è inserito nel vivo della fase offensiva dovendo [illegible]si di controbattere [illegible] volume di gioco sviluppato da Sacco.

La Juventus, dunque, [illegible] ritrovato la sua solida difesa, imperniata su di un Castano [illegible] non [illegible] com[illegible] un errore, e su [illegible] essa ha costruito un meritato successo. Menichelli, l'abbiamo già detto, è stato il trascinatore. I due goals decisivi portano la sua firma. «*Abbiamo ritrovato Menichelli*», ha detto Heriberto Herrera. Giusto. La Juventus ha ritrovato la sua ala sinistra che, in una sola partita, ha [illegible] tante reti quanto era riuscito a [illegible] in tutto il torneo. Due goals, per la verità, favoriti dalle incertezze di Pianta, ma gli errori del portiere ospite non scalfiscono i meriti [illegible] Menichelli che è stato senz'altro il principale protagonista della partita. Già [illegible] apertura [illegible] gara, [illegible] di un cross [illegible] Salvadore, [illegible] [illegible] colpito la parte superiore della traversa.

Poco dopo, su passaggio di De Paoli, aveva sferrato un tiro improvviso che Pianta, abile in questa circostanza, aveva deviato in calcio d'angolo. All'inizio della seconda frazione Menichelli aveva sciupato [illegible] buona occasione girando debolmente [illegible] di testa un pallone [illegible] Pianta, pur sbilanciato, bloccava. Era un campanello [illegible] d'allarme. Menichelli [illegible] 18'' centrava il bersaglio (grazie alla complicità di Pianta) e pochi minuti [illegible] [illegible] su punizione, e beffava ancora l'estremo difensore con [illegible] tiro [illegible] [illegible] tagliatissimo. Menichelli in evidenza, [illegible] Paoli vivace, [illegible] gnoi un po' in ombra. Questo il rendimento dell'attacco juventino.

Prima che Menichelli sbloccasse il risultato, il Cagliari [illegible] [illegible] in [illegible]gezione [illegible] Juventus a [illegible]trocampo con l'asse Nenè-Greatti-Cera. Sacco, Del Sol e Cinesinho apparivano [illegible]brigliati e non riuscivano a rifornire gli avanti [illegible] precisione e rapidità, cosicché [illegible] retroguardia cagliaritana, che recuperava Longo, poteva controllare [illegible] situazione. Con il passare [illegible] minuti i campioni d'Italia hanno «spinto» con maggior convinzione, [illegible] passati [illegible] vantaggio e si [illegible] presi una meritata rivincita [illegible] Cagliari che, nell'andata, li [illegible] sconfitti in Sardegna con [illegible] medesimo punteggio. Inoltre hanno scavalcato i rossoblù in classifica.

Herrera [illegible] parso soddisfatto sia del gioco sia del risultato dicendo che la vittoria è meritata e importantissima. [illegible] ha aggiunto: «*Qualcuno forse [illegible] che il Cagliari, dopo aver battuto il Milan a S. Siro, è venuto a Torino tranquillo e senza ambizioni. Non è esatto: se la squadra di Puricelli [illegible] ha fatto di più è perché gliel'abbiamo impedito. Nel primo tempo il Cagliari ha opposto una certa resistenza, ma nella ripresa la Juventus è stata nettamente più vivace. Questa è la vera Juventus* [illegible] *Menichelli, Bercellino, Castano e Leoncini su tutti*».

Fra i giocatori, Castano ha precisato che [illegible] «*squadra ha dimostrato di essere entrata in un ciclo favorevole e* [illegible] *denunciare continui* [illegible]». Tutto ciò, secondo il «capitano» bianconero, è di buon auspicio per il futuro.

Adesso la Juventus pensa ai prossimi impegni. Prima la Fiorentina, sul campo [illegible] viola, [illegible] l'Eintracht a Berna in Coppa dei Campioni. Due partite importanti. [illegible] Firenze dovrebbe giocare anche Del Sol. Lo spagnolo ieri ha ricevuto un brutto colpo al rene sinistro. Oggi, in via precauzionale, si sottoporrà ad un esame radiografico. Nessuna [illegible] [illegible] invece per Castano che lamenta una contusione alla rotula del ginocchio destro.

Il Cagliari parte oggi [illegible] Milano [illegible] [illegible] [illegible] Skoplje dove mercoledì affronterà la compagine jugoslava nell'andata per gli ottavi di finale della Mitropa Cup. I rossoblù impiegheranno Rizzo nel ruolo [illegible] mezz'ala destra.

Bruno Bernardi

Riva, con un'elegante mezza rovesciata, calcia al volo, ma la palla si smorza contro la solida barriera juventina formata da Bercellino e da Salvadore

Calcio internazionale

Il calendario calcistico internazionale di questa settimana comprende le seguenti partite:

[illegible] MARZO:

— Coppa delle Coppe, quarti di finale: Milan-Standard de Liege (andata 1-1); Bayern Monaco-Valencia (andata 1-1); Olympique Lyon-Amburgo (andata 0-2).

— Coppa dei Campioni, quarti di finale: a Chorzow: Gornik Zabrze-Manchester United (andata 0-2).

— Coppa delle Fiere, quarti [illegible] finale: Ferencvaros Budapest-Atletico Bilbao (andata); terzo [illegible] Sporting Lisbona-F.C. Zurich (andata 0-3).

Partite amichevoli: a Nizza: Francia A-Torino A; a Belgrado: Belgrado-Sofia.

14 MARZO:

Coppa dei Campioni, quarti di finale: Benfica Lisbona-Vasas Budapest (andata 0-0).

17 MARZO: In Israele dal 17 marzo al 4 aprile torneo preolimpico (Israele, India, Ceylon, Birmania e Corea del Nord).

Facciamo il bilancio di uno squillante 3 a 0

Molti i meriti della Fiorentina (e molte le colpe del Napoli)

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì sera.

[illegible] Napoli, [illegible] in tutto il torneo aveva incassato [illegible] diciassette goals, ha buscato ieri a Firenze tre reti nel breve spazio [illegible] cinque minuti. Senza incidenti, senza reazioni particolari. Quasi per volontà della sorte. Anche per questo conviene attendere prima di giudicare la squadra azzurra. E' indubbio che la fortuna ha avuto [illegible] *parte importante nella faccenda.*

La premessa ci pare doverosa, ma è altrettanto giusto parlare anche degli errori commessi dal Napoli, errori che hanno favorito lo strepitoso successo dei fiorentini. Pesaola alla fine della gara ha tentato qualche timida accusa [illegible] *suoi: questo non ha giocato bene l'altro anche..., Sivori* [illegible] [illegible] *una esordio stagionale in trasferta, mancava Stenti, Nardin ha sbagliato il rinvio in occasione del secondo goal. Zurlini è stato sfortunato quando Maraschi* [illegible] *realizzato la terza* [illegible]*. Tutto vero, però* [illegible] *osservazioni di Pesaola sono apparse troppo superficiali. C'è qualcosa che in questo Napoli non ha girato ed è opportuno che l'indagine sia completata.*

Prima di tutto l'attacco: Canè, Orlando ed Altafini non hanno effettuato un tiro [illegible] *porta in tutta la* [illegible]*, tanto che Albertosi quasi non si è visto. Solo Sivori una sola volta ha tentato il* [illegible] *con un bel colpo di testa, ma Albertosi* [illegible] *deviato sul fondo* [illegible] *palla, un «corner» che non è stato neppure battuto perché l'arbitro* [illegible] *considerato Sivori in «fuori gioco». Tutto qui il lavoro degli attaccanti napoletani, e bisogna* [illegible] *che è stata una prestazione troppo modesta.*

Né [illegible] *sono andate le cose a centro campo dove* [illegible] *è visto* [illegible] *Juliano* [illegible] *difficoltà anche per lo scarso aiuto fornitogli da Girardo e da Sivori. Le premesse della vittoria della Fiorentina sono venute proprio in questo settore per la netta differenza di ritmo dei vari Bertini, Merlo e De Sisti* [illegible] *fronte* [illegible] *«senatori» Sivori, Girardo e Juliano.* [illegible] *ha importanza se i goals* [illegible] *venuti dopo ed i tre centrocampisti viola hanno avuto solo una parte* [illegible] *secondo piano nelle azioni determinanti. Rimane da constatare il «lavoro* [illegible] *fianchi» fatto da Bertini e De Sisti, un lavoro che ha affaticato i diretti avversari.*

La difesa azzurra è crollata quasi senza reagire, ma le risultanze [illegible] *una giornata grama non tolgono i meriti di un reparto che prima calcava (assieme al Varese) il record dei goals* [illegible] *passivo: diciassette.*

Ma gli errori del Napoli [illegible] *finiscono qui, e nell'elenco* [illegible] *aggiungere anche gli sbagli di Pesaola. Per prima cosa si dovrebbe chiedere al trainer napoletano* [illegible] *se veramente pensava che Sivori potesse contrastare l'azione di Bertini. Tra i due c'è oggi una notevole differenza di ritmo e c'è anche una diversità* [illegible] *resistenza alla fatica. Pesaola poi ha completato il guaio quando* [illegible] *voluto mandare Sivori in zona d'attacco per richiamare a* [illegible] *campo Altafini. Il brasiliano non si combattere per contrastare l'azione avversaria, e la decisione* [illegible] *Pesaola ha quasi annullato il leggero offuscamento notato nella manovra dei viola per* [illegible] *incipiente stanchezza di De Sisti e di Bertini. Certi errori si pagano, ed il Napoli ha pagato a caro prezzo gli sbagli* [illegible] *tutti.*

La Fiorentina ha strariato [illegible] *la città toscana è* [illegible] [illegible] *Tre goals in cinque minuti! Una gioia* [illegible] *vista quest'anno a Firenze. Pensate che l'attacco viola aveva segnato 22 goals in ventidue gare. E' facile immaginare la soddisfazione* [illegible] *l'impresa di ieri. Il migliore in campo è stato Bertini. Il ragazzo ha perso l'abitudine a commettere troppi falli, ed è migliorato anche in linea tecnica. Valcareggi lo* [illegible] *seguito* [illegible] *molta attenzione e Bertini potrebbe tornare nella squadra* [illegible] *più per le prossime partite con la Bulgaria. A Firenze molti lo sperano.*

Giulio Accatino

Maraschi [illegible] il terzo [illegible] [illegible] Fiorentina (Telefoto)

BERGALLO ARESE
[illegible] DEL SOFA'
[illegible] DIVANI POLTRONE
[illegible] divano-letto matrimoniale
[illegible] materassi Lire [illegible]
VENDITA [illegible] DALLA FABBRICA
Consegne gratuite in provincia
[illegible] [illegible] CORSO [illegible] 35

Dal [illegible] Informatori a Torino
[illegible] COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
[illegible] XX Settembre 17
Telefoni 530.797 - [illegible]
TORINO

per la
PUBBLICITA'
su LA STAMPA
ed in
STAMPA SERA
rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.
[illegible]
Via Roma [illegible] telefono 57.31
MILANO
Via Borgogna 2, telefono [illegible]
ROMA
Largo N. Spinelli 8, telef. 500.477
GENOVA
Via XX Settembre 166 r, tel. 593.632
SPORTELLI PER ANNUNCI
[illegible] E [illegible]
[illegible]
Via Roma 80 (Galleria "La Stampa")
MILANO
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio [illegible] (Stampa)
GENOVA
Portici Accad. 17 r e via [illegible] 69 r
ROMA
Largo del Tritone 139
NAPOLI
Via Roma 140

Gli annunci [illegible] [illegible] [illegible] disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino

SPORT

Dal campo di Marassi il responso sullo scudetto

Tutti d'accordo: più forte il Milan

Discussione chiusa: il titolo ai rossoneri

Rivera calcia il « rigore »: è il goal numero 2 (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Genova, lunedì sera.

Finalmente [illegible] Rocco ha [illegible] di piagnucolare: i sei punti [illegible] vantaggio, a sette giornate dalla conclusione del campionato, hanno permesso al Milan di raggiungere una posizione di tutta tranquillità, una posizione addirittura inattaccabile, giacchè è inconcepibile che la squadra rossonera non riesca ad aggiudicarsi [illegible] punti nelle rimanenti [illegible] partite, sempre ammesso che una delle [illegible] inseguitrici, e cioè il Torino o il Varese, nel frattempo conquistino tutti i 14 punti in palio. Da notare, poi, che il Milan godrà del grosso privilegio di capitare sia il Torino nella quart'ultima partita, [illegible] il Varese nell'ultima.

L'incontro [illegible] ieri con la Sampdoria [illegible] considerato decisivo. E lo è stato, non soltanto perché i [illegible] hanno sconfitto i blucerchiati per 3-0 [illegible] due goals di Rivera, il secondo [illegible] quali su rigore, e [illegible] una rete [illegible] Hamrin, ma anche perché nella stessa giornata il Napoli è stato battuto nettamente a Firenze, mentre Varese e Torino, nello scontro diretto, hanno pareggiato. Alla vigilia [illegible] Milan-Sampdoria, [illegible] aveva dichiarato che, delle tre [illegible]trici, la squadra che [illegible]giormente lo preoccupava era il Napoli. Ebbene, ora che la compagine [illegible] è stata tagliata fuori dalla lotta per la conquista dello scudetto, il campionato, almeno per quanto concerne il primo posto, non dovrebbe avere più storia.

Il Milan [illegible] vinto contro la Sampdoria nel primo tempo. Forse, tale asserzione po[illegible] sembrare assurda, a tutta prima, giacchè le due squadre sono andate al riposo sul risultato di 0 a 0. Ma è stato [illegible] 45 minuti iniziali che il Milan ha gettato le basi per il successo, « la[illegible] al corpo », i blucerchiati, imprimendo al confronto [illegible] ritmo infuocato, [illegible] quale gli uomini di Bernardini, per giunta privi dell'apporto prezioso dello squalificato Vieri, alla [illegible]za non [illegible]. Una volta subita la prima rete di Rivera (perfetto colpo di testa in diagonale, palla che [illegible] colpito l'interno del palo prima [illegible] schizzare in fondo al sacco), i sampdoriani hanno ceduto quasi di schianto, dando persino l'impressione di rassegnarsi all'avverso destino.

Eppure, come già era accaduto la domenica precedente contro il Cagliari a San Siro, il Milan non ha potuto avvalersi della [illegible]borazione abituale di Rivera, che è il più stanco del rosso[illegible]. La settimana [illegible] riposo non è bastata a capitan Gianni per rimettersi in sesto perfettamente. Era logico che, dopo mesi di prestazioni [illegible] altissimo livello, dopo aver trascinato la [illegible]dra con il suo esempio, fungendo da regista, da [illegible]ritore e da *goleador*, Rivera dovesse accusare [illegible] calo. Ma il fatto che la squadra [illegible]nera sia riuscita a superare il [illegible] ostacolo egualmente, sta a significare che il suo gioco collettivo ha raggiunto una tale perfezione da metterla al sicuro da eventuali sorprese.

Il campionato è dunque finito felicemente per il Milan. Finirà felicemente pure per la Sampdoria? Nereo Rocco è convintissimo che la squadra di Bernardini si salverà e ieri, effettivamente, le altre pericolanti hanno fatto il gioco dei blucerchiati. Il [illegible] ha perso a Bergamo, il Brescia è stato sconfitto a [illegible] Siro [illegible], la Spal è stata piegata [illegible] dal Bologna e il Lanerossi Vicenza, sul proprio terreno, ha dovuto accontentarsi di un pareggio con la Roma. Quindi, fatta eccezione per i vicentini, [illegible] hanno compiuto un [illegible] avanti, portandosi a diciotto punti, le altre [illegible] compagini [illegible] rimaste ancorate alle precedenti posizioni.

Ieri, con un pizzico di fortuna e approfittando [illegible] serie di magnifiche parate di Battara, la Sampdoria avrebbe [illegible] potuto and[illegible] al riposo in vantaggio per 1 a 0, se Cristin non avesse fallito una palla-goal al 39'. Comun[illegible] Bernardini, [illegible] era [illegible] panchina [illegible]stante l'attacco influenzale che l'aveva costretto a letto alla vigilia della partita, è sereno e fiducioso. Dopo tutto, la [illegible] squadra possiede un gioco bene organizzato e si avvale di una difesa ottimamente registrata. Non capita tutte [illegible] domeniche di imbattersi nell'attacco più prolifico del campionato, quale quello rossonero. Quindi è umano e logico che Bernardini [illegible]ri di salvare la Sampdoria e che dello stesso avviso siano i suoi calciatori.

Giorgio Bellani

Hamrin, a sinistra, calcia a rete: è il terzo goal [illegible] Milan, in trasferta [illegible] campo della Sampdoria (Telefoto a « Stampa Sera »)

Campionato italiano di calcio

Partita	Formazioni
Atalante 2 – Savoldi 37' (I t.), Salvori 35' (I t.) – **Mantova 0**	ATALANTA: Bat[illegible]; Poppi, Nodari; Tiberi, Colla, Signorelli; Novellini, Salvori, Savoldi, Dell'Angelo, Rigotto. MANTOVA: Girardi; Scesa, Corsini; Zoff II, Pavinato, Giagnoni; Tomeazzi, Catalano, Spelta, Micheli, Stacchini. Arbitro: Motta di Monza.
Fiorentina 3 – Maraschi 27' (II t.), Chiarugi 28' (II t.), Maraschi 32' (II t.) – **Napoli 0**	FIORENTINA: Albertosi; Pirovano, Mancin; Bertini, Ferrante, Brizi; Passalacqua, Merlo, Maraschi, De Sisti, Chiarugi. NAPOLI: Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Girardo; Cane, Juliano, Altafini, Sivori, Orlando. Arbitro: Bernardis di Roma.
Inter 3 – Nielsen 23' (I t.), Domenghini 6', 38' (II t.) – **Brescia 0**	INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Suarez, Bet, Santarini; Domenghini, Mazzola, Nielsen, Corso, Boninsegna. BRESCIA: Galli; Fumagalli, Rossi; Rizzolini, Tomasini, Soga; Salvi, Schutz, Troja, D'Alessi, Cristin. Arbitro: Francescon di Padova.
Juventus 2 – Menichelli 38', 39' (II t.) – **Cagliari 0**	JUVENTUS: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Sacco; Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli. CAGLIARI: [illegible]; Eridile, Longoni; Cera, Vescovi, Longo; Nenè, Hitchens, Boninsegna, Greatti, Riva. Arbitro: [illegible] Marchi di Pordenone.
L.R. Vicenza 0 – **[illegible] 0**	L. R. VICENZA: Bardin; Volpato, Rossetti; Gregori, Carantini, [illegible]; Menti, Dori, Vinicio, De Marco, Fontana. ROMA: [illegible]; Losi, Scarati; Capello, Carpenetti, Pellegrini; Taccola, Ferrari, Enzo, Cordova, Jair. Arbitro: Picasso di Chiavari.
Sampdoria 0 – **Milan 3** – Rivera 11' (II t.), Rivera rig. 35' (II t.), [illegible] 37' (II t.)	SAMPDORIA: Battara; Dordoni, Delfino; Sabatini, Morini, Barbarini; Salvi, Carpanesi, Cristin, Frustalupi, Francesconi. MILAN: Cudicini; Anquilletti, [illegible]; Trapattoni, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. Arbitro: Sbar[illegible] di Roma.
Spal 1 – Bresani 40' (I t.) – **Bologna [illegible]** – Perani 25' (I t.), Novellini 38' (I t.), Pace 31' (II t.)	SPAL: Cipollini; Tomasin, Bozzao; Pasetti, Bertuccioli, Baldrini; Pallavasi, Massei, Rozzoni, Reia, Bresani. BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Guarneri, Janich, Turra; Perani, [illegible]elli, Pace, Haller, Pascutti. Arbitro: Pieroni di Roma.
Varese 0 – **Torino 0**	VARESE: Da Pozzo; Sogliano, Maroso; Borghi, Cresci, Dellagiovanna; Bonna, Tamborini, Anastasi, Vidde, Vastola. TORINO: Vieri; Cereser, Trebbi; Puia, Agroppi, Bolchi; Cavalli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

Boninsegna è tornato in campo: la lunga squalifica è scontata

SERIE B

RISULTATI — Catania-Verona 0-1; Foggia-Reggiana 1-2; Lazio-Livorno 0-1; Lecco-Potenza 2-0; Messina-Padova 1-0; Modena-Reggina 2-[illegible]; Palermo-Bari 1-1; Perugia-Novara 4-2; Pisa-Catanzaro 1-0; Venezia-Genoa 0-0. Ha riposato: Monza.

SERIE C - Girone [illegible]

RISULTATI — Alessandria-Piacenza 1-0; Biellese-Solbiatese 2-0; Bolzano-Pavia 1-1; Entella-Treviso 1-0; Legnano-Como 0-1; Marzotto-Pro Patria 2-3; Mestrina-Triestina 2-0; Montalcone-Rapallo 2-0; Udinese-Trevigliese 1-0; Verbania-Savona 1-1.

CL[illegible] — Como punti [illegible]; Udinese 33; Piacenza 32; Verbania 31; Savona 28; Marzotto, Pro Patria 27; Treviso [illegible]; Solbiatese 25; Biellese, Rapallo, Trevigliese 24; Entella, Legnano 23; Alessandria, Triestina 22; Monfalcone 21; Bolzano [illegible]; Pavia 17; Mestrina 14.

LE PARTITE DI DOMENICA [illegible]

SERIE A (24ª giornata) — Brescia-Atalanta; Cagliari-Sampdoria; Fiorentina-Juventus; Milan-L. R. Vicenza; Napoli-Bologna; Roma-Varese; Spal-Inter; Torino-Mantova.

SERIE B (28ª giornata) — Catanzaro-Padova; Genoa-Perugia; Lecco-Catania; Livorno-Modena; Monza-Foggia; Novara-Venezia; Pisa-Palermo; Potenza-Reggiana; Reggina-Bari; Verona-Lazio. Riposa: Messina.

SERIE C - Girone A (28ª giornata) — Como-Pavia; Marzotto-Bolzano; Piacenza-Verbania; Pro Patria-Alessandria; Rapallo-Biellese; Savona-Entella; Solbiatese-Legnano; Trevigliese-Mestrina; Treviso-Udinese; Triestina-Monfalcone.

LA SCHEDINA DI DOMENICA [illegible]

Brescia-Atalanta; Cagliari-Sampdoria; Milan-L. R. Vicenza; Napoli-Bologna; Roma-Varese; Spal-Inter; Torino-Mantova; Monza-Foggia; Pisa-Palermo; Reggina-Bari; Verona-Lazio; Treviso-Udinese; Cesena-Sambenedettese.

CLASSIFICHE

23 — SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Milan	34	23	8	4	1	7	4	1	42	21
2. Torino	26	23	7	1	3	3	7	2	34	16
3. Varese	28	23	10	3	0	1	3	6	26	16
4. Napoli	27	23	8	5	0	3	4	5	23	19
5. Fiorentina	26	23	7	3	2	2	5	4	25	18
6. Inter	25	23	9	2	1	1	3	7	33	23
7. Juventus	25	23	6	3	3	2	6	3	24	24
8. Cagliari	24	23	5	5	0	4	1	8	32	28
9. [illegible]	24	[illegible]	5	2	4	3	6	3	25	21
10. Atalanta	22	23	8	2	1	0	2	9	23	29
11. Roma	21	23	3	8	0	2	5	4	18	27
12. Sampdoria	19	23	2	7	2	2	4	6	18	25
13. Lanerossi	18	23	5	4	3	0	4	7	14	24
14. Spal	18	23	5	1	5	2	1	9	20	32
15. Brescia	16	23	2	3	6	4	1	7	16	30
16. Mantova	15	23	2	7	3	1	2	8	8	25

27 — SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Palermo	36	26	9	5	0	3	7	2	26	13
2. Pisa	32	26	9	4	0	2	6	5	36	21
3. Verona	32	26	7	4	1	4	8	4	25	16
4. Bari	29	26	10	2	1	0	7	6	34	31
5. Livorno	29	25	6	5	1	5	2	6	22	17
6. Foggia	29	26	7	3	3	2	8	2	28	24
7. Reggiana	28	25	5	6	2	4	4	4	26	22
8. Catania	27	26	6	5	3	4	2	6	27	21
9. Monza	26	25	4	6	2	2	8	3	25	25
10. Catanzaro	26	26	5	7	2	1	7	4	20	20
11. Genoa	25	24	3	8	0	1	5	7	25	20
12. Padova	25	25	8	4	2	3	3	7	21	21
13. Reggina	25	26	6	4	2	4	1	9	23	32
14. Lazio	26	26	6	5	2	0	8	5	17	21
15. Perugia	23	26	6	6	2	1	4	8	28	34
16. Novara	23	26	4	8	1	1	5	7	22	28
17. Venezia	21	25	6	3	3	1	4	8	15	22
18. Modena	21	26	4	8	1	0	4	9	23	28
19. Lecco	21	26	3	3	5	1	8	4	22	29
20. Messina	19	26	4	7	3	0	4	8	14	31
21. Potenza	18	26	3	6	4	0	8	7	17	29

[illegible]OTOCALC[illegible] - Monte p[illegible] L. 732.487.754
Colonna vincente: 111 - 1X2 - X22 - 1XXX

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	47	3	L. 7.792.400
Con 12 punti	1606	[illegible]	L. 228.000

TOTIP - Colonna: 1X - X2 - 12 - 1X - 12 - X2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	[illegible]	6	L. 146.324
Con 11 punti	1127	[illegible]	L. 8.108
Con 10 punti	7153	737	L. 1.278

L'Inter [illegible] il centravanti danese

Tra Herrera [illegible] Nielsen raggiunta l'intesa?

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Il p[illegible] milanese [illegible] accolto molto favorevolmente il ritorno di Harald Nielsen [illegible] comando dell'attacco dell'Inter. Il centravanti danese ha stentato non poco a trovare un po' d'intesa con compagni [illegible] i quali non [illegible] più dal dicembre dello scorso anno. Durante la parte iniziale della partita contro il [illegible]scia, dunque, egli [illegible] girato spesso a vuoto. Non appena gli è però capitata l'occasione di puntare dritto verso la porta bresciana, è partito con la potenza di un bolide, ha travolto gli avversari che ha trovato sul suo cammino ed ha messo fuori combattimento il portiere Galli con un tiro fortissimo, in diagonale.

L'impennata del buon [illegible]rald è stata il [illegible]ale della fine per il Brescia, che ha perduto di botto il dominio del centro campo tenuto [illegible]no a quel momento [illegible] è rimasto in balìa delle ripetute ondate offensive dell'attacco nerazzurro. Alla fine perciò l'Inter [illegible] potuto raccogliere i frutti della propria superiorità, siglando altre due reti con Domenghini, il quale ha concluso, in entrambe le occasioni, azioni [illegible]mente spettacolari condotte in coppia da Corso e Mazzola.

La sconfitta, per il Brescia, equivale forse ad una condanna definitiva alla retrocessione in serie B, [illegible] per l'Inter [illegible] significato può assumere una vittoria a così largo margine? Herrera, nella consueta conferenza stampa del lunedì, ha parlato di rilancio della sua squadra verso il secondo posto della classifica del campionato, e di incoraggianti premesse per la conquista della Coppa Italia 1967-68.

In effetti, la formazione di Helenio Herrera, benché estremamente fresca sotto il profilo atletico e caricata sotto quello agonistico, ha palesato talune lacune tecnico-tattiche che non possono non [illegible] un tecnico avveduto. Suarez mediano e Corso mezz'ala, senza l'aiuto di un laterale dal fiato inesauribile, sono stati a tratti soverchiati dai centrocampisti avversari, e, finché Nielsen non ha sbloccato il risultato, ha[illegible] conquistato pochissimi palloni. Se anziché il Brescia fosse stato dunque ospite [illegible] San Siro una squadra più pronta a sfruttare [illegible] occasioni [illegible] goal, l'Inter avrebbe certamente [illegible] a più caro prezzo le lacune dei [illegible] centrocampisti, geniali, intelligenti, ma troppo statici.

La coppia centrale [illegible] difesa Bet e Santarini, inoltre, contrariamente a quanto lo [illegible] Herrera afferma, è tutt'altro che solida e sicura. I due [illegible] hanno [illegible]zionali [illegible] atletici ed ottimi numeri tecnici, ma sono troppo acerbi e lasciano troppo spazio [illegible] punte avversarie. Il centravanti bresciano Troja è sfuggito sempre alla guardia di Bet, ma poi, anziché tirare in porta, si è fermato ad aspettare il lento recupero dell'avversario per dribblarlo ancora per passare il pallone ad altri compagni. Santarini inoltre ha « bevuto » con troppa facilità le finte degli avversari e continua a commettere falli in area che potrebbero determinare decisioni ben più drastiche in arbitri [illegible] avveduti del padovano Francescon.

David Messina

Slalom al Sestriere

SESTRIERE, lunedì sera.

I [illegible] dello Sci Club « A. ex A. 102 » di Torino hanno disputato ieri al Sestriere [illegible] gara di slalom gigante. Alla competizione hanno partecipato ott[illegible] concorrenti, favoriti da una giornata di sole.

Risultati: cat. femminile: 1) Ferrero Amelia 1'56"1; 2) Rizzi 2'15"8; 3) Ferrero Anna 2'33"4; 4) Monge Giovanna 2'37"4; 5) [illegible]o Giuliana 3'03"5.

Cat. maschile: 1) Ferrero Carlo 1'35"3; 2) Mina Mario 1'36"9; 3) Navone Lorenzo 1'38"7; 4) Gentili Maurizio 1'40"3; 5) Villa Vittorio 1'41"1.

Terzo pareggio (0-0) tra Messico e Urss

CITTA' DI MESSICO, [illegible] sera.

Le nazionali di calcio dell'Urss e del Messico hanno pareggiato (0-0) un incontro amichevole disputatosi a Città di Messico, di fronte a 40.000 persone. E' il terzo pareggio fra le due squadre nel corso della « tournée » compiuta dai sovietici, dopo [illegible] 0-0 di domenica scorsa e l'1-1 di giovedì.

Anche nella terza partita il Messico ha attaccato a lungo, con un notevole predominio territoriale, ma non è mai riuscito ad impensierire l'attenta difesa sovietica.

rasoio elettrico PHILIPS 8 [illegible] i lineamenti del viso [illegible] lame, [illegible] ruotano a [illegible] al [illegible] assicuro [illegible] ché dura tutto il giorno. Sono pratico e velocissimo. Chiedete al vostro rivenditore [illegible]. Ecco le mie novità: ● tagliabasette ● cordone allungabile ● [illegible] ● interruttore.

con certificato di garanzia per partecipare al grande concorso a premi

sempre al Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo

concessionaria esclusiva per la vendita in Italia MELCHIONI s.p.a. Milano

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

La corsa a [illegible] scatta domani da Santa Marinella

Dal Tirreno all'Adriatico pensando alla «Sanremo»

Tra i partenti tutti i migliori ciclisti italiani - [illegible] sembra l'uomo da battere - Ma i vari Motta, Gimondi, Dancelli, Adorni vogliono mettere a punto la forma in [illegible] della «classica» del 19 [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

S. Marinella, lunedì [illegible].

Appuntamento a S. [illegible]nella per i ciclisti italiani che puntano all'obiettivo Milano-Sanremo. Dal centro balneare tra Roma e Civitavecchia scatta domattina la Tirreno-Adriatico, la prova a tappe che, per la sua felice disposizione nel calen[illegible] ciclistico, ha assunto per i nostri corridori la funzione [illegible] una Parigi-Nizza. Per questo i vari Gimondi, Motta, Bitossi, Adorni, Dancelli hanno disertato in blocco la corsa a tappe francese, dal momento che possono, con [illegible] stessi risultati, completare il loro rodaggio sulle strade di casa nostra, godendo [illegible] l'altro dei vantaggi di un clima che, nella galoppata [illegible] [illegible] chilometri dall'uno all'altro [illegible]re, non dovrebbe offrire quelle amare sorprese che si sono avute, per esempio, in Sardegna, e [illegible] [illegible] an[illegible] anche nella Parigi-Nizza obbligano ad un grande [illegible] sumo di rimedi contro il raffreddore.

Per la prima volta [illegible] [illegible]rigi-Nizza si svolge [illegible] italiani, per il semplice fatto che tutti i ciclisti [illegible] casa nostra sono qui, a darsi battaglia nella Tirreno-Adriatico, che si concluderà sabato prossimo, a tre giorni appena dalla Milano-Sanremo. Un rodaggio ideale, su percorsi non troppo lunghi e con [illegible] [illegible] media por[illegible]: cinque tappe, con traguardo domani a Fiuggi, mercoledì a Cassino, giovedì a Pescasseroli, venerdì a S. Benedetto del Tronto e conclusione sabato con un lungo circuito che parte [illegible] arriva ancora a [illegible] Benedetto del Tronto.

Perché questa corsa assolva per i nostri corridori le funzioni [illegible] una Parigi-Nizza, bisognerà però disputar[illegible] come i francesi ed i belgi disputano [illegible] [illegible] [illegible] alpine: niente marce di trasferimento, niente tranquille pedalate in gruppo, ogni giorno [illegible] battaglia, come se non [illegible] una gara a tappe si trattasse ma di una prova in linea. [illegible] così [illegible] ha uni[illegible] di battersi per rompere, al quattordicesimo tentativo, l'incantesimo contrario della Milano-Sanremo, potrà presentarsi al [illegible] [illegible] Milano, fra otto giorni, [illegible] [illegible] gambe il ritmo necessario [illegible] [illegible] sostanza alla lotta contro Merckx e gli altri stranieri.

Michele Dancelli, uno dei più battaglieri ciclisti italiani, ha ammesso apertamente che [illegible] si getterà nel vivo della [illegible]: *«E chi vuol vincere a Sanremo* — dice il bresciano — *dovrà seguire il mio esempio. Il percorso è adatto per [illegible] vuol darsi [illegible] fare [illegible] [illegible] credo che tutti, stavolta, evitteranno di tirarsi indietro».*

Il discorso riguarda soprattutto [illegible] e Gimondi, i due alfieri del ciclismo italiano, che finora hanno [illegible] dato a mettere a punto il loro delicato «motore» senza uscire apertamente alla ribalta. Già nel finale [illegible] Giro di Sardegna il bergamasco [illegible] aveva fatto capire di essere bene avviato [illegible] la buona forma ed anche la Milano-Torino lo ha visto pedalare [illegible] sufficiente disinvoltura, come è avvenuto del resto, per Gianni Motta. Nella Tirreno-Adriatico i [illegible] sono attesi finalmente ad [illegible] aperto duello, ad osare qualche sortita personale, che consenta agli osservatori di giudicarli senza riserve.

Il [illegible] dei partenti [illegible]nerà al via da Santa Marinella il meglio del nostro ciclismo, senza rilevanti eccezioni: la *Salvarani* con Gimondi; [illegible] e Zandegù, la *Molteni* [illegible] Motta, [illegible] e Balmamion, la *Filotex* [illegible] Bitossi e Zilioli, la *Faema* con Adorni, Armani e De Rosso, [illegible] *Pepsi Cola* [illegible] Dancelli, Polidori e Schiavon, la *Germanvox* con Taccone, e poi la *Max Meier*, la *Kelvinator*, la *G.B.C.*

I favori [illegible] pronostico spettano, alla vigilia, a Fran[illegible] Bitossi, il vincitore della passata [illegible]. [illegible] «matto» ha vinto l'ultima tappa del «Sardegna», [illegible] Sassari-Cagliari, la Milano-Torino, magari avrebbe vinto anche il Giro del Piemonte se l'improvvisa ondata [illegible] maltempo [illegible] [illegible] cancellato, almeno temporaneamente, [illegible] calendario [illegible] gara di giovedì scorso. Il toscano [illegible] [illegible] forma, ha a disposizione una buona [illegible]dra nella quale Italo Zilioli recita alla perfezione il ruolo di «spalla» di Bitossi, in [illegible] dell'occasione per bal[illegible] [illegible] sua volta alla ribalta.

Dei cinque arrivi di tappa tre, quello [illegible] domani, giovedì a Pescasseroli e sabato a San Benedetto, [illegible] [illegible] teletrasmessi in [illegible]ta dalla televisione.

Gianni Pignata

[illegible] Motta, uno [illegible] corridori favoriti per il [illegible] nella Tirreno-Adriatico (Telefoto)

Uno sguardo al campionato [illegible]

Il Novara è caduto in zona retrocessione

Dopo la sconfitta di Perugia, i piemontesi in una situazione difficile - Migliora la posizione del Genoa - Gli incidenti di Lazio-Livorno

Il portiere laziale, protetto [illegible] Adorni, interviene su [illegible] [illegible] livornese. Adorni verrà in seguito espulso (Tel.)

Al Flaminio, ieri, ne [illegible] successe di tutti i colori. A causare i gravi incidenti, al solito, è stata l'intemperan[illegible] [illegible] tifosi: l'incontro tra Lazio e Livo[illegible] stava velocemente trasformandosi [illegible] [illegible] rissa senza esclusione di colpi e l'arbitro, nell'intento di riportare un po' di calma, [illegible] espulso [illegible] Dolso per un fallo di reazione, poi Adorni per una testata sferrata a gioco fer[illegible] a Gualtieri. Espulsioni meritate, ma i tifosi non la pensavano così. Prima che il sig. Barbaresco mandasse fuori campo i due laziali, [illegible] «distinti» era già parti[illegible] un'arancia che aveva col[illegible] [illegible] al [illegible] ventre Nasto[illegible]. Poi è cominciato il lancio [illegible] bottigliette, proiettili [illegible] carta, sassi ed ombrelli (ed anche un guardalinee, [illegible] fine gara, è stato colpito [illegible] [illegible] bicchiere [illegible] plastica); [illegible] tifoso in vena di stranezze [illegible] tentato la [illegible] brava invasione di campo solitaria, poi il pullman dei livornesi è [illegible] aggredito [illegible] [illegible] [illegible]. Proprio una [illegible] [illegible] domenica di sport.

Ci sono stati altri episodi di teppismo, enumerarli tutti sarebbe lungo. Il Livorno ha vinto sul campo per una rete a zero, poco importa quindi se ai toscani verrà assegnato il [illegible] a tavolino. Importa invece un altro fatto: il campo della Lazio, dopo quanto è avvenuto ieri, [illegible] potrà sottrarsi alla squalifica. [illegible] che significa, in definitiva, che per colpa di un [illegible] [illegible] scalmanati la squadra romana, in pratica ha perso ieri le ultime possibilità [illegible] tornare in zona-promozione. Un'impresa del genere, dopo la sconfitta, sarebbe stata già molto difficile anche senza la sospensione del terreno [illegible] gioco. Ma ora, dato che il provvedimento è ine[illegible], diventa addirittura impossibile. I tifosi dovrebbero servire ad una squadra ad incitarla, ad aiutarla nei momenti più difficili con il loro incoraggiamento. Ma possono chiamarsi davvero «tifosi» gli energumeni che compiono atti di vandalismo del genere?

Meno male, [illegible] [illegible] altro, che sui restanti campi della serie B non si sono verificati incidenti di rilievo. Il [illegible] del Flaminio fortunatamente è rimasto isolato. L'unica squadra piemontese in lizza, comunque, non ha molto di che rallegrarsi; a Perugia il Novara è tornato alla sconfitta (2-1) ed ora la situazione si è fatta davvero molto seria. Dopo aver rimontato due reti — una notevole impresa, fuori casa — gli azzurri sono crollati alla distanza. Perché? Il motivo, forse, è più semplice di quanto non si creda, quando i piemontesi [illegible]no riusciti a pareggiare hanno creduto di poter addirit[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] peccato di presunzione.

Ma questa, forse, non è la sola causa della sconfitta. Il Novara, dopo aver iniziato il torneo molto bene, è incappato in una grave crisi ed ora ne sopporta le conseguenze. Qualche giocatore è [illegible] po' sfiduciato, altri sono stanchi ed avrebbero bisogno di almeno un paio [illegible] turni di riposo. Ieri Molina ha fatto esordire il giovane Vianelli al posto [illegible] Vittorino Calloni, che domenica scorsa aveva disputato la sua 174ª partita in serie B. Un debutto positivo, Vianelli [illegible] segnato anche un goal. Ma ora bisogna continuare, per lo «sprint» finale occorrono forze fresche, gli azzurri sono [illegible] ai limiti della zona retrocessione [illegible] e devono pensare subito alla riscossa. [illegible] che sia [illegible]ppo tardi.

Migliora la posizione del Genoa, che pareggiando (0-0) a Venezia [illegible] è portato a 25 punti su ventisei incontri disputati. Il gioco del [illegible] blù in questi ultimi tempi è un [illegible] peggiorato, [illegible] i punti vengono e questo — in definitiva — è ciò che più conta. Da quando Campatelli è alla guida dei liguri [ed è parecchio, ormai], i rossoblù hanno perso una sola partita, quella di Lecco; ne hanno pareggiate molte, è vero, [illegible] il nuovo «trainer» [illegible] poteva [illegible] fare miracoli, finora ha ottenuto più [illegible] quanto ci si potesse attendere.

Adesso, finalmente, si comincia a vedere più chiaro anche nella zona alta della classifica. Il Palermo ieri è stato costretto al pareggio sul proprio campo dal Bari, ma è sempre nettamente in testa, con quattro punti su Pisa e Verona, entrambi vittoriosi (i veneti a Catania, ed è un grosso colpo). Seguono il [illegible] ed il Livorno, ma a tre lunghezze. Le posizioni cominciano a delinearsi, per la promozione finalmente si possono azzardare tre nomi: appunto quelli di Palermo, Pisa e Verona.

Maurizio C[illegible]dia

Tra quindici giorni, nel G. [illegible] Costa [illegible]

Roquepine a Torino

La grande trottatrice francese ieri ha vinto a Cagnes-sur-Mer

(o. r.) Roquepine fra due settimane sarà a Torino, tappa obbligata per la campionessa del trotto sulla via [illegible] Napoli, dove tenterà di vincere per la seconda volta consecutiva il Gran Premio della Lotteria. Ieri, a Cagnes-sur-Mer, Roquepine ha ottenuto una vittoria a sensazione, mostrando che a sette anni d'età, dopo lunghe battaglie su tutte le piste d'Europa e d'America, conserva intatte le sue energie. Non solo ha vinto davanti ad un'americana fortissima (Eileen Eden), ma ha anche migliorato il record della corsa, portandolo a 1'15"3/10. Il primato precedente apparteneva a Jamin (1'15"6/10) e sembrava inattaccabile. Invece Roquepine, che pure non è una velocista in [illegible] assoluto, ha saputo fare meglio.

Fra due settimane verrà a Torino [illegible] partecipare [illegible] Gran Premio Costa Azzurra. Questa [illegible] l'ha già vinta l'anno scorso, ma la prova [illegible] adesso maggiore importanza in quanto è stata compresa fra le prove del «Grand Circuit» europeo (di cui naturalmente Roquepine comanda la classifica, dopo i successi nel Prix d'Amérique e ieri nel Criterium de Vitesse) e la dotazione aumentata da 5 a 12 milioni. In questo momento, Roquepine può anche aspirare a battere il record della corsa, che fu stabilito due anni fa da Elma con il tempo di 1'16"1/10.

La presenza di Roquepine toglierà forse alla corsa un motivo d'incertezza, [illegible] fornirà comunque al pubblico torinese la possibilità di ammirare la campionessa. Contro di lei [illegible] [illegible]la [illegible] agguerrito plotone di «importati», con Eileen Eden (seconda ieri a Cagnes), Be Sweet e Spin Speed in primo piano. Cavalli decisi a stroncare la supre[illegible] [illegible] francese, a darle battaglia senza quartiere. Roquepine è forte, ma la prova che l'attende a Torino (dove forse verrà anche Seigneur, terzo ieri) sarà molto dura. Un grande avvenimento dunque per l'ippodromo torinese, che nelle due prime giornate di attività del 1968 [illegible] offerto già un ottimo programma, con gare spettacolari ed entusiasmanti.

A [illegible] sassate all'arbitro

Bari, lunedì sera.

A Molfetta, in provincia di Bari, l'incontro [illegible] serie [illegible] fra [illegible] squadra locale e il Martina è stato [illegible] per intemperanza del pubblico.

Le [illegible] [illegible] andate così. Al 41' del secondo tempo il Martina costringe il Molfetta in angolo. Dalla bandierina Sciacovelli [illegible] spiovere un pallone che Caputilli cerca di far suo benché pressato da Assisi. La palla sfugge [illegible] portiere e Pellegrini [illegible] [illegible] e segna: 1 a 0.

L'arbitro convalida, ma le proteste dei molfettani, primo fra tutti il portiere, si fanno insistenti. Bitetto, il capitano, invita l'arbitro a consultare il guardialinee, mentre qualche pietra viene lanciata dal settore di popolari, senza però colpire [illegible] nessuno.

Il guardialinee abbandona il settore, ma lo scambio [illegible] posto, consigliato dall'arbitro, non viene accettato dall'altro collaboratore. Il pubblico protesta sempre più vivacemente e comincia a piovere pezzi di legno e altre pietre. A questo punto, la terna arbitrale scappa negli spogliatoi [illegible] [illegible] della squadra ospite.

Si farà Mazzinghi-Benvenuti?

Tokio, [illegible] sera.

Il campione del mondo dei [illegible] medi junior, il coreano Kim Ki Soo, ha risposto polemicamente alle accuse che erano state pronunciate nei suoi confronti [illegible] *manager* di Mazzinghi, Adriano Sconcerti.

«Non è affatto vero che sto cercando di ritardare l'incontro con Mazzinghi — ha replicato il ventinovenne [illegible] — il [illegible] per il combattimento del 17 [illegible]gio è stato già rispedito in Italia, regolarmente firmato. Son pronto ad incontrare Mazzinghi, dovunque, perché [illegible] sicuro di batterlo». Kim Ki Soo è [illegible] nel ad accusare Sconcerti [illegible] manovrare per ritardare a sua volta il *match*, al fine di non precludere la possibilità a [illegible] di entrare eventualmente in predicato [illegible] incontrare Nino Benvenuti, titolo mondiale dei pesi medi in palio. A quanto sembra, infatti, gli organizzatori americani avrebbero informato Sconcerti [illegible] possibilità di includere Mazzinghi in [illegible] torneo eliminatorio il cui vin[illegible] affronterà Benvenuti.

Protagonisti degli «europei indoor» di Madrid

Ottoz e Dionisi: primo passo verso le Olimpiadi del Messico

L'aostano ha vinto i 50 metri ad ostacoli: dimenticate le preoccupazioni per il dolore alla schiena - L'astista del C. S. Fiat ha lottato alla pari con i più esperti Nordwig e Bliznetsov - Gentile quinto nel salto triplo

Il [illegible] orientale Wolfgang Nordwig salta a m. 5,20 agli «indoor» di [illegible] (Telefoto)

I massimi dirigenti dell'atletica leggera [illegible] si saranno convinti, leggendo i risultati dei campionati europei «indoor» conclusisi ieri sera a Madrid, che l'attività al coperto è una cosa seria, non uno spettacolo da circo. In tutto il mondo, ormai, i mesi invernali sono occupati da una attività del genere, che senza impegnare allo spasimo gli atleti — ciascuno è libero di graduare gli sforzi nella stagione a seconda dei suoi obbiettivi — li tiene su di giri, molto meglio di quanto non possa fare la tradizionale preparazione invernale in palestra, che logora per annoiare. E' [illegible], quindi, che anche in Italia ci si decida a dedicare un po' di attenzione all'[illegible] «indoor»; non si deve farne un obbiettivo di particolare [illegible], ma occorre sfruttare l'utilità che presenta e — soprattutto — la funzione di propaganda [illegible] può svolgere essendo uno spettacolo [illegible] raccolto e più «visibile» che [illegible] quello che si svolge d'estate, sulle piste all'aperto.

Eddy Ottoz, Dionisi e Gentile sono stati gli alfieri dell'atletica italiana a Madrid: le competizioni hanno raggiunto un livello tecnico eccellente, basti ricordare il [illegible] con l'asta che ha visto Nordwig a metri 5,20 e Bliznetsov a 5,10, ed il salto in alto, con i sovietici Skvortsov e Gavrilov in lotta sino a raggiungere insieme i 2,17. Ottoz ha vinto i 50 ostacoli in 6"5, il suo è stato un successo previsto ma non per questo meno entusiasmante. Eddy ha la prerogativa di non fallire mai i traguardi di un certo impegno, e questa è stata prova di classe. Ieri ha vinto eliminatoria, semifinale e finale, ripetendo i trionfi di Dortmund '66 e Praga '67. E' rimasto un decimo [illegible] [illegible] [illegible] sopra (6"5 contro 6"4) il suo primato mondiale ed europeo, ma non [illegible] avuto bisogno di forzare, considerando che il secondo nella finale, il [illegible] Kiekol, è stato staccato di due decimi.

La vittoria di Ottoz è importante soprattutto per il morale dell'atleta, per rassicurare tutti che il dolore alla schiena di cui si era tanto parlato quest'inverno — si disse addirittura «addio alle Olimpiadi» — è stato curato in modo efficace. Lo sforzo dei 50 metri ostacoli è meno lungo ma più violento di quello dei 110; se Eddy si è impegnato a fondo sulla distanza breve, vuol dire che sapeva di poterlo fare senza temendare conseguenze. Da oggi la strada di Ottoz verso Città di Messico sembra più chiara. [illegible] potrà mantenere il suo ruolo [illegible] antagonista degli [illegible] [illegible].

Anche [illegible] [illegible] i campionati europei al coperto di Madrid [illegible] costituire il punto di partenza di tutta la stagione. L'astista del C. S. Fiat ha ripetuto i 5 metri che aveva già realizzato poco tempo fa in una delle pochissime riunioni al coperto organizzate in Italia (grazie all'iniziativa privata di qualche sodalizio e tra [illegible] difficoltà), li ha ripetuti in [illegible] gara estenuante al termine della quale è stato preceduto soltanto da Nordwig (5,20) e Bliznetsov (5,10), mentre il tedesco Malek gli è finito davanti per aver realizzato la misura al primo tentativo, ma ha pure lui saltato 5 metri.

Dionisi è un altro che raramente [illegible] [illegible] gare di impegno, segno di [illegible] e di classe. Sin [illegible] [illegible] [illegible] il duello [illegible] il giugno con il sovietico Gennady Bliznetsov, [illegible] quadro [illegible] confronto Italia-[illegible] organizzato dal Cus Torino. Per finire, anche [illegible] si è difeso bene tra i «grandi» del salto triplo, la misura di 16,10 gli ha permesso di inserirsi al quinto posto, precedendo il [illegible] Sauer che recentemente aveva portato il record europeo a metri 16,77.

b. p.

Gli atleti dell'anno

La Trio e Simeon premiati a Modena

Modena, [illegible] sera.

Alla Palestra Panaro sono stati premiati ieri [illegible] gli atleti dell'anno: la [illegible] Maria Vittoria Trio e Silvano Simeon, di Udine, da parte dell'Asai (Associazione storici e statistici dell'atletica leggera).

La Trio ha stabilito nel 1967 il record italiano del [illegible] in lungo con m. 6,32 ed ha fornito le migliori prestazioni stagionali nei m. 100 piani in 11"7 e nei 200 in 24"3. Silvano [illegible] ha stabilito il primato italiano [illegible] lancio del disco [illegible] metri 61,72 ed è l'attuale campione d'Italia.

GIOVANNA E GERMANO RITORNANO: PACE FATTA

Liegi, marzo

Il lungo e penoso contrasto fra la contessina Giovanna Agusta e il suo irriducibile papà sembra destinato alla più felice e prevedibile delle conclusioni. Fra breve tempo, infatti, José Germano, il calciatore brasiliano che ha sposato Giovanna e che fu, insieme con lei, interprete della clamorosa e contrastata vicenda sentimentale, verrà a Milano per l'incontro di ritorno che verrà disputato fra il «Milan» e lo «Standard» di Liegi, la squadra nella quale milita. In questa occasione egli porterà con sé la moglie e Giovannina, la deliziosa bambina nata nel novembre dell'anno scorso e che rappresenta oggi il più valido motivo per l'attesa conciliazione fra padre e figlia. Giovanna e Germano hanno così vinto la loro battaglia, poiché sarà inevitabile che il conte Agusta si incontri con sua figlia e riconosca quella famiglia che essa ha costruito con tanto coraggio e con tanto tenace amore. Ma c'è sopravvissuto una novità che lascia intendere come la riconciliazione sia da considerarsi ormai imminente. Sembra infatti che il conte Agusta, il padre di Giovanna, sia disposto a...

Il seguito di questa notizia [illegible] settimanale «STOP» che pubblica inoltre:

NINO BENVENUTI: c'era [illegible]ltro uomo nella vita di Nadia.

BEATRICE E MAURIZIO: le foto esclusive [illegible] loro drammatico incontro.

«STOP» è in tutte le edicole. Costa solo 100 lire.

DONNA

Le novità in vetrina

Le borse per l'estate saranno alla campagnola

Le borse che già preannunciano le vacanze d'estate e che porteremo con gioia nelle prime passeggiate all'aria aperta, hanno forma più che sportiva, campagnola. Sono capaci come canestri, spesso sono anzi veri e propri cesti. Nella versione più raffinata, sono secchielli o bidoni di vimini.

Le borse sotto vuoto. Copiate dai cestelli che portavano i bambini all'asilo per la merenda, il materiale è però nuovo. Non si tratta di comune plastica, bensì di una sostanza molto solida, che va lavorata sotto vuoto, la stessa cioè che si usa per fabbricare i motoscafi. Il colore bianco lucido, che «lega» con tutto, è lavabile, quindi si può appoggiare ovunque senza alcun timore. Le chiusure e il manico sono da cartella, ma in un'elaborazione più sofisticata, a fibbia.

I secchielli hawaiani. Sono in plastica colorata, foderati in pelle, questa è la raffinatezza che li nobilita, con tante tasche munite di chiusura lampo: una su misura per gli occhiali, un'altra per il portafoglio, altre ancora per il trucco e per il fazzoletto. In tutto cinque. I vantaggi? Nel buco del secchiello si mettono solo le cose meno importanti: il pacchetto, i giornali, il sacchetto con gli aranci comprati nel negozio all'angolo; il primo mazzolino di fiori raccolto durante la gita. Il manico del secchiello, nella versione più primaverile, è ispirato alle corone di fiori che portano le hawaiane, naturalmente in plastica.

La borsa a bidone: sarà di moda la prossima estate

Le borse «sotto vuoto» sono copiate dai cestelli per la merenda dei bambini che vanno all'asilo

La borsetta a due facce

La borsetta ambivalente. E' di due tipi e con due manici diversissimi tra loro: uno a maniglia e uno con catena più sportiva. Se ne sceglie uno a seconda delle occasioni.

* *

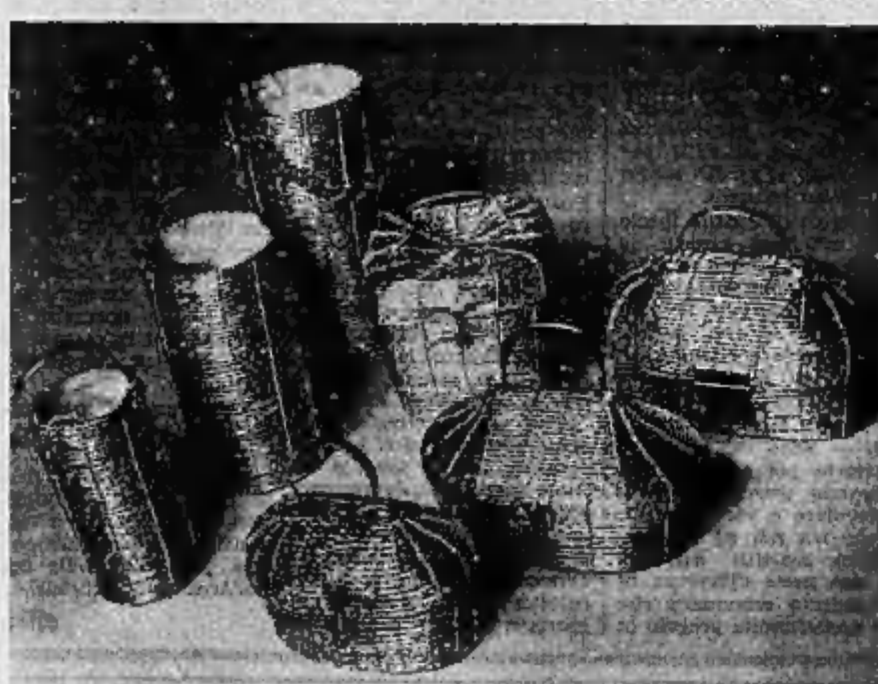
«Il bidone». Sarà la nuova linea per la borsa d'estate: un fusto alto e snello (40 cm di altezza per un diametro di 18 cm) in legno grezzo come il truciolo e intrecciato, con manico braccialetto in metallo, in paglia arrotolata, simile all'asfodelo, oppure in oro e luccicantissimo.

* *

Per le giovanissime, tutte le borsette-borsellino si possono portare in mano e in cintura (identica).

Canestri cinesi

● *Il canestro scatola cinese.* E' un cestino con manico e tetto che contiene altri tre cestini, in scala, uno dentro l'altro, per le diverse occasioni della giornata, più piccolo per la sera. Il coperchio di ognuno cambia colore. Non occupa posto in valigia.

● *Il cestino da pescatore* di diverso ha la fibbia da vecchio forziere, in ottone luccicante come il manichetto rigido, per poterlo portare anche in città.

Canestri cinesi e cestini da pescatori, di tutte le foggie e dimensioni e per ogni ora

Una goccia di profumo

Il profumo nella borsetta non deve mai mancare. Tira su di tono quando si è stanche. Non dimenticate di strizzare una goccia in fondo con il tappo di boccettino, quando provvedete a riordinare la borsa. Ciò evita che la borsa prenda cattivi odori, specie se si ha l'abitudine di mettervi anche i pacchetti della spesa.

Il piatto del giorno

Pollo in salsa

In un tegame mettete a freddo 50 gr. di burro uno spicchio d'aglio, un pollo tagliato a pezzi e 100 gr. di prosciutto crudo tagliuzzato. Fate rosolare, poi unitevi mezzo bicchiere di vino bianco secco e, quando sarà evaporato, una foglia di alloro, 350 gr. di pomodori pelati, sale e pepe. Continuate la cottura per un'ora, aggiungendo del brodo se necessario.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Firmino; S. Eraclio vescovo; S. Ramiro martire (vuol dire «famoso»); S. Costantino.

OGGI, lunedì 11 marzo, il Sole è sorto alle 6,22 e tramonta alle 17,59. La Luna si trova nel 12° giorno.

[A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re]

Per «L'Abc della Cina d'oggi»

Giorgio Fattori premiato a Campione

Campione d'Italia, lun. sera.

Giorgio Fattori, con il libro *L'ABC della Cina d'oggi* edito da Longanesi, è il vincitore del «Premio giornalista-scrittore Campione d'Italia», di due milioni di lire, indetto dall'Ordine dei giornalisti di Milano in collaborazione con il Comune e la Pro-Loco di Campione d'Italia. Il premio al giornalista-commediografo, intitolato a Silvio Giovaninetti, di un milione di lire, è stato vinto, ex aequo, da Carlo Maria Pensa e Samy Fayad, autori rispettivamente di *Poveri cristi* e di *Come rapinare una banca*. Il premio femminile di giornalismo, di un milione di lire, è stato assegnato a Grazia Livi.

E' morto il giornalista on. Vittorio Zincone

Roma, lunedì sera.

E' morto a Roma la scorsa notte, all'età di 57 anni, il giornalista e deputato Vittorio Zincone. Nato a Sora il 3 aprile 1911, si era laureato in giurisprudenza e scienze politiche ed era entrato giovanissimo nel giornalismo. Nell'immediato dopoguerra Zincone fu condirettore del *Risorgimento liberale*, quindi entrò nella redazione del *Tempo* con l'incarico di vice-direttore.

Nel 1954 assunse la direzione del *Giornale dell'Emilia* di Bologna. Rientrò successivamente al *Tempo*, sempre come vice-direttore e lasciò questo incarico solo quando, nel 1963, fu eletto alla Camera dei deputati per il partito liberale italiano.

Zincone era stato più volte consigliere comunale di Roma; dal 1958 al 1966 era stato presidente dell'Associazione stampa romana della quale era ancora consigliere.

Partì dal Piemonte già deciso a compiere il delitto?

L'uxoricida di Andria avrebbe ucciso per una donna che vive a Cuorgnè

La moglie lo aveva denunciato per abbandono del tetto coniugale - Dopo essersi rappacificato per evitare il processo, le avrebbe sparato al cuore mentre dormiva - In un primo tempo si è difeso accusando uno sconosciuto, amante della moglie; poi ha confessato: «Ma è stata una disgrazia», ha detto al magistrato

Dal nostro corrispondente

Bari, lunedì sera.

Le indagini sulla morte della giovane Rachele Di Bari, di 23 anni, uccisa dal marito Vincenzo Pastore, di 26, andrebbero orientandosi verso la tesi della premeditazione. La versione del Pastore — contraddittoria e persino incoerente — non ha convinto nessuno.

I fatti si sono svolti ad Andria, un grosso borgo delle Puglie, dove Vincenzo Pastore è rientrato una settimana fa da Cuorgnè, in provincia di Torino, probabilmente portando con sé l'arma del delitto. Viveva separato dalla moglie, che egli aveva abbandonato dopo pochi mesi di matrimonio. Non avevano figli. In Piemonte, dove aveva preso la residenza da tre anni, lavorava in un'industria metallurgica e aveva mantenuto stretti contatti con i pugliesi emigrati nella zona. In particolare avrebbe frequentato con assiduità la famiglia Fusco, dimorante a Cuorgnè in via Tripoli, originaria di Andria.

Sabato, il Pastore avrebbe dovuto presentarsi alla Corte d'appello di Bari per un processo a suo carico su denuncia della moglie che lo aveva accusato di abbandono del tetto coniugale. Era un processo di appello (nel procedimento di primo grado fu condannato a sei mesi di reclusione), ma non è stato tenuto: la moglie, infatti, nei giorni scorsi, ritirò la querela e tornò a vivere con il marito.

Sembrava che la pace tra i coniugi fosse ormai cosa fatta. La donna aveva accettato di riprendere la vita in due e il Pastore si era installato nell'appartamento di comune proprietà in via Barletta 141.

Al piano di sopra abitano i suoceri del Pastore, Tommaso e Anna Di Corato, i quali nella notte tra il sabato e la domenica sono stati svegliati da un colpo di arma da fuoco. Scesi nell'appartamento della figlia l'hanno trovata riversa sul letto, morta. Un colpo di pistola le aveva trapassato il cuore.

I poveretti hanno dato l'allarme; sono accorsi anche i genitori dell'uxoricida che frattanto era fuggito nei campi, Eligio e Gaetana Fasciano, che abitano poco lontano. Ma non c'era più nulla da fare; il medico chiamato d'urgenza ha potuto soltanto confermare il decesso.

E' stata immediatamente organizzata una battuta e l'uomo è stato trovato nascosto nella cavità di un grosso albero. Portato in caserma e sottoposto a stringente interrogatorio da parte del commissario capo dott. Cola, il Pastore, in un primo momento, ha detto che uno sconosciuto — probabilmente l'amante della moglie che si vendicava per la pacificazione raggiunta tra i due coniugi — è entrato nella camera da letto sparando alla donna con una pistola che si trovava su un mobile.

La versione non è stata presa per buona. Gli è stato contestato il fatto della fuga, già completamente vestito, pochi attimi dopo lo sparo. Il Pastore ha allora ammesso di avere impugnato lui l'arma ma il colpo sarebbe partito accidentalmente. Tra loro — ha detto —, nonostante fossero tornati insieme, i rapporti erano rimasti tesi e la sera di domenica la moglie riprese a rimproverarlo coprendolo di insulti. Tra l'altro lo avrebbe accusato di avere una relazione con una compaesana residente a Cuorgnè, Rosa Pascarelle in Fusco di 33 anni, originaria di Maddaloni. Accecato dall'ira, per impaurirla, avrebbe preso dal comodino la notte la rivoltella, minacciandola. E' partito così un colpo contro la sua intenzione.

Questo il racconto del Pastore. In realtà gli inquirenti sarebbero giunti ad altre conclusioni. L'uomo è partito da Cuorgnè deciso a mettere termine al procedimento giudiziario. Per questo si è rappacificato con la moglie. I suoi precedenti penali (furto, vagabondaggio, truffa) non gli avrebbero giovato.

Ma la moglie voleva che alla conciliazione seguissero altri fatti: voleva che l'uomo non tornasse in Piemonte e che si cercasse un lavoro ad Andria. Sabato sera egli ha atteso che la moglie si addormentasse; poi le ha sparato al cuore da distanza ravvicinata.

La perizia necroscopica, compiuta ieri dal dott. Salvatore Suriano, ha infatti accertato che il colpo è stato sparato a distanza di pochi centimetri quasi a bruciapelo.

Subito dopo avere ucciso la moglie, il Pastore, che era già vestito, è fuggito: e anche questo è un particolare che gli inquirenti giudicano determinante. In una parola il Pastore voleva sbarazzarsi della moglie, che non gli consentiva, con le sue denunce, di vivere tranquillamente la sua vita. Determinante sarebbe stata la relazione che egli aveva a Cuorgnè e per la quale ha giocato il tutto per tutto.

Ieri, in serata, Vincenzo Pastore è stato interrogato dal procuratore della Repubblica dott. Salvatore Paracampo il quale ha disposto l'arresto dell'uxoricida, che è poi stato trasferito nelle carceri di Trani. **a. c.**

Rosa Pascarelle, amante dell'uxoricida di Andria

Alle porte di Aosta

Giovane di Sarre si uccide uscendo di strada con l'auto

AOSTA, lunedì sera.

Un giovane automobilista ha perso la vita la notte scorsa in un incidente stradale accaduto alle porte di Aosta. Si tratta dell'elettrauto ventitreenne Lorenzo Scarpante, originario di Bondeno (Ferrara) e residente a Sarre.

Lo Scarpante stava percorrendo la valle del Piccolo S. Bernardo quando ha perso il controllo della propria utilitaria. La vettura è uscita di strada, finendo sulle rotaie della linea ferroviaria Aosta - Pré-St-Didier. Lo sventurato giovane è morto sul colpo. Lascia la moglie prossima alla maternità ed un bimbo di un anno.

Rinviato a giudizio del Tribunale di Alessandria

Denunciato dalla «fidanzata» per vendicarsi la calunnia

L'imputato aveva chiesto in moglie la giovane, sebbene fosse già sposato, e truffato la «suocera» di 200 mila lire - Scoperto, ha accusato falsamente le due donne di averlo derubato

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Il trentenne Giuseppe Rosina di Voghera — del quale la cronaca s'è occupata più volte perché solito a qualificarsi, per compiere dei raggiri, giornalista, avvocato, direttore d'orchestra, maestro di musica mentre in realtà ha interrotto gli studi alla terza elementare — è stato rinviato a giudizio del nostro tribunale, per rispondere di calunnia. Il 3 agosto 1965, con denuncia inoltrata alla Procura della Repubblica di Alessandria aveva accusato la signora Teresa Buscaglia e la di lei figlia, Romana Capra, abitanti nel rione Cristo (la giovane donna ora vive a Milano) di avergli portato via un registratore ed alcune bobine su cui erano incise canzoni inedite che gli avrebbero garantito forti guadagni. Le due donne risultarono innocenti.

Con la Capra, il vogherese, sebbene sposato ma separato dalla moglie e padre di un bimbo, si era fidanzato nel 1965. L'aveva conosciuta tramite un annuncio matrimoniale da lei fatto pubblicare su un quotidiano milanese. La relazione che, a detta dell'uomo, avrebbe dovuto concludersi con una cerimonia nunziale assai fastosa date le sue conoscenze con personalità specie del mondo della canzone, era finita con una serie di denunce che la Capra presentò ai carabinieri quando seppe che il «fidanzato» era già sposato ed aveva precedenti penali. Il Rosina venne condannato dal pretore — per truffa, usurpazione di titoli, minacce, violazioni alle disposizioni di P.S. per i vigilati speciali — a otto mesi di reclusione e undici mesi di arresto ed a due anni di libertà vigilata, oltre ad una forte multa. La sentenza fu confermata in appello. L'imputato — che da solo, dimostrando una notevole competenza giuridica, aveva redatto i motivi del ricorso — ha impugnato la sentenza in Cassazione.

Prima di essere giudicato dal pretore il Rosina forse per vendicarsi delle denunce presentate contro di lui dalle due donne, le aveva incolpate della sottrazione del registratore e delle bobine. Il falso giornalista, avvocato, e via dicendo era stato condannato dal pretore e poi dal tribunale per aver truffato la Buscaglia di 200.000 lire, somma costituente tutti i suoi risparmi; per essersi qualificato con titoli non spettantigli ed essersi mosso da Voghera, città ove era costretto risiedere perché vigilato speciale.

Altre denunce per truffa sono state inoltrate a suo carico da due milanesi alle quali si era successivamente presentato come direttore della rivista «Nuova enigmistica tascabile». Ad entrambe (Pierina Marnati, di 46 anni, e Diana Fandicoli, di 23 anni), aveva promesso l'assunzione nel suo ufficio di Firenze (inesistente) ottenendo da una la somma di 20.000 lire, dall'altra un registratore con tre bobine. Naturalmente le due milanesi invano avevano atteso di essere convocate per l'impiego. Raggiri del genere lo scaltro individuo, un megalomane, aveva consumato anche negli anni passati quasi sempre ai danni di aspiranti cantanti cui prometteva favolose carriere nel campo della musica leggera ottenendo modeste somme di denaro e sparendo quindi dalla circolazione. Due anni fa il Rosina per protestare contro una condanna che riteneva ingiusta aveva fatto in carcere lo sciopero della fame.

Emma Camagna

Minorenne denunciato per una serie di furti

Laveno, lunedì sera.

(a. c.) I carabinieri hanno scovato e tradotto all'istituto minorile Cesare Beccaria di Milano il minorenne R. F., non ancora diciassettenne, abitante a Cittiglio. Il giovane, che era scappato da casa il 22 febbraio scorso, aveva vissuto fino a ieri sera di espedienti compiendo numerosi furti in tutta la zona che da Laveno giunge a Varese. E' stato denunciato al tribunale dei minorenni per furto continuato ed aggravato.

Probabile il suicidio per amore

Continuano le indagini sull'annegata di Chiavari

GENOVA, lunedì sera.

L'ipotesi che Adriana Palmerini, l'impiegata genovese di 25 anni trovata cadavere sabato scorso sulla spiaggia di Cavi di Lavagna, si sia uccisa per una delusione amorosa sembra essere la più convincente. In questi ultimi tempi la giovane era diventata triste e cupa, accusava malesseri. Un medico, diagnosticando una forma di esaurimento nervoso, le aveva prescritto una cura che Adriana non aveva però seguito. «Non sono malata» aveva detto.

L'impiegata sembrava tormentata da gravi preoccupazioni. Dicono gli inquirenti: «Se riusciremo a scoprire il suo legame sentimentale troveremo la chiave del suo dramma».

Resta il mistero delle ultime ore di vita di Adriana Palmerini. Uscita venerdì sera dall'ufficio (una ditta di rappresentanze, in porto), aveva telefonato alla madre: «Devo sbrigare delle commissioni. Tarderò, ma non stare in pensiero». Erano le 19 e da quel momento la giovane non ha più dato notizie di sé. Il medico legale ha fatto risalire la sua morte (per annegamento) intorno alla mezzanotte.

Che cosa ha fatto Adriana Palmerini tra l'uscita dall'ufficio e l'arrivo a Cavi di Lavagna? Chi ha incontrato? Sono interrogativi che attendono ancora una risposta.

f. d.

Sempre più gli uomini si preoccupano (ed a ragione) del proprio aspetto

Come fare per dimagrire in fretta?

Parliamo ancora della «linea», un problema moderno dei nostri giorni anche per gli uomini - Un nuovissimo sistema dimagrante su originale brevetto americano permette di ottenere risultati ottimi e duraturi in brevissimo tempo - A Torino, in via Cernaia, l'«Athletic Club» ne ha ottenuto l'esclusiva assoluta - Costo: L. 750 per trattamento

I consigli, le rubriche per risolvere il problema del nostro secolo «la linea» il sovrappeso non interessano più solo le donne ma anche gli uomini. E' giustissimo che anche il «sesso forte» si preoccupi del proprio aspetto estetico; la vita dei nostri giorni infatti impone maggior prestanza, agilità, vigore.

A Torino in via Cernaia 28 una grande ed efficientissima organizzazione americana ha aperto la sua sede torinese circa 3 anni fa, l'«Athletic Club Torino», che facendo parte della più grande catena di «health studios» oggi esistente, può costantemente mettere a disposizione della sua clientela tutti i ritrovati più d'avanguardia, i metodi più moderni e perfezionati per la cura del fisico. Recentemente, infatti, l'«Athletic Club» ha adottato un nuovo sistema americano rivoluzionario ed efficacissimo per la riduzione di peso e di centimetri chiamato D.C.T. (Diathermically Controlled Therapy).

E' un metodo pratico nuovissimo ma soprattutto estremamente valido: in meno di un'ora si possono eliminare dai 15 ai 20 cm. di grasso superfluo. Sono necessari pochissimi trattamenti preliminari prima del trattamento D.C.T. vero e proprio. A prima vista l'affermazione di poter perdere tanti centimetri in così poco tempo potrebbe sembrare una dichiarazione un po' presuntuosa, ma non è così, infatti ne è stata provata l'esattezza e la validità da tutti i clienti che l'hanno provato. (Le testimonianze firmate sono presso l'archivio dello stesso club).

Il metodo D.C.T. si sviluppò dopo anni di ricerche, è stato ampiamente sperimentato in molti paesi del mondo, dopo aver ottenuto la più vasta e perfezionata gamma di risultati è stato finalmente introdotto sotto brevetto in Italia, a Torino l'«Athletic Club» ne ha l'esclusiva assoluta.

Non esiste alcun problema di fisico e figura che non possa essere risolto con il D.C.T. che è infatti, oggi nel mondo, il più avanzato metodo di controllo del peso e di riduzione delle aree adipose, e lo sarà nei prossimi anni. Con il D.C.T. si possono ridurre non solo certe parti del corpo, ma nello stesso tempo correggerne e svilupparne altre come spalle, torace, braccia. I trattamenti sono studiati per adattarsi ai vari bisogni individuali senza necessariamente tener conto dell'età, taglia o condizioni fisiche. Gli interi programmi sono stati talmente sperimentati, provati sempre con il più pieno successo, che l'«Athletic Club Torino» garantisce i risultati o il rimborso in caso di insuccesso.

Il D.C.T. ha un'azione molto diretta con la sua applicazione si aumenta il calore termico dei tessuti del corpo, stimolando allo stesso tempo il metabolismo a sciogliere i tessuti adiposi. E' un ultimo ritrovato della scienza americana al servizio della salute e dell'estetica per eliminare adipe, plasmare e rendere il fisico più prestante, vigoroso ed agile a dispetto degli anni, della dannosa vita sedentaria e di un'alimentazione sbagliata. Questo metodo eccezionale viene ora adottato in tutti gli studi «Athletic Club» ed associati: a Torino ha risolto i problemi di peso e di linea di molti molti uomini e donne.

Naturalmente vi è anche lo Studio femminile «Silhouette» attiguo ma completamente separato, riservato esclusivamente alle signore dalle 8 alle 21 tutti i giorni, situato in via Assarotti 16.

Altro punto di interesse è rappresentato dal fatto che se un Socio non può terminare i suoi trattamenti in una sede potrà completarli (senza alcuna spesa extra) in tutte le altre città dove l'«Athletic Club» e la «Silhouette» abbiano una filiale: in Italia a Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo. All'estero: Stati Uniti, Francia, Germania, Belgio, Australia, Canada, in tutto ben 270 Studi sparsi in tutto il mondo. Per gli uomini sempre indaffarati e con pochissimo tempo da dedicare a se stessi c'è da fare una precisazione incoraggiante: «qualsiasi momento è buono per andare all'Athletic Club», infatti è sempre aperto ininterrottamente per soli uomini tutti i giorni dalle 8 alle 21 e non è assolutamente necessario fissare un appuntamento, si potrà frequentare come e quando si vuole, ma sempre sotto l'occhio vigile ed attento del personale specializzato.

Oggi il progresso fornisce fortunatamente tutti gli elementi per soddisfare ogni esigenza estetica ed anche agli uomini dà la vera possibilità di apparire migliori con il metodo D.C.T.

I lettori interessati possono rivolgersi all'«Athletic Club», via Cernaia 28, telef. 517.828; le lettrici a «Silhouette», via Assarotti 16, telef. 517.829.

Mostre d'arte a Torino

Feconda stagione di Francesco Menzio

FRANCESCO MENZIO: «Ritratto» (disegno ad olio, 1967)

Sulla soglia dei 60 anni, che compirà tra meno di un mese, il 3 aprile prossimo, Francesco Menzio sta vivendo una stagione particolarmente feconda. Lo si può notare anche nella «personale» inaugurata l'altra sera alla galleria «Settebello» (via Goito 6), mentre sono tuttora aperte altre sue due mostre, a Cuneo, dove espone da solo, e ad Aosta dove, con Piero Martina e Giuseppe Tarantino, è ospite della galleria Valdostana.

Tra le ultime opere di Menzio sono numerosi i grandi disegni tracciati con lo stracolore, come l'artista stesso dice per indicare il mezzo con cui ha sostituito il tradizionale pennello. Vi si ritrovano come sempre delle figure femminili, dove un colore bruno disegna ed insieme dipinge i contorni delle immagini, pronto ad indugiare su qualche particolare onde dare maggiore consistenza ad un volto o all'oggetto che in una composizione sia destinato ad assumere un certo rilievo.

La presenza di alcune opere dipinte intorno al Trenta, da *Figura con cappello* (1928) a *Nudo con frutta* (1931), consente al visitatore di cogliere anche la continuità dell'ispirazione che ha sorretto l'attività di Menzio nelle diverse esperienze attraverso cui egli è passato, serbando tuttavia intatta la coerente umanità del suo mondo poetico.

Baie e palme in appunti cubani

Con i premi ufficiali ottenuti a Roma, a Venezia e a San Paolo del Brasile, Ezio Gribaudo, che espone alla galleria Viotti, non ha certo bisogno di presentazioni. Si può quindi accennare piuttosto al fatto che in questa trentina di grandi pagine dipinte con garbata scioltezza, così come avrebbe potuto fare su un foglio con l'inchiostro colorato d'un pennarello, il giovane pittore torinese ha inteso fissare i ricordi di un suo recente viaggio a Cuba.

Pronto a captare ciò che culturalmente circola nell'aria, Gribaudo non ha rinunciato a far sentire in queste composizioni l'eco di qualche figura di Michaux o dei paradossali labirinti di Hundertwasser, lasciando tuttavia all'estro il compito di sviluppare questi «appunti cubani» in una serie di gradevoli variazioni in cui si passa dalle suggestive mappe delle baie di sogno ai temi in cui fanno da protagoniste le palme. Ve ne sono di verdi e di rosse, di brune e di violette, svettanti come gigantesche margherite dipinte in cieli velati d'azzurro o d'un rosa-aurora.

Nelle altre gallerie

Renzo Bassi, che per la prima volta si presenta a Torino con una «personale» alla galleria «La Giara» (via Stampatori 9), è nato a Genova nel 1903.

Nelle sue tele il Bassi evoca figure e paesi con qualche tendenza all'episodio più che al racconto vero e proprio. Si sente tuttavia l'impegno di chi conosce il valore espressivo del colore e l'importanza di certi schemi stilistici sui quali, liberamente, il pittore ha quasi modellato alcune di queste opere.

* *

Nel salone del Centro internazionale «Turin» (via Sacchi 8) Antonio Muneiguerra, nato a Ponza nel 1931, ha riunito buona parte dei suoi dipinti per un'utile ricapitolazione delle sue esperienze. Di temperamento romantico, il pittore, che da tempo vive e lavora a Torino, ha sentito in passato anche il fascino d'una ricerca di astratti valori spaziali che tradusse in geometriche composizioni. Negli ultimi dipinti la figura umana è però tornata a farsi sentire anche se in forme ancor vaghe come le fantasie a cui la sua pittura attinge.

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

E' precoce nel cucciolo la formazione psichica

Si inizia quando ha appena una ventina di giorni d'età - Necessità ambientali, affettive ed alimentari perché, nel periodo della crescita, il cane si formi un carattere equilibrato e sereno

Spesso si crede erroneamente che la vera vita sociale del cane inizi sui due mesi circa, in coincidenza con il suo passaggio dall'allevatore al proprietario definitivo. A questo proposito è da rilevare che il cane nella sua breve vita (breve in rapporto con quella dell'uomo benché più intensa dal punto di vista psichico e fisiologico) deve avere un solo padrone e non passare come un oggetto inanimato da uno all'altro come purtroppo avviene soprattutto per i cani da caccia.

La vita psichica del cane incomincia a ricevere una impronta per il futuro a partire dai venti giorni, cioè dagli inizi dello svezzamento e spesso anche prima, cioè già all'apertura degli occhi che avviene a circa otto - quindici giorni. Il numero dei pasti quotidiani, più numerosi nei primi mesi di vita e ridotti a due nel cane adulto, verrà di volta in volta fissato dal medico veterinario specialista in base alla durata dell'allattamento, al numero dei nati, al tipo di alimentazione della madre, alle sue condizioni generali e razziali, al rapporto qualitativo e quantitativo del latte materno ed ai vari coefficienti di incremento ponderale.

Anche attraverso l'alimentazione (che non è molto diversa da quella per i bambini) possiamo mettere a proprio agio, da un punto di vista istintivo e fisiologico insieme, i nostri cuccioli fornendo loro a volontà carne cruda che costituisce, insieme con gli omogeneizzati, l'alimento fondamentale per lo [illegible] e per il loro sviluppo, affiancata da pesce, uova crude e formaggi di media fermentazione. La frutta e la verdura dovranno venir offerte al cucciolo fin dalle prime settimane, tritate, frullate, passate o centrifugate.

Il luogo ove il cucciolo dovrà vivere deve essere bene aerato più volte al giorno, possibilmente esposto al sole, ed avere dimensioni tali da permettere ad esso qualche corsettina ed il gioco. Frequenti devono essere i contatti con il padrone che fin dall'inizio dovrà creare un clima di amicizia, di comunicatività e di affetto che sono indispensabili per lo sviluppo di un carattere equilibrato e sereno, che si ripercuoteranno favorevolmente sul suo stato di salute.

La coercizione e la costrizione del cane ad essere vincolato ad un determinato luogo isolato ed angusto avrà un peso nettamente negativo sul suo sviluppo psichico e fisico. Il cane legato alla catena, anche se scorrevole su di un filo, non diventerà mai un buon cane da guardia, deperirà progressivamente nelle sue condizioni psicosomatiche e non sarà mai utile al padrone. Il cane deve avere tutti i giorni la possibilità di dare libero sfogo alla sua carica di energie istintive assetate di libertà di movimento e di contatti con il mondo esterno. Dovrà quindi avere la possibilità di ample passeggiate quotidiane, libero od al guinzaglio.

Il cane da guardia dovrebbe essere tenuto in coppia con un altro cane o con un gatto cucciolo al quale potrà affezionarsi a poco a poco.

Dal padrone si richiedono pazienza, intelligenza, comprensione, capacità di comunicare con un essere semplice dalla intelligenza viva ma elementare.

G. C. Ferraro Caro

Vestita di fiori

La parigina Emmanuelle Khanh ha creato per le ragazze questo modello nel quale il corpetto è costituito soltanto da grandi petali di fiori in velo di nylon (Tel.)

Il medico della famiglia

Anemia e leucemia: sono parenti? - Il tenente G. F. ringrazia - Il pianto causa emorragie? - Cistifellea - Dopo aver mangiato dolci - Mancanza di calcio

Un lettore domanda:

«Vorrei sapere se uno stato anemico può trasformarsi in leucemia».

— No, ma la leucemia può essere causa di anemia. Nella leucemia si ha un numero eccessivo di globuli bianchi. Nell'anemia si verifica invece una diminuzione del numero dei globuli rossi e del loro contenuto ferroso.

* *

Il tenente G.F. ci scrive nuovamente:

«Carissimo "Medico della Famiglia",

ho cominciato a chiamarti così e, se me lo permetti, così continuerò a chiamarti.

Desidero esprimere un ringraziamento che viene dal cuore. Ero indeciso se esporre il mio caso, ma vedo che ho fatto bene. Credo che un giorno mi sottoporrò alle "mini-operazioni" per recuperare almeno in parte la mia perduta chioma.

Nella speranza di avere in futuro l'occasione d'esprimere tangibilmente il mio grazie, ti invio devotissimi ossequi».

Siamo noi che dobbiamo ringraziare il tenente G.F. per l'assiduità con cui segue «Stampa Sera».

* *

La signorina L.S. ci scrive:

«Ho ormai 60 anni e mesi fa ho pianto molto perché il mio fidanzato (fidanzato da un quarto di secolo) ha rimandato per l'ennesima volta il matrimonio; dice di voler riflettere ancora. Ma il problema più grave è un altro. Un vasellino sanguigno del mio occhio destro si è rotto. Io mi chiedo se non sia conseguenza del pianto accorato. In tal caso la colpa ricadrebbe sul mio fidanzato e sarà mia premura sgridarlo».

— E' dubbio che la rottura sia dovuta al pianto, specialmente se il vasellino in questione si trova nella retina. In cambio di questa risposta, ci toglie una curiosità? Quanti anni ha il Suo fidanzato?

* *

Il signor Antonio F. domanda:

«Che cos'è la cistifellea?».

— La *cistifellea*, chiamata anche «vescichetta biliare», è una vescica membranosa piriforme: si trova in un «avvallamento» della superficie inferiore del fegato e ha il compito di accogliere la bile durante gli intervalli della digestione.

* *

Un'operaia ci scrive:

«Una mia compagna di lavoro sostiene che le è stata tolta la cistifellea senza operazione. Io non avevo mai sentito nulla del genere. Potete dirmi qualcosa? Sono direttamente interessata. Grazie infinite».

— Cara lettrice, sarebbe bellissimo se la Sua compagna di lavoro avesse ragione. Purtroppo, almeno per ora, si tratta di fantasie. A titolo di pura curiosità aggiungiamo che, anni fa, un guaritore indiano sosteneva di poter fare qualcosa del genere. Per dimostrarlo si sottopose a certe sue cure, a conclusione delle quali passò a miglior vita e l'idea fu abbandonata.

* *

Risposta alla bambina Giuseppina F.:

— Sì, Giuseppina, la mamma ha ragione: dopo aver mangiato dei dolci bisogna lavarsi accuratamente i denti. E' un'abitudine che devi prendere, se vuoi conservare a lungo i tuoi bei denti.

* *

Una lettrice domanda:

«Quali sono i sintomi della deficienza di calcio?».

— La persona interessata va soggetta ad attacchi di spasmo muscolare.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Novità filateliche

A Torino e Genova «fluorescenti» in vendita

Sono i francobolli della serie «Italia turrita» e l'espresso «Cavalli alati»

Come per tante altre emissioni italiane degli ultimi tempi anche per il francobollo dei *Boy Scouts* (valore da 50 lire) che dovrebbe essere messo in vendita il 23 aprile, la scelta del bozzetto è stata laboriosa, poiché si è dovuto scartare ogni emblema particolare: in Italia esistono due diverse organizzazioni scoutistiche, ognuna con diverso simbolo associativo. Così è stato accantonato un buon numero di eccellenti disegni. Tra gli altri una elegante composizione della bozzettista Andreina Grassellini, imperniata sul tema di grande effetto del giglio *Scout* delineato in colore oro-brunito su fondo in tinta rosso-amaranto ed ornati vari. Dopo molti ripensamenti la scelta è caduta su un soggetto che si spera sia al di sopra di ogni polemica: San Giorgio, aureolato «cavaliere» vincitore del drago nonché santo patrono di tutti gli *Scouts*. Il francobollo forse avrà anche il pregio di essere realizzato in calcografia.

Al francobollo celebrativo del movimento scoutistico seguiranno il 29 aprile i due «Europa '68», da 50 e 90 lire, la vignette sarà illustrata dall'ormai nota chiave d'oro con la sigla della Cept. Il disegno è dello svizzero Hans Schwarzenbach già adottato dalla maggior parte dei Paesi della Conferenza Europea Poste e Telecomunicazioni per i valori del «giro a soggetto comune» di quest'anno. Questi francobolli, unitamente ai bozzetti, *saggi*, *prove*, *varietà* e *curiosità*, ed al bozzetto in anteprima degli «Europa '69» firmato da Belli, Gasbarra e Ponsiglione, si potranno ammirare a Napoli, all'Esposizione Europa di Palazzo Reale dal 27 aprile.

In seguito avremo i francobolli di Giambattista Vico, Tommaso Campanella, della nuova ordinaria a soggetto «fiori», della serie Cinquantenario della Vittoria, di Gioacchino Rossini, della tanto sospirata serie turistica, della «X Giornata del Francobollo». Inserita fra l'una e l'altra emissione, probabilmente vi sarà anche una «suppletiva» per i Campionati mondiali di ciclismo, che si svolgeranno per le prove su pista a Roma e per quelle su strada ad Imola. In questa città, in concomitanza con i campionati, si terrà nell'Auditorium della Cassa di Risparmio un'interessante Mostra di francobolli dello sport.

Novità del momento delle Poste Italiane sono intanto i due francobolli da 100 e 150 lire «Italia turrita» ed il 150 lire espresso con vignetta «cavalli alati», in vendita da oggi nel nuovo tipo stampato su carta fluorescente, negli uffici postali di Genova e di Torino e presso gli sportelli filatelici delle direzioni provinciali delle altre città. Ricordiamo che i fluorescenti sono del tutto identici, nel colore e nel disegno, ai valori su carta normale; unica differenza, il formato-stampa della vignetta, ridotto di un millimetro.

Emissione del momento anche la nuova serie di posta aerea del Vaticano, agli sportelli da domani 12 marzo. Si tratta di due alti valori da 1000 e 1500 lire e con vignette calcografiche illustrate ancora una volta dalla figura dell'Arcangelo Gabriele.

ellepi

LE PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI

2. Françoise cantante - 6. La parte posteriore del collo - 10. Si ricava dalle zanne di elefante - 12. Nome del regista Vadim - 13. Opera di Puccini - 14. Racconto... di Esopo - 15. Comanda in Jugoslavia - 16. Proteggevano gli artisti - 17. Iniz. della Bisgini - 18. Accompagna le nacchere - 19. Un ovino - 21. Gita fatta per diletto - 25. Anche abbaino - 26. Il cantante Jones - 28. Iniz. di Presley - 30. Nome della Volonghi - 31. Un componente della barba - 32. Disegnò una famosa «O» - 34. Tony cantautore - 35. Incombustibile - 36. Taccuino - 37. A molti manca in zucca - 38. Assiste i lavoratori ammalati.

VERTICALI

1. Domestico con i baffi - 2. Ha cara del volante... - 3. Scioglie le trecce - 4. Cattiva, malvagia - 5. Prima sala - 6. Numero complessivo, computo - 7. Nome di Tognazzi - 8. Adolfo attore - 9. Hanno metà velate... - 11. Tessuto leggerissimo - 12. Si affila sulla coramella - 14. Piccolo arbusto ornamentale - 16. In prov. di Bolzano - 19. Lindo, lustro - 20. Un'appendice... del televisore - 22. Coperta da letto - 23. Le isole Lipari - 24. Famoso impressionista francese - 27. Botte nei tini - 29. Si stringe fra i denti - 31. Ha per capitale Lima - 33. Una lingua morta - 34. Noto quello «musqué» - 36. Simbolo del rame.

(Questa, rovesciata, la soluzione)

LA POSTA DEI LAVORATORI

Norme per la pensione

Se più favorevoli, sono valide quelle anteriori alla riforma - Diversità di trattamento economico tra i tubercolotici assistiti dall'Inps e dal «Consorzio»

D. - Nel dicembre 1963, per motivi estranei alla sua volontà, ha dovuto abbandonare un impiego ben retribuito nell'industria per rioccuparsi, dopo un anno, come insegnante in una scuola media dove guadagna molto meno di prima.

Poiché compirà 60 anni nel prossimo mese di agosto, chiede quale trattamento pensionistico gli sarà riservato, e cioè se gli applicheranno le nuove norme previste per chi andrà in pensione dal 1° maggio in poi, nel qual caso egli sarebbe danneggiato, perché la retribuzione media da lui percepita negli ultimi tre anni è molto più bassa di quella dei periodi precedenti e gliene verrebbe un trattamento pensionistico inferiore a quello che gli sarebbe già spettato con le vecchie norme, quando smise di prestare opera retribuita nell'industria.

Un professionista di Livorno

R. — *In questi casi — che nei primi anni di applicazione della nuova legge potranno essere abbastanza ricorrenti — è consentito di optare per il sistema pensionistico più favorevole. Perché possa scegliere con cognizione di causa, tenga presente che, con il nuovo sistema, le spetterebbe, dopo 35 anni di effettiva contribuzione, una pensione di importo pari al 48,75 per cento dello stipendio medio dell'ultimo triennio.*

Si faccia dire dalla locale sede dell'Inps quanto le spetterebbe invece con i criteri pensionistici vigenti; metta a raffronto le due pensioni e, a suo tempo, chieda che le liquidino quella più alta. E' nel suo diritto.

* *

D. — Sono ricoverato al sanatorio per conto di un Consorzio provinciale antitubercolare e vorrei sapere perché tra noi ed i tubercolotici assistiti dall'Inps c'è una netta differenza di trattamento economico che si è approfondita proprio in questi giorni in seguito alle migliorie concesse agli assistiti di quell'Istituto.

Un ricoverato nel sanatorio S. Luigi di Torino

R. — *La diversità di trattamento economico tra i tubercolotici assistiti dall'Inps e quelli assistiti dai Consorzi dipende dal fatto che, mentre i primi fruiscono dei mezzi a disposizione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi — che è una gestione attiva —, gli altri sono a carico di enti che per la maggior parte si trovano in difficili condizioni di bilancio.*

Ma se questa è una spiegazione, non vuol essere affatto una giustificazione: si tratta di persone che hanno la stessa malattia ed a casa loro gli stessi bisogni per i familiari rimasti spesso privi di ogni fonte di reddito. Ecco perché bisogna che le prestazioni economiche di questi ammalati siano identiche. E ci si potrebbe arrivare se i fondi a disposizione dell'assicurazione obbligatoria contro la tbc non venissero utilizzati per assistere altre categorie di ammalati che con i tubercolotici non hanno niente da spartire.

c. p.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la giornata si apre in modo augurale con un trigono della Luna con Marte che fornisce l'energia per superare qualsiasi ostacolo. *Sentimenti:* la collocazione di Venere poco propizia non agevola gl'incontri d'amore. *Salute:* in vista nevralgie facciali e afflie alla gola.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* buone le previsioni finanziarie. Probabile vendita o concessione in affitto di uno stabile. Evitate però le speculazioni in genere. *Sentimenti:* la Luna Nera nel segno è un elemento conturbante per le gioie [illegible]. *Salute:* gola irritata, facili le afonie, le angine.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Mercurio mal disposto li rende irti di contrasti. Leggere attentamente gli scritti prima di firmarli. Evitare i viaggi, prudenza. *Sentimenti:* non prestate il fianco alle critiche malevole. Comportatevi onestamente. *Salute:* guardarsi dalle correnti d'aria (torcicollo). Cercate di evitare i contatti col fuoco.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* se altri sono interessati, chiedete sempre l'autorizzazione a stornare i fondi destinati ad una particolare impresa. Avete idee chiare. *Sentimenti:* diffidate di coloro che troppo spesso si proclamano vittime di soprusi. *Salute:* notevole equilibrio psicosomatico. Vitalità in ripresa.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il Sole opposto a Plutone sconsiglia le speculazioni in Borsa. Favoriti i nati della terza decade. Stare sul terreno ultrapratico. *Sentimenti:* si profilano delusioni affettive, però di natura passeggera. Nostalgie. *Salute:* non affaticare il fegato con cibi controindicati.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* il promettente aspetto di Plutone garantisce guadagni anche da fonti insospettate. Spesso la fortuna si annuncia in sordina. *Sentimenti:* nella serata per molti è previsto un idillio strano e segreto. Gioia. *Salute:* periodo difficile sino al 15, con disturbi della digestione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* si svolgono in un ottimo clima astrale, ad eccezione di quelli che riguardano l'attività artistica, soggetta a ritardi e perdite. *Sentimenti:* Venere ostile fa temere un rifiuto e prepara baruffe tra innamorati. Noia. *Salute:* sino al 17 pericolo di disturbi renali. Cure idropiniche.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* protetti da Marte e Plutone si concluderanno non notevoli guadagni. E' tuttavia opportuno comportarsi con estrema cautela. *Sentimenti:* prima di prendere una decisione in tema di affetti riflettete a lungo. *Salute:* curate soprattutto il lato psichico. Niente ipnotici.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* con ottime prospettive quelli che interessano l'estero. Nel settore professionale la vostra audacia sarà ben ricompensata. *Sentimenti:* vi lascerete facilmente trascinare in avventure complicate e pericolose. *Salute:* tre giorni di stretto regime e sarete nuovamente in forma.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* i nati fra il 1° e il 6 gennaio incontreranno numerose difficoltà. Agiscano con prudenza e non si lascino scoraggiare. Calma. *Sentimenti:* confidate nella comprensione delle persone care che vi perdoneranno. *Salute:* reumatismi connessi ad eccessivi sforzi psichici.

ACQUARIO (22 genn.-18 febbr.) *Affari:* la proposta durante una riunione di nuove tecniche raccoglierà il consenso e il plauso generale. Saper afferrare la fortuna. *Sentimenti:* cambia tutta una situazione. Non anticipate il giorno delle nozze. Dubbi. *Salute:* non abusare di sonniferi, servirsi soltanto di leggeri calmanti.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* guardatevi alle spalle perché esiste il pericolo, specie nel pomeriggio, di cadere in una trappola diabolica. Diffidate di tutti. *Sentimenti:* inquietudine per l'essere amato o tendenza al tradimento. Liti. *Salute:* incidenti provocati da congegni elettrici. Nevrosi.

L'avvocato di fiducia

Storia di una firma falsa

La convalida del contratto può essere applicata alle donazioni

Un mio lontano parente, anni fa ha messo una firma falsa su una cambiale. Durante l'istruttoria è stato allegato, non so come, un suo certificato di morte. Così la causa non è più andata avanti.

Il mio parente però è vivo e vegeto. Anzi è stato fatto cavaliere. Cosa gli può succedere?

(Carlo C. - Rivoli)

Vi è da meravigliarsi che il suo lontano parente non abbia falsificato, oltre alla cambiale, anche il proprio certificato di morte. In questo caso, qualora dovesse scoprirsi il nuovo e ben più grave reato egli subirebbe una severa condanna. Se invece la notizia del decesso è pervenuta al giudice in virtù di un sia pur difficilmente comprensibile errore, la sentenza di proscioglimento per intervenuta morte del reo si considera come non pronunciata.

Pertanto se l'autorità giudiziaria dovesse venire a conoscenza che l'imputato assolto per morte è invece vivo e vegeto, la sentenza di proscioglimento sarà considerata inesistente ed il processo tornerà in vita. Se tuttavia nel frattempo (come è molto probabile) è maturata la prescrizione, il suo lontano parente potrà festeggiare e godersi in pace la croce di cavaliere poiché al proprio fantomatico decesso anagrafico è succeduto quello giudiziario del delitto di falso.

Avv. Pierangelo Accatino

* *

Che cos'è la convalida del contratto? E' essa ipotizzabile per una donazione?

(A. D. - Rivoli)

La convalida, espressa o tacita, è uno strumento predisposto per sanare, ad opera del soggetto cui spetta l'azione di annullamento, i soli vizi di annullabilità del contratto e, salve espresse eccezioni, non anche quelli che lo rendono nullo. La convalida, pur configurata come mezzo di sanatoria per i contratti, è applicabile, in via analogica, alle donazioni, sempreché il vizio da eliminare sia di annullabilità e non di nullità. L'art. 799 codice civile ammette la possibilità della sanatoria della donazione nulla, non ad iniziativa del donante, ma solo da parte dei suoi eredi o aventi causa, i quali, dopo la morte del donante medesimo, abbiano confermato, anche senza forme solenni, la donazione o vi abbiano dato volontaria esecuzione, sempreché fossero a conoscenza della causa della nullità.

Avv. prof. Alberto Montel

VENDITA TOTALE CONFEZIONI

TORINO - VIA S. TERESA 24 ANGOLO VIA S. FRANC. D'ASSISI

A PREZZI

FALLIMENTARI

GONNE TERITAL LANA	L.	500
GONNE PURA LANA	»	1000
PANTALONI DA LAVORO	»	1000
PANTALONI TERITAL LANA	»	2500
GIACCA UOMO PURA LANA	»	3000
GIACCA RAGAZZO PURA LANA	»	2000
VESTITO UOMO PURA LANA	»	5000
IMPERMEABILE NYLON, LILION	»	1000
IMPERMEABILE TERITAL COTONE	»	5000
TAILLEURS DONNA PURA LANA	»	6000
TAILLEURS DONNA ESTIVI	»	3500
ABITI DONNA LANA	»	2500
PANTALONI SCI UOMO	»	3000
PANTALONI DONNA SCI	»	2200
PANTALONI SCI RAGAZZO/A	»	2500
PALETO' UOMO PURA LANA	»	5900
PALETO' DONNA JERSEY	»	3000
PALETO' RAGAZZO/A	»	2500

GIACCHE A VENTO - GIUBBOTTI IN RENNA - CAMICIE DA UOMO PALETO' DONNA LANA E MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI CON

SCONTI FINO ALL'80%

APERTURA VENDITA LUNEDI' 11 MARZO

Orario 9-12 - 15-19

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Pochi realizzi deprimono i corsi

(Segue dalla 1ª pagina)

deprimere i corsi. Resistenti gli assicurativi. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa incerto, ancora frazionariamente arretrato.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio 6600-6800; sterlina oro nuovo 6250-6450; marengo svizzero 7100-7300; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126-128; oro fino 712-722; argento 41-44.

A MILANO — L'ottava si è iniziata in Borsa con una seduta deludente. Anzitutto va rilevata l'estrema povertà di affari, accentrata solo in apertura, su parte delle voci, ed al listino. Solo nella prima parte della riunione si sono avuti spunti isolati al rialzo su poche voci: Generali, Toro, Sai, Italpi, Burgo, Italcementi e Ses. Poco mossi invece i valori primari e trascurato nel complesso tutto il resto della quota.

Al listino, generalmente riflessivo solo alcuni titoli sopracitati concludevano con qualche isolato vantaggio, ma quasi tutti i titoli azionari si assestavano su basi più calme.

Minime variazioni nei valori di Stato; calme le obbligazioni industriali.

Principali oscillazioni: Generali 102.950, 102.750; Fiat 2723, 2725, 2716; Montedison 1135,50, 1130; Viscosa 3262, 3265, 3247; Anic 1434, 1428; Olivetti priv. 3371, 3362.

Dopoborsa resistente, ma praticamente senza scambi.

Ecco alcuni prezzi rilevati: Viscosa 3242, 3247; Generali 102.700, 102.800; Fiat 2715, 2717; Montedison 1130, 1131.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 2780; Amiata 7600; Anic 1428; Assicurate. 71.000; Bastogi 2025; Beni Stabili 3720; Binda 31.800; Burgo 15.050; Cantoni 14.000; Carlo Erba or. 10.000; Carlo Erba pr. 6970; Cascami 6060; Cementir 4173; Châtillon 3710; Ciga 3648; Comp. Toro or. 10.455; Comp. Toro pr. 6730; Cond. Acqua 685,75; Cucirini 7000.

Dalmine 1207; E. Marelli 669; Eridania 2825; Eternit 3240; Falck or. 3720; Falck pr. 3700.

Fiat or. 2716; Fiat pr. 2201; Fiumare 180; Finsider 600; Fisac 416; Fond. Incendio 10.080; Gavardo 1735; Generali 102.750; Gim 3805; Imm. Roma 588; Iniz. Ind. Comm. 2530; Invest 2854.

Italcementi 17.080; Italgas 1170; Italsider 834; La Centrale 6780; Lanerossi 3331; L'Ausiliare 2075; Lep. or. 4818; Lep. pr. 5104; Linificio 325; Liquigas 180,50; Magneti M. 1190; Manif. Tosi 2479; Marzotto 1835; Mediobanca 71.380; Metalli 3385; Miralanza 38.380; Mittel 9440; Mondadori pr. 3510; Montedison 1130; Montepont 364,75.

Motta 7070; Nebiolo 670; Nord Milano 4200; Olcese 245; Olivetti ord. 3238; Olivetti priv. 3362; Pibigas 87,75; Pirelli e C. 4287; Pirelli S.p.A. 3925; Pozzi ord. 147; Pozzi priv. 275; Ras 41,290; Rinascente or. 366,25; Rinascente pr. 360,25; Risanamento 6880; Romana Zuc. ordin. 149,50; Romana Zuc. pr. 370; Rossari 19.490; Rotondi 23.500.

Rumianca 1390,50; Saffa 4880; Sai 23.585; S. E. Sardi 4320; Snes 1895; Siele 3400; Silos 3110; Sip 2787; Sme 2390; Stampati 3700; Stet 2900; Sviluppo 2835; Tecnomasio 1284; Terni 274; Trafilerie 615; Un. Manifat. 23.550; Viscosa or. 3247; Viscosa pr. 2315; Westinghouse 845.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,10; dollaro canadese 570; sterlina 1491; franco svizzero 143,50; franco francese 126,75; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,00; marco germanico 155,85; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 21,65; corona danese 83,80; corona svedese 120,70; corona norvegese 87,30; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 40; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 46; dracma (taglio grosso) 19,25; dracma (taglio piccolo) 19,25.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6550-6800; sterlina oro nuovo 6350-6550; marengo 7200-7300; sterlina unitaria 1490-1510; dollaro carta 622-625; franco svizzero 143-144; franco francese 126,50-128; oro fino 716-722; argento 43-47.

A GENOVA — L'inizio di settimana è avvenuto in un ambiente quanto mai indeciso, mentre gli operatori sono sotto l'impressione delle vicende sui mercati alla fine della precedente ottava e nessuna nuova indicazione è venuta dalle società in merito ai risultati del decorso esercizio. Pertanto la riunione è stata povera di affari, con tendenza prevalentemente riflessiva, ma su fondo abbastanza ben tenuto. Reddito fisso poco trattato e variato.

Centrale 6810; Generali 102.650; Ras 41.450; Meridionali 2035; Nai 7370; Viscosa ordinarie 3233; Viscosa privilegiate 2345; Finsider 602; Italsider 832; Fiat ordinarie 2720; Fiat privilegiate 2195; Sip 2785; Montedison 1133,50.

A FIRENZE — Riunione con pochi scambi e con quotazioni piuttosto riflessive. Alcuni prezzi: Bastogi 2025; Centrale 6800; Fondiaria Incendio 10.075; Fondiaria Vita 20.300; Viscosa ord. 3250; Montedison 1134; Magona 1762; Fiat 2718; Immobiliare 587.

A TORINO

	8	11		8	11		8	11
VALORI DI STATO			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBLIG. CONVERTIBILI		
OBBLIGAZIONI			[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	DIVERSI		

Il regista Missiroli e il musicista Berio aggrediti da missini

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Il regista teatrale e cinematografico Mario Missiroli di 33 anni, e il musicista Luciano Berio, di 40 anni, sono stati aggrediti ieri da un gruppo di teppisti neofascisti che percorrevano in corteo alcune strade del centro cantando inni nostalgici.

L'episodio è avvenuto davanti al Teatro dell'Opera: Berio e Missiroli sono stati colpiti da colpi di ombrello, pugni e calci. I due avevano protestato per gli slogans che il gruppo di fascisti reduci da un raduno in un cinematografo stavano intonando. Sono stati soccorsi e medicati all'interno del teatro stesso, mentre alcuni uscieri sono intervenuti in loro difesa. Dopo una breve colluttazione, gli aggressori si sono dati alla fuga.

Luciano Berio e Mario Missiroli sono stati accompagnati al «pronto soccorso» dell'ospedale «Policlinico». Il musicista ha riportato contusioni alle spalle e accusa forti dolori alla colonna vertebrale; il regista ha invece riportato una piccola ferita lacero contusa alla testa e un ematoma all'orecchio sinistro. Stamane ha rilasciato questa dichiarazione: «*Non mi ha per niente stupito che i fascisti ci abbiano aggredito ad ombrellate. Quello che voglio invece sottolineare è che io e Berio, a parte qualsiasi altra considerazione, ci siamo opposti ad un reato, apologia di fascismo, e che la polizia ed i carabinieri presenti alla scena, invece, non sono minimamente intervenuti*». r. r.

Vietnam: fuoco micidiale sulle basi americane

Depositi di armi e benzina distrutti dai tiri vietcong

Battaglia di otto ore presso la piazzaforte di Dong Ha - Khe Sanh, Cua Viet, Dong Ha e Da Nang martellate intensamente nella giornata di ieri - Scontri sporadici ma frequenti attorno a Saigon e Huè - Cannoneggiata Can Tho, nel delta del Mekong

I marines assediati nella base di Khe Sanh, per consentire l'atterraggio notturno di aerei con i rifornimenti, illuminano il cielo lanciando centinaia di proiettili al fosforo

Servizio particolare a Stampa Sera

Saigon, lunedì sera.

Sebbene da qualche giorno vi sia un certo rallentamento delle operazioni militari, i punti focali della guerra rimangono la fascia immediatamente a sud della linea smilitarizzata, i dintorni di Huè e quelli di Saigon. Una battaglia durata otto ore si è svolta a pochi chilometri dalla base americana di Don Ha. In essa oltre cento guerriglieri sarebbero stati uccisi. Tutte le basi statunitensi del settore settentrionale del Sud Vietnam continuano ad essere sotto il tiro dei mortai e dei lanciarazzi nemici. Cua Viet, Dong Ha, Khe Sanh e Da Nang sono state colpite anche ieri. A Dong Ha e Khe Sanh il fuoco dei comunisti ha incendiato depositi di benzina. A Cua Viet è stato colpito un grosso deposito di munizioni, il più importante del settore settentrionale, che è esploso distruggendo ogni cosa in un largo raggio. Particolarmente martellata è stata Don Ha. Si calcola che almeno duecento proietti di artiglieria abbiano centrato la base e la città vicina.

Attorno a Saigon e a Huè si sono verificati anche ieri sporadici ma frequenti scontri tra forze vietcong e sudvietnamite. Non meno intensa è la guerriglia nel delta del Mekong. Il centro principale, Can Tho, è stato cannoneggiato.

Infine, una notizia politica: il vice presidente e «uomo forte» del Vietnam del Sud Nguyen, Cao Ky, ha dichiarato ieri che bisogna procedere alla mobilitazione generale nel paese per accelerare la conclusione della guerra. Una mobilitazione parziale è già in corso nel paese: con essa si spera di portare a 65.000 uomini gli effettivi dell'esercito.

Se sarà dichiarata la mobilitazione generale, verrà ulteriormente abbassata l'età minima della coscrizione obbligatoria. La mobilitazione potrebbe portare con sé anche il razionamento dei viveri, tasse sui beni di lusso e chiusura delle importazioni dei prodotti non essenziali.

(Reuter, Associated Press, United Press)

«Newsweek» propone il graduale ritiro dell'America dal Vietnam

New York, lunedì sera.

L'autorevole rivista *Newsweek* definisce la strategia del presidente Johnson nel Vietnam un fallimento e lo invita a fare uscire gli Stati Uniti dall'attuale situazione, riducendo gradualmente l'attività bellica e preparandosi a fare concrete concessioni ai comunisti.

«*Dopo tre anni di graduale "escalation", la strategia del presidente Johnson nel Vietnam è arrivata ad un vicolo cieco. L'offensiva del "Tet" — quelle tre terribili settimane che potrebbero essere soltanto la prima parte di una campagna inverno-primavera dei comunisti — ha messo in evidenza l'inadeguatezza della politica di guerra del governo... A seguito di ciò gli Stati Uniti si trovano invischiati in una crisi di fiducia e la discussione lacerante sull'intera questione del Vietnam è tornata d'attualità... Anche se l'amministrazione Johnson non ha ingannato la nazione, certamente ha fatto male i suoi calcoli...*».

Newsweek raffronta «l'agonia di *Khe Sanh*» con «*la corruzione e la mancanza di volontà dei vari governi sudvietnamiti che si sono succeduti*».

Il settimanale chiede la fine delle operazioni di rastrellamento e distruzione e il ritiro delle truppe dalle zone di confine, specialmente dalla regione al di sotto della zona smilitarizzata.

(Associated Press)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione
IAD

La tragica morte del capo delle Forze Armate

Difficile per De Gaulle sostituire il gen. Ailleret

Lo scomparso nella sciagura aerea della Réunion era il più fedele interprete della politica militare del Presidente - Gli esperti non sanno prevedere chi sarà il successore

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

La sciagura aerea di Saint-Denis de la Réunion nella quale hanno trovato la morte diciannove persone fra cui il generalissimo Charles Ailleret, capo delle forze armate francesi, col suo vice, generale Henri Charles, ha provocato viva emozione in Francia: è la seconda sciagura aerea nel giro di pochi giorni. Una commissione di inchiesta è partita da Parigi per Saint-Denis de la Réunion per indagare sulle cause del disastro che appare davvero misterioso.

Le salme delle vittime saranno riportate in Francia con un aereo speciale. Il generale De Gaulle assisterà alle esequie del generalissimo, che era il più fedele interprete della sua politica e strategia militare.

Stamani i giornali parigini mettono l'accento sulle difficoltà di trovare al generalissimo Ailleret un degno successore. Il generale a riposo Tabouis scrive ad esempio su L'Aurore: «La successione del generale Ailleret non è un problema semplice perché è difficile trovare un vero sostituto». Il capo di Stato maggiore delle Forze armate si era infatti dedicato da molti anni ad orientare gli studi, l'industria bellica e le strutture dell'esercito, nella prospettiva della costituzione di una forza di dissuasione nucleare. Il generalissimo Ailleret era comandante designato, per un eventuale conflitto, del settore di operazioni «Europa-Mediterraneo».

Per la sua sostituzione si fanno ad ogni modo i nomi del generale Cantarel, dell'ammiraglio Paton e del generale d'aviazione Maurin, ma non si esclude nemmeno che il generale De Gaulle scelga in definitiva un uomo nuovo, possibilmente un discepolo di Ailleret e, come lui, deciso a portare a buon termine la realizzazione della forza nucleare francese senza la quale, secondo De Gaulle, il Paese non sarà mai del tutto indipendente.

Loris Mannucci

Nella circoscrizione di Cuneo

In luogo dell'on. Biancani il pci presenta Isacco Nahoum

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) L'on. Giuseppe Biancani, che ha rappresentato per due legislature gli elettori comunisti del Cuneese a Montecitorio, ha rinunciato alla conferma del mandato. La notizia, che circolava da qualche tempo in provincia, è stata comunicata ufficialmente.

L'on. Biancani sarà ancora inserito nella lista dei candidati della circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria, ma la federazione del pci, in accordo con il parlamentare uscente, farà convergere i suoi suffragi su Isacco Nahoum, che ricoprì già per alcuni anni la carica di segretario della federazione comunista di Cuneo e che partecipò inoltre attivamente alla lotta di liberazione con il nome di battaglia di «Maurizio Milan».

La candidatura di Isacco Nahoum è stata approvata nei giorni scorsi da tutte le sezioni comuniste della provincia. Per i collegi senatoriali del pci si fa il nome del prof. Franco Antonicelli come indipendente di sinistra per Cuneo-Saluzzo, del sindacalista comunista Luigi Borgna ad Alba, mentre il collegio di Mondovì sarà assegnato ad un candidato del psiup non ancora però indicato.

Scontro sul Giordano tre terroristi uccisi

TEL AVIV, lunedì sera.

Tre membri dell'organizzazione terroristica araba «Al Fatah» sono stati uccisi durante la notte presso il Kibbus «Gesher», nella valle di Beisan, a sud del lago di Tiberiade, durante uno scontro con una pattuglia israeliana.

Lo ha annunciato questa mattina un portavoce militare israeliano, aggiungendo che le forze armate giordane hanno aperto il fuoco, dall'altra riva del Giordano, per «proteggere la ritirata di altri membri di «Al Fatah» che si erano infiltrati in territorio israeliano».

Un soldato israeliano è rimasto ferito. Il portavoce ha aggiunto che i tre arabi uccisi avevano armi di fabbricazione sovietica.

(Reuter)

Americana di 41 anni ha dato alla luce ieri il ventisettesimo figlio

NEW YORK, lunedì sera.

Con l'arrivo di un vigoroso maschietto di 3,8 chilogrammi, la signora Lodrigue di Phouma (Louisiana) ha avuto il suo ventisettesimo figlio. Ventuno sono ancora in vita, tre sono sposati e diciassette vivono con i genitori nella loro casa di legno composta di due camere da letto e servizi.

La signora Lodrigue, che ha 41 anni, ha avuto quattro parti gemellari e uno trigemellare. Il marito lavora in una fabbrica di imballaggi.

Di notte la famiglia si dispone in questo modo: le ragazze tutte in una camera da letto, i maschi in cucina e i genitori nell'altra camera da letto

Cruento litigio nella notte a Saint Vincent

Stacca con un morso il naso all'autista che sbarra la via

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì sera.

Sei automobilisti sono venuti alle mani la scorsa notte nei pressi di Saint Vincent. Nella colluttazione, uno di essi, per un morso, ha subito l'amputazione traumatica della punta del naso, che gli è stata riattaccata all'ospedale «Mauriziano» di Aosta, dov'è ora ricoverato con una prognosi di 25 giorni. Si tratta di Romano Vaut, di 23 anni, da Saint Vincent, frazione Valliero. Del fatto si interessano i carabinieri della Tenenza di Saint Vincent.

Secondo la querela presentata dallo stesso Vaut, egli si sarebbe fermato con un amico al bivio della statale con la regionale per Cilian. Poco dopo è sopraggiunta un'altra vettura, che si è trovata la strada sbarrata dall'utilitaria del Vaut. I quattro che erano a bordo sarebbero scesi con fare minaccioso. Il Vaut spostava l'auto per consentire il passaggio, ma veniva ugualmente insultato. Allora spalleggiato dal compagno, Rino Vittorio Joli Pollier, di 25 anni, affrontava il più bellicoso dei quattro, il trentaquattrenne Giuseppe Nouassan, da Saint Vincent. Però, aveva la peggio: oltre al morso al naso ne riceveva un altro ad un orecchio.

La vista del sangue che usciva copioso dalle ferite, metteva fine al litigio e il Vaut veniva accompagnato d'urgenza all'ospedale di Aosta. L. V.

A funerali avvenuti partecipano la serena morte di

Annibale Rigotti
Architetto

con grande rimpianto i figli Hena con il marito Ruggero Righetti, Giorgio con la moglie Olga Cielami e figli Giorgina e Giorgiomaria.
— Torino, 10 marzo 1968.

Il Direttore dell'Istituto di Architettura Tecnica, prof. Cavalieri Murru, i Professori e gli Assistenti partecipano al lutto del collega ed amico Giorgio, ricordando le eccezionali virtù e le chiare benemerenze dell'

ARCHITETTO
Annibale Rigotti
— Torino, 10 marzo 1968.

Gli Assistenti alla Cattedra di Elementi Tecnici di Urbanistica della Facoltà di Architettura prendono viva parte al dolore del prof. Rigotti per la perdita del padre, prof. ANNIBALE.

Gianni Tamagno e famiglia partecipano al dolore della famiglia Rigotti per la dipartita del

Prof. Annibale Rigotti
— Torino, 10 marzo 1968.

Gli amici:
Amedeo Albertini
Ottorino Aloisio
Umberto Cassi
Mario Dezzutti
Ferruccio Grassi
Gino Levi-Montalcini
Elvio Nizzi
Norberto Valrana
prendono parte al grande dolore di Giorgio per la irreparabile perdita del PADRE.

In Trieste, a soli due mesi dalla scomparsa della moglie, è mancato ai suoi cari

Giacomo Pentenero

L'annunciano: il figlio Virginio, nipoti, fratello, cognati e parenti. I funerali avranno luogo martedì 12 corr. alle ore 15,30 in Castiborgone, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Trieste, 9 marzo 1968.

I Titolari e Dipendenti della Valpergo e Ospelo di Trieste si associano al lutto per la scomparsa di

Giacomo Pentenero

padre del loro collaboratore e collega.
— Trieste, 9 marzo 1968.

Unitamente alla mamma, Sandra Pentenero rimpiange l'amato nonno che in così breve tempo ha raggiunto la cara nonna Lena.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Vanetti (Nino)

Addolorati lo annunciano: la moglie Antonietta, i figli Giuseppe e Franca, la nuora Argentina e Bertilla, fratello, sorelle, gli adorati nipotini Ivana, Walter e parenti tutti. Funerali martedì alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 10 marzo 1968.

Titolare, Direttore, Impiegate, Impiegati, Capi e Maestranze della FIPS prendono parte al dolore del loro capo officina signor Giuseppe Vanetti per la scomparsa del caro PAPA'.

Cristianamente è mancata

Maria Macchi in Perelli

Lo annunciano marito, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali a Moncalieri martedì 12 corr. ore 14,30 da via S. Martino 22.
— Moncalieri, 11 marzo 1968.

Ricordando affettuosamente la maestra del caro Uccio partecipa al lutto la famiglia Bruno.

Partecipano al lutto:
Maria Renzo Michele Zecchi
Famiglia Bersani.

E' cristianamente mancata

Rosina Biagiotti in Martina

Addolorati l'annunciano il marito Ovidio, la figlia Nerea col marito Rag. Giacomo Salvi ed il figlio Dott. Ing. Massimiliano; il figlio Dott. Ing. Mauro colla moglie Elsa Schwab e figli Diana e Germana; sorelle, cognati e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali martedì alle 9,15 da via San Massimo 24. Indi la cara Salma verrà tumulata a Pinerolo.
— Torino, 10 marzo 1968.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Boggio

Addolorati lo annunciano: figli Aldo e Rinaldo con rispettive famiglie, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 14,30 da via Sagrigio 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1968.

Serenamente è mancata all'affetto dei nipoti

Eligia Blengino ved. Rabbia

I funerali oggi ore 16 dall'Osp. Molinette via Santena 5. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 11 marzo 1968.

Nella triste ricorrenza dell'anniversario della morte del

Comm. Luigi Cilardi

che dedicò al lavoro ed alla famiglia tutta la sua vita, si uniscono nel commemorarlo i Famigliari, gli Amici, i Dipendenti delle Società UCA e SALDA. Una Santa Messa verrà celebrata il 12 marzo 1968 alle ore 8 nella Chiesa di S. Massimo in Torino.
— Torino, 11 marzo 1968.

E' mancata ai suoi cari l'adorata

Mariuccia Tortone in Prat

Addolorati lo annunciano, il marito Cesare, i figli Gianpiero e consorte con la piccola Ilaria, Franco e Aldo, la mamma, il fratello Piero consorte Elsa e figli, la zia Bartolo Cambiasso e famiglia, zii, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. La benedizione della salma alle ore 8 del 12 corrente all'Ospedale San Vito, ed i funerali in Cavallermaggiore alle ore 9,30 partendo dalla Parrocchia Santa Maria della Pieve.
Torino, via Governolo 10.
— 10 marzo 1968.

Adele e Luigi Trinchero, Rosanna Trinchero Rocca e bimbo partecipano affettuosamente al dolore di Cesare e figli.

I cugini Burci, Cambiasso, Costamagna, Fresia, Patria, Tomatis sono vicini a Cesare per la scomparsa della cara MARIUCCIA.

I cugini Pastrone, Prat, Wolf partecipano affettuosamente al dolore del caro cugino Cesare e dei suoi figli per l'immatura scomparsa della diletta MARIUCCIA.

La famiglia Baldoini partecipa al dolore di Aldo per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano al dolore di Aldo
Bruno e Gianfranco Carnaina
Silvia e Sergio Mazzarello
Marinella Damasio
Silvio Franchino.

La famiglia Santini prende viva parte al dolore della famiglia Prat e Tortone.

Gli amici Gianluigi, Flavio, Pino, partecipano al dolore della famiglia Prat.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Battista Rocca

Angosciati lo annunciano: la mamma Colombo, la moglie Angiolina Dotorvilla, i figli Giovanni con la moglie Luciana e figlia Claudia, Vincenzo con la moglie Lina e figlie Graziella e Patrizia, Rita col marito Franco Mattoni e figlie Daniela e Liliana, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta alle ore 14 di martedì 12 corr. in c. Vittorio Emanuele 192/13, indi proseguirà per Barbaresco. Servizio torpedone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1968.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Battista Rocca

Giovanni Benedi
Natale Benedi
Giovanni Garbellino
Secondo Macagno
Giovanni Balagna
Annunziata Prato
Emilio Fiore
Guerrino Fiore
Ettore Fiore
Giuseppe Aloisio
Gino Scandurra
Remo Balagna
Giacomo Albesano
Mario Amerio
Guglielmo Amerio
Silvio Baudino
Mario Rabino
Mario Bussetti
Remo Patrini.
— Torino, 10 marzo 1968.

Carlo e Sara Antonietta Cymitis e Ida De Benedetti sono particolarmente vicini all'amico prof. Giuseppe Bracco e partecipano al suo dolore per la scomparsa del padre

Cav. Giuseppe Bracco
— Torino, 10 marzo 1968.

Umberto e Nino Gabri partecipano commossi al dolore di Beppe e Paola per la perdita del papà

Cav. Giuseppe Bracco
— Torino, 10 marzo 1968.

Filippo Fratta partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Bracco
— Torino, 10 marzo 1968.

Rosita Bencivenga Spelta
Marica Breibach Bertolde
Romolo e Titina Lazzaro
Giorgetto e Luisa Negro Ponzi
partecipano al lutto dell'amico prof. Giuseppe Bracco per la morte del PADRE.

I Condomini di V. S. Maria Vittoria 27 partecipano al dolore della famiglia Bracco.

Candido e Candida Zoppo partecipano al dolore della famiglia Bracco.

Angiolina Mario e Bruna Guerzio partecipano al lutto della famiglia Bracco.

Lelia Fiore partecipa al dolore della famiglia Bracco.

Gli amici:
Luciano Anna De Matteis
Renato Rosy Pistolesi
Berto Giuseppina Toresan
Renzo Rosy Zavannone
Famiglia Damiano
prendono viva parte al dolore del Prof. Bracco per la morte del Padre

Cav. Giuseppe Bracco
— Torino, 11 marzo 1968.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è tornata a Dio l'anima buona di

Rosina Riva n. Maccagno

La piangono: il marito Giovenale, le figlie: Floriana col marito geom. Elio Baldi, Danila col marito dott. Andrea Scanavino, la affettuosa nipotina, le sorelle Margherita, cognati, nipoti e parenti tutti. Oggi alle ore 14 la cara salma partirà dall'Ospedale Molinette per Fossano ove avverranno i funerali alle ore 15,30.
— Torino, 11 marzo 1968.

Partecipano al grave lutto della famiglia Riva gli ex Dipendenti della Ditta Riva.

Titolari e Maestranze del Tecnofilo Baldi e Rizzi si uniscono al dolore della famiglia Riva.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Tancone ved. Maninna

Addolorati lo annunciano: i figli Maria ved. Tardili, Felice con la moglie Pia, Maddalena ved. Carelli, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Alessandro Martera per le affettuose cure prodigate. I funerali lunedì 11 ore 14,15 da via Corte d'Appello 7 indi proseguirà per San Mauro nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1968.

Angiolina Nebbia e famiglia piange con Lena la sua cara MAMMA.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Molino
Medico Chirurgo

Affranti lo partecipano: gli adorati genitori, zie, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Proff. Tiziano Poletti, Fausto Penati, Giorgio Marengo e ai Dott. Stefano Passera, Guglielmo Pasquero, Tarcisio Belzaretti per le affettuose e premurose cure prestate. I funerali martedì 12 corr. alle ore 8,45 partendo da corso Inghilterra 25, indi la cara Salma proseguirà per Ferrere d'Asti ove alle ore 10 si svolgerà nella Parrocchia di S. Secondo la funzione religiosa. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Losano
anni 79

Addolorati lo annunciano: i figli Carlo, Osvaldo, Umberto con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Servizio pullman partenza da Torino corso Palermo 58 ore 15,30 di lunedì 11 marzo; funerali ore 16 in Settimo Torinese corso G. Agnelli 17.
— Settimo Torinese, 10 marzo '68.

8-10-1891 12-3-1964
In memoria del compianto

Antonio Spolveretti

Messa di suffragio alle ore 9 alla Chiesa Madonna del Carmine, via del Carmine 3.
— Torino, 11 marzo 1968.

1963 1968

Margherita Caletto in Ferrari

Con immutato dolore la Famiglia la ricorda.
— Collegno, 11 marzo 1968.

BRANDY
ETICHETTA NERA

VECCHIA ROMAGNA
etichetta nera
antica qualità superiore *

La Buton è lieta ed orgogliosa di presentare Vecchia Romagna etichetta nera "antica qualità superiore", un brandy costato anni e anni di fatica e di paziente attesa.
ANTICA QUALITA', per essere stato fino ad oggi rinchiuso nelle gigantesche cantine d'invecchiamento di Ozzano Emilia-Romagna, solamente adesso aperte.
SUPERIORE, per una scelta dei vini ed una tecnica di distillazione tali da farne un brandy dalle caratteristiche eccezionali.

*La riconoscerete dal "BACCO D'ORO".

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 184 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 143

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono motivare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/13856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

DOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FIO - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834; 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti. Riservatezza assoluta. FINCOTEK, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 775-826. 0634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.

A.A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché impiegati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. 0707

AUTORIMESSA 100 auto affitto misto ottimo affare buon reddito cedesi. Telefonare 377-498. 0878

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

ALLOGGIO centrale 730 mq. grandi saloni ricevimento, terrazzo, ottima costruzione, possibilità divisione, vendesi. Telefonare 773-812.

APPARTAMENTI massima signorilità, rara occasione, corso Bernardino Telesio 39. Due camere, servizi 1.500.000 mutuo 4.300.000; quattro camere, cucinotta, servizi 2 milioni 800.000, mutuo 6.600.000. Gabetti 578-044. 0887

APPARTAMENTI nuovi, eleganti. Via Pietro Cossa angolo via Nicomede Bianchi 106/T. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.900.00, mutuo 7.300.000. Gabetti 578-044. 0887

APPARTAMENTI signorilissimi, edilizia residenziale. Corso Cesare Correnti 53 angolo corso Sebastopoli, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, 2.600.000, mutuo 6 milioni 300.00. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centralissimo via Madama Cristina 58. Due camere, cucinetta, ingresso, servizi 850.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO moderno, zona Mirafiori tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, prezzo-altare 2.000.000 mutuo 3.600.000. Via Bordighera 2. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO occasione via Valentino Carrera 130 (cuore Francia) due camere, cucinotta, ingresso, bagno 300.000 mutuo 2.900.000 Gabetti 578-044. 0887

APPARTAMENTO straordinario posizione via Montevecchio angolo via Gioberti 25. Cinque camere, entrata, bagno, ripostiglio. Signorilissimo. Solo 3.000.000, mutuo 8 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

AUTORIMESSA muri mq. 1000 posizione centrale buon reddito impresa vende. Telefonare 773-812.

E' iniziata la quinta operazione «30 giorni». Vengono posti in vendita lussuosi appartamenti: tre camere, servizi; quattro, cinque camere, biservizi; sei camere, biservizi, biingressi. Posizione centrale, ricercatissima: corso Tassoni 70. Costo nettamente inferiore a quello di zona, valevole soltanto per trenta giorni lire 95.750 mq. Saranno concesse straordinarie facilitazioni pagamento: 10% contanti, mutuo, lunghissime dilazioni. Nostro personale sempre sul posto, anche giorni festivi. Gabetti 578-044.

FIAT Rivalta: alloggio in costruzione camera tinello servizi impresa vende. Telefonare 343-688. 076

PRECOLLINARISSIMO. Appartamento meraviglioso in viale Strada Albarani 18-12. Salone, cinque camere, biservizi, biingressi, ampissimo giardino, 14.000.000, mutuo 20 milioni. Gabetti 578-044.

TROFARELLO vende terreno per fabbricazione villette. Telef. 630-486.

RECENTISSIMA costruzione via Tripoli 138. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio; costo occasione 2.500.000, mutuo 5 milioni 700.00. Gabetti 578-044.

VENDESI belle soffitte zona Statuto acqua, gas, luce. Telef. 530-247.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio camere piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 709-800 geom. Martinat. 0444

CERCASI alloggio 6-8 vani paraggi piazza Castello piazza Vittorio. Telefonare 519-646. A22573

CERCASI soffitte con servizi zona periferica. Tel. ore pasti 752-810.

PARAGGI barriera Milano cercasi locale piano terreno mq. 1200-1500 luminoso, termosifone, ingresso camion per stabilimento. Telefonare 861-144. A22345

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi vicinanze corso Grosseto. Telefonare 252-096 ore pasti.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000 Secchi 14, telefono 538-539. 0520

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Orbassano 42. Telefonare 546-435

AFFITTANSI ampio salone con due vani adiacenti adatto per disegnatori, rappresentanze. Scale e termo indipendenti. Portineria, via Po 26.

AFFITTASI locali albergo bar magazzino laboratorio cortile fronte strada cancello carraio sale La Salle Grugliasco. Telefonare proprietario 902-195 Orbassano. A23519

AFFITTO magazzino seminterrato di mq. 100 zona Belgio. Tel. 877-584. 872-265. A23517

OFFICINA con terreno affittasi zona Mirafiori. Telefonare 500-537.

COLLINA campagnola soleggiata affittasi casetta semisolata moderna giardino volendo coltivabile. Scrivere «Pubblicità Stampa 6377 — Torino».

LOCALE 200 mq. luminoso riscaldamento, servizi, carraio, affittasi. Telefonare 673-551. A23721

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

AZIENDA milanese fama internazionale assume subito ambosessi 18-26enni liberi, cultura, bella presenza, volontà affermarsi, 90.000, possibilità guadagno 150.000. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78, inutile telefonare. 0973

PRODUTTORI e capo gruppo macchine ambosessi assume propaganda. Corso P. Oddone 82.

SERIA ditta elettrodomestici cerca impiegata. Telefonare 480-900 solo se veramente abile. A26426

SUBITO assumiamo ambosessi 18-26enni, cultura, liberi per facile lavoro, 3000 giornaliere, presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78, inutile telefonare. 0973

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

OTTIMO dirigente farsi lavori ghisa elaborazione cariche offresi. Telefonare 351-060. 2001

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

ATTENZIONE, cercasi due ambosessi residenti in Alessandria, Vercelli, Asti con utilitaria. Presentarsi lunedì 11 ore 15-16 «per la vostra casa», via Saluzzo 101, piano terreno, Torino. 0942

CARROZZERIA cerca verniciatori finiti, apprendisti. Tel. 339-133.

CERCASI operatore per torni automatici. Telefonare 790-889.

DITTA commerciale assume ambosessi giovani bella presenza referenziati lavoro continuativo. Giobert 23. A26965

CERCASI tornitore fisso alto stipendio permessi uscita. Tel. 759-913.

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. S. Anselmo 26 F, tel. 657-384.

SIGNORINE per stand cercansi. Periodo 22 marzo 4 aprile. Presentarsi Italcilva c. Dante 40 Docks Piemontesi ore nove.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. ESTETISTA generale circolatori, relax. Tel. 613-703.

A. ESTETISTA massaggi, generale viso, corpo, sauna, dimagranti. Telef. 532-843. A20970

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permute, rateazioni (aperto festivi). 0953

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci! Vi convinceremo per prezzo e qualità, permutiamo (aperto festivi). 0811

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180 mila a 540.000 minimi anticipi permute (ritiriamo scooters).

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si teme concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili, veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, qualunque auto ogni tipo, nuova, usata, via Monfalcone 141. Telefonare 393-127. 057

A.A. PROVATE un'automobile de Autodesiderati, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita copeaciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodesiderati, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A.A. STATALI, impiegati, operai, vendiamo veramente senza anticipo. Senza cambiali, senza privilegio, qualunque automobile. Monfalcone 141. Telef. 393-127.

ALFA Romeo Coltino Commissionaria Fabro 10, tel. 519-083, consegna sollecita produzione 1968; vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0609

AUTONOLEGGI Autogiacola tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto, limite età e anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovettura da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni, via Vigone 44. 0622

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende compera cambia retelaza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, tel. 60-819.

CAMIONCINI e furgoni Fiat nuovi e d'occasione, lunghissime rateazioni, assicurazione compresa, permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0950

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE. GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI. PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 bis, TELEFONI 515-888, 541-540.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551.

PEUGEOT 404 '64 ottimo stato, con attacco per traino roulotte vendesi. Via Vigone 44. 0622

PRINZ 4 L - Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

SOCIETA' Lingotto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposte continuate di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 60. attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

160.000 500 bellissima pochi chilometri privatamente vendo. Facilitazioni. Telef. 310-229.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti porte «OLIVISETTE» Stracusa e Schultz via Bagetti 25 (quasi angolo corso Francia 21). Telefoni 781-471, 745-121.

A. PORTA Palazzo triente la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelle, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'altare c'è. Corso Regina Margherita 136.

ALL'ENTE sale liquidazioni. Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camere 6 porte noce opaco speciale 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

PER POCHISSIMI GIORNI A TORINO IN VIA GARIBALDI, 28

L'OCCASIONE DI PRIMAVERA

TENDAGGI: ESTERI - NAZIONALI - RICAMATI - BORDATI - STAMPATI - ECC.

TAPPETI: CINESI - PERSIANI - ORIENTALI - MAROCCHINI - ECC.

MAGLIERIA: SVIZZERA IN PURA LANA IRRESTRINGIBILE E FIBRE

ECCOVI GLI ESEMPI DEI PREZZI **DI PURO REALIZZO:**

Articolo	Prezzo
TENDINE OPERATE CM. 80	L. 130
TENDE RETE CM. 150	» 250
TENDONI RICAMATI E BORDATI CM. 300	» 700
CRETONNE STAMPATO CM. 135	» 250
MANTOVANA RASO RICAMATE	» 300
SCENDILETTI 3 PEZZI PURA LANA	L. 2.500
GUIDE IN PURA LANA	» 3.000
TAPPETO PURA LANA CM. 140×195	» 5.000
TAPPETO PURA LANA CM. 200×300	» 15.000
TAPPETI PURA LANA CM. 160×230	» 10.000
MAGLIE M. MANICHE UOMO	L. 600
MAGLIE MANICA LUNGA UOMO	» 700
CANOTTIERE IN LANA	» 500
MAGLIE DONNA	» 600
MAGLIE BAMBINO	» 300

AGLI ACQUIRENTI DEI PRIMI TRE GIORNI VERRA' OFFERTO UN OMAGGIO